DAL PROSSIMO NUMERO
ALLODI SCRIVE PER NOI
GUERIN SPORTIVO
10
ESCLUSIVA MONDIALE
TUTTI I RISULTATI DELLE 419 PARTITE GIOCATE NELL'86 DALLE NAZIONALI DEI 5 CONTINENTI
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA
FONDATO NEL 1912
ANNO LXXV N. 10 (632)
4-10 MARZO 1987
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
L. 2.300
IL VIVAIO DEL NAPOLI LE FOTO, I NOMI
ALLEATI
JUVE E MILAN INSIEME CONTRO IL NAPOLI: DAL FRONTE COMUNE PER IL TERZO STRANIERO ALL'OPERAZIONE AGGANCIO NELLA CORSA-SCUDETTO

Direttore responsabile
ADALBERTO BORTOLOTTI

Caporedattore iniziative speciali
Paolo Facchinetti

Caporedattore
Ivan Zazzaroni

Vice caporedattore
Marco Montanari

Capiservizio
Stefano Germano (esteri)
Simonetta Martellini (varie)

Inviati
Marino Bartoletti, Guido Zucchi (fotoreporter)

Redattori
Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni
Sergio Sricchia, Marco Strazzi,
Donata Zanotti (segreteria)

Impaginazione
Gianni Castellani,
Piero Pandolfi, Luigi Raimondi

Segreteria di direzione **Serena Santoni**

Archivio e ricerche **Maurizio Borsari**

Collaboratori
Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini,
Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti,
Paolo Samarelli, Francesco Ufficiale

Il nostro indirizzo via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

A Milano Relazioni esterne
Federico D'Amore, Francesco Stissi,
via Pantano 2 - Tel. 02/87.56.10/86.57.81

Anno LXXV n. 10 (632) 4-10 marzo 1987
L. 2.300 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

CONTI EDITORE

Certificato n. 695

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 96.000, semestrale L. 50.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 4000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 5.000.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano Tel. 515226-7-8-9 Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 24; **Monaco P.to** FR. 24; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 520; **Inghilterra** LGS 2,500; **Lussemburgo** LFRS 97; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.

IN QUESTO NUMERO

Le foto del successo della Steaua nella Supercoppa a Montecarlo **36**

Pupi Avati ci anticipa come sarà «All'ultimo minuto», un film sul calcio **51**

La sesta puntata dell'inchiesta sui settori giovanili: il Napoli del Paradiso **78**

Teleguerin. I protagonisti, gli appuntamenti dello sport da accendere **121**

PROSSIMAMENTE

PASSARELLA SEGRETO

QUELLO CHE IL LIBERO DELL'INTER NON AVEVA MAI DETTO PRIMA

NOTTE DI COPPE

A COLORI LE EUROSFIDE UEFA

ESCLUSIVA MONDIALE

UN ANNO DI CALCIO

La nostra tradizionale rassegna, che prende in esame i risultati delle partite fra selezioni A in tutti i continenti,

vede finalmente la luce. Una ricerca unica: 419 incontri analizzati per ottenere la graduatoria delle nazionali più belle del mondo. Da pagina 87

Antonio Cabrini, un gol da favola prima dell'infortunio; Virdis, dodicesimo centro stagionale. Insieme, inseguono il Napoli (fotoGiglio e Briguglio)

DAI SALONI DELLA LEGA, PER L'OPERAZIONE TERZO STRANIERO, AI CAMPI DI GIOCO PER IL RIENTRO NELLA CORSA SCUDETTO, SI CREA UN SINGOLARE FRONTE JUVENTUS-MILAN: LA PRIMA VITTIMA È STATA L'INTER, MA IL VERO OBIETTIVO È IL NAPOLI CAPOLISTA

LA STRANA COPPIA

di **Adalberto Bortolotti**

PERDE un punto il Napoli. Ma lo perde? La classifica nega recisamente. Quattro punti erano, quattro punti restano. È cambiata, piuttosto, l'inseguitrice. La seconda sconfitta consecutiva ha precipitato l'Inter nell'anonimato (quanta fatica per uscirne; poi basta un piccolo momento storto e ti ritrovi nelle peste). La vittoria sulla Fiorentina, firmata Cabrini, ha ripresentato ai vertici la Juventus. I suoi stranieri latitano, perlomeno in zona gol, Platini ha ormai completato un girone (da Ascoli all'Ascoli) senza lo straccio di una rete. Ma la vecchia guardia getta la stampella oltre l'ostacolo. Scricchiolano le ginocchia del bell'Antonio, ma prima di offrirsi in olocausto ecco la prodezza balistica che folgora la Fiorentina. Boniperti insegue il terzo straniero, è la sua guerra santa. Ma che accadrà alla Signora quando finirà la lunga estate degli Scirea, dei Cabrini e dei Brio? I nuovi mi sembrano così timidi, al confronto di quella genìa di guerrieri che ha ormai residuato pochi epigoni. Personalmente mi è sempre piaciuto un sacco Mauro, che reputo giocatore enormemente sottovalutato: ma è il primo bersaglio delle contestazioni, forse sbaglierò io (peraltro in buona compagnia: Zoff ne ha fatto il fulcro della sua Olimpica). Fatto si è che la Juve ha sempre più l'aspetto di una squadra in mutua, ma è di nuovo seconda, in solitudine. Chissà se il Napoli ci ha guadagnato, nel cambio. La Juve ha questa sua leggendaria capacità di sopravvivere alle proprie disgrazie, più la mandi giù più ritorna su. Non dev'essere piacevole ritrovarsela alle calcagna, sia pure a debita distanza. La Juve dovrà visitare Inter e Napoli. Però è da dimostrare se il Napoli sia meglio affrontarlo in casa o fuori. Discorsi forzatamente vaghi, aggrappati al capello. Resta il fatto che solo il Napoli, suicidandosi, può riaprire il campionato. Alle altre tocca solo di aspettare e, nell'improbabile caso, di non farsi trovare impreparate. Per dire, la Juventus è seconda. Ma a questo stesso momento del torneo, un anno fa, aveva cinque punti in più.

JUVENTUS e Milan stanno vivendo giorni di grande fratellanza. Dovevano essere i nemici dell'anno, Berlusconi contro Agnelli. E invece si ritrovano fianco a fianco nell'operazione terzo straniero e tanta è la loro forza di attrazione, chiamiamola così, che cominciano la traversata in solitario e finiscono in numerosa brigata. Dove c'è denaro, finisce sempre che si raggruppano in parecchi, chissà com'è. Alleati in Lega, Juventus e Milan si alleano anche in classifica. Dopo aver pareggiato lo scontro diretto, andata e ritorno, ecco che il Milan abbatte l'Inter e le si affianca, mentre la Juve la scavalca. In Lega sono successe cose turche e certi commentatori mammoletta hanno scoperto con raccapriccio che le posizioni ideologiche sul terzo straniero non derivavano da diverse concezioni filosofiche, ma da bassi tornaconti personali. Il Guerino lo aveva anticipato il secolo scorso. La Roma, che ha un fortissimo parco giocatori interno, e il Napoli, che ha Maradona e Careca, non vogliono un allargamento degli stranieri che andrebbe a rinforzare le concorrenti. Per l'opposta ragione, il Milan (che ha già sotto contratto mezza Europa e un po' di Americhe) e la Juve che ha invece carenze d'organico «italiano», si battono per la liberalizzazione del mercato e l'abbattimento delle frontiere. La CEE c'entra come il cavolo a merenda. Con tutti i problemi che ha, sarebbe edificante che si occupasse di duecento «lavoratori» miliardari, quando non riesce a risolvere la drammatica situazione di milioni di disoccupati veri, a tutte le latitudini. Franco Carraro, al momento di ottenere dal Governo le facilitazioni eco-

DAL PROSSIMO NUMERO

ITALO ALLODI SCRIVE PER NOI

«Sono lieto di inviare a tutti gli sportivi italiani, tramite il Guerin Sportivo, i più cari saluti ed auguri, dando loro sin da ora e da queste pagine un appuntamento settimanale per dialogare insieme sul calcio e sul campionato. Un sincero ed affettuoso saluto dal vostro Italo Allodi». Con queste righe autografe Allodi annuncia la sua prossima collaborazione al Guerino. Ne siamo particolarmente felici, al di là dell'acquisizione di una «firma» prestigiosa, perché per Italo è la definitiva uscita da un lungo tunnel di paura e il pieno ritorno nel «suo» mondo. Italo Allodi ci ha chiesto una sola condizione: che siano i lettori a sollecitarlo sui temi d'attualità, perché la sua rubrica non intende essere una togata lezione di calcio, ma un dialogo fra chi ama questo sport e ne discute con franchezza, senza reticenze. Sta dunque a voi offrirgli gli spunti giusti. E buon divertimento.

Sono lieto di inviare a tutti gli sportivi italiani tramite il Guerin Sportivo i più cari saluti ed auguri, dando loro sin da ora e da queste pagine un appuntamento settimanale per dialogare insieme sul calcio e sul campionato.
Un sincero ed affettuoso saluto dal vostro
Italo Allodi

Cabrini protagonista della vittoria-rilancio della Juve, nel bene e nel male. Sopra, **esulta dopo il gol vittoria;** nel riquadro, **Landucci battuto.** A sinistra, **l'abbandono**

nomiche per il calcio (ma la crisi imminente non farà svanire sogni precoci?) ha dovuto offrire precise contropartite di serietà. Per cui ha detto alle società: soltanto un piano preciso che documenti come l'operazione terzo straniero non comporti aggravi di spese e appesantimenti di bilancio, potrà essere preso in considerazione. Come risposta, la Lega ha dato luogo a un'indecorosa rissa verbale e a una tale confusionaria situazione di schieramento che ogni giornale ha presentato conti diversi, fra i favorevoli e i contrari. Si è oscillato dal sette a sette, al quattordici a due, a seconda dell'ispirazione e del pallottoliere. A questo punto Carraro, che non aspettava altro, dirà di no. Nel calcio la democrazia consiste nel fingere di far decidere agli altri quello che si è già deciso da sé.

DALLE manovre politiche, che poco interessano, al campionato: singolarmente, la situazione è la stessa. Juve e Milan alleati nella caccia al Napoli. Cabrini e Virdis, trentenni inossidabili, guidano la carica. La Roma di Boniek si maschera. L'Inter del Trap pare defilarsi: potrà consolarla l'Europa? Il calcio fa allegri falò dei suoi effimeri miti. Il Como era la grande rivelazione dell'anno. Ora rischia la serie B. Però c'è chi regge alle crudeli sciabolate della ribalta. Maradona, fra un premio e l'altro, una notte brava e un Carnevale (di Venezia, non l'Andrea che Bianchi tiene in panchina), è sempre l'uomo che determina. I profeti del calcio grigio e collettivo sono in rotta. È il fuoriclasse che fa la differenza, ora e sempre. □

IL TEMA/DIETRO IL MILAN CHE HA VINTO IL DERBY

UNA FORMAZIONE GENERATA DA QUELLE... FORZE CELESTI (O SEMPLICEMENTE ROSSONERE) ALLE QUALI LIEDHOLM AMA AFFIDARSI. NON CI CREDETE? ALLORA PENSATE A GALDERISI-GOL CON LA MAGLIA NUMERO 8

di **Marino Bartoletti**

IL TRIONF

MILANO. Derby di sorprese e di rivincite. Derby di... santi di chiara fama (san Giuseppe, san Pietro e Paolo). Derby di resurrezione e persino di magie. Derby — per chi non lo sapesse — scritto dalle stelle e letto (ovviamente in anticipo) da quel grande stregone che è Nils Liedholm, sceso dai sabba del nord per trasformarsi in stupendo veggente di cose calcistiche mediterranee. Chi domenica, all'annuncio della formazione rossonera, aveva strabuzzato gli occhi e pizzicato le orecchie per lo stupore, evidentemente conosce assai poco della psicologia e delle fonti di informazione dell'inossidabile Barone. Solo Giovanni Trapattoni, alla vigilia, aveva azzardato una battuta *(«Va a finire che Nils manda in campo un Milan a tre punte»)* e per la verità il controspionaggio telepatico del tecnico nerazzurro aveva colto nel segno: ma non abbastanza per fermare il corso degli astri. Sì perché — e bisogna dirlo, anche se nessuno degli interessati lo confermerà mai — il Milan che qualche giorno fa ha battuto l'Inter nel duecentunesimo derby della Madonnina, non è stato concepito con soli criteri tattici e calcistici, ma generato da quelle forze celesti alle quali Liedholm si è sempre affidato (ora, soprattutto, per tramite di una sorta di «mago» che vive a un passo dal ritiro rossonero) e alle quali ha sempre ciecamente creduto. Ebbene, che cosa diceva il cielo prima del derby a chi lo avrebbe potuto capire? Che «bisognava osare», che bisognava lasciar fuori niente meno che Evani (elemento fin qui assolutamente indispensabile) e che bisognava rimandare in campo per l'occasione nientemeno che tale Galderisi Giuseppe, di professione lussuosissima e dimenticatissima riserva rosso-

È un Milan sorprendente — sia sul piano tattico sia su quello del gioco —: e fa suo il derby numero 201. Mette in mostra uno splendido Baresi (sopra, **seguito da Fanna) e ritrova un Galderisi vincente,** nella foto grande. **Un Diavolo di lusso** (fotoZucchi)

O FATTO A MAGO

nera, fra i piedi del quale (oltre che sulla testa di San Pietro e Paolo di cui sopra) sarebbero passati gli influssi magici del risultato. E così è stato. Chi ci vuol credere ci creda. Chi non ci vuol credere, guardi quel Nanu schierato con numero 8 (?), guardi il corso assolutamente «stregato» del match. Le stelle, dateci retta, non aiutano soltanto i naviganti nella tempesta: ma anche gli allenatori col fiato di Berlusconi sulla panchina. Sempre a saperle capire, naturalmente.

RESURREZIONE. Così, con un mese abbondante di anticipo, il Milan (appena umiliato in casa dal Parma in Coppa, Italia, non dimentichiamolo!) ha conosciuto la sua Pasqua di Resurrezione. E, visto che le resurrezioni non vanno mai celebrate senza i loro protagonisti storici, il diavolone rossonero ha affidato buona parte dell'esecuzione dell'«opera» a quel Galdelazzaro di cui il calcio italiano aveva già cominciato a piangere la prematura scomparsa e in cui invece Liedholm ha trovato la mano armata della riscossa. Forse il più sorpreso di tutti — alla fine — è stato proprio lui, l'autore del pareggio rossonero, ma ormai il bravo Peppino è talmente abituato nel bene e nel male alle originalità e alle spregiudicatezze tattiche del suo allenatore, da essere vaccinato verso qualunque tipo di emozione, al punto da non illudersi affatto che il gol contro l'Inter possa valere una conferma nel prossimo incontro di campionato... anzi! e quando, timidamente ed educatamente come sempre, domanderà a Liedholm il perché di una possibile esclusione, il barone gli indicherà il Gran Carro del cielo, come a dirgli: *«Non vedi? con l'Orsa Maggiore girata in quel modo come potrei farti correre il rischio di fare una brutta figura contro quell'Empoli che incombe e che tanto temiamo?».*

MATURITÀ. Ma se Galderisi è stato l'argine, il Piave

segue a pagina 10

CAMPIONATI A CONFRONTO MILANINTER A PIÙ SETTE

SQUADRA	COSÌ QUEST'ANNO	COSÌ L'ANNO SCORSO	DIFFERENZA
Napoli	31	24	**+7**
Juventus	27	32	**—5**
Inter	26	21	**+5**
Milan	26	24	**+2**
Roma	26	28	**—2**
Verona	23	19	**+4**
Sampdoria	20	19	**+1**
Torino	18	22	**—4**
Avellino	17	17	—
Como	17	17	—
Empoli	17	—	—
Fiorentina	16	21	**—5**
Brescia	14	—	—
Ascoli	14	—	—
Atalanta	13	18	**—5**
Udinese (—9)	6	15	—

In alto, fotoZucchi, **Fanna contro Di Bartolomei.** A lato, fotoFumagalli, **lo stacco di Virdis che firma la vittoria dei rossoneri**

SENZA RETE

di **Gian Maria Gazzaniga**

SCUDETTO AL NAPOLI? QUI L'HO DETTO E QUI LO NEGO, IL DIAVOLO MI HA INCANTATO

L'E' UN GRAN MILAN

OGNI VOLTA che mi accingo a scrivere un articolo per il Guerino, rivedendo mentalmente gli «accadimenti» della settimana, mi prende una sorta di angoscia talmente forte da preoccupare le persone che mi stanno vicino. È capitato anche domenica sera, dopo aver visto il derby di Milano e sentito che il Napoli aveva pareggiato con la Sampdoria. Madonna Santa, mi sono detto, devo trovare subito qualcosa di nuovo o di scioccante per i lettori, altrimenti qualcuno scrive a Memme Bortolotti che sto diventando una lagna; anzi, lo sono già diventato. Da qui il sostantivo maschile «accadimento» usato all'inizio del pezzo, e altre perline colorate che vi mostrerò in seguito. La parola «accadimento», per me, è stata una ricerca piuttosto sofferta e macerata, andando tra il barocco puro e successive contaminazioni glottologiche, ma un tipo di Forlimpopoli, paese citato frequentemente da Mastro Cesari, mi ha gelato così: *«Accadimento è una maronata di prim'ordine»*. Poi, dopo avermi sbattuto sul tavolo alcuni fondini molto utili a Giuliano per non invocare invano il buon nome di Gesù, l'amico di cui sopra ha sentenziato: *«Queste sì che sono ricerche sublimi. Accadimento è solo un bel match macchiettistico tra Tizio e Caio»*. A questo punto il marrano ha pure fatto nomi e cognomi dei contendenti ma io mi son posto il problema: è giusto privilegiare soltanto Nils Liedholm che dice ancora oggi «jocare» e altre squisitezze con l'«i» greco? No, che non è giusto, mi sono detto: li cito tutti o nessuno. Fortunatamente per gli altri, esempio l'avvocato Prisco oppure Costantino Rozzi ecc. ecc., Nils Liedholm ha stravinto il derby con una mossa felicissima, ricacciandomi automaticamente nell'ambascia creativa che secondo Adalberto Scemma mi fa volare come un cherubino. Oddio, cherubino mi è proprio scappato. facciamo come Flaubert che in «San Giuliano l'Ospitaliere» manda il suo personaggio principale tra boschi e fiumi in piena, con occhi di belve feroci rosseggianti come carboncini tra i rovi, facendo soffrire all'eremita le pene d'inferno; facciamo un personaggio così, altrimenti con «cherubino» arriva un'altra lettera al direttore, e avrebbero ragione: in un numero sento le voci come Giovanna d'Arco; in un altro vado per i cieli azzurri. Meglio allora fare l'eremita come De Niro nel film «Mission». Infatti è stata la prima cosa che mi ha risposto un medico della Saub quando gli ho spiegato il problema: *«Dopo aver letto o aver sentito in TV Sívori e i posteggiatori del Napoli è come se una voce dentro mi parlasse. Forse è preferibile che vada per i boschi come De Niro»*. «E che te disse la voce?» fa il dottor Saub da Caltagirone, palesemente incavolato, forse per via di Donat Cattin, con tutti coloro che gli arrivano a tiro. *«Fesso me disse»*, rispondo meccanicamente cercando di non tradire il mio accento lombardo. *«E fesso sei* — replica quello —. *Sívori e Napoli bella cosa sono. Vai, vai pure per i boschi, che io non posso far nulla»*.

SEMPRE con quello stato d'animo, un po' attenuato dal gioco splendido d'assalto esibito dal Milan, stavo per andare da uno psicologo, previa telefonata, quando l'amico di Forlimpopoli mi ha posato sul tavolo il comunicato dell'A.I.P.S. diramato alla Federcalcio e per conoscenza alla stampa sportiva. Ho già fatto partecipe il popolo del Lombardo-veneto di questo straordinario documento. Ora informo il resto dell'Italia: A.I.P.S. vuol dire Associazione Italiana Psicologia dello Sport, con tanto di professore presidente e consiglieri preparati allo sport itinerante, vedi la presenza solenne di Abdon Pamich, un tempo uomo-cavallo come pochi. Non so che diavolo sia venuto in mente a un congresso così qualificato di scrivere che la violenza s'attenua cambiando le regole storiche del calcio (per esempio: non più aree di rigore tradizionali, non più fuorigioco, non più barriere con le facce rivolte al tiratore, ma un bel fondoschiena, così si beccano magari un colpo alla nuca ecc. ecc.), comunque lo psicologo con il lettino mi sta ancora aspettando. Gli ho appena telefonato dicendo: *«Ho trovato la fonte dell'ambascia e dell'ansia»*. *«Io lo sapevo»* ha risposto lo psicologo, facendomi un nome. Dev'essere una mania della medicina: se non fanno nomi, si sentono perduti. Però io ora sono qui che mi domando: *«Va bene che scrivo sul Giorno e in TV — da Milano — solo con Telenova mi vedono e mi sentono almeno due volte alla settimana. Ma come avrà fatto a immaginare quello psicologo che i miei rovelli* (da non confondersi con il formidabile dispensatore di saggezza. «lei ha ragione e lei non ha torto») *sono diventati più canterini da quanto ho letto circa il terzo straniero e i megastadi?»*. In effetti, anche Silvio Berlusconi, per quanto rincuorato e ringalluzzito dalla battaglia vinta con «La cinq» e dal successo nel derby, ha provato per due giorni e due notti i miei stessi travagli. Che abbia ragione l'ingegner Viola quando dice che il terzo straniero non è un affare, invece i megastadi sì? Mi sembra giusto. Il senatore Viola e tutti i colleghi che ne hanno parlato, hanno centrato benissimo il problema. Portano il campionato a diciotto squadre, vogliono il terzo straniero e i progetti dei megastadi li lasciano languire. Eppure in un megastadio di centoventi-centocinquantamila persone, Canale 5 potrebbe riprendere ad esempio una corsa di bighe per la staffetta tra De Mita e Craxi, facendo un'infinità di break pubblicitari per aumentare la suspense popolare. Esempio: quando è in testa De Mita mettere Sole Piatti; quando passa Craxi, inserire i moschettieri della padella e avanti così finché qualcuno chiude la trasmissione dicendo: *«L'avventura continua, sabato alla stessa ora riprenderemo una bella battaglia navale»*.

PANCHINE SCOTTANTI DI PRIMAVERA

MA IO, ormai, sono in quei cieli azzurri insieme a Nils Liedholm, volpone astuto e colossale. Invece dell'ambascia, riga dopo riga mi sta venendo un dubbio: non sarò stato mica troppo frettoloso ad anticipare l'investitura solenne di Maradona, nuovo re d'Italia? In effetti, il Milan che ha macinato l'Inter ha un potenziale tecnico enorme; e Milano, che sembrava persa, sbiadita e polverizzata, ha improvvisamente e fragorosamente rialzato la testa battendo la rossonera bandiera milanista. Ragazzi, qui dico e qui nego, di aver dato lo scudetto al Napoli.

UN SUO ARTICOLO DEL '59 SUL TERZO STRANIERO

LIEDHOLM LA PENSAVA COSÌ

Il terzo straniero non è un argomento nato in questi giorni. Se ne parlava già trent'anni fa. Ecco, ad esempio, un intervento di Liedholm, allora giocatore del Milan, su «Sport Illustrato» del '59.

Il tema che mi è stato posto è scorbutico e io, essendo parte in causa, essendo direttamente interessato alla questione, non sono nelle condizioni ideali per rispondere: sono nella mischia, non *au dessous de la melée*. Vedrò comunque di esprimere con onesta e serena valutazione dei «pro» e dei «contro» la annosa e dibattuta questione. Secondo me, se tre giocatori stranieri in ogni squadra possono anche essere troppi e in un certo senso soffocare la formazione di elementi del vivaio nostrano, non vedo come sia logica e accettabile la drastica legge per cui ve ne debba essere uno solo, insostituibile, mai cambiabile con un altro anche nel momento in cui egli venga per molteplici ragioni a scadere e si adagi a vivere sugli allori. Un giocatore straniero in alto livello tecnico non può che far del bene a tutto il complesso, migliorarne il gioco complessivo, spronare gli altri sulla via della emulazione. Mi ricordo che quando ero un ragazzetto, in Svezia, andavo sempre a vedere giocare, appena mi era possibile, i «cannoni» di lassù. Seguivo con eccezionale attenzione e applicazione i loro movimenti, la loro tecnica, il loro stile e mi sforzavo di capire e di imparare. Anche solo guardando, un giovane che abbia del talento calcistico può imparare qualcosa. Se poi troverà la voglia e il mordente per applicarsi e perfezionarsi, le cose viste diventano fatti operanti e producenti. Questo stesso principio vale sui campi italiani quando un Pelè, fuoriclasse che ho trovato ancor più completo e forte dopo i «mondiali» di Svezia, giocando per esempio in una squadra italiana mette a uso dello spettacolo il suo gioco pirotecnico e al servizio dei compagni di squadra e dei giovani «apprendisti» il campionario delle sue finte, dei suoi arresti di palla, del suo stile di campione. Non spalancherei le porte a quella che gli italiani potrebbero poi chiamare l'«invasione dello straniero», ma è mia convinzione che utile sarebbe un avvicendamento di campioni d'oltre frontiera nelle squadre italiane; se cioè un campione venuto in Italia non si adatta al gioco italiano, ebbene, ci sia la possibilità di risistemarlo altrove e in sua vece possa venir acquistato un uomo nuovo, che forse con la sua personalità darà un volto diverso a tutta la compagine. Senza contare che la «stella», con sapore di novità, agisce felicemente sullo spettacolo, fa richiamo e curiosità, quindi pubblico. In sostanza il problema è, secondo me, solubile nei termini di un giusto calmiere, di un oculato acquisto (solo i grandi o grandissimi giocatori fanno scuola e richiamo) e anche di un possibile avvicendamento di uomini. Non è giusto saturare le squadre italiane di tre o quattro giocatori esteri che fatalmente soffocano il vivaio come avviene in altri Paesi calcistici, soprattutto la Spagna. Ma non è giusta una drastica limitazione e una rigida disciplina per cui non è più possibile, una volta rinunciato allo straniero che si ha in casa, procurarsene un altro. Insomma, due giocatori stranieri forse sarebbero il giusto dosaggio; potrebbero anche venir alternati in campionato, l'uno stimolerebbe, se vicini di ruolo e di stile, l'amor proprio dell'altro e si otterrebbero forse prestazioni sempre ad altissimo livello tecnico e spettacolare. È mia convinzione poi, per esperienza direttamente vissuta, che il grande giocatore possa istruire, direi quasi inconsciamente, il giovane che sorge e che si sta facendo una personalità. Se ha della stoffa il ragazzo impara e «vien fuori» prima e matura forse più in fretta con la vicinanza del campione. Senza contare che il gioco poderoso di un atleta di fine tecnica finisce per valorizzare il gioco di chi gli sta accanto. Piuttosto un problema che merita studio e attenzione è quello di ridurre il numero delle squadre di serie A affinché questa categoria diventi l'espressione genuina del miglior calcio italiano e non sia troppo squilibrata nei valori tecnici. Per pareggiare i quali si fa troppo spesso ricorso a valori agonistici che guastano il gioco. Mi pare che questo sia il problema primo che il calcio italiano deve affrontare e risolvere. Secondo me, con un coraggioso colpo di bisturi. E scusatemi se ho parlato con estrema chiarezza. Ma l'ho fatto in tutta onestà, nell'intento di servire la causa dell'Italia calcistica, mia seconda patria d'atleta e nella quale ho trovato un clima e un pubblico che non scorderò mai.

Nils Liedholm

DOPO IL TERZO STRANIERO PASSO' IL QUARTO, IL QUINTO, IL SESTO, IL DECIMO.,...

ALLO', MEN, PLEASE, LE BALLON

VIN.

SOLO POCHI ITALIANI SOPRAVVIVEVANO IN SERIE C, MA NON RIUSCIVANO A FARSI CAPIRE MAI DAI COMPAGNI..

DERBY

segue da pagina 7

della riscossa rossonera nel derby, Virdis è stato ancora una volta il giustiziere solitario (così solitario da inventare letteralmente da solo i gol della vittoria, avventandosi — come tutti hanno potuto vedere — su una palla talmente orfana da meritare l'affettuoso disinteresse dell'intera difesa nerazzurra). Noi non siamo certo tra coloro che romperanno mai l'anima al bravo Vicini su argomenti che egli giustamente rifiuta di prendere in considerazione; ma non possiamo davvero essere così ciechi da non riconoscere il valore crescente ed esplosivo di questo giocatore che sta tenendo in piedi il Milan quasi da solo, creando risultati anche là dove la squadra non li meriterebbe.

Virdis ha raggiunto una maturità sportiva totale, abbinandola (e qui sta il raro ed il difficile) ad un senso dell'opportunismo e ad un fiuto del gol che i suoi trascorsi non sembravano segnalare così profondi e continuativi. Pensate che il Milan, in questo campionato, ha segnato 21 reti, e che ben 12 (cioè il sessanta per cento) le ha messe a segno Pietro Paolo. Ebbene, ciononostante, c'è qualcuno nel club rossonero che sta pensando ancora se sia opportuno o meno rinnovargli il contratto per il prossimo anno. Noi non sappiamo di stelle e di effemeridi, ma fidandoci degli occhi e del naso, non vediamo proprio come si potrebbe avere il coraggio di rinunciare a questo match-winner a favore di chissà quali altri — esotici — campioni. Ben vengano nuovi stranieri, ma, per il Milan ci sembra che (Van) Basten e ...avanzen questo Virdis qua. Importare per credere!

Marino Bartoletti

La stracittadina e il magnifico stato di forma consentono a Virdis di allungare il passo nella classifica speciale riservata ai cannonieri. Il bomber milanista realizza infatti il punto del 2 a 1 e si porta a quota dodici, mentre Altobelli, che insegue, resta fermo a dieci: la rete nerazzurra è un autogol di Baresi, che devia il pallone calciato da Spillo, a lato, fotoFumagalli

IL BRESCIA BLOCCA LA RINCORSA DELLA ROMA

La Roma erikssoniana che insegue nuovi miracoli (da non lasciare incompiuti, però) non va oltre il pareggio a Brescia. Eppure le cose si mettono bene per i giallorossi: Boniek, in alto, **sorprende Aliboni con una staffilata dalla distanza. Il pari dei locali viene grazie a Gritti,** al centro. Sopra, **Turchetta, ben contenuto dalla retroguardia romanista** (fotoBriguglio)

CHI LO FAREBBE VISITARE DA UNO PSICHIATRA. CHI LO ACCUSA DI «DOLCE VITA». I PERCHÉ DEL LINCIAGGIO RISERVATO ALL'ATTACCANTE DORIANO

IL MALATO IMMAGINATO

di **Marco Montanari**

È UNA SAMPDORIA che va a corrente alternata, tanto pazzariella da subire in casa il Verona e poi andare a dettare legge al San Paolo. È una Sampdoria giovane, ancora immatura eppure simpatica alla maggioranza degli sportivi, al di là — ovviamente — dei giochi di campanile. E in questa squadra tutta genio e sregolatezza, gioca pure Gianluca Vialli, enfant prodige del nostro calcio. Proprio lui, l'ala dal guizzo imprevedibile, negli ultimi tempi ha fatto parlare parecchio di sé: osannato solo pochi mesi fa dalla critica che in pratica lo «impose» a Bearzot alla vigilia del Mundial messicano, si trova oggi a affrontare una vera e propria campagna denigratoria. Dopo il match disputato a Lisbona con la Nazionale (ma anche in seguito) abbiamo letto di un Vialli *«da psichiatra»*, *«che pensa più alle donne e ai divertimenti che al pallone»*. Accuse pesanti, che niente hanno in comune con le classiche «pagelle» del dopo-partita. Di questo, dello strano momento della Sampdoria, del passato (il «no» a Berlusconi) e del futuro (che si chiama Juventus?) parliamo con lo stesso Gianluca. E dallo psichiatra (o in un gerontocomio) ci vada chi confonde la critica con l'insulto.

— Luca, dove vai?

«Da nessuna parte, almeno per il momento. Perché, scusa: dove dovrei andare?».

— Su qualche giornale abbiamo letto che dovresti andare a far visita a uno psichiatra...

«Già, lo psichiatra. Sono riusciti a scrivere anche questo. Roba da matti. A Lisbona con la Nazionale non giocai alla grande, siamo d'accordo, ma da qui a consigliarmi il ricovero...».

— Hanno detto che pensi più alle donne che al calcio...

«Logico: noi calciatori abbiamo il chiodo fisso, non lo sapevi? Quello che non riesco a capire è cosa spinga voi giornalisti a scrivere certi articoli».

— Qualcuno dice: quel ragazzo si è montato la testa.

Nelle fotoCapozzi, **Gianluca Vialli**, sopra: **un momento non troppo felice, il suo; la rete di Lorenzo e la bellissima replica di Maradona, invitato al gol da Renica**

«Chi afferma questo non mi conosce. Non ho cambiato le mie abitudini, oggi faccio quello che facevo quando giocavo in Serie B con la Cremonese. E, del resto, cos'altro potrei fare?».

— Ipotesi: stai diventando antipatico.

«Non faccio niente in questo senso. Ripeto: non son cambiato e non intendo cambiare».

— Eppure c'era un pizzico di cattiveria in più in certe critiche dopo la partita contro il Portogallo...

«L'ho notato, stai tranquillo. Se qualcun altro gioca al di sotto delle proprie possibilità viene punzecchiato, stimolato; nel mio caso molti hanno usato l'accetta, non il fioretto».

— Hai dichiarato che qualche giornalista vorrebbe Virdis in Nazionale al tuo posto...

«Fin qui non ci sarebbe niente di strano: anche mio padre, come tutti del resto, si "sente" commissario tecnico. Solo che lui non si rivolge a milioni di lettori...».

— E la presunta rivalità col bomber rossonero?

«Ecco appunto: presunta. Ammiro Pietro Paolo, è un grandissimo giocatore, ha alle spalle una carriera intensissima, ha sempre fatto gol e sempre ne farà. Per me è un esempio, non un rivale, quindi è inutile mettermi in bocca dichiarazioni mai fatte».

— La solita storia del giornalista che si inventa le interviste?

«Non intendo offendere nessuno, ci mancherebbe altro. Però vorrei raccontarti l'ultima storiella capitatami: eravamo sull'aereo per Lisbona e una decina di cronisti mi vennero vicino per sapere se ero intenzionato a lasciare la Sampdoria. Bene, il giorno dopo venni svegliato da una telefonata perché un giornale (uno solo, capisci?) aveva scritto che a fine stagione avrei gradito il trasferimento alla Juventus. I casi sono due: o gli altri giornalisti dormivano, oppure quello che ha scritto l'articolo ci ha messo parecchio... di suo».

— Visto che ci siamo: vai alla Juve?

«Nessuno mi ha detto niente, ho un contratto che mi lega alla Sampdoria e intendo onorarlo. A Genova sto divinamente, lontano dall'ossessione dello squadrone che "deve" vincere a tutti i costi. Abbiamo perso un paio di stagioni stupidamente, possiamo tornare al vertice abbastanza in fretta e mi auguro che il presidente Mantovani si dimostri attaccato alla squadra come sempre».

— Cosa manca alla Sampdoria per essere veramente «grande»?

«Alla Sampdoria come società non manca proprio niente, a noi non farebbe male un pizzico di esperienza. Siamo giovani, fuori casa non abbiamo abbastanza "peso" e se le cose si mettono male ci lasciamo travolgere».

— E a Vialli cosa manca per essere «grande»?

«Difficile giudicarsi. Sono titolare — piaccia o non piaccia — in Nazionale, ho già disputato un Mondiale, gioco stabilmente in Serie A: insomma, mi sento...

grandicello. Ma non vorrei passare per un presuntuoso, ci mancherebbe solo questo».

— Sei quello di sempre oppure quest'anno hai accusato un leggero calo di forma?

«Calo di forma non direi: sono alle prese con il servizio militare, da luglio disputo due partite ogni settimana, viaggio molto, ma fisicamente non mi sembra di risentirne. Diciamo piuttosto che ho cambiato gioco: mi accusavano di non essere abbastanza pungente in attacco e, per questioni tattiche, mi sono adattato a cercare più assiduamente il gol, trascurando ovviamente la parte spettacolare del mio ruolo. Cerco di essere più concreto, insomma, e nella Sampdoria credo di aver sbagliato ben poche partite».

— Una stagione positiva, quindi?

«Per quanto riguarda il campionato sì, sono soddisfatto di come stanno andando le cose, anche se ovviamente non pongo limiti alla Provvidenza e mi auguro di migliorare».

— E in Nazionale?

«Ho giocato al di sotto delle mie possibilità in un paio di occasioni, però non mi sento ancora maturo per il... rogo».

— A proposito di rogo: non sarai mica diventato antipatico a causa del «no» detto a Berlusconi?

«Figuriamoci. E poi non ho fatto niente di male, ho semplicemente scelto di proseguire un'esperienza che finora mi ha dato tantissime soddisfazioni. La verità, probabilmente, è un'altra: voi giornalisti mi avete fatto diventare un personaggio, un picccolo Pippo Baudo. C'è più gusto ad attaccare un presunto personaggio...».

— Possibile che non ci sia niente di vero neppure nella «voce» che ti vorrebbe sempre a caccia di dolci fanciulle?

«Lasciamo perdere. Sono fidanzato da un anno con una ragazza di Cremona, Giovanna: sono innamorato e sinceramente non ci trovo niente di male».

— Giovanna legge i giornali sportivi?

«No, sono io a raccontarle le cattiverie che qualcuno mette in giro. Ci facciamo quattro risate e tiriamo avanti, sperando che un giorno mi veda affibbiare un bel 5 in pagella senza l'invito a rivolgermi a uno psichiatra...». □

UN «NAPOLETANO» PER LA COPA BRASIL

COL SAN PAOLO SI VINCE

San Paolo. Ha mantenuto la promessa: prima la Copa Brasil col San Paolo e poi il Napoli al San Paolo. Ha salutato i suoi sostenitori paulisti con la vittoria sul Guaranì nella doppia finale e con la bellezza di venticinque reti. Careca, il centravanti acquistato da Corrado Ferlaino per il Napoli '87-'88, è dunque riuscito a centrare un obiettivo al quale teneva particolarmente, confermandosi uomo vincente. Al centro dell'attacco della formazione allenata da Pepe (e forte di Gilmar, Muller, Silas e Sidnei), ha superato nell'ordine Coritiba, Sobradinho, Bangu, Ceara, Internacional, Sampaio Correa, Fluminense, Operario, Remo, Sport Recife, Ponte Preta, Santos, America, Palmeiras, Joinville, Treze, Botafogo, Inter Limeira, di nuovo Fluminense e America e, infine, il club di Campinas. Certo, col Guarani hanno risolto i calci di rigore: ma la superiorità complessiva dell'undici rossonero è apparsa netta. Sul prossimo numero del Guerino dedicheremo ampio risalto al trionfo di Careca e compagni, illustrando il servizio con foto esclusive.

g. I.

Nelle fotoPlacar, **Careca, superbomber con 25 centri, e il San Paolo neocampione**

LE DUE FINALI

Stadio Morumbi
S. Paolo, 22-2-1987

SAN PAOLO-GUARANI 1-1

San Paolo: Gilmar; Zé Teodoro, Nelsinho; Bernardo, Wagner, Dario Pereira; Muller, Silas, Careca, Pita, Sidnei (Pianelli). Allenatore: Pepe.

Guarani: Sergio Neri; Marco Antonio; Zé Mario; Tosin, Ricardo, Fernando; Chiquinho (Catatu), Tite, Evair, Marco Antonio Boiadiro, João Paulo. Allenatore: Gainete.

Arbitro: Romualdo Arppi Filho.

Marcatori: Evair al 60', Careca al 63'.

Stadio Brinco de Ouro
Campinas, 25-2-1987

GUARANI-SAN PAOLO 1-1, 3-3 d.t.s., 6-7 dopo i rigori

Guarani: Sergio Neri; Marco Antonio, Zé Mario; Tosin, Ricardo, Waldir Carioca; Catatu (Chinquinho), Tite (Vagner), Evair, Marco Antonio Boiadeiro, João Paulo. Allenatore: Gainete.

San Paulo: Gilmar; Fonseca, Nelsinho; Bernardo, Wagner, Dario Pereira; Muller, Silas (Manu), Careca, Pita, Sidnei (Romulo). Allenatore: Pepe.

Arbitro: José de Assis Aragao.

Marcatori: Nelsinho (aut.) al 2', Bernardo al 9'. Supplementari: Pita al 1', Boiadeiro al 7', João Paulo al 17' e Careca al 29'. Rigori: Tosin, Waldir Carioca e Evair per il Guarani. Dario Pereira, Romulo, Fonseca e Wagner per il San Paolo.

IL DERBY DEL TRIVENETO DICE VERONA (E PAOLO ROSSI)

Al Bentegodi il Verona da Uefa ospita l'Udinese da tempo spacciata: finisce 3 a 1 per i padroni di casa, che si portano in vantaggio con Di Gennaro (in alto, nella fotoBorsari, **mentre impensierisce il portiere dei friulani Abate). Edinho pareggia dagli undici metri: poi Fontolan e Paolo Rossi, sempre su rigore,** sopra, fotoBorsari, **chiudono il discorso a favore del Bagnoli Team**

PER L'AVELLINO UN SUCCESSO FRANCO

Gli irpini espugnano il campo del Como con una prestazione convincente. Rinunciano a Dirceu e Gazzaneo, ma si lasciano ispirare da Franco Colomba, in alto e sopra, **mentre sigla l'1 a 0. Il raddoppio è di Schachner; per i lariani segna Notaristefano**

diadora

A ROMA L'ATLETA D'ORO DIADORA

UN CAST DA FARE INVIDIA ALLA NOTTE DEGLI OSCAR. DAL FARAONICO PRESENTATORE AL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO (LEGGI SHOW DI CAVALLO PAZZO)

MINÀ VAGANTI

ROMA. Maradona s'è quasi commosso. E far commuovere un campione che, di premi «mondiali», ne ha ormai ricevuti a bizzeffe, non è impresa da poco. E non poteva che riuscirci la «Diadora», che la scorsa settimana, a Roma, ha assemblato con il consueto stile, con la consueta eleganza, con la consueta munificenza (e, grazie al contributo di Gianni «re Mida» Minà, con un pizzico di faraonicità) l'undicesima edizione del suo «Atleta d'oro». *«Sento che in questo momento Dio è con me»,* ha detto Diego abbracciando e coccolando un trofeo che, scorrendo l'albo d'oro del premio, lo pone alla pari a gente come Carl Lewis e Tamara Bikova, come la Nazionale azzurra campione del mondo in Spagna e Pietro Mennea, come Bernard Hinault e come il suo grande «rivale» Michel Platini. Dai palchi del teatro Brancaccio sono scese ovazioni e lacrime (napoletane). Uno scudetto, in fondo, lo si può cominciare a vincere anche soffiandosi il naso per la commozione.

BRIVIDI. Le «feste» Diadora sono, da ormai alcuni anni a questa parte, tutti preziosissimi «esemplari unici»: dai pionierismi deliziosi della bomboniera dusiana di Asolo agli sfarzi di Castelfranco Veneto, dalle intriganti malie goldoniane di Venezia all'esplosione di audience della prima rete televisiva, il tutto in un accavallarsi di emozioni che mai come quest'anno erano state così ben apparecchiate, servite e persino — come si sa — condite col sapido brivido dell'imprevisto (leggi exploit in diretta del sedicente, ennesimo, figlio di Guttuso). Minà e la Diadora hanno davvero fatto un piccolo capolavoro, toccando cuore e midollo di chi sa ancora apprezzare le autentiche presenze d'autore. Ogni protagonista (piccolo o grande che fosse) ha fatto la sua parte e solo l'ingratitudine della sintesi ci impedisce di citare tutte le perle: da Stefano Mei *(«Un vero campione è tale soprattutto quando è a posto con la propria coscienza»)* a Sebastian Coe *(«per un atleta la sconfitta è quasi peggio del dopo-sbronza»);* da Andrea De Cesaris *(«certo che scasso le macchine: ma per andare forte, ogni tanto, bisognerà pur romperne qualcuna»)* a Gabriella Dorio *(«sudare? è bellissimo»)*; da Moreno Argentin *(«chi ha detto che non ero favorito nel mondiale? diciamo piuttosto che l'ho vinto con tre anni di ritardo»)* ad Alfredo Martini *(«il mio capitano Gino Bartali ebbe un grande merito umano che poi si trasformò in colpa: quella di non aver mai sfruttato la squadra come fece Coppi»)*. Insomma un vero e proprio prontuario di frasi celebri, condito e inondato da un cast da far invidia alla notte degli Oscar (con gente come Borg a farla quasi da comparsa, fra «padrini» come Cabrini e Bettega, Benvenuti e Damiani, Guarducci e Calligaris, Bontempi e Corti, Hinault e Oliva e chi più ne ha ne metta, senza contare i collegamenti con Prost, Zico e Hagler il «meraviglioso»). E la gente dello spettacolo? di prim'ordine, dalla Mannoia a Shirley Bassey (che ugola, ragazzi), da Gianni Morandi a un canuto ma sempre rapinoso George Moustaki, fino a un esilarante Gigi Proietti che

Sopra, **Oliva nel suo apprezzato intervento canoro.** Sopra a destra, **Maradona, premiato con «L'atleta d'oro internazionale» (al momento della consegna del trofeo ha baciato Cabrini nella speranza di suggerne un po' di fortuna tricolore...). «L'atleta d'oro nazionale» è andato ex aequo a Argentin e Mei.** A lato, **Benvenuti, «Cavallo pazzo», dichiaratosi figlio di Guttuso, e Gianni Minà, ottimo presentatore** (fotoZucchi)

di **Gianni de Felice**

SUL TERZO STRANIERO LEGA CALCIO LACERATA E INCAPACE DI CHIAREZZA

MI SPEZZO MA NON MI SPIEGO

SABATO mattina "la Repubblica" ha scoperto i presidenti e la Lega professionisti del calcio. *«Presidenti, che figura!»*, ha titolato a tutta pagina. E sotto un titolo di esemplare chiarezza, *«Togliere il calcio dalle mani dei club»*, Mario Sconcerti ha scritto un commento che cominciava così: *«La Lega ha dato un'ultima, esaurientissima dimostrazione della propria inefficienza. Quando si parla dei mali del calcio, della strana rovina a cui è condannato un gioco che da solo produce più ricchezze di tutte le altre forme di spettacolo messe insieme, si tenga presente l'ingovernabilità di questo consorzio levantino, ormai assurdo e contro ogni logica di mercato»*.

CONDIVIDO l'indignazione del bravo collega tosco-romano, un po' meno lo stupore. Andando avanti nella severa arringa d'accusa, ho avuto la confortante sensazione di rileggere i miei articoli di quindici anni fa sul "Corriere della Sera". Via, vecchio amico, la Lega ha smesso da un pezzo di essere una cosa utile e seria. E non per le ragioni che, di volta in volta, ci s'ingegna di trovare in base alla questione, all'episodio, al caso del momento. Ma per la semplice quanto amarissima realtà che un consorzio, fondato sul presupposto del generale galantomismo, della omogeneità degli interessi sportivi e della estraneità degli interessi di lucro, non può né funzionare né esistere, quando i galantuomini sembrano essere diventati una minoranza, gli interessi sportivi sono abissalmente diversi e il fine di lucro ispira moltissimi dei consorziati. Il calcio del 1987 non è quello del 1958: confrontare i nomi per credere.

LA VEXATA QUAESTIO dell'ultima messa cantata celebrata in viale Filippetti a Milano riguardava la risposta da indirizzare al commissario straordinario Carraro, che aveva chiesto: decidete la proposta da formulare per il prossimo tesseramento stranieri e dimostratemi che essa è la più consona a quegli impegni di economicità e di risanamento, che ho personalmente contratto in nome vostro con le autorità di governo. La Lega si è «spaccata» (come Carraro sapeva che sarebbe accaduto), approdando a soluzioni equivoche e nebulose. Unica maggioranza chiara è risultata quella relativa alla opportunità di... valorizzare il vivaio nazionale, autorizzando il tesseramento di uno straniero under 23 per ogni società di Serie B. Per il resto, si attendono le grandi manovre della Comunità Europea. Libertà di stranieri nell'Europa Unita: pensate a quanti giovanotti Lussemburghesi, spacciati per indubitabili campioni, verrano a svernare in Italia: con un centinaio di milioni forniti, come *argent de poche*, dalla spettabile ditta Calcio Italiano e G. (non è un errore: ho scritto G. come iniziale di gonzi).

GALLEGGIANDO su una situazione che non riesce a padroneggiare, Tonino Matarrese, presidente della Lega, ha parlato di una indagine di *marketing* per il prodotto-calcio. Lodevole iniziativa. Ma prima di pensare a come vendere meglio la merce, non sarebbe consigliabile un sommario studio su come acquistare meglio la materia prima? Si ritiene, non sempre a ragione, che quella di migliore qualità debba essere importata. Benissimo. Vediamo come. Nel 1980 il primo straniero produsse il primo scatto dei costi di gestione, nel 1982 il secondo determinò l'impennata dei costi per la quale i presidenti del calcio hanno pianto, sulla spalla del CONI e del Governo, fino all'altro ieri. È ovvio prevedere che il terzo straniero causerà il terzo balzo in avanti delle spese delle società. È conveniente affrontarlo? La Lega non ha saputo risolvere questo interrogativo. Boniperti, organizzatissimo, ha prodotto uno studio realizzato dalla Juve su questo problema. Ma rimane, purtroppo, un «top secret». Non so, dunque, se questo studio tenga conto di una variabile: aumentando con tre stranieri il potenziale tecnico delle grandi società, il campionato vedrà ridursi il proprio tasso d'incertezza e quindi gli incassi complessivi. Tanto più che si va verso la Serie A con 18 squadre, quindi con la creazione di un centro-classifica dove non si lotta né per lo scudetto né per la salvezza: gli incassi delle sfide fra squadre di questa zona saranno da amichevoli invernali. L'altra settimana Colonia-Bochum, campionato tedesco dopo la sosta invernale, ha raccolto non più di seimila spettatori paganti. È questo il traguardo che i dirigenti delle società si pongono?

ALTRO fronte. Ci penserà il Mercato Comune a far cadere frontiere e limiti. Vediamo: la CEE da anni finge — per coerenza formale — di agitare la questione dei calciatori, che interessa duecento «lavoratori» in tutta Europa. Da anni il calcio italiano si difende, rinunciando *volontariamente* alla possibilità di assumere calciatori stranieri dell'area comunitaria in numero illimitato. Ma se c'è qualcuno che rilutta alla decisione *volontaria* di non assumere calciatori europei aldilà di due per squadra, il calcio italiano ha una sola risorsa per impedire l'invasione: prosciugare drasticamente le casse delle società, in modo da impedire che offrano — come attualmente accade — il doppio o il triplo degli ingaggi in uso in Inghilterra, Olanda, Belgio, Germania, Francia, eccetera. Vogliamo libero scambio europeo? Benissimo: riequilibriamo, in basso, l'economia delle nostre società, in modo che l'Italia non continui ad essere il paese di Bengodi per calciatori d'ogni razza. Soltanto quando le differenze fra Milan e Eindhoven, Juve e Liverpool, Napoli e Ajax, saranno nei «limiti di mercato», si potrà fare la comunità economica dell'eurocalcio.

---

col suo petroliniano «gas leguminaceo retroilluminante» ha strappato applausi a mani già indolenzite. Per analogia alcolica, Minà ha pure servito un eccellente Ramazzotti (alla cui bravura, l'ala «sportiva» dei protagonisti ha risposto — come accennato — con un dolcissimo Martini). Insomma un cocktail assolutamente perfetto. Con la sola «colpa» — se vogliamo — di essere stato fin troppo ricco per platee abituate a vivere di glasse artificiali costruite con due presidenti, un panchinaro e un onorevole di serie B.

ALBO D'ORO. Il dovere — come si dice — di cronaca ci impone di elencare in un dettaglio meno parafrasato l'elenco dei vincitori dei premi. L'«Atleta d'oro internazionale» è andato dunque a Diego Maradona (che al momento della consegna ha baciato e «toccato» Cabrini nella speranza di suggerne un po' di fortuna tricolore). L'«atleta d'oro nazionale» è stato assegnato ex aequo ad Argentin e a Mei. Il premio «giovane speranza» è stato attribuito a Stefano Battistelli, giovane stella del nuoto azzurro esibitosi in versione «Yul Brinner». A Thor Sverre Nilsen (tecnico della nazionale di canottaggio) e ad Alfredo Martini (c.t. azzurro del ciclismo), sono andati rispettivamente i premi come miglior allenatore e come miglior direttore tecnico dell'86. A Emanuela Audisio di «Repubblica» e a Vicenzino Giacò i riconoscimenti per il giornalismo e la fotografia. E l'albo d'oro del premio, come si vede, si è così arricchito di altri tasselli da «Oscar». I fratelli Danieli, il loro papà - patriarca, Marzio Brombal, Gallonetto e Nonni hanno tutto il diritto di esserne orgogliosi. Così come lo stremato Minà può aggiungere un'altra meritata mostrina al pettorale delle sue «campagne». Ma, visto che si trattava della serata «Diadora», è possibile che nessuno abbia notato che il cameraman che evoluiva con grande maestria sul palco calzava clamorose scarpe concorrenti? Signorilità o distrazione? Poco male: quello della festa «Diadora» è stato un successo del cuore, non dei piedi. E arrivederci alla prossima.

Marino Bartoletti

di **Giorgio Tosatti**

IL CALCIO IN PIENO CLIMA ELETTORALE: MA VALE LA PENA, SE IL MANDATO ANDRÀ GIÀ RINNOVATO ALLA SCADENZA OLIMPICA?

UN GOVERNO CHE DEVE DURARE DI PIU'

LE POLEMICHE sullo Statuto e la corsa alle poltrone della Figc hanno fatto dimenticare a tutti un aspetto non secondario delle prossime elezioni. Il governo prescelto eserciterà il proprio mandato soltanto per un anno. Dopo le Olimpiadi di Seul, infatti, tutte le cariche sportive devono essere rinnovate. Di fatto la maggior preoccupazione degli eletti sarà quella di preparare le elezioni dell'88, di salvare il posto, di non scontentare i propri simpatizzanti e di acquisire nuovi consensi. I candidati sconfitti quest'anno potranno raccogliere le loro forze e ritentare la sorte. In pratica da oggi all'assemblea della prossima stagione, il calcio vivrà in un perenne clima elettorale. Situazione estremamente negativa per un settore che — finito il lavoro del commissario — deve affrontare con decisione e fermezza problemi colossali quali il risanamento economico, la riforma dei campionati, la revisione dei parametri di svincolo, i contratti di lavoro con i calciatori, la crisi del vivaio, la questione degli stranieri, i mondiali del '90 e i prossimi campionati europei. Come può un governo con un solo anno di vita impostare seriamente la soluzione di questi e altri problemi col rischio di pagare — in voti — certe scelte necessariamente impopolari e di venir smentito dai suoi successori? Personalmente la questione ci sembra più delicata e vitale delle stesse scelte che verranno fatte dagli elettori fra pochi mesi. Forse è irrisolvibile; sicuramente condannerà la federazione a un anno d'immobilismo e di lotte intestine.

NON PASSI LO STRANIERO

L'ipotesi di un presidente federale esterno all'ambiente (si fece, per esempio, il nome di Massimo Moratti) sta riavvicinando i dirigenti federali dell'epoca-Sordillo, al di là di antichi e tenaci dissapori. Li unisce l'amore per la poltrona e un comune grido di guerra: «Non passi lo straniero». E qui il terzo calciatore d'oltre frontiera, caro a Boniperti e Berlusconi, non c'entra per nulla. Il riferimento riguarda immissioni esterne nelle cariche della Figc. Ci sono stati incontri riservati, si sono buttate giù bozze di futuri organigrammi. Quasi tutti gli interessati han preventivamente chiesto aiuto a Carraro, pronti a iscriversi nel suo partito. Di fronte all'atteggiamento agonistico del commissario *(«Ognuno faccia la sua corsa, non appoggio nessuno»)* è scattata l'operazione fronte-comune. Meglio accordarsi con un ex nemico di cui si conoscono le debolezze, piuttosto che restare a piedi. A questo punto è legittimo chiedersi se la crisi della federazione fosse imputabile al solo Sordillo e che meriti abbiano coloro che così generosamente lo aiutarono e talvolta lo costrinsero a sbagliare.

PRESIDENZA SEGGIO ED ETÀ

La norma relativa all'incompatibilità fra la carica di presidente o vice-presidente e il seggio parlamentare è contro Matarrese? Molti ne sono convinti. Il capo della Lega ha detto di condividere il principio ma di non essere disposto a rinunciare alla Camera per «un capriccio». Dichiarazione evidentemente contraddittoria. Ci risulta che Carraro e Matarrese parlarono della questione in estate. I loro rapporti erano ancora ottimi: infatti l'onorevole era ospite, in Sardegna, del commissario. Carraro consigliò a Matarrese di dimettersi da parlamentare: ciò avrebbe rafforzato le sue possibilità come candidato alla presidenza federale. Matarrese obiettò che non voleva correre il rischio di perdere entrambi i posti. Si sarebbe dimesso in caso di elezione alla guida della FIGC. Era quindi sostanzialmente d'accordo sulla questione e la conosceva. Alla luce di quel colloquio la nuova norma non poteva costituire per lui una sorpresa. Sulla sua opportunità dovrebbe essere superfluo discutere. È da ingenui pensare che una carica importante come quella di capo del calcio sia completamente sottratta alle influenze o gradimenti politici in un Paese come il nostro. E infatti i vari candidati stanno affannosamente cercando appoggi nei partiti. Se poi qualche candidato rappresenta ufficialmente una fazione, la lotta si radicalizza e rischia di diventare prevalente sulle motivazioni sportive. C'è del vero in quanto dice l'onorevole Zolla, vice-capo gruppo DC alla Camera e relatore della legge quadro sullo sport quando dice: *«Tra sport e politica è bene che non vi siano commistioni a nessun livello. Tuttavia mi sembra che l'incompatibilità debba essere posta sul piano dell'inopportunità piuttosto che su quello dell'illegittimità. Infatti in questo modo s'identifica nella politica il solo pericolo per l'autonomia dell'ordinamento sportivo trascurando il fatto che oggi, semmai, il pericolo di stravolgimento dell'ideale sportivo viene dai troppi interessi economici che gravitano attorno al mondo dello sport».* Sì, i pericoli sono di varia natura; ma è opportuno aggiungervene un altro? Senza una norma drastica, come si evitano le commistioni che lo stesso Zolla condanna? Quando il sottoscritto venne ascoltato dalla Commissione Interni della Camera in rappresentanza della stampa sportiva, parlammo anche di questo argomento e i commissari erano favorevoli a considerare incompatibile il mandato parlamentare con le massime cariche sportive. D'altra parte nessun parlamentare ha guidato la Federcalcio nel dopoguerra; preservare questa tradizione con una apposita norma non può essere considerato un dispetto personale: rappresenta la difesa di un'autonomia sempre gelosamente e giustamente difesa. Un po' per non accrescere i sospetti sul comportamento del presidente federale, molto per sottrarre la federazione e chi la guida ad attacchi di natura politica. A quale tipo di strumentalizzazione partitica si presterebbe, per esempio, uno scandalo-scommesse quando il presidente federale fosse il rappresentante di una fazione? Non capirlo è da sciocchi. Stesso discorso per l'incompatibilità con la carica di sindaco o di parlamentare regionale. Pensate che succederebbe se Pillitteri o Signorello fossero presidenti della Figc e le squadre delle loro città venissero favorite dagli arbitri o se un parlamentare della Regione Sicilia avesse dovuto affrontare il problema del Palermo. Non fingiamo di vivere in un Paese diverso dal nostro. Per quanto riguarda Matarrese non vedo, francamente, dove sia il problema. Ricordo una sua intervista a «Spot», la trasmissione televisiva di Biagi. Era stato ascoltato come rappresentante dei parlamentari assenteisti, quelli che alla Camera ci capitano di rado, giusto quando il partito ordina di andare

a votare. Matarrese si giustificò dicendo: *«Ho poco tempo libero, devo occuparmi della Lega, il calcio in fondo è un rilevante fatto sociale»*. Gli venne fatto osservare che se riteneva il calcio più importante del mandato parlamentare avrebbe fatto bene a dimettersi. I suoi elettori in fondo lo avevano mandato alla Camera perché difendesse i loro interessi. Se verrà eletto presidente, tempo ne avrà ancora meno. E la guida della FIGC val bene un posto fra i «peones» del parlamento. Sono perplesso, invece, per quanto riguarda la norma che esclude gli ultrasettantenni da incarichi nel consiglio federale o in quelli delle leghe. Non per difendere Cestani (comunque eleggibile e quindi la cosa non lo riguarda, se non a partire dal '92 quando si sarà ormai ritirato) ma per altri motivi. Evitare la perpetuazione del potere è giusto, ma intelligenza ed utilità non dipendono dagli anni. Lo dimostrano tanti formidabili statisti. Le nostre leggi pongono limiti minimi non massimi per essere eletti a posti di responsabilità; non mi sembra giusto che dopo i settantanni si possa diventare presidente della Repubblica o del Consiglio e non dirigente federale.

ARBITRI E DEMOCRAZIA

Il nuovo statuto ha creato notevole fermento fra gli arbitri. Una buona parte di loro sperava che venisse finalmente sancito il diritto della categoria ad eleggere i propri dirigenti, si tratti del presidente dell'Aia o dei presidenti regionali. Alcuni lo hanno detto coraggiosamente in un recente raduno davanti allo stesso Campanati. Questi era piombato, inatteso, nella riunione tecnica organizzata dalla CAN e aveva illustrato e sostenuto le novità statutarie inerenti al settore. Presentata come una grande vittoria la norma relativa alla nomina del presidente dell'AIA, sottratta al consiglio federale e quindi ai rappresentanti delle società. La scelta, com'è noto, spetterà esclusivamente al presidente e al vice-presidente federale. Ciò venne considerato, dagli arbitri, un progresso rispetto alla legge precedente. Molti di loro, però, sostengono che soltanto concedendo alla categoria di eleggere i propri rappresentanti le sarebbe stata concessa piena autonomia. Non hanno torto. A fianco di chi sosteneva questa tesi si sarebbe schierato anche uno dei vice-presidenti, Gonella. Sarebbe auspicabile, almeno, una soluzione di compromesso. Il presidente federale nomini il capo dell'Aia, ma si eleggano i dirigenti dei comitati regionali. È l'unico sistema per consentire al settore di esprimere un adeguato ricambio dirigenziale. Anche i magistrati eleggono una parte dei membri del Consiglio Superiore.

IL «REFERENDUM IP» SUL TIFO/UNA VALANGA DI VOTI

NAPOLI E JUVE IN FUGA, MA LA ROMA...

Alla IP sono sorpresi. Piacevolmente sorpresi. Sapevano che il referendum sul tifo avrebbe mobilitato le masse, ma non si aspettavano un fermento di queste proporzioni: le schede, al primo inventario effettuato l'1 marzo, sono risultate due milioni e 438 mila. Una risposta clamorosa nelle dimensioni ad una domanda semplicissima: qual è la tua squadra del cuore? Lo spoglio delle prime schede (il referendum terminerà il 14 maggio) ha detto che napoletani e juventini sono stati i più solleciti a dare appoggio alle proprie squadre: il Napoli ha raccolto il 17,6 per cento delle preferenze contro il 16,9 della Juve; seguono con un distacco colmabile, Roma, Inter e Milan. Il Genoa è in testa alla classifica delle squadre di serie B e ha raccolto più voti che club di A come Fiorentina e Torino. Sintomatico il 2,6 per cento raccolto da Palermo: una squadra che... non esiste e che tuttavia suscita sentimenti di tali proporzioni, è una promessa per il futuro.

CLASSIFICA GENERALE

1. Napoli	17.6%	11. Palermo	2.6
2. Juventus	16.9	12. Pisa	1.4
3. Roma	12.2	13. Verona	1.2
4. Inter	10.5	14. Bologna	1.1
5. Milan	9.9	15. Bari	0.6
6. Genoa	4.2	16. Brescia	0.5
7. Sampdoria	3.8	17. Cagliari	0.5
8. Lazio	3.2	18. Lecce	0.5
9. Fiorentina	3.1	19. Avellino	0.4
10. Torino	2.7	20. Udinese	0.3

CLASSIFICHE REGIONALI

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
1 JUVENTUS
2 TORINO
3 MILAN
4 NAPOLI
5 INTER
6 ROMA

LOMBARDIA
1 INTER
2 MILAN
3 JUVENTUS
4 NAPOLI
5 BRESCIA
6 ROMA

LIGURIA
1 GENOA
2 SAMPDORIA
3 JUVENTUS
4 MILAN
5 INTER
6 TORINO

VENETO
1 JUVENTUS
2 VERONA
3 INTER
4 MILAN
5 NAPOLI
6 VICENZA

TRENTINO ALTO ADIGE
1 INTER
2 MILAN
3 JUVENTUS
4 TRENTO
5 ROMA
6 NAPOLI

FRIULI VENEZIA GIULIA
1 UDINESE
2 JUVENTUS
3 MILAN
4 NAPOLI
5 INTER
6 ROMA

TOSCANA
1 FIORENTINA
2 JUVENTUS
3 PISA
4 INTER
5 MILAN
6 NAPOLI

EMILIA ROMAGNA
1 JUVENTUS
2 MILAN
3 BOLOGNA
4 INTER
5 NAPOLI
6 ROMA

MARCHE
1 MILAN
2 JUVENTUS
3 INTER
4 ASCOLI
5 ROMA
6 NAPOLI

UMBRIA
1 INTER
2 JUVENTUS
3 MILAN
4 TERNANA
5 PERUGIA
6 NAPOLI

ABRUZZO/MOLISE
1 NAPOLI
2 INTER
3 CAMPOBASSO
4 JUVENTUS
5 MILAN
6 BARI

LAZIO
1 ROMA
2 LAZIO
3 JUVENTUS
4 NAPOLI
5 INTER
6 MILAN

CAMPANIA
1 NAPOLI
2 JUVENTUS
3 ROMA
4 AVELLINO
5 CASERTANA
6 NOCERINA

BASILICATA
1 INTER
2 JUVENTUS
3 NAPOLI
4 MILAN
5 ROMA
6 BARI

PUGLIA
1 JUVENTUS
2 INTER
3 NAPOLI
4 MILAN
5 BARI
6 LECCE

CALABRIA
1 NAPOLI
2 INTER
3 JUVENTUS
4 MILAN
5 REGGINA
6 CATANZARO

SICILIA
1 PALERMO
2 NAPOLI
3 JUVENTUS
4 INTER
5 ROMA
6 MILAN

SARDEGNA
1 JUVENTUS
2 MILAN
3 CAGLIARI
4 ROMA
5 NAPOLI
6 TORRES

MOLTO interessanti le classifiche regionali. Il Napoli, oltre che ovviamente in Campania, domina anche in Calabria e in Abruzzo. L'Inter che primeggia in Lombardia è leader anche nel cuore dell'Umbria e della Basilicata. Il Milan, che ha sconfitto i nerazzurri a casa loro, ha conquistato i sentimenti delle Marche. La Juve, oltre che in Piemonte, comanda in Emilia-Romagna, Puglia, Sardegna e anche nel Veneto dove il Verona è secondo ai bianconeri. La Roma domina nel Lazio poi con costanza si piazza in quasi tutte le classifiche regionali. Assieme alle prime classifiche, i primi vincitori dei premi settimanali: anche il viaggio a Vienna è stato assegnato ad un napoletano...

I VINCITORI DELLA SETTIMANA

Vince un viaggio a Vienna: Scognamiglio Pasquale di S. S. al Vesuvio (NA). *Vincono un buono da 1000 litri di benzina:* Bongiovanni Pietro di Brà (CN), Marani Roberto di Roma, Bonati Pasqua di Mazzano (BS), Facy Elvina di Lillianes (AQ), Pagliardini Annamaria di Sant'Angelo in Vado (PE). *I vincitori delle 100 radio-card del cuore* verranno avvisati personalmente.

CHIEDI LA CARTOLINA DEL CONCORSO ALLE STAZIONI DI SERVIZIO IP E VOTA PER LA SQUADRA CHE AMI, FINO AL 14 MAGGIO 1987

2-1

Stadio del Duca di Ascoli

	Ascoli		Atalanta	
6	Pazzagli	1	Piotti	6
6,5	Destro	2	Barcella	6
6	Benedetti	3	Pasciullo	5
7	Iachini	4	Perico	6
6,5	Trifunovic	5	Rossi	5,5
6,5	Pusceddu	6	Prandelli	6
6,5	Bonomi	7	Bonacina	6
7	Giovannelli	8	Icardi	6,5
6,5	Vincenzi	9	Stromberg	6
6	Marchetti	10	Magrin	7
6	Barbuti	11	Incocciati	6
	Corti	12	Malizia	
	Perrone	13	Rizzi	
	Carillo	14	Boldini	
n.g.	Agostini	15	Limido	n.g.
n.g.	Scarafoni	16	Francis	5
7	Castagner	All.	Sonetti	5,5

Arbitro: Redini di Pisa (6)

Marcatori: 48' Magrin, 56' Vincenzi, 62' Giovannelli.
Spettatori: 7.434 paganti per un incasso di L. 72.499.000 più 3.839 abbonati per una quota di L. 48.509.000.
Sostituzioni: 1 tempo: nessuna. 2. tempo: al 18' Francis per Prandelli, al 24' Limido per Perico, al 26' Scarafoni per Barbuti, al 35' Agostini per Vincenzi.
Marcature: Destro-Incocciati, Benedetti-Stromberg, Iachini-Perico, Prandelli-Bonini, Giovannelli-Magrin, Barcella-Vincenzi, Pasciullo-Barbuti, Icardi-Pusceddu, Bonacina-Machetti, liberi Rossi e Trifunovic.
Ammoniti: Icardi, Benedetti, Giovannelli, Limido.
Espulsi: nessuno.

□ *Primo tempo equilibrato con grosse occasioni da rete per entrambe. Nella ripresa, il vantaggio dell'Atalanta ha suscitato la reazione dell'Ascoli che rabbiosamente ha capovolto il risultato con grinta e determinazione. I gol. 48': Magrin con una punizione-capolavoro batte Pazzagli 56'. Giovannelli pesca Vincenzi in area ed il centravanti infila Piotti di prepotenza. 62': grande prodezza di Giovannelli che fa tutto da solo partendo da metà campo fino ad approdare in gol seminando gli imbambolati avversari.*

roma
Barilla

1-1

Stadio Rigamonti di Brescia

	Brescia		Roma	
7,5	Aliboni	1	Tancredi	6
6,5	Giorgi	2	Oddi	7
6	Ceramicola	3	Gerolin	5,5
7	Argentesi	4	Boniek	7
7	Chiodini	5	Nela	6
7	Gentilini	6	Conti	6,5
6,5	Bonometti	7	Berggreen	5,5
8	Occhipinti	8	Giannini	5,5
7	Gritti	9	Pruzzo	5,5
6	Zoratto	10	Ancelotti	7
6,5	Turchetta	11	Di Carlo	6
	Pionetti	12	Gregori	
6	Iorio	13	Baroni	
n.g.	Beccalossi	14	Desideri	
	Branco	15	Righetti	
	Sacchetti	16	Agostini	6
5,5	Giorgi	All.	Eriksson	6

Arbitro: Lo Bello di Siracusa (6,5)

Marcatori: 61' Boniek, 67' Gritti.
Spettatori: 15.339 paganti per un incasso di L. 182.453.650 più 7.356 abbonati per una quota di L. 108.570.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Iorio per Bonometti ed Agostini per Di Carlo, al 30' Beccalossi per Giorgi.
Marcature: Chiodini-Pruzzo, Giorgi-Di Carlo, Occhipinti-Conti, Bonometti-Nela, Ceramicola-Berggreen, Gentilini-Ancelotti, Zoratto-Giannini, difesa a zona della Roma, Boniek ed Argentesi liberi.
Ammoniti: Pruzzo, Conti, Bonometti ed Argentesi.
Espulsi: nessuno.

□ *Incontro ricco di emozioni con il Brescia molto determinato nel primo tempo e la Roma più incisiva nella ripresa. Le «rondinelle» hanno messo in crisi la zona di Eriksson rendendosi spesso molto pericolose. Dopo il vantaggio ottenuto da Boniek, comunque, la Roma è andata vicinissima al raddoppio ed il Brescia ha colto il pareggio qualche attimo dopo lo scampato pericolo. I gol. 62': gran bomba dal limite di Boniek che porta i giallorossi in vantaggio. Niente da fare per Aliboni. 67': calcio d'angolo di Zoratto, svetta Gritti e di testa schiaccia in rete.*

1-2

Stadio Sinigaglia di Como

	Como		Avellino	
6	Paradisi	1	Di Leo	6,5
6	Tempestilli	2	Ferroni	6,5
6	Bruno	3	Murelli	6
6,5	Centi	4	Boccafresca	7
6	Maccoppi	5	Amodio	6
6	Albiero	6	Romano	6
5	Mattei	7	Bertoni	5
6	Invernizzi	8	Benedetti	5,5
5,5	Borgonovo	9	Tovalieri	5
5,5	Notaristefano	10	Colomba	7
5	Corneliusson	11	Alessio	7
	Braglia	12	Coccia	
	Guerrini	13	Garuti	
n.g.	Casagrande	14	Carbone	
	Todesco	15	Casale	n.g.
6	Giunta	16	Schachner	6,5
5	Mondonico	All.	Vinicio	7

Arbitro: Mattei di Macerata (6).

Marcatori: 47' Colomba su rig., 87' Schachner, 89' Notaristefano su rig.
Spettatori: 6.360 paganti per un incasso di L. 60.637.000 più 3.455 abbonati per una quota di L. 50.432.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Giunta per Corneliusson e Schachner per Tovalieri, al 20' Casagrande per Albiero, al 42' Casale per Colomba.
Marcature: Maccoppi-Tovalieri (poi Schachner), Tempestilli-Alessio, Ferroni-Borgonovo, Amodio-Corneliusson, Boccafresca-Mattei, Invernizzi-Colomba, Centi-Benedetti, Murelli-Notaristefano, Bruno-Bertoni, liberi Albiero e Romano.
Ammoniti: Alessio, Benedetti e Bruno.
Espulsi: nessuno.

□ *Un primo tempo equilibrato col Como a cercare vanamente le misure giuste. L'Avellino ha replicato con giudizio e nella ripresa ha avuto via libera per un importante e forse inatteso successo esterno che sarà determinante per la salvezza. I gol. 46': Alessio entra in area e viene strattonato da Albiero. Rigore trasformato da Colomba. 87': Colomba recupera una palla a centrocampo, lancia deliziosamente Murelli che imbecca Schachner. Gol di prepotenza dell'austriaco. 89': Casale aggancia Invernizzi in area ed il rigore viene trasformato da Notaristefano.*

2-0

Stadio Castellani di Empoli

	Empoli		Torino	
6,5	Drago	1	Lorieri	6
6,5	Vertova	2	Rossi	5,5
7	Gelain	3	Francini	6,5
6,6	Della Scala	4	Cravero	6,5
6,5	Lucci	5	Junior	6
6,5	Brambati	6	Ferri	5,5
7	Cotroneo	7	Beruatto	5
7,5	Urbano	8	Sabato	5,5
6	Ekstroem	9	Kieft	5
7	Della Monica	10	Dossena	5
7	Baiano	11	Comi	5
	Calattini	12	Copparoni	
n.g.	Mazzarri	13	Pileggi	
n.g.	Carboni	14	Zaccarelli	
	Di Francesco	15	Corradini	6
	Picano	16	Mariani	n.g.
7	Salvemini	All.	Radice	5,5

Arbitro: Pieri di Genova (6,5)

Marcatori: 4' Baiano, 15' Urbano
Spettatori: 9.721 paganti per un incasso di L. 113.184.000 più 1.139 abbonati per una quota di L. 47.625.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 10' Corradini per Rossi, al 26' Mariani per Beruatto, al 32' Mazzarri per Ekstroem, al 36' Carboni per Baiano.
Marcature: Vertova-Kieft, Brambati-Comi, Gelain-Dossena, Cotroneo-Junior, Urbano-Beruatto, Della Scala-Sabato, Ferri-Della Monica, Rossi-Baiano, Fancini-Ekstroem, liberi Lucci e Cravero.
Ammoniti: Brambati, Baiano, Kieft, Urbano.
Espulsi: nessuno.

□ *Netto dominio dell'Empoli e partita a senso unico. A fronte dell'uno-due iniziale degli azzurri il Torino ha risposto con una reazione senza molte pretese che è culminata solo in un palo di Kieft. Quindi Empoli convincente e nettamente superiore, che si assicura due punti aurei per la classifica. I gol. 4': Della Monica dalla destra per Urbano che crossa splendidamente. Ekstroem si alza ma non arriva sul pallone, Baiano è svelto alle sue spalle ad infilare di testa. 15': angolo di Della Monica, Urbano di testa insacca in magnifica elevazione. Per il Torino è il k.o. in appena un quarto d'ora.*

1-2

Stadio Meazza di Milano

	Inter		Milan	
7	Zenga	1	Galli G.	7
6,5	Bergomi	2	Tassotti	6,5
6	Mandorlini	3	Bonetti	6,5
6,5	Baresi	4	Baresi	7
6,5	Ferri	5	Galli F.	6,5
6,5	Passarella	6	Maldini	6
6,5	Piraccini	7	Donadoni	7
6,5	Tardelli	8	Galderisi	6,5
6,5	Altobelli	9	Virdis	6,5
6,5	Matteoli	10	Di Bartolomei	6,5
6	Fanna	11	Hateley	6
	Malgioglio	12	Nuciari	
	Calcaterra	13	Lorenzini	
	Minaudo	14	Wilkins	
n.g.	Cucchi	15	Manzo	n.g.
	Garlini	16	Evani	
6	Trapattoni	All.	Liedholm	7

Arbitro: Bergamo di Livorno (7)

Marcatori: 26' Baresi, autorete; 54' Galderisi, 85' Virdis.
Spettatori: 44.536 paganti per un incasso di L. 1.158.979.000 più 24.471 abbonati per una quota di L. 394.391.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 35' Cucchi per Matteoli, al 43' Manzo per Galderisi.
Marcature: difesa a zona del Milan; Ferri-Virdis, Baresi-Galderisi, Bergomi-Hateley, per l'Inter, liberi Passarella e F. Baresi.
Ammoniti: Tassotti e Bonetti.
Espulsi: nessuno.

☐ *Un derby frizzante, che ha riscattato quello scialbo dell'andata. L'Inter ha esercitato una consistente supremazia nel primo tempo ma non è riuscita a concretizzarla al meglio. Il Milan è venuto fuori nella ripresa, con le tre punte (a sorpresa) funzionali e vivaci. I gol. 26': gran sventola di Altobelli dal limite, la palla incoccia in Franco Baresi e spiazza Galli. 54': Virdis offre un cross teso sul quale Galderisi è sveltissimo ad intervenire e battere Zenga. 85': slalom sulla sinistra di Donadoni, palla al centro e Virdis implacabile di testa.*

1-0

Stadio Comunale di Torino

	Juventus		Fiorentina	
6	Tacconi	1	Landucci	7,5
7	Favero	2	Contratto	6,5
7,5	Cabrini	3	Gentile	6,5
7	Bonini	4	Oriali	7
7	Caricola	5	Pin	7
7	Scirea	6	Galbiati	6,5
8	Mauro	7	Berti	7
6,5	Manfredonia	8	Battistini	6
6	Serena	9	Diaz	5,5
7	Platini	10	Antognoni	6
6	Laudrup	11	Monelli	6
	Bodini	12	Conti	
	Vignola	13	Fabiani	
	Briaschi	14	Onorati	6
6	Soldà	15	Nardi	
n.g.	Pioli	16	Di Chiara	
6	Marchesi	All.	Bersellini	6

Arbitro: Longhi di Roma (5)

Marcatori: 54' Cabrini
Spettatori: 14.423 paganti per un incasso di L. 147.916.000 più 14.959 abbonati per una quota di L. 394.456.000.
Sostituzioni: 1. tempo: al 30' Onorati per Galbiati. 2. tempo: al 26' Soldà per Bonini, al 34' Pioli per Cabrini.
Marcature: Favero-Diaz, Cabrini-Berti, Bonini-Galbiati, Caricola-Monelli, Contratto-Laudrup, Gentile-Mauro, Oriali-Platini, Pin-Serena, Antognoni-Manfredonia, Battistini e Scirea liberi.
Ammoniti: Diaz, Landucci, Serena, Antognoni e Contratto.
Espulsi: nessuno

☐ *Una gran partita della Juve nonostante lo striminzito punteggio finale. Ritrovatissima sul piano del gioco la squadra bianconera riacquista fiducia nell'inseguimento al Napoli. La Juventus ha attaccato pressoché ininterrottamente ed ha creato un gran numero di pericoli alla porta di Landucci, autore di interventi strepitosi. Il gol. 54': punizione dal limite dell'area battuta da Cabrini. Tiro forte e teso con la palla che si infila all'incrocio dei pali senza che Landucci, pur in generoso slancio, possa intervenire.*

1-1

Stadio San Paolo di Napoli

	Napoli		Sampdoria	
6	Garella	1	Bistazzoni	7
6	Bruscolotti	2	Briegel	6,5
7	Ferrara	3	Mannini	6,5
6	Bagni	4	Fusi	6
7	Ferrario	5	Vierchowod	6
6,5	Renica	6	Pellegrini	6
6	Caffarelli	7	Pari	6
7	De Napoli	8	Cerezo	6,5
7	Giordano	9	Salsano	7,5
7,5	Maradona	10	Lorenzo	7
6	Romano	11	Vialli	6,5
	Di Fusco	12	Bocchino	
6,5	Volpecina	13	Paganin	
6	Sola	14	Gambaro	
	Muro	15	Zanutta	
	Carnevale	16	Ganz	n.g.
6	Bianchi	All.	Boskov	7

Arbitro: Agnolin di Bassano (6).

Marcatori: 31' Lorenzo, 37' Maradona.
Spettatori: 17.180 paganti per un incasso di L. 552.531.500 più 58.159 abbonati per una quota di L. 739.681.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Volpecina per Bruscolotti, al 17' Sola per Bagni, al 45' Ganz per Lorenzo.
Marcature: Mannini-Maradona, Vierchowod-Giordano, Bruscolotti (poi Volpecina)-Salsano, Ferrara-Vialli, Ferrario-Lorenzo, De Napoli-Briegel, Bagni-Cerezo, Pari-Caffarelli, Fusi-Romano, liberi Pellegrini e Renica.
Ammoniti: Nannini e Ferrario.
Espulsi: nessuno.

☐ *Una parita molto spettacolare che la Samp ha reso difficilissima agli azzurri andando in vantaggio su svarione della difesa partenopea. Subito il gol, il Napoli aveva una splendida reazione dopo aver corso un grosso pericolo con Lorenzo che falliva da pochi passi il raddoppio. Nella ripresa gli azzurri esercitavano una costante pressione che la Samp interrompeva con sporadici contropiedi. I gol. 31': fraseggio Briegel-Pari, Lorenzo riceveva la palla al momento giusto ed esplodeva un tiro imparabile per Garella. 37': affondo di Renica sulla fascia laterale. Cross in centro area, Maradona spettacolarmente si buttava in tuffo e di testa trafiggeva Bistazzoni.*

3-1

Stadio Bentegodi di Verona

	Verona		Udinese	
6	Giuliani	1	Abate	7
6,5	Ferroni	2	Galparoli	6
6,5	De Agostini	3	Storgato	5,5
6	Galia	4	Galbagini	6
7	Fontolan	5	Edhino	6
6	Volpati	6	Collovati	6,5
5,5	Verza	7	Beroni	5
6,5	Bruni	8	Miano	5,5
6,5	Rossi	9	Graziani	6
6	Di Gennaro	10	Chierico	5,5
7	Elkjaer	11	Colombo	5
	Vavoli	12	Brini	
	Centofanti	13	Rossi	
	Roberto	14	Dal Fiume	
n.g.	Marangon	15	Tagliaferri	n.g.
n.g.	Pacione	16	Branca	
6,5	Bagnoli	All.	De Sisti	6

Arbitro: Baldi di Roma (6)

Marcatori: 4' Di Gennaro, 20' Edinho su rigore, 74' Fontolan, 79' Rossi su rigore.
Spettatori: 9.300 paganti per un incasso di L. 110.000.000 più 12.620 abbonati per una quota di L. 226.806.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 32' Tagliaferri per Chierico, al 35' Marangon per Bruni, al 36' Pacione per Verza.
Marcature: Ferroni-Bertoni, De Agostini-Galbagini, Galia-Colombo, Fontolan-Graziani, Verza-Chierico, Storgato-Bruni, Galparoli-Rossi, Miano-Di Gennaro, Collovati-Elkjaer. Liberi Edinho e Volpati.
Ammoniti: Di Gennaro, Galbagini, Edinho.
Espulsi: nessuno.

☐ *Un primo tempo equilibrato col Verona che approdava al vantaggio subito rintuzzato dall'Udinese su rigore. Nel finale della prima frazione erano ancora i veronesi ad andare vicini al vantaggio con un palo di Elkjaer. Ripresa a senso unico. Verona all'offensiva e Udinese in affannoso contenimento. Veniva quindi l'uno-due giallo-blu. I gol. 4': assist di Bruni per Di Gennaro appena entro l'area. Gran botta vincente del regista scaligero. 21': Volpati stende Chierico in area ed è rigore che Edihno trasforma. 74': punizione di Bruni, De Agostini devia per Fontolan che azzecca il tiro in mischia. 79': fallo in area su Rossi da parte di Edinho. Il rigore è trasformato dallo stesso Rossi.*

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Aliboni
Brescia

Boniek
Roma

Ferrara Napoli — **Fontolan** Verona — **Cabrini** Juventus

Urbano Empoli — **Maradona** Napoli — **Salsano** Sampdoria

Mauro
Juventus

Virdis Milan — **Alessio** Avellino

COSÌ L'ANNO SCORSO

Atalanta-Juventus 0-0

Bari-Pisa 0-0

Fiorentina-Como 1-0:
Passarella al 53'

Milan-Sampdoria 2-2:
Di Bartolomei al 7', Vierchowod al 13', Wilkins al 27', Mancini al 39'

Napoli-Lecce 1-0:
Bertoni al 42'

Torino-Roma 0-1:
Pruzzo al 35'

Udinese-Avellino 3-1:
Edinho al 31', Criscimanni al 45', Chierico al 65', Diaz al 79'

Verona-Inter 0-0

CLASSIFICA	
Juventus	32
Roma	28
Napoli	24
Milan	24
Torino	22
Fiorentina	21
Inter	21
Sampdoria	19
Verona	19
Pisa	18
Atalanta	18
Como	17
Avellino	17
Udinese	15
Bari	15
Lecce	10

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO

GIOCATORI

1	**Zenga** (Inter)	6,68
	Tacconi (Juventus)	6,54
2	**Tassotti** (Milan)	6,37
	Oddi (Roma)	6,36
3	**De Agostini** (Verona)	6,67
	Ferrara (Napoli)	6,63
4	**Bagni** (Napoli)	6,74
	Di Bartolomei (Milan)	6,47
5	**Brio** (Juventus)	6,44
	Barcella (Atalanta)	6,35
6	**Baresi** (Milan)	6,70
	Pellegrini (Sampdoria)	6,48
7	**Romano** (Napoli)	6,63
	Salsano (Sampdoria)	6,40
8	**Magrin** (Atalanta)	6,73
	Ancelotti (Roma)	6,60
9	**Vialli** (Sampdoria)	6,40
	Altobelli (Inter)	6,24
10	**Maradona** (Napoli)	6,69
	Dossena (Torino)	6,41
11	**Virdis** (Milan)	6,73
	Mancini (Sampdoria)	6,46

(aggiornate alla 19. giornata)

A fianco, fotoZucchi, **Salvatore Bagni;** sotto, fotoCalderoni, **Pierluigi Pairetto**

ARBITRI

1. Paolo Casarin	6,56
2. Carlo Longhi	6,55
3. Luigi Agnolin	6,55
4. Claudio Pieri	6,52
5. Paolo Bergamo	6,51
6. Salvatore Lombardo	6,43
7. Giancarlo Redini	6,35
8. Pierluigi Pairetto	6,32

LE PAGELLE DEGLI STRANIERI

Klaus Berggreen (fotoCalderoni)

Nazareth Edinho (fotoCalderoni)

1. Diego Maradona Napoli	6,69
2. Daniel Passarella Inter	6,51
3. Hans Peter Briegel Sampdoria	6,43
4. Zbigniew Boniek Roma	6,42
5. Trevor Francis Atalanta	6,39
6. Preben Elkjaer Verona	6,33
7. Toninho Cerezo Sampdoria	6,27
8. Karl H. Rummenigge Inter	6,24
9. Leovegildo Junior Torino	6,23
10. William Brady Ascoli	6,20
11. Ramon Diaz Fiorentina	6,16
12. José Dirceu Avellino	6,16
13. Klaus Berggreen Roma	6,15
14. Nazareth Edinho Udinese	6,15
15. Michel Platini Juventus	6,09
16. Johnny Ekstroem Empoli	6,05
17. Raimond Wilkins Milan	6,05
18. Willem Kift Torino	6,03
19. Claudio Branco Brescia	5,91
20. Glen Peter Stromberg Atalanta	5,90
21. Michael Laudrup Juventus	5,90
22. Alexander Trifunovic Ascoli	5,87
23. Daniel Bertoni Udinese	5,80
24. Dan Corneliusson Como	5,80
25. Mark Hateley Milan	5,57
26. Walter Schachner Avellino	5,35

RISULTATI

Ascoli-Atalanta 2-1
Brescia-Roma 1-1
Como-Avellino 1-2
Empoli-Torino 2-0
Inter-Milan 1-2
Juventus-Fiorentina 1-0
Napoli-Sampdoria 1-1
Verona-Udinese 3-1

PROSSIMO TURNO

8 marzo 1987, ore 15,00

Atalanta-Napoli (2-2)
Avellino-Verona (2-2)
Fiorentina-Como (0-0)
Juventus-Ascoli (5-0)
Milan-Empoli (3-0)
Roma-Torino (2-0)
Sampdoria-Inter (0-1)
Udinese-Brescia (0-1)

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Virdis (Milan, 1);

10 reti: Altobelli (Inter);

9 reti: Maradona (Napoli, 3);

7 reti: Diaz (Fiorentina);

6 reti: Magrin (Atalanta, 4), Vialli (Sampdoria, 2), Graziani (Udinese);

5 reti: Dirceu (Avellino), Serena (Juventus, Berggreen (Roma), Kieft (Torino, 1), Elkjaer (Verona);

4 reti: Berti (Fiorentina), Bagni, Giordano (1) e Carnevale (Napoli), Rossi (3) e Galia (Verona), Desideri (1) e Pruzzo (Roma), Manfredonia e Cabrini (Juventus), Briegel (Sampdoria);

3 reti: Rummenigge e Passarella (1) (Inter), Alessio (Avellino), Barbuti (Ascoli), Branco (Brescia), Ekstroem (Empoli), Caffarelli (Napoli), Verza (Verona), Giunta (Como), Giannini (1) e Agostini (Roma), Comi (1) e Francini (Torino), Mancini (Sampdoria), Edinho (Udinese, 1).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI FAVORE		RIGORI CONTRO	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S	TOT	REAL	TOT	REAL
Napoli	31	20	12	7	1	6	5	0	6	2	1	0	33	12	4	4	1	1
Juventus	27	20	10	7	3	7	2	1	3	5	2	— 3	28	16	1	0	1	1
Milan	26	20	10	6	4	5	4	1	5	2	3	— 3	21	11	4	3	2	2
Roma	26	20	10	6	4	6	2	2	4	4	2	— 4	29	15	3	2	3	1
Inter	26	20	10	6	4	8	1	1	2	5	3	— 4	25	11	4	2	0	0
Verona	23	20	8	7	5	7	2	1	1	5	4	— 7	22	18	3	3	4	3
Sampdoria	20	20	7	6	7	6	2	2	1	4	5	—10	20	16	4	3	4	4
Torino	18	20	7	4	9	6	1	3	1	3	6	—12	20	23	2	2	1	1
Avellino	17	20	4	9	7	2	6	1	2	3	6	—12	15	27	2	1	2	2
Como	17	20	3	11	6	2	6	2	1	5	4	—12	10	13	2	2	3	3
Empoli	17	20	7	3	10	5	3	3	2	0	7	—14	10	24	0	0	2	2
Fiorentina	16	20	6	4	10	5	1	3	1	3	7	—13	19	24	0	0	2	2
Ascoli	14	20	4	6	10	2	4	4	2	2	6	—16	9	24	0	0	0	0
Brescia	14	20	4	6	10	4	4	3	0	2	7	—17	15	21	1	1	7	3
Atalanta	13	20	4	5	11	4	3	3	0	2	8	—17	14	23	4	4	1	1
Udinese	6	20	3	9	8	2	5	2	1	4	6	—14	14	26	1	1	2	2

RIEPILOGO DOMENICALE

SQUADRE	Ascoli	Atalanta	Avellino	Brescia	Como	Empoli	Fiorentina	Inter	Juventus	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■		0-1	0-0	0-0	0-1	0-1		0-5	1-0		1-1		1-1		
Atalanta	0-0	■	1-1	1-0	0-0	1-0	2-0			1-2		0-1	1-0	0-2		
Avellino	0-0		■	0-0	1-1	0-1	2-1		1-1		0-0		3-1		1-1	
Brescia				■	2-0	3-0	0-0	0-1	0-0		0-1	1-1	0-1	2-0	1-0	1-1
Como			1-2	1-0	■		0-0	1-1	0-0	0-1		0-0	0-0	1-1	3-1	
Empoli	1-0	0-0			0-0	■	1-0	1-0	0-1	0-3		1-3		2-0	0-0	1-0
Fiorentina			2-0	4-3			■	0-1	1-1		3-1	2-1	2-0		0-1	0-1
Inter	3-0	1-0	0-0	4-0		2-1		■		1-2		4-1	1-0	2-1	2-0	
Juventus		2-0	3-0			3-0	1-0	1-1	■	0-0	1-3			1-0	2-1	2-1
Milan	0-1	2-1	2-0	2-0			3-0	0-0	1-1	■	0-0				0-0	1-0
Napoli	3-0	2-2	3-0	2-1	2-1	4-0		0-0			■		1-1	3-1	1-1	0-0
Roma		4-2	3-0	2-1	0-0			1-0	3-0	1-2	0-1	■			4-0	0-0
Sampdoria	1-0	1-0			0-1	3-0	3-1		4-1	3-0	1-2	0-0	■			0-0
Torino	0-2		4-1		3-1	1-0	2-1			0-0	0-1	0-2	2-0	■		2-1
Udinese	3-0	1-0					1-1	0-0	0-2		0-3		0-0	1-1	■	2-2
Verona	2-1	2-1	2-2		1-0			2-1		1-0		0-1	1-1	2-1	3-1	■

di **Elio Domeniconi**

IL NAPOLI HA MARADONA. L'INTER CERCA ANCORA IL VERO RUMMENIGGE

KALLE AL PIEDE

IL *"Corriere della Sera"* con un titolo ha spiegato tutto: «Mezza Italia applaude Virdis». Cioè, la mezza Italia che tifa Juventus. E non vuole consegnare lo scudetto al Napoli.

ILLUSIONE. *Candido Cannavò*, direttore de *"La Gazzetta dello Sport"*: «Il Napoli ha Maradona, l'Inter cerca ancora il vero Rummenigge...». Allora povero Trapattoni. Perché per rivedere il vero Rummenigge bisognerebbe poter tornare indietro di due anni. Come minimo.

TESTA. *Piero Dardanello* direttore di *"Tuttosport"*: «Maradona rischiava addirittura la propria incolumità in un tuffo di testa che non pareva adatto al suo repertorio. Deve essere questo o no l'anno del Napoli?». Se Maradona rischia la testa, vuol dire che ci tiene sul serio a vincere lo scudetto.

TELEGRAMMA. *Domenico Morace* direttore (non editoriale) del *"Corriere dello Sport-Stadio"*: «Il gol del bell'Antonio ha permesso alla Juve di sorpassare il Trap: immaginate la gioia di Boniperti. Magari manderà un telegramma a Virdis col quale non c'è mai stato grande amore». Ma la Juventus mira ad acciuffare il Napoli di Maradona o si accontenta di sorpassare l'Inter di Trapattoni?

RICORDI. *Umberto Simonetta* su *"Il Giorno"*: «... l'Inter di oggi, come quella dell'anno scorso, come quella di due anni fa, e di tre e di quattro o di cinque, mi ricorda tantissime cose ma si tratta di cose che non vale la pena di essere ricordate: anzi che vanno, come dicono il professor Alberoni e Carmen Russo, rimosse». In questo caso però più che Trapattoni all'Inter sarebbe servito il professor Alberoni. O, meglio ancora, Carmen Russo.

CULTURA. *Michele Serra* su *"l'Unità"*: «Dicono che il derby sia una festa popolare, ma si sa che di popolo, a Milano, ne è rimasto pochino, nelle belle case griffate si mastica sempre più inglese e sempre meno dialetto. Tocca al contado, così, ostentare la memoria di una vecchia cultura proletaria, con quelli dell'Inter club "Brianza alcolica" che a parlargli di terziario avanzato sicuramente penserebbero al nuovo ruolo inventato da Liedholm per Di Bartolomei. Non esattamene vezzoso lo striscione supplementare che "Brianza alcolica" dispiega al sole di San Siro: "Milan merda". Allora è preferibile l'alcol...

AMOROSO. Lo scrittore *Giulio Nascimbeni* per gli intellettuali che leggono *"La Gazzetta dello Sport"*: «Croce e delizia, delizia a croce... Ah, come mi piacerebbe avere la voce adatta per cantare il grande motivo amoroso della "Traviata" di Verdi. Lo dico la sera del derby, e spero sia ovvio che mi riferisco al Milan». C'è ancora qualcuno che non è convinto che i letterati fanno rimpiangere i giornalisti sportivi?

TECNICI. Il Pontefice Massimo *Gianni Brera*, presentando il campionato su *"la Repubblica"*; su Inter-Milan: «... il buon senso inclina a far prevedere un pareggio...». E su Napoli-Sampdoria: «Boskov dà sempre l'impressione di avere un buon conto in banca e di guardare il mondo con distaccata noncuranza. Il Napoli saprà sicuramente ripagarlo di un ricordo sgradevole». Infatti...

MAGO. Nessuno comunque riesce a sbagliare come *Helenio Herrera*. Da «La domenica del mago» su *"Il Secolo XIX"*; Ascoli-Atalanta: «Vedo un altro incontro pari soprattutto se la squadra marchigiana cadesse nell'errore di non far giocare Brady». Invece l'Ascoli ha vinto proprio perché ha lasciato fuori Brady; Inter-Milan: «Prevedo un pareggio...».

STAFFETTA. Il compagno Kim (nome di battaglia di Kino Marzullo) su *"l'Unità"*: «Il Napoli della staffetta dell'Inter e della Juve se ne frega esattamente come il popolo italiano — ad eccezione di Claudio Martelli e Ugo Intini — se ne frega di quella tra Craxi e De Mita: cambia il corridore ma la corsa è sempre la stessa». Cioè non cambierà nulla nel campionato come non cambierà nulla a Palazzo Chigi.

GEOGRAFIA. Al *"Corriere dello Sport-Stadio"*, che difende il calcio del Meridione, è dispiaciuto che la Sampdoria abbia portato via un punto al Napoli. E *Giuseppe Pistilli* al bomber blucerchiato Lorenzo il magnifico ha dato 5,5. *"Tuttosport"* che conta soprattutto sui tifosi bianconeri, è felice che la Juventus abbia rosicchiato un punto al Napoli e *Vladimiro Caminiti* a Lorenzo ha dato 7.

PAGELLE. Napoli-Sampdoria era affidata ad Agnolin di Bassano del Grappa. Come se l'è cavata? Per *Gianfranco Giubilo* (*"Il Tempo"*) benissimo: 7,5. Per *Mario Gherarducci* (*"Corriere della Sera"*) bene: 7. Per *Francesco Rossi* (*"Il Messaggero"*) benino: 6,5. Per *Riccardo Signori* (*"il Giornale"*) ha meritato appena la sufficienza: 6. Ciascuno ha visto un Agnolin diverso.

ALTALENA. Un altro classico esempio di pagelle all'italiana ce lo fornisce Longhi di Roma (Juventus-Fiorentina). Per *Franco Mentana* (*"La Gazzetta dello Sport"*) ha meritato 7. Per *Roberto Perrone* (*"il Giornale"*) non si può dargli più del 6 politico. Per *Enzo D'Orsi* (*"Corriere dello Sport-Stadio"*), non ha diritto nemmeno alla sufficienza: 5,5. E per *Giampaolo Brighenti* (*"Tuttosport"*) va bocciato con 5 perché «ha avuto il merito (?) di scontentare tutti». Il che conferma la nostra impressione: con gli arbitri si va a simpatie e antipatie.

CONTROPROVA. Prendiamo Bergamo di Livorno al quale era stata affidata Inter-Milan. Su *"La Gazzetta dello Sport"*, *Lodovico Maradei* l'ha giudicato il migliore in campo e gli ha dato 7,5. Su *"Il Giorno"*, *Gian Maria Gazzaniga* è sceso al 7. Sul *"Corriere della Sera"*, *Silvio Garioni* l'ha giudicato da 6,5 nel primo tempo e da 6 nella ripresa. Su *"Tuttospotrt"*, *Franco Colombo* si è limitato al 6. Mentre su *"il Giornale"* *Tony Damascelli* non gli ha dato neppure la sufficienza: 5;5. Ma allora Bergamo ha arbitrato bene o ha arbitrato male?

PADRONE. Il gioiello del Milan Roberto Donadoni ha avuto 6,5 da *Franco Colombo* (*"Tuttosport"*), *Luigi Ferrajolo* (*"Corriere dello Sport-Stadio"*) e *Bruno Bernardi* (*"Stampa Sera"*), 6 da *Lodovico Maradei* (*"La Gazzetta dello Sport"*) e *Giancarlo Baccini* (*"Il Messaggero"*), 6— da *Gianni Piva* (*"l'Unità"*). L'unico a non dargli neppure la sufficienza è stato *Tony Damascelli* (*"il Giornale"*): 5;5. Come sempre i pupilli di Berlusconi il voto più brutto lo ricevono dal giornale del Berlusca.

RITAGLI. Dalla lettera aperta di *Nino Nutrizio* (*"il Giornale"*) a *Giovanni Trapattoni*: «Caro Trap, se la memoria non mi tira uno sgambetto a tradimento, mi sembra di ricordare che molti anni fa, incontrandoci, lei tirò fuori dal portafoglio un ritaglio di giornale e me lo porse: era una mia cronaca di una sua partita, nella quale senza mezzi termini mi permettevo di sostenere che, calcisticamente, lei era un grande». Ma il Trapattoni giocatore riusciva a fermare persino Pelé, il Trapattoni allenatore non riesce a fermare nemmeno Virdis...

PANCHINE. *"Stampa Sera"* adesso dà i voti anche all'allenatore. Il tecnico del Torino Gigi Radice a Empoli ha avuto 6 da *Carlo Coscia*. Evidentemente per lui quando il Torino vince il merito è dell'allenatore e quando perde la colpa è dei giocatori...

SINTESI. *"Il Messaggero"* a caratteri cubitali: «In Como profondo». Auguriamo a Mondonico che non si tratti di un coma irreversibile.

BANCA. *Massimo Fabbricini* (*"Corriere della Sera"*) da Ascoli: «Maurizio Giovanelli (con una "n" sola e si raccomanda lui dopo che gli hanno storpiato il cognome anche sul programma distribuito allo stadio) un mese fa se ne stava a Milano da ex giocatore di ancor giovane età. Muoveva le gambe tanto per non perdere l'abitudine, era sul punto di accettare un posto nel Bresso, in prima categoria, in cambio di un impiego in banca...». Ma naturalmente è più contento di aver avuto grazie a Castagner un impiego nell'Ascoli. Rozzi, carattere a parte, paga più di una banca.

SPAGHETTI. Il danese della Juventus Michael Laudrup giudicato da *Gianni Ranieri* su *"Stampa sera"*: «Laudrup rivelò la propria natura allorché in una serata romana, dinanzi a un piatto di aborriti spaghetti, disse con nordica onestà: "non capisco di voi, amici italiani, né l'amore per siffatto strano alimento, né il gusto per le pedate che si indirizzano anziché alla palla, sugli stinchi dei rivali. Eppure, concluse, eccomi qui a mangiare pastasciutta e a prendere calci"». Ma uno che non apprezza gli spaghetti non può aver fortuna in Italia... □

IL CASO/LO SCANDALO SCHUMACHER

CON UN LIBRO DI 254 PAGINE HA MESSO IN PIAZZA I PANNI SPORCHI DEL CALCIO TEDESCO

URAGANO TONI

FRANCOFORTE. Sarà un compleanno assai amaro, il trentatreesimo, per Harald «Toni» Schumacher, portiere del Colonia e della nazionale tedesca. Difficilmente, infatti, potrà festeggiarlo, venerdì 6 marzo, perché quel giorno sarà costretto a pagare definitivamente il «fio» della sua voglia di trasformarsi in scrittore per denunciare in un libro («Anpfiff»; calcio d'inizio) per tutto quello che, a suo avviso, nel calcio tedesco non va: soprattutto nella nazionale, ma anche in generale, a partire dal problema più spinoso, quello del doping, per arrivare a un altro argomento sempre discusso e mai pacificamente risolto: il sesso rapportato ai calciatori. «Anpfiff» è nelle librerie e nelle edicole tedesche da questa settimana. Ma il settimanale «Der Spiegel» ne ha già diffuso ampi stralci nei suoi ultimi due numeri. Schumacher ha parlato chiaramente di come in Bundesliga i giocatori facciano uso di sostanze stimolanti proibite, quali l'efedrina, che sarebbe presente a dose notevoli in alcuni sciroppi contro la tosse apparentemente innocui. Ha ricordato che prima di un' *«importante partita di coppa europea»* (la stampa tedesca crede di averla individuata in Colonia-Spartak Mosca, ritorno degli ottavi di finale di Uefa, dicembre 1984) *«cinque o sei giocatori del Colonia abbiano fatto largamente uso di sciroppo all'efedrina»*. Ha invocato come improrogabile l'introduzione del controllo antidoping in Bundesliga. È, però, andato anche a criticare duramente Beckenbauer (in pratica gli ha dato dell'incompetente), tutta la spedizione mondiale tedesca in Messico (sotto accusa i medici: «ci riempivano di pillole ed iniezioni vitaminiche che non servivano a niente»). Passi per Rummenigge, ricordato — senza infierire in modo particolare — per il loro screzio nel «ritiro» di Queretaro —, ma contro il terzo portiere Immel *(«un sacco vuoto, la pigrizia personificata»)* non è stato molto gentile. Come non s'è risparmiato verso altri ex colleghi quali Paul Breitner, del quale ha detto *«fumava come un cosacco e beveva come una spugna»* e altre cose assai meno carine.

REAZIONI. Le reazioni non si sono fatte attendere. Indignazione, rabbia, ma anche qualche (non poche) voce di consenso. Lo stesso Rummenigge dall'Italia ha detto: *«Non entro nel merito del libro, ma circa il problema della droga nel calcio, in Germania se ne parla da sempre: basterebbe davvero introdurre questo benedetto controllo... Comunque, escludo di esser mai venuto a conoscenza di episodi di doping»*. Lo stesso ha sostenuto anche Briegel, che, nei suoi modi spicci, ha definito «fesserie» le argomentazioni di Schumacher. Al sampdoriano ha però risposto un ex compagno di squadra dei tempi di Kaiserslautern, oggi giornalista della «Bild», che gli ha ricordato come ai suoi tempi anche lui (Briegel) prendesse «qualcosa». Immediata la risposta del «panzer», che ha annunciato querele. I guai comunque li sta passando adesso proprio Schumacher. Il Colonia lo ha sospeso intanto per una partita, ma la società medita di licenziarlo in tronco. Giovedì scorso Beckenbauer lo ha depennato dall'elenco dei giocatori convocati per il raduno collegiale della nazionale in vista della partita del 25 marzo a Tel Aviv contro Israele. E cosa più grave, gli ha tolto la fascia di capitano. Il peggio, però, deve ancora venire. Venerdì la federcalcio deciderà se sospenderlo soltanto per sei mesi dalla nazionale o, invece, cacciarlo del tutto. Toni pensa di guadagnare oltre 350 milioni dal suo libro. Avrà se non altro la soddisfazione di un'ulteriore buonuscita di fine carriera. Una carriera splendida, che l'episodio non rovina: in Germania sono tutti convinti che Schumacher abbia detto la verità. Su tutto.

Andreas Mueller

UNO «STRANO» PRECEDENTE

DIECI ANNI FA FU BECKENBAUER A VUOTARE IL SACCO

Il caso-Schumacher ha un precedente. Precedente che coinvolse un altro personaggio illustre della Bundesliga: proprio quel Beckenbauer contro il quale il portiere della nazionale tedesca si è scagliato in questa occasione. Nel maggio del '77, attratto dai dollari del soccer Usa, il «Kaiser», allora trentaduenne, dichiarò: *«È cosa normale per i giocatori della Prima Divisione fare uso di tutto ciò che permetta loro di migliorare il rendimento in partita. Nella Bundesliga si ingeriscono pastiglie di ogni tipo. Molte volte al mese, poi, ho praticato l'emotrasfusione»*. I medici dei club di Prima Divisione negarono ogni accusa e si associarono a Hans Schobert, responsabile della selezione tedesca dal '66 al '74, e Hans-Jochen Thum del Fortuna Dusseldorf, i quali affermarono che l'emotrasfusione era pratica effettuata per motivi terapeutici.

«QUELLO» DEL BAYERN

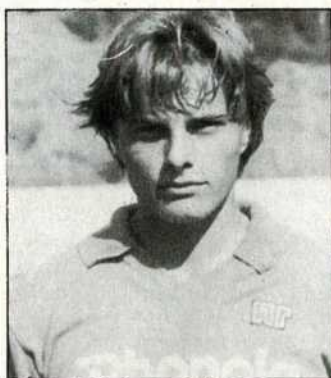
LO CHIAMAVAMO FARMACIA AMBULANTE

I panni sporchi si lavano in famiglia: questa regola del gioco vale anche in Germania. Lui, eterno bastian contrario, li ha voluti addirittura sciorinare in un libro di 254 pagine, per di più scritto a quattro mani con uno straniero, il giornalista francese Michel Mayer, che per anni è stato corrispondente politico a Bonn, da dove in tv spiegò ai suoi connazionali che Schumacher si era sinceramente pentito di avere spedito in ospedale Battiston e non meritava di venire bollato come un «mostro» per quella sua fiammata di violenza che aveva deturpato le semifinali dei mondiali in Spagna. Fatta la pace con i francesi, ora i nuovi nemici del portierone del Colonia (421 partite di campionato) e della nazionale (76 incontri) sono i massimi custodi della reputazione del calcio tedesco. Già un altro portiere della Nazionale, il campione del mondo Sepp Maier, si era cimentato come narratore di piccanti retroscena delle «luci rosse» del calcio tedesco. Però l'ex saracinesca del Bayern aveva pubblicato il suo libro a carriera finita e, soprattutto, non si era addentrato nel terreno minato del doping. Schumacher ha osato farlo. *«Io e i miei amici coloniesi non siamo assolutamente gli unici che non hanno potuto resistere alla tentazione del doping* — scrive Toni —. *Nella Bundesliga il doping ha una lunga tradizione. Quando ero un giocatore giovane fui "l'autista" di molti collaudati divi del Colonia. Con la mia piccola Renault 5 gialla ho trasportato una mezza dozzina di nostri famosi giocatori da un medico coloniese. Da lui, prima di importanti partite, essi hanno ritirato le loro pillole e le loro iniezioni. Mi faceva uno strano effetto che individui perfettamente sani si riempissero a quel modo di farmaci. Alcuni di essi non potevano più immaginarsi una prosecuzione della carriera senza queste pillole speciali per essere in grande forma. Pillole e rendimento: questa era diventata una equazione essenziale della loro vita. Un particolare importante: questo medico assisteva sportivi famosi in un momento in cui il doping faceva notizia. Suppongo che in questa miscela speciale ci fossero anabolici, anfetamine ed altre sostanze eccitanti. Allora come oggi. C'erano nazionali che erano autentici campioni del mondo nell'uso della "chimica di rinforzo". Tra loro, un giocatore di Monaco che avevamo soprannominato "farmacia ambulante"»*.

Enzo Piergianni

NON POTENDO GIOCARE IN SERIE B CAUSA SQUALIFICA, LONGHI TRASCINA ALLA VITTORIA IL GIOVANE MODENA

E SE DAMIANO...

SEI RINVII «viareggini» per il campionato nazionale Primavera, sesta giornata di ritorno. Le reti sono 34 per un totale di 857. Come sempre diversi i motivi di commento. La Sanremese ha subito il gol numero 50, la Juventus è corsara e si giova del ritorno di Claudio Col e Marco Bruzzano (ottime le loro prove nel Bologna al Torneo di Viareggio) per vincere con merito. Monotona ormai la fuga del Cesena, mentre il Verona punta alla seconda piazza. Il Modena vince alla grande a Mestre, giovandosi dello «squalificato» Damiano Longhi: la sua doppietta ha dato il via al copioso successo dei ragazzi di Alfieri Agostinelli. La Lazio vince in trasferta e punta alla seconda poltrona. Grande successo esterno del Lecce. Le altre squadre corsare, oltre alle citate Juventus, Modena, Verona, Lazio e Lecce, sono Padova, Cagliari (vittoria da sottolineare in quel di Perugia) e Francavilla. La sola doppietta della giornata è di Damiano Longhi. Tre i

Piantanida (Sampdoria)

rigori realizzati. I recuperi da effettuare sono 26. Vediamo la sintesi-gol, girone per girone.

I GOL. Nel Gruppo A (riposo del Pavia, tre rinvii), le reti sono di Timaco (Atalanta), Schiavone e Bruzzano (Juventus), Luzardi (Brescia), Mazzuccato (Como) e Barbera (Inter) allo scadere. Nel B (due rinvii), il terzino Vitali (Cesena) sigla il gol-successo e così Dotta, Longhi (2) e Marino-rigore (Modena), Zinelli (Verona), Donadon (Padova). Nel C (un rinvio), Fantozzi segna per l'Angizia Luco, Martini per il Pisa, Rizzolo per la Lazio, Fagioli e Strettomagro per il Perugia, Calcagno, Cossu ed Actis-Dato per il Cagliari. Nel D «bollano» Domenico Cicconi (Ascoli), Nitti-rigore (Bari), Morello e Petrachi-rigore (Lecce), De Luca e Buonarrigo (Catanzaro, ritorno al successo), Fabris (Napoli), Contestabile (Francavilla), Vessella e Cardelli (Sambenedettese), Romano (Pescara), Altamura (Taranto), Belardi (Catania). Nella «settima» di ritorno — che sarà probabilmente al completo — spiccano le gare Juventus-Sampdoria e Cremonese-Como (Girone A), Vicenza-Cesena e Modena-Verona (B), Empoli-Roma e Lazio-Lodigiani (C), Napoli-Bari e Ascoli-Avellino (D). La situazione attuale è chiara nelle sole posizioni di Cesena e Bari, prime con buon margine nei rispettivi gironi. **Carlo Ventura**

PRIMO PIANO/MARCO GARBI

LEZIONE DI GARBI

Sembra davvero sulla buona strada, le premesse ci sono tutte, comprese quelle emerse da alcune gare con la prima squadra. Un elemento che cresce a vista d'occhio e il campo — giudice inesorabile — lo conferma in pieno.

Marco Garbi (metri 1,80 di altezza, 72 chili di peso) è nato a Frosinone il 9 marzo 1968, ma i primi calci li tirò nella squadra bresciana di Calcianto, da dove venne segnalato al Brescia. Tra le rondinelle, eccolo cominciare dagli Esordienti, poi la naturale trafila sino alla Primavera. Le sue capacità gli hanno valso buone soddisfazioni, come l'esordio in prima squadra nell'amichevole contro lo Spartak Mosca e la «panchina» in campionato col Torino. I suoi maestri giovanili sono stati Turra (Esordienti e Giovanissimi), Busi (Allievi) e Settembrino (Primavera). Con Turra, anche la prima esperienza in Primavera. Le sue caratteristiche sono l'ottima elevazione, la spinta sulla fascia, ma il ruolo prevalente è di terzino-marcatore. Le referenze sul suo conto sono più che buone e dunque si trova una strada apertissima nel mondo del pallone. Marco Garbi — ragazzo serio e con la voglia di arrivare — si sta cimentando con molta costanza, credendo molto nel suo avvenire calcistico. Fino ad oggi, il campo gli ha dato ragione: auguriamogli che anche il domani sia così incoraggiante. Vorrà dire che il giovane difensore avrà centrato il primario obiettivo professionale.

C. V.

SUL PROSSIMO NUMERO

LE STELLE DEL TORNEO DI VIAREGGIO VINTO DAL TORINO
E LE PAGELLE DI TUTTI I PROTAGONISTI

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

19. giornata: **Atalanta-Juventus 1-2; Brescia-Sanremese 1-0; Inter-Como 1-1; Monza-Milan,** rinviata; **Sampdoria-Cremonese,** rinviata; **Torino-Genoa,** rinviata. Ha riposato il Parma.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
****Torino	22	14	8	6	0	27	5
*Como	22	17	7	8	2	23	13
****Inter	21	14	7	7	0	21	6
***Sampdoria	20	14	8	4	2	18	9
****Milan	18	13	7	4	2	23	12
Juventus	18	17	4	10	3	23	21
***Genoa	14	15	5	4	6	15	16
*Atalanta	14	16	5	4	7	21	23
**Cremonese	13	15	3	7	5	16	18
*Monza	13	17	4	5	8	16	20
**Pavia	12	15	4	4	7	16	25
**Brescia	12	16	4	4	8	9	14
*Sanremese	1	17	0	1	16	4	50

GIRONE B

17. giornata: **Cesena-Piacenza 1-0; Mestre-Modena 0-4; Parma-Verona 0-1; Spal-Bologna,** rinviata; **Triestina-Vicenza, rinviata; Udinese-Padova 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cesena	29	17	13	3	1	24	9
*Verona	22	16	9	4	3	18	12
Piacenza	21	17	8	5	4	33	18
**L. R. Vicenza	20	15	7	6	2	20	7
**Padova	17	15	7	3	5	17	18
*Udinese	17	16	5	7	4	14	13
*Modena	13	16	4	5	7	18	22
*Triestina	12	16	4	4	8	19	21
**Spal	10	15	2	6	7	12	21
*Mestre	10	16	2	6	8	13	28
Parma	10	17	3	4	10	10	19
***Bologna	9	14	2	5	7	10	10

GIRONE C

17. giornata: **Angizia Luco-Pisa 1-1; Fiorentina-Campobasso,** rinviata; **Livorno-Lazio 0-1; Lodigiani-Empoli 0-0; Perugia-Cagliari 2-3; Roma Arezzo 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Empoli	28	17	13	2	2	23	7
Lazio	27	17	11	5	1	25	7
*Roma	25	16	10	5	1	23	10
Angizia Luco	17	17	6	5	6	19	21
**Campobasso	15	15	5	5	5	11	17
Lodigiani	15	17	6	3	8	14	15
Arezzo	14	17	3	8	6	8	12
Cagliari	13	17	6	1	10	19	23
Pisa	12	17	3	6	8	12	18
**Fiorentina	10	15	2	6	7	10	16
(R) Livorno	3	17	1	2	14	9	31

GIRONE D

17 giornata: **Ascoli-Bari 1-1; Avellino-Lecce 0-2; Catanzaro-Napoli 2-1; Messina-Francavilla 0-1; Sambenedettese-Pescara 2-1; Taranto-Catania 1-1.**

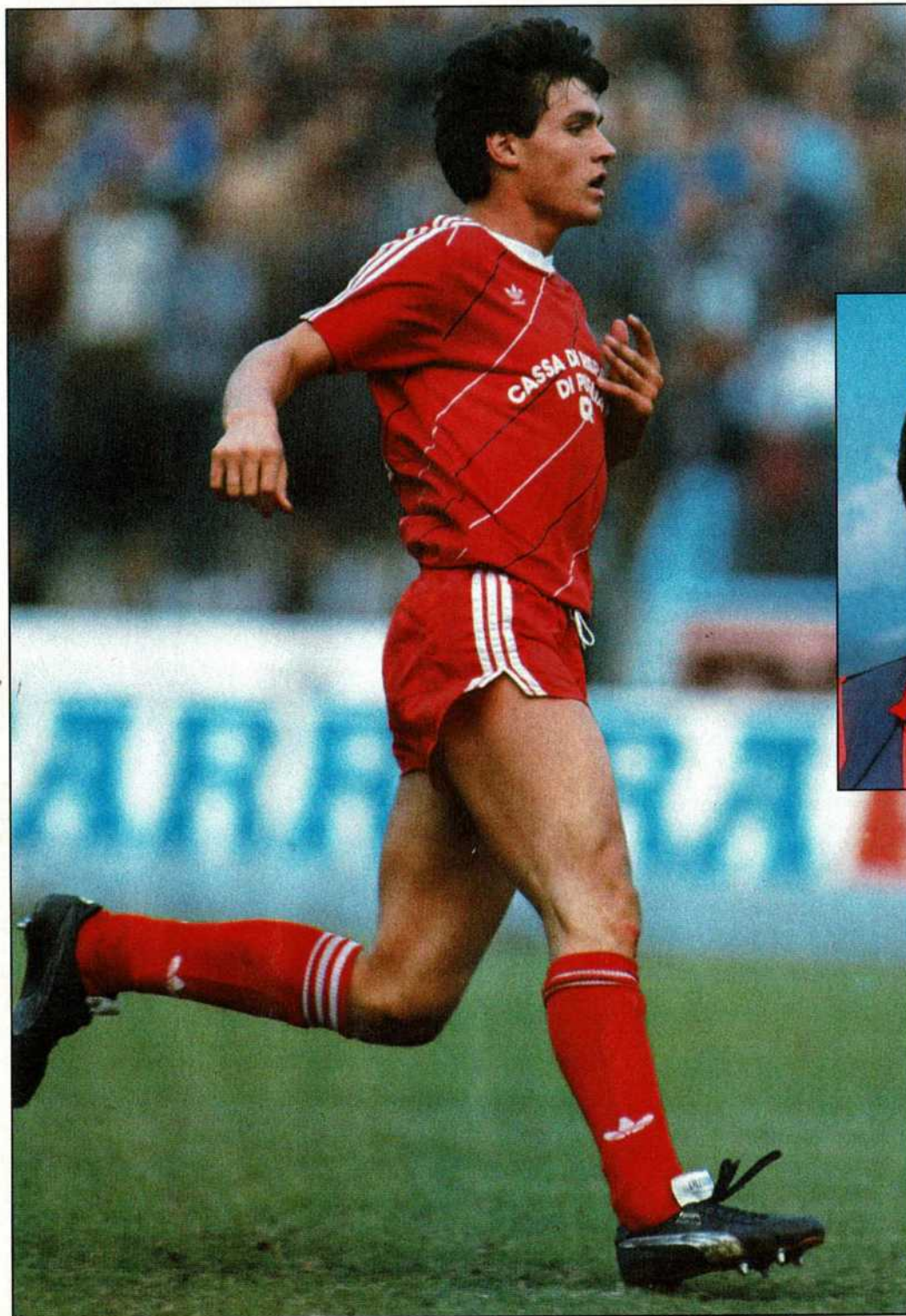
CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bari	28	17	13	2	2	33	5
Lecce	25	17	9	7	1	25	12
Catanzaro	24	17	11	2	4	23	15
Francavilla	21	17	8	5	4	27	14
*Avellino	20	16	6	8	2	19	8
Ascoli	20	17	6	8	3	19	14
*Napoli	16	16	6	4	6	20	12
*Samb	13	16	4	5	7	17	16
Taranto	11	17	2	6	9	12	29
(R) Messina	9	17	2	6	9	12	26
(R*Catania	6	16	2	3	11	8	33
(R) Pescara	4	17	2	1	14	8	39

(R) = punto di penalizzazione per rinuncia.
(****) = 4 gare in meno; (***) = 3 in meno; (**) = 2 in meno; (*) 1 in meno.

MARCATORI. **16 reti:** Maurizi (Piacenza, 4 rigori); **14 reti:** Provitali (Roma); **13 reti:** Fiorillo (Bari, 2); **10 reti:** Meoni (Empoli, 2); **9 reti:** Saurini (Lazio), Albergatore (Avellino); **7 reti:** Simone (Como), Lentini (Torino), Ciullo e Morello (Lecce), Ganz (Sampdoria, 2).

IL TARANTO CONTINUA A SPERARE GRAZIE A DE VITIS
E LA PARTE BASSA DELLA CLASSIFICA SI INFIAMMA

CODA DI PUGLIA

di **Marco Montanari**

IL TRE è il numero perfetto. Perfetto per Cremonese e Pescara, che nonostante la tripletta subita in trasferta a Taranto e Roma continuano a guidare — sottobraccio al Messina — la graduatoria; perfetto per Totò De Vitis, giovane bomber tarantino che ha toccato quota 11 proprio grazie ai tre gol rifilati ai grigiorossi di Mazzia. Il numero magico, insomma, condiziona un campionato che nessuno sembra abbia voglia di vincere: le prime della classe non si sono accorte di avere il freno a mano tirato, eppure le inseguitrici non ne approfittano. Sveglia, ragazzi, perché la retta d'arrivo si avvicina...

A fianco, fotoMS, **Paul Rideout: una doppietta contro l'Arezzo;** sopra, fotoZucchi, **Totò De Vitis: tripletta alla Cremonese**

ESPLOSIONE. Quella di De Vitis è la storia di un giovane bomber costretto a girovagare mezza Italia (quella meridionale) a caccia di gloria. Fin dall'inizio fu chiaro che la sua carriera avrebbe fatto discutere parecchio: tesserato dal Napoli con un sotterfugio a 15 anni, pochi giorni dopo il suo

trasferimento, corse il rischio di vedersi affibbiare la prima... squalifica. La società partenopea, infatti, gli fece firmare il cartellino per poterlo schierare in campionato, ma il ragazzo ne aveva già sottoscritto un altro con una squadretta leccese. Tutto sarebbe filato liscio se non fosse arrivata la convocazione nella rappresentativa campana, chiamata ad affrontare la pari grado... pugliese, squadra nella quale aveva già giocato De Vitis. Solo un'abile manovra dei dirigenti partenopei fece in modo che non si venisse a scoprire l'inghippo (in altre parole, il ragazzo non venne schierato...). Esordiente in prima squadra a 18 anni, De Vitis fu mandato al Campania in Serie C1 (27 partite, 7 gol), al Palermo (19 partite e 7 gol in C1, 5 partite e 1 gol in B) e infine alla Salernitana ancora in C1 (25 partite, 16 gol). Poi, l'estate scorsa, il trasferimento al Taranto: il Napoli «mollò» la presa (non prima di aver incassato, dalle precedenti cessioni, un miliardo e trecento milioni) e per Totò le cose sembrarono complicarsi. Come si sarebbe comportato senza il conforto dell'appoggio della casa madre? C'era il rischio di andare alla deriva, ma il ragazzo sa cosa vuole e pur giocando in una squadra che sembra destinata alla retrocessione gli undici bersagli centrati rappresentano un bottino di tutto rispetto. Oggi De Vitis non è più un bomber in cerca d'autore, come abbiamo detto la scorsa settimana diverse società di Serie A sono pronte ad allentare i cordoni della borsa per assicurarsi le sue prestazioni: si preannuncia il lieto fine, come nelle favole.

SQUADRONE. Dal solista (cioè De Vitis, anche se nel Taranto non bisogna dimenticare il genietto Maiellaro, altro elemento destinato a sfondare in tempi brevi) ai ragazzi del coro, ovvero alla Lazio. C'era il pubblico delle grandi occasioni, all'«Olimpico», e l'attesa non è stata tradita: Mimmo Caso a menare la danza, tutti gli altri a irretire il Pescara, ovvero la squadra del momento. L'assalto a Galeone è riuscito e oggi la Lazio si trova a occupare il quint'ultimo posto, quello che consente di disputare il prossimo campionato in Serie B. Ma il pensiero, inevitabilmente, va a quello che poteva essere e non è stato a causa del pasticciaccio del totonero-2: i biancazzurri di Fascetti sarebbero primi, con un punto di vantaggio sul terzetto Messina-Pescara-Cremonese. Chissà, fossero arrivati prima Calleri e Bocchi il patatrack sarebbe stato evitato...

STOP. La Cremonese assomiglia sempre più a uno di quei cavalli bolsi che spendono gli ultimi spiccioli di carriera sulle piste di provincia: il gioco non paga, l'attacco non morde e nelle ultime quattro partite i lombardi hanno incamerato appena un punto (in casa contro il Catania). Le speranze di rilancio sono legate alla lucidità di Bencina, ai guizzi di Chiorri e alle qualità offensive di Nicoletti: ma Mazzia non ha certo bisogno di consigli. Il Pescara orfano di Rebonato, come detto, si arrende alla Lazio, ma l'occasione del giorno viene gettata al vento dal Genoa, messo in difficoltà da un Bologna dai cento volti. I ragazzi di Perotti peccano d'inesperienza e di superficialità, una disdetta pensando al potenziale che la squadra è in grado di esprimere. Manca ancora un acuto in trasferta: domenica prossima, ad Arezzo, Scanziani e compagnia bellissima possono rompere il sortilegio.

RILANCIO. Scoglio va dritto per la sua strada (che sembra quella giusta) e mantiene al vertice il Messina che sulla carta è inferiore alle dirette avversarie: il «manico», insomma, conta. Altro che storie. Sorprende una volta di più il Cesena di Maciste Bolchi, arrivato in zona-promozione nonostante un avvio di torneo per niente brillante. Ancora alla ribalta Fulvio Simonini detto «Il Falco», sempre puntuale all'appuntamento col gol. Per i romagnoli, il momento della verità arriva proprio domenica con la trasferta a Cremona: la sconfitta subita all'andata brucia ancora e sbancare lo «Zini» sarebbe doppiamente importante. Assieme alle prime, in posizione ottimale per lanciare lo sprint, ci sono anche Pisa e Parma: i toscani hanno recuperato in fretta qualche battuta a vuoto e fanno della regolarità la loro arma migliore, così come il Parma è cresciuto a vista d'occhio sotto il profilo della continuità. Gli impegni casalinghi di domenica prossima (il Bari per i nerazzurri di Gigi Simoni, il Modena per i crociati di

Nulla di fatto al «Grezar», dove Triestina e Lecce si dividono la posta in palio senza offrire troppe emozioni. Nella pagina accanto, **una punizione calciata da Cinello;** a fianco, **Causio e Pasculli,** fotoCalderoni

Dilaga la Lazio contro il Pescara. Dopo il gol realizzato da Esposito, Marino, sopra a sinistra, **firma il 2-0 e Mandelli,** sopra, **sigla il definitivo 3-0,** fotoCassella

Ancora un successo per il Cesena, che non ha problemi contro la Samb. Nella pagina accanto, **l'1-0 di Simonini e,** a fianco, **il raddoppio firmato da Cuttone,** Photosprint

Arrigo Sacchi) serviranno a scoprire fin dove vogliono arrivare queste due formazioni. Dalla coda sta risalendo a grandi passi il Bari, che ha finalmente voltato le spalle alle stupide polemiche nate all'interno della squadra. Quella contro l'Arezzo è stata la domenica bestiale di Paul David Rideout, centravanti inglese troppo spesso risultato evanescente: l'uno-due con cui ha spento le velleità degli uomini di Enzo Riccomini è stato perentorio, un vero pezzo di bravura che fa ben sperare i tifosi biancorossi.

REGOLARITÀ. Il Lecce pareggia a Trieste ed è sempre alle soglie del paradiso, però continua a esprimersi al di sotto delle proprie possibilità: un vero peccato, perché visto quello che passa il convento cadetto, i giallorossi a quest'ora avrebbero potuto addirittura chiudere il discorso-Serie A. Va avanti senza infamia (finalmente!) e con qualche lode il Bologna, capace di strappare un pareggio a Genova grazie ad un'autentica prodezza di Nicolini, il gladiatore che a un certo punto pareva fosse di troppo in questa squadra che manca soprattutto di concretezza. La promozione, ovviamente, rimane un sogno proibito, ma almeno il futuro si prospetta meno tribolato di quanto appariva prima dell'exploit di Catania. Vivacchiano anche Triestina e Catania, con i giuliani apparsi fin troppo remissivi contro il Lecce e i siciliani stretti attorno a Gennaro Rambone, l'allenatore poeta sempre sul piede di partenza. Discorso a parte per il Modena, confinato nel «limbo»: l'obiettivo è quello di mettere in vetrina i giovani talenti per rimpinguare le casse della società e ancora una volta il presidente Farina riuscirà a far quadrare i conti. Damiano Longhi (che, appiedato dal giudice sportivo, è andato a fare scintille con la formazione Primavera) è il pezzo pregiato e pare che l'asta sia già aperta.

PERICOLO. Il Cagliari stenta ma non è una novità: per farlo volare non basterebbe Mary Poppins, figuriamoci cosa potrà fare il povero Giagnoni (che, oltretutto, ha il colbacco al posto dell'ombrello). Campobasso e Taranto danno segni di vita e un loro eventuale rilancio avrebbe il sapore del miracolo, mentre la Samb è chiamata a riprendere immediatamente quota sfruttando il turno casalingo che la oppone proprio al Campobasso. Poco alla volta si avvicina alla zona pericolosa pure l'asfittico Arezzo: come dicevano i nostri nonni, chi va piano va certamente sano. Che poi vada lontano — giova ripeterlo — non è scritto da nessuna parte. Infine il Vicenza: lo squadrone che appena dodici mesi or sono faceva tremare un po' tutti. Nel tentativo di salvare il salvabile, la società veneta ha dato il benservito a Burgnich (ormai abituato a... salutare a metà stagione) e si è affidata a Magni, un «mago» che ultimamente pare aver dimenticato come si usa la bacchetta. Una riflessione: o non fu vera gloria l'anno scorso, oppure era semplicemente Giorgi il tigre in un motore che ormai non ruggisce più.

m. m.

RISULTATI

Bari-Arezzo 2-1
Cagliari-Messina 0-0
Campobasso-Parma 0-0
Catania-Pisa 0-0
Cesena-Sambenedettese 2-0
Genoa-Bologna 1-1
Lazio-Pescara 3-0
Modena-Vicenza 0-0
Taranto-Cremonese 3-1
Triestina-Lecce 0-0

PROSSIMO TURNO

(8 marzo 1987, ore 15)

Arezzo-Genoa (0-0)
Bologna-Lazio (1-2)
Cremonese-Cesena (2-1)
Lecce-Catania (1-1)
Messina-Taranto (1-1)
Parma-Modena (1-1)
Pescara-Cagliari (0-0)
Pisa-Bari (0-1)
Samb.-Campobaso (0-0)
Vicenza-Triestina (0-1)

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Rebonato (Pescara); **11 reti:** De Vitis (Taranto, 1 rigore); **10 reti:** Nicoletti (Cremonese, 3) e Simonini (Cesena); **8 reti:** Marulla (Genoa); Frutti (Modena, 1), Vagheggi (Campobasso, 3); **7 reti:** Cipriani (Genoa, 2), Bortolazzi (Parma, 4), Barbas (Lecce, 3); **6 reti:** Montesano (Cagliari, 2), Tacchi (Lecce), Mandelli (Lazio); **5 reti:** Ugolotti (Arezzo, 3), Marronaro (Bologna), Sorbello (Catania, 1), Pasculli (Lecce, 1), Rabitti (Modena); **4 reti:** Rideout (Bari), Nicolini (3) e Pradella (Bologna), Chiorri (Cremonese), Poli e Fiorini (Lazio), Pagano (Pescara), Sclosa (Pisa, 2), Selvaggi (Sambenedettese, 1), Cinello (1) e De Falco (Triestina), Rondon (Vicenza, 1); **3 reti:** Pagliari (1) e De Stefanis (Arezzo), Brondi (Bari), Musella (Bologna), Piras (Cagliari, 2), Russo (Campobasso, 1), Allievi (Catania), Policano e Eranio (Genoa), Podavini (Lazio 2), Orati e Catalano (Messina), Mochi (Modena), Piovani (1) e Signorini (Parma), Gasperini (Pescara, 3), Caneo e Piovanelli (Pisa), De Nicola (Sambenedettese), Causio (Triestina), Nicolini (1) e Lucchetti (Vicenza).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S
Messina	26	22	8	10	4	7	3	0	1	7	4	-6	19	12
Pescara	26	22	10	6	6	7	4	0	3	2	6	-7	28	22
Cremonese	26	22	9	8	5	7	4	0	2	4	5	-7	20	16
Genoa	25	22	7	11	4	7	4	0	0	7	4	-8	28	23
Lecce	25	22	8	9	5	8	3	0	0	6	5	-8	21	18
Pisa	24	22	8	8	6	7	3	1	1	5	5	-8	19	18
Cesena	24	22	8	8	6	8	2	1	0	6	5	-9	22	19
Parma	24	22	6	12	4	6	4	1	0	8	3	-9	17	13
Bologna	21	22	4	13	5	2	7	2	2	6	3	-12	22	19
Modena	21	22	7	7	8	6	4	1	1	3	7	-12	18	28
Bari	21	22	5	11	6	3	7	1	2	4	5	-12	14	16
Triestina (-4)	20	22	7	10	5	7	4	0	0	6	5	-9	21	15
Arezzo	20	22	3	14	5	3	7	1	0	7	4	-13	17	18
Vicenza	19	22	6	7	9	5	4	2	1	3	7	-14	19	22
Catania	19	22	4	11	7	3	7	2	1	4	5	-15	15	21
Lazio (-9)	18	22	9	9	4	7	3	1	2	6	3	-6	26	16
Samb	17	22	4	9	9	4	5	2	0	4	7	-16	13	21
Taranto	16	22	3	10	9	3	8	0	0	2	9	-17	17	25
Campobasso	16	22	3	10	9	3	7	1	0	3	8	-17	14	20
Cagliari (-5)	14	22	6	7	9	4	5	2	2	2	7	-14	17	25

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Mannini Pisa

Gregucci Lazio

Villa Bologna — **Marino** Lazio — **Cavasin** Cesena

Eranio Genoa — **Sanguin** Cesena — **Maiellaro** Taranto

Mandelli Lazio — **De Vitis** Taranto — **Rideout** Bari

Alessandro Mannini (fotoZucchi)

Renato Villa (fotoBorsari)

GUERIN D'ORO

GIOCATORI

1	**Gatta** (Pescara)	6,69
	Rampulla (Cremonese)	6,58
2	**Mussi** (Parma)	6,56
	Di Chiara S. (Lecce)	6,31
3	**Bianchi** (Parma)	6,48
	Policano (Genoa)	6,41
4	**Scanziani** (Genoa)	6,69
	Bordin (Cesena)	6,45
5	**Villa** (Bologna)	6,50
	Ciarlantini (Pescara)	6,49
6	**Signorini** (Parma)	6,43
	Bellopede (Messina	6,41
7	**Longhi** (Modena)	6,52
	Messersi (Vicenza)	6,43
8	**Sanguin** (Cesena)	6,54
	Sclosa (Pisa)	6,53
9	**Rebonato** (Pescara)	6,78
	Schillaci (Messina)	6,39
10	**Maiellaro** (Taranto)	6,63
	Bortolazzi (Parma)	6,59
11	**Mossini** (Messina)	6,31
	Pagano (Pescara)	6,25

ARBITRI

1. Luciano Luci	6,51
2. Franco Gava	6,39
3. Paolo Fabricatore	6,34
4. Moreno Frigerio	6,31
5. Walter Cornieti	6,25

Bari 2 – Arezzo 1

BARI: Imparato (6), Loseto (5,5), De Trizio (6), Armenise (5,5), Roselli (6), Laureri (6), Bergossi (6), Terracenere (6,5), Rideout (7), Cowans (5,5), Brondi (6,5). 12. Roca, 13. Giusto (n.g.), 14. Carrera (n.g.), 15. Bivi, 16. Ferri.
Allenatore: Catuzzi (6).

AREZZO: Orsi (6), Tei (6), Butti (5,5), Mangoni (5,5), Codogno (6), Gozzoli (5,5), Ugolotti (5,5), Ruotolo (7), Di Mauro (6), De Stefanis (6), Ermini (5,5). 12. Bastogi, 13. Selvaggi, 14. Neri (6), 15. Pagliari (6).
Allenatore: Riccomini (6).
Arbitro: Dal Forno di Ivrea (6).
Marcatori: 1. tempo 2-0: Rideout al 27' e al 28'; 2. tempo 0-1: Di Mauro al 33'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pagliari per Butti al 1', Neri per Ermini al 14', Carrera per Bergossi al 40', Giusto per Armenise al 44'.
Ammoniti: De Trizio, Ruotolo, Tei.
Espulsi: nessuno.

Cagliari 0 – Messina 0

Cagliari: Dore (6), Marchi (6), Valentini (5), Pecoraro (6), Maritozzi (5), Venturi (6), Pallanch (6,5), Pani (6,5), Montesano (5), Bernardini (5), Pellegrini (6,5). 12. Sorrentino, 13. Davin, 14. Pulga (6), 15. Bergamaschi, 16. Piras (5).
Allenatore: Giagnoni (6).

MESSINA: Paleari (6), Napoli (7), Papis (7), Petitti (6), Rossi (7,5), Bellopede (7), Vendittelli (5,5), Orati (5,5), Diodicibus (6), Gobbo (6), Mossini (6,5). 12. Bosaglia, 13. Mancuso (n.g.), 14. Del Rosso (6,5), 15. Scarsella, 16. Talevi.
Allenatore: Scoglio (7).

Arbitro: Magni di Bergamo (7).
Sostituzioni: 1. tempo: Piras per Montesano al 42'; 2. tempo: Pulga per Maritozzi al 1'; 2. tempo: Del Rosso per Diodicibus al 18', Mancuso per Papis al 34'.
Ammoniti: Papis.
Espulsi: nessuno.

Campobasso 0 – Parma 0

CAMPOBASSO: Bianchi (6), Pochesci (6), Della Pietra (6,5), Maestripieri (7), Anzivino (6), Lupo (6), Perrone (6), Pivotto (5), Vagheggi (6), Goretti (6,5), Boito (5,5). 12. Picca, 13. Accardi (n.g.), 14. Baldini, 15. Mauti, 16. Russo.
Allenatore: Vitali (6).

PARMA: Ferrari (6,5), Mussi (7), Bianchi (6), Galassi (6,5), Bruno (7), Signorini (6,5), Valoti (6), Fiorin (6,5), Melli (6), Bortolazzi (7), Piovani (6). 12. Bucci, 13. Zamagna, 14. Corti, 15. Sormani (n.g.), 16. Rossi (6).
Allenatore: Sacchi (7).

Arbitro: Lamorgese di Potenza (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Rossi per Melli al 16', Sormani per Piovani al 28', Accardi per Pochesci al 30'.
Ammoniti: Bortolazzi, Perrone, Bianchi, Galassi.
Espulsi: nessuno.

Catania 0 – Pisa 0

Catania: Onorati (5), Longobardo (5), Tesser (6), Polenta (6), De Simone (6), Vullo (5), Pellegrini (7), Allievi (5), Sorbello (5), Braglia (7,5), Borghi (7). 12. Mattolini, 13. Novellino, 14. Garzieri (n.g.), 15. Mandressi (n.g.), 16. Picone.
Allenatore: Rambone (5,5).

PISA: Mannini (7), Cavallo (7), Lucarelli (5,5), Caneo (6), Ipsaro (6,5), Faccenda (6), Cuoghi (6), Bernazzani (6,5), Piovanelli (5,5), Sclosa (6), Pellegrini (5). 12. Grudina, 13. Mariani (n.g.), 14. Cecconi (6), 15. Chiti, 16. Giovannelli.
Allenatore: Simoni (6).

Arbitro: Fabbricatore di Roma (5).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Garzieri per Sorbello e Cecconi per Sclosa al 1', Mandressi per Allievi al 28', Mariani per Cavallo al 40'.
Ammoniti: Polenta.
Espulsi: Ipsaro e De Simone.

Cesena 2 – Samb 0

CESENA: Rossi (7), Cuttone (7), Cavasin (7), Bordin (6), Pancheri (7), Minotti (6), Aselli (6), Sanguin (7,5), Rizzitelli (8), Perrotti (6), Simonini (7). 12. Dadina, 13. Cucchi (n.g.), 14. Leoni (n.g.), 15. Barozzi, 16. Traini.
Allenatore: Bolchi (7).

SAMB: Borin (6,5), Nobile (5,5), Rondini (5,5), Annoni (6,5), Pascucci (5), Cagni (6,5), Turrini (7), Di Fabio (6,5), Cesari (6), Manfrin (7), Ficcadenti (5). 12. Ferron, 13. Petrangeli, 14. Ranieri, 15. Ginelli (n.g.), 16. Di Nicola (n.g.).
Allenatore: Clagluna (6).
Arbitro: Bruschini di Firenze (6).
Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo 2-0: Simonini al 5', Cuttone al 25'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Di Nicola per Cesari al 20', Ginelli per Ficcadenti e Cucchi per Perrotti al 26', Leoni per Aselli al 42'.
Ammoniti: Sanguin.
Espulsi: nessuno.

Genoa 1 – Bologna 1

GENOA: Favaro (4), Torrente (6), Trevisan (6,5), Scanziani (6,5), Chiappino (6), Spallarossa (5), Rotella (6), Eranio (7), Marulla (5), Domini (6), Ambu (6). 12. Pasquale, 13. Testoni (5), 14. Bini, 15. Luperto (5), 16. Cipriani.
Allenatore: Perotti (5).

BOLOGNA: Zinetti (6,5), Villa (7), Galvani (6), Stringara (7), Ottoni (6), Nicolini (7), Marocchi (6), Pecci (6), Marronaro (6), Musella (6), Marocchino (6). 12. Cavalieri, 13. Lancini, 14. Luppi (n.g.), 15. Sorbi, 16. Pradella (6).
Allenatore: Guerini (7).
Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore (6,5).
Marcatori: 1. tempo 1-0: Eranio al 39'. 2. tempo 0-1: Nicolini al 20'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pradella per Marocchino e Testoni per Spallarossa al 17', Luperto per Ambu al 22', Luppi per Musella al 31'.
Ammoniti: Marronaro, Trevisan, Pecci.
Espulsi: nessuno.

Lazio 3 – Pescara 0

LAZIO: Terraneo (6,5), Podavini (6,5), Acerbis (6,5), Esposito (7), Gregucci (7), Marino (7,5), Poli (7,5), Caso (6,5), Magnocavallo (7), Pin (6,5), Mandelli (7,5). 12. Ielpo (6), 13. Brunetti, 14. Camolese, 15. Piscedda, 16. Fiorini (n.g.).
Allenatore: Fascetti (7).

PESCARA: Gatta (5,5), Benini (5), Camplone (5), Bosco (5,5), Ronzani (5), Bergodi (6), Pagano (5), Gasperini (5,5), Berlinghieri (5,5), Loseto (6), Gaudenzi (4). 12. Minguzzi, 13. Dicara (n.g.), 14. Mancini, 15. De Rosa (5,5), 16. Marchegiani.
Allenatore: Galeone (5,5).
Arbitro: Casarin di Milano (6).
Marcatori: 1. tempo 2-0: Marino al 14', Poli al 20'; 2. tempo 1-0: Mandelli al 14'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: De Rosa per Gaudenzi e Ielpo per Terraneo al 15', Dicara per Ronzani al 24', Fiorini per Mandelli al 30'.
Ammoniti: Benini, Ronzani.
Espulsi: nessuno.

Modena 0 – Vicenza 0

MODENA: Meani (6), Catellani (6,5), Torroni (6,5), Piacentini (7), Ballardini (6), Conca (6), Boscolo (6), Mochi (5,5), Frutti (5,5), Bergamo (5,5), Rabitti (5,5). 12. Ballotta, 13. Rubino, 14. Re (6), 15. Masolini (6), 16. Ferraris.
Allenatore: Mascalaito (5,5).

VICENZA: Mattiazzo (6,5), Bertozzi (7), Montani (6,5), Savino (7), Mazzeni (6,5), Mascheroni (6), Filippi (6,5), Fortunato (6,5), Lucchetti (6), Nicolini (6,5), Messersì (6). 12. Dal Bianco, 13. De Biasi, 14. Carotti, 15. Pallavicini, 16. Zoppellaro.
Allenatore: Magni (7).
Arbitro: Acri di Novi Ligure (6).
Sostituzioni: 1. tempo: Masolini per Conca al 36'; 2. tempo: Re per Mochi al 1'.
Ammoniti: Torroni, Bergamo, Bertozzi, Lucchetti, Mascheroni.
Espulsi: nessuno.

Taranto 3 – Cremonese 1

TARANTO: Incontri (7), Biondo (7), Picci (7), Donatelli (7), Serra (8), Paolinelli (6,5), Paolucci (7,5), Rocca (7), De Vitis (9), Maiellaro (8), Tavarilli (7). 12. Basile, 13. Conti (7), 14. Chiselli, 15. Dalla Costa, 16. Romiti.
Allenatore: Veneranda (7).

CREMONESE: Rampulla (6), Garzilli (5,5), Gualco (5,5), Citterio (6), Montorfano (6), Torri (6), Lombardo (5,5), Viganò (6) Nicoletti (5,5), Bencina (6), Chiorri (6). 12. Violini, 13. Zmuda, 14. Galletti (n.g.), 15. Finardi, 16. Bongiorni (6).
Allenatore: Mazzia (5).
Arbitro: Pairetto di Torino (7,5).
Marcatori: 1. tempo 2-0: De Vitis al 25' e 36'; 2. tempo 1-1: Chiorri all'8', De Vitis al 25'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Bongiorni per Garzilli al 1', Conti per Rocca al 13'; Galletti per Viganò al 38'.
Ammoniti: Maiellaro, De Vitis, Picci, Viganò.
Espulsi: nessuno.

Triestina 0 – Lecce 0

TRIESTINA: Gandini (6), Polonia (6), Orlando (6,5), Dal Prà (5,5), Cerone (7), Menichini (6), Scaglia (6), Strappa (5,5), Cinello (6), Causio (6), Iachini (6). 12. Cortiula, 13. Salvadè, 14. Poletto, 15. Di Giovanni (n.g.), 16. Gamberini (n.g.).
Allenatore: Ferrari (6).

LECCE: Negretti (6), Di Chiara (6), Nobile (6,5), Vanoli (6,5), Danova (6,5), Miceli (6), Levanto (6), Barbas (6,5), Pasculli (7), Agostinelli (6), Paciocco (6,5). 12. Boschin, 13. Colombo, 14. Panero, 15. Tacchi (n.g.), 16. Raise (n.g.).
Allenatore: Santin (6).
Arbitro: Cornieti di Forlì (7).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Raise per Paciocco al 21', Di Giovanni per Polonia al 25', Tacchi per Agostinelli al 6', Gamberini per Iachini al 36'.
Ammoniti: Di Chiara, Menichini, Pasculli.
Espulsi: Strappa.

TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

PER FARE TREDICI, GIOCATE I NOSTRI SISTEMI (E RELATIVI SVILUPPI)

☐ **Così domenica scorsa.** La colonna vincente del concorso numero 27 dell'1 marzo: 1 X 2 1 2 1 X 1 X X 1 X 1. Il montepremi è stato di L. 20.225.100.302. Ai 101 vincitori con 13 punti sono andate L. 100.124.000; ai 4.552 vincitori con 12 punti sono andate L. 2.221.000.

PARTITE	2 TRIPLE-4 DOPPIE 144 COLONNE L. 72.000	7 DOPPIE 128 COLONNE L. 64.000	3 TRIPLE-3 DOPPIE 216 COLONNE L. 108.000	2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE	7 DOPPIE 8.000 LIRE	3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE
ATALANTA-NAPOLI	X2	X2	X2	2 X 2 2 X 2 X 2 X X 2 X 2 2 2 X X X 2 X	2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 X X X X X X X X X X X X
AVELLINO-VERONA	1X2	X2	1X2	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X	2 X X 2 2 X X 2 2 X 2 X X 2 X 2	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2
FIORENTINA-COMO	1	1X	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
JUVENTUS-ASCOLI	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
MILAN-EMPOLI	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
ROMA-TORINO	1	1X	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 X X 1 X 1 X 1 1 X X 1 1 X 1 X	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
SAMPDORIA-INTER	1X2	X2	1X2	1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2	2 X 2 X X 2 X 2 X 2 2 X 2 X X 2	1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2
UDINESE-BRESCIA	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
AREZZO-GENOA	X2	X	X2	2 X 2 2 X 2 X 2 X X 2 X X X X 2 2 2 X 2	X X X X X X X X X X X X X X X X	2 2 2 2 2 2 X X X X X X 2 2 2 2 2 2 X X X X X X
BOLOGNA-LAZIO	X	X2	1X2	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	2 X X 2 X 2 2 X X 2 2 X X 2 2 X	1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2
SAMB-CAMPOBASSO	1X	1X	1X	1 X X 1 1 X 1 X X X 1 1 X 1 1 X X 1 X 1	1 X 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 X 1	1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X
SPAL-PADOVA	1X	X	X	X 1 1 X X 1 1 X X X 1 1 1 1 X X X 1 X 1	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
MATERA-TERNANA	X	X	X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X

I SISTEMI DELLA STORIA

☐ Un sistema di 3 triple e 3 doppie non è propriamente la fine del mondo. Eppure è quel che si ricava dalle indicazioni storiche. In alcuni casi (le prime due partite), per suggestione... tecnica, abbiamo aggiunto anche il segno «più lontano». In altri (Milano, Genova, San Benedetto) ci siamo attenuti alla maggioranza (assoluta o relativa). Insomma: abbiamo cercato di barcamenarci. Resta fermo che il sistema ricavato vale anche come «giocata da miliardo» o giù di lì. Pensate se dovessero vincere in trasferta Verona, Como e Ascoli e il Napoli dovesse perdere a Bergamo. Allora sì che il «13» sarebbe «con il botto». Per il resto, ricavate quello che è possibile e... buona fortuna.

'53	'59	'64	'70	'81
X	2	1	2	1
1	2	2	X	X
X	1	2	2	X
1	2	X	X	2
1	1	1	nv	1
1	2	X	2	2
X	1	1	1	X
1	1	1	X	1
1	1	1	X	1
X	X	1	X	1
1	2	2	X	1
1	1	X	1	X
1	1	X	X	X

Atalanta-Napoli	12X
Avellino-Verona	X21
Fiorentina-Como	X2
Juventus-Ascoli	X21
Milan-Empoli	1
Roma-Torino	2
Sampdoria-Inter	1
Udinese-Brescia	1
Arezzo-Genoa	X1
Bologna-Lazio	12
Samb-Campobasso	1
Spal-Padova	1
Matera-Ternana	X

IL NUMERO «VENTOTTO»

Ovvero sia: colonne vincenti negli ultimi dieci anni al concorso numero 28. Il sistema è quello che vedete: comprende solo 5 «fisse». Indicazione di massima: il segno 1 abbonda più nella parte superiore che in quella inferiore. Per il resto, vedete un po' voi.

Atalanta-Napoli	X
Avellino-Verona	1X
Fiorentina-Como	X1
Juventus-Ascoli	1X2
Milan-Empoli	1X
Roma-Torino	1
Sampdoria-Inter	1X2
Udinese-Brescia	X
Arezzo-Genoa	1X
Bologna-Lazio	X1
Samb-Campobasso	X
Spal-Padova	1
Matera-Ternana	1X

VINCETE UN MILIARDO

Volete la vincita con il «botto»? Bene! Dovete rassegnarvi a quanto suggerito dal computer. Se poi dai campi non arrivano responsi... assurdi, non è colpa nostra. In ogni caso, 7 doppie non sono una spesa clamorosa.

Atalanta-Napoli	1X
Avellino-Verona	1X
Fiorentina-Como	1X
Juventus-Ascoli	2
Milan-Empoli	2
Roma-Torino	X1
Sampdoria-Inter	2
Udinese-Brescia	X
Arezzo-Genoa	X2
Bologna-Lazio	X2
Samb-Campobasso	X2
Spal-Padova	2
Matera-Ternana	1

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 28

PARTITE	PARTITE G	V	N	P	ULTIMA VITTORIA INTERNA	ULTIMO PAREGGIO	ULTIMA VITTORIA ESTERNA	AGGIORNAMENTO	1 X 2
1. **Atalanta-Napoli**	26	13	10	3	1-0 (28-10-84)	0-0 (19-1-86)	2-4 (29-9-57)		
2. **Avellino-Verona**	5	5	—	—	3-1 (15-9-85)	—	—		
3. **Fiorentina-Como**	9	6	1	2	1-0 (9-2-86)	1-1 (20-3-81)	0-2 (4-4-76)		
4. **Juventus-Ascoli**	9	6	2	1	7-0 (11-9-83)	2-2 (2-12-84)	2-3 (30-12-79)		
5. **Milan-Empoli**	—	—	—	—	—	—	—		
6. **Roma-Torino**	52	31	11	10	2-0 (6-10-85)	1-1 (14-10-79)	0-2 (5-11-78)		
7. **Sampdoria-Inter**	34	3	12	19	4-2 (2-4-61)	0-0 (27-4-86)	1-2 (5-5-85)		
8. **Udinese-Brescia**	1	—	1	—	—	0-0 (28-12-80)	—		
9. **Arezzo-Genoa**									
10. **Bologna-Lazio**									
11. **Samb-Campobasso**									
12. **Spal-Padova**									
13. **Matera-Ternana**									

CLASSIFICA	ATTUALE	NUOVA
Napoli	31	
Juventus	27	
Milan	26	
Roma	26	
Inter	26	
Verona	23	
Sampdoria	20	
Torino	18	
Avellino	17	
Como	17	
Empoli	17	
Fiorentina	16	
Ascoli	14	
Brescia	14	
Atalanta	13	
Udinese (—9)	6	

SERIE A
PROSSIMO TURNO
15-3-1987
Brescia-Milan (0-2)
Como-Ascoli (0-0)
Empoli-Sampdoria (0-3)
Inter-Juventus (1-1)
Napoli-Roma (1-0)
Torino-Atalanta (2-0)
Udinese-Avellino (1-1)
Verona-Fiorentina (1-0)

di **Gianni Spinelli**

LE VERITÀ DI MANNI
GALEONE D'ORO

Qual è la squadra più bella del reame? Ormai non ci sono dubbi: il Pescara. Anche se a dissentire, voce nel deserto, è proprio il maggior interessato, ossia Giovanni Galeone: *«No, guardate, il Pescara può*

fare molto meglio, soprattutto sotto l'aspetto del ritmo». Bluff dell'allenatore a parte, attorno al Pescara ruota adesso il gioco della «primogenitura». Chi ha contribuito più e prima di tutti a far grande il Pescara? A parte qualche timido sostenitore di Catuzzi (avrebbe scovato lui gli uomini dell'attuale boom), in questi ultimi giorni si è fatto avanti Franco Manni, direttore generale della società abruzzese. Manni, di solito, parla poco. Stavolta ha voluto contraddirsi: *«Avevo assunto tante informazioni su un tris d'allenatori a disposizione (Morrone, Ghio e appunto Galeone) ma credo che a decidere sia stata una mia valutazione. Due anni fa ero a Reggio Emilia, in C-1. Galeone guidava, nello stesso girone, la Spal. Ebbene, in quell'anno, la squadra ferrarese giocava un calcio eccellente, molto simile a quello del Pescara attuale...».* Manni dimentica una sua battuta della scorsa estate: *«Ho tre candidati. Adesso faccio un'asta al ribasso: prendo quello che vuole di meno».* Tant'è: scelta ragionata o meno, Galeone si è rivelato un portento. □

A sinistra, **il tecnico del Pescara, Galeone.** Sopra, **Mazzia della Cremonese,** Photosprint. **Panche leader**

MAZZIA COME ANDREOTTI
POTERE È VOLARE

Giulio Andreotti, il grande Giulio, fa incetta di proseliti pure nella fauna variopinta degli allenatori di calcio: *«Il potere logora chi non ce l'ha».* Bene. Bruno Mazzia condivide e apporta delle opportune volgarizzazioni: *«Nel calcio essere secondi è peggio che essere primi».* A questo punto, dopo il distinguo, Mazzia ha rigettato le accuse di tecnico «sparagnino». Balle: aver dilapidato un patrimonio di punti, secondo il tecnico della Cremonese, è solo una circostanza addebitabile ad episodi. La verità, aggiungiamo noi, è che sul «fenomeno» Cremonese si erano scritti romanzi celebrativi con troppo anticipo, scomodando addirittura un raffronto con la grande Juve utilitaristica dei tempi d'oro. Mazzia, credo andreottiano a parte, è sempre rimasto con i piedi per terra ed oggi, giustamente, si è affrettato a ricordare: *«Le concorrenti per la promozione sono troppe ormai. Sono dieci, undici. La classifica si stringe sempre più. Il torneo si deciderà a metà giugno e magari anche più in là...».* Mentre Mazzia puntualizza, sui giornali continuano i vari «toto-promozione». Una vera fissazione, con i soliti show dei soliti esperti. □

La copertina di «ROMA MIA», il quindicinale di sport, cultura, arte e spettacolo per i tifosi giallorossi, diretto da Angelo Laganà. «ROMA MIA» non si trova in edicola in quanto è venduto solo in abbonamento. Per ricevere quindi questa mini-rivista basta inviare L. 35.000 (quota doppia per l'estero) in busta raccomandata indirizzata alla: *Editrice Publielle Production, Viale Bruno Pelizzi 31, 00169 Roma.* Inoltre chi sottoscriverà l'abbonamento annuale oltre a tutti i numeri arretrati, riceverà *subito e gratis*, una magnifica sciarpa giallorossa, una fascetta tergisudore e tre adesivi di «ROMA MIA».

LE FRASI CELEBRI

Luigi Cagni, difensore della Sambenedettese:

«Sono al capolinea? Per l'anagrafe, magari, sì? Però io non mi adeguo passivamente. Mi rendo perfettamente conto che la mia età non è verde, comunque non intendo smettere».

Ruggiero Rizzitelli attaccante del Cesena:

«Tutti hanno un modello cui ispirarsi. Il mio è Elkjaer. Un grande campione, un trascinatore, un attaccante vecchia maniera. Qualcuno dice che gli assomiglio un po'».

FASCETTI PER GREGUCCI
D'ANGELO CUSTODE

Grazie, papà. Eugenio Fascetti elevato al ruolo di secondo padre. L'atto di amore viene da Angelo Adamo Gregucci, lo stopper che vuole diventare il Brio della Lazio, anche se ha sei centimetri in meno dello juventino. Di San Giorgio Jonico, un centro a pochi chilometri da Taranto, dopo quattro campionati di C-2 nell'Alessandria, Gregucci è arrivato alla Lazio, con un proclama di fuoco: *«A 22 anni ho preso l'ultimo treno per il grande giro e non lo voglio perdere».* Volontà da spaccare il mondo. Ed un debito di riconoscenza reso pubblico senza giri di parole: *«Fascetti mi ha maturato come calciatore ma anche come uomo. È un vero maestro in tutti i sensi. I suoi messaggi umani non sono meno importanti di quelli tecnici. È talmente onesto ed obiettivo che, standogli vicino, non puoi che migliorare. Lo considero già come un secondo padre. Per lui sarei disposto a tutto».* Nemici di Fascetti al largo: c'è un Gregucci, col fucile spianato, dietro l'angolo. □

A lato, foto Calderoni, **Angelo Gregucci, 22 anni, terzino-stopper della Lazio di Fascetti**

COPPA ITALIA/OTTAVI-SHOCK

IL TURNO D'ANDATA CONFERMA LA DISPONIBILITÀ DEL TORNEO ALLE SORPRESE. SI ESALTA LA B, COL PARMA CHE ESPUGNA IL MEAZZA

IL SACCHI DI MILANO

di **Carlo F. Chiesa**

È MARIO Bortolazzi, genio incompreso sulla piazza di San Siro, l'uomo simbolo di un turno d'andata di Coppa Italia che ha confermato la disponibilità del torneo alle sorprese e ai fuochi d'artificio. Non fosse per le difficoltà di inserimento nel calendario agonistico e per una inflessibile tradizione di secondo piano, proprio questo dovrebbe costituire l'ineguagliabile fascino e l'inesauribile propellente della Coppa: ovunque in Europa è il torneo che consente gli scontri tra grandi di prima divisione e piccole di serie inferiori, consentendo alle seconde, in omaggio alla prerogativa del calcio, di stravolgere qualunque pronostico. C'è tutto questo, nel rabbioso tiro da lontano di Bortolazzi che ha fulminato il portiere milanista Nuciari in chiusura di partita al «Meazza», regalando un'altra stalattite gelata ai tormenti della stagione di Liedholm. C'è tutto questo e c'è anche un pizzico di recente tradizione: due anni fa, di questi tempi (27 febbraio 1984), il Parma si qualificava per i quarti di finale pareggiando 1-1 con la Roma all'Olimpico e superando il turno in virtù del doppio valore dei gol in trasferta. Era quello un «altro» Parma, già con un piede oltre il precipizio della retrocessione in C1, che sarebbe puntualmente arrivata: questo invece è un Parma sempre più ardito, reso quasi invulnerabile dalla audacia tattica di Sacchi, allenatore-mago che sa come far quadrare i conti coi giovani talenti. Già l'estate scorsa, con una rete di Fontolan, i parmensi gialloblù avevano violato il tempio di San Siro, sempre in Coppa Italia, e il recentissimo ricorso storico pone già una pesante, anche se non decisiva, ipoteca sulla gara di ritorno. Mario Bortolazzi fu snob-

La Roma viene fermata sul pari all'Olimpico: dopo essere andata in vantaggio con Di Carlo, sopra, **si vede agguantare e poi superare dal Bologna, grazie ai centri di Stringara,** sopra a destra, **e Marronaro,** più sotto. **Il 2 a 2 è merito di Giannini, imbeccato da Ancelotti,** a lato (fotoCassella). Pagina accanto, **le reti che permettono all'Inter di espugnare Empoli: la prima di Altobelli,** sopra, **e quella di Fanna** (fotoNucci)

A lato, fotoFumagalli, **il pallone calciato da Bortolazzi supererà Nuciari e consegnerà il successo al Parma sul Milan: un'affermazione a sorpresa, anche se ripete l'esito del confronto dell'estate scorsa, sempre di Coppa Italia**

I RISULTATI

PARTITA	ANDATA	RITORNO	QUALIFICATA
Napoli-Brescia	3-0	29/4	
Juventus-Lazio	0-0	29/4	
Roma-Bologna	2-2	29/4	
Verona-Cremonese	0-0	29/4	
Cagliari-Torino	1-0	29/4	
Milan-Parma	0-1	29/4	
Empoli-Inter	0-2	29/4	
Atalanta-Casertana	2-1	29/4	

I MARCATORI

5 reti: Altobelli (Inter, 2 rigori).
4 reti: Boniek (Roma, 3), Bortolazzi (Parma), Chiarella (Catanzaro, 1), Madonna (Piacenza, 4), Maradona (Napoli), Passarella (Inter, 2), Serena (Juventus), Vialli (Sampdoria, 2).

bato senza pietà, la scorsa stagione, tra le file rossonere: il suo cognome lo espose persino al ludibrio dei superficiali che ne ignoravano il talento. Mario Bortolazzi ha sciabolato nella notte di San Siro anche al cospetto di chi lo aveva messo disinvoltamente in un canto per privilegiare i grandi nomi: la sua piccola vendetta ha dardeggiato di corruschi balenii tecnici. I cari compagni dell'altra sponda, cioè le squadre della serie cadetta, non si sono limitati alla sfacciata prodezza degli uomini di Sacchi. A Roma, contro una squadra schierata da Eriksson in versione-tipo (con la sola eccezione di Desideri in luogo di Conti), il piccolo Bologna si è permesso con gran gusto di dar sulla voce all'illustre avversario, irrigandogli per giunta la schiena con inattesi sudori gelati. Al sollecito vantaggio giallorosso, hanno risposto una punizione di Stringara e una gemma di gol del folletto Marronaro, il brutto anatroccolo di troppi commenti ironici che proprio nella sua Roma ha saputo estrarre dal proprio repertorio tecnico il sussulto d'orgoglio del campione: tra l'altro, graziando Tancredi in un'altra occasione, che avrebbe potuto mettere definitivamente al tappeto il gigante giallorosso. Sul pareggio di Giannini, la Roma, detentrice del trofeo, ha costruito la sua speranza di passare il turno: ma al Comunale rossoblù le toccherà di vincere a tutti i costi, o quantomeno di pareggiare con un punteggio superiore a quello dell'andata. Non minori le sofferenze della «grande sorella» Juventus, incappata nel filo teso a Torino con grande maestria tattica dal «monello» Fascetti. Marchesi ha tentato esperimenti di varia umanità (il rientro di Briaschi, la sostituzione di Mauro con Vignola, Caricola terzino d'attacco e Soldà libero, la rinuncia nel secondo tempo a Laudrup), ma ne ha ricavato poco più che una sconsolante dimostrazione d'impotenza: aggravata oltretutto dai molti contropiedi andati a vuoto che la Lazio ha indirizzato al bersaglio grosso. creando non poche apprensioni. Gli altri «insulti» alla Serie A hanno colpito il Torino, bruciato a Cagliari da una coppia di ex (l'allenatore Giagnoni e il goleador di turno, Maritozzi, passato per le giovanili granata), e il Verona, impietosamente frenato al Bentegodi dalla Cremonese che ben conosce la tattica del controgioco in trasferta. L'onore è stato salvato solo dall'Atalanta, che ha spezzato le reni alla Casertana (Serie C1), grazie a un gol di Francis, che ha colpito a un quarto d'ora dalla fine. Gli unici scontri di Serie A hanno registrato la consueta passeggiata del Napoli (Maradona ha incastonato sulla... montatura del San Paolo un gol gioiello) e la netta vittoria dell'Inter a Empoli, che ha in parte cancellato lo «sfregio» subito dai nerazzurri in campionato sul neutro di Firenze alla prima giornata. Le gare di ritorno, che si giocheranno dopo due mesi (il 29 aprile), potranno una volta di più dire tutto e il contrario di tutto. □

CONTENENDONE GLI SLANCI CON SCHEMI LOGICI, L'HA BEFFATO GRAZIE ALLA SUA STELLA

HAGI L'HA MESSO IN BUCAREST

di **Stefano Germano** - foto di **Maurizio Borsari**

MONTECARLO. Mac Popescu, architetto di fama internazionale, allievo tra i prediletti di Kenzo Tange ma soprattutto presidente-manager-pierre e tutto quello che volete dello Sportul Studentesc di Bucarest, è uno di quelli cui, quando parla dei suoi uomini, si illuminano gli occhi: per lui, i ragazzi che vestono il bianconero della squadra della sua Università sono i migliori, i più bravi, i più...matti. Già, i più matti: perché un po' matto lo è anche lui. Bene, detto questo, val la pena ricordare che il giocatore dello Sportul cui Mac Popescu ha sempre voluto più bene è George-Ian-Hagi che, per ammissione dello stesso Popescu, è il più matto di tutti. Voluto fortissimamente allo Sportul dallo stesso presidente, quando Hagi arrivò a Bucarest da Costanza non si fece di certo pregare per evidenziare tutte le sue qualità e i suoi difetti: ottimo tocco di palla, perfetta visione di gioco, enorme talento naturale le prime; anticonformismo al massimo, difficoltà nel tenere i rapporti umani, anarchia nella vita privata, i secondi. Era però sufficiente che Hagi cominciasse a giocare e allora...musica! I suoi colleghi mugugnavano? Poco male: con Hagi si vince! era lo slogan dello Sportul: e tutto tornava a posto. Nato 22 anni fa, Hagi è da tempo nel mirino di parecchie squadre straniere (Real, Roma, Panathinaikos ad esempio) che sarebbero pronte a prenderlo: le leggi rumene in teoria lo vietano, ma si sa che il mondo è in continuo divenire per cui chissà. Per ora, il primo passo Hagi lo ha compiuto: dallo Sportul è passato alla Steaua e con la nuova maglia è stato il primo e principale artefice del successo dei rossoblù a Montecarlo, Supercoppa in palio e Dinamo Kiev (favoritissima) di fronte.

A lato, **Stoica, capitano della Steaua, con la Supercoppa**

DELUSIONE. La Dinamo Kiev era talmente favorita che i bookmakers londinesi (che, si sa, accettano scommesse su tutto) negli ultimi giorni rifiutavano ulteriori puntate sui campioni sovietici; per contro, nessuno prendeva in considerazione i rumeni per cui chi li avesse giocati avrebbe davvero corso il rischio di diventare ricchissimo, visto che un loro successo andava al di là di qualunque previsione. Puntualmente invece, proprio nei novanta minuti che la voleva travolta dallo squadrone ucraino, la Steaua ha giocato e vinto la sua più valida partita sul piano tattico disputando un incontro

In alto, **il gol dei rumeni, originato da una deviazione di Rats sulla esecuzione da fermo di Hagi,** a lato. **A sostenere la Dinamo erano giunti a Montecarlo anche dei supporter bolognesi,** sopra. Sopra a destra, **i due undici iniziali: la Steaua,** sopra, **e la Dinamo**

a volte al limite del cinismo utilitaristico per conseguire un risultato largamente legittimato, alla fine, dal gioco. Indubbiamente, l'undici di Lobanovski ha molto deluso; non è però sufficiente imputare il suo scarso rendimento alla sola assenza di Bessonov: diciamo piuttosto che i sovietici sono incappati in una serata storta e che, a forza di buttare al vento occasioni favorevoli, alla fine sono stati puniti. Il che rientra nella logica (e nelle leggi) del calcio. Forse, per aggiudicarsi la Supercoppa (e con essa la supremazia continentale), la Dinamo avrebbe avuto bisogno di tutti i suoi giocatori al loro meglio: ma l'evento non si è verificato. Adesso, però, è tempo di Besiktas. □

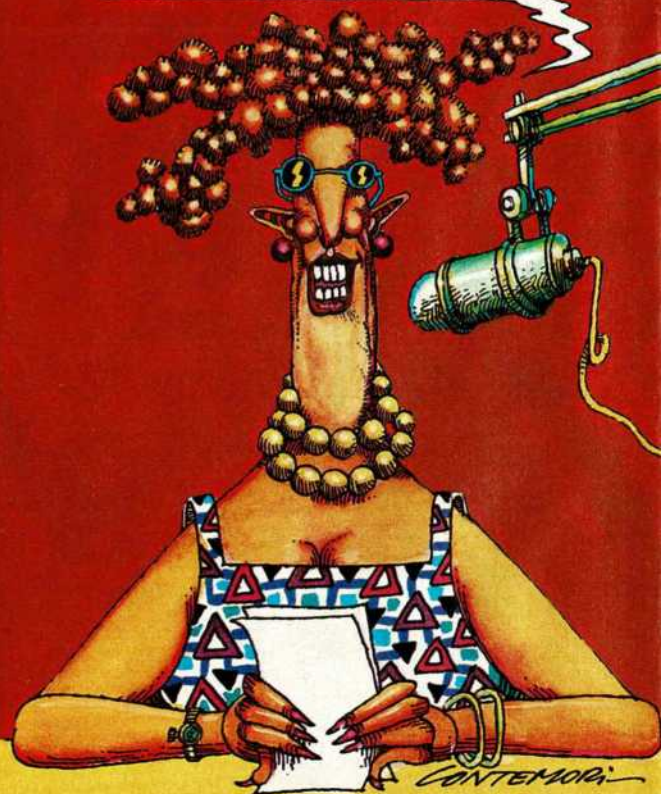
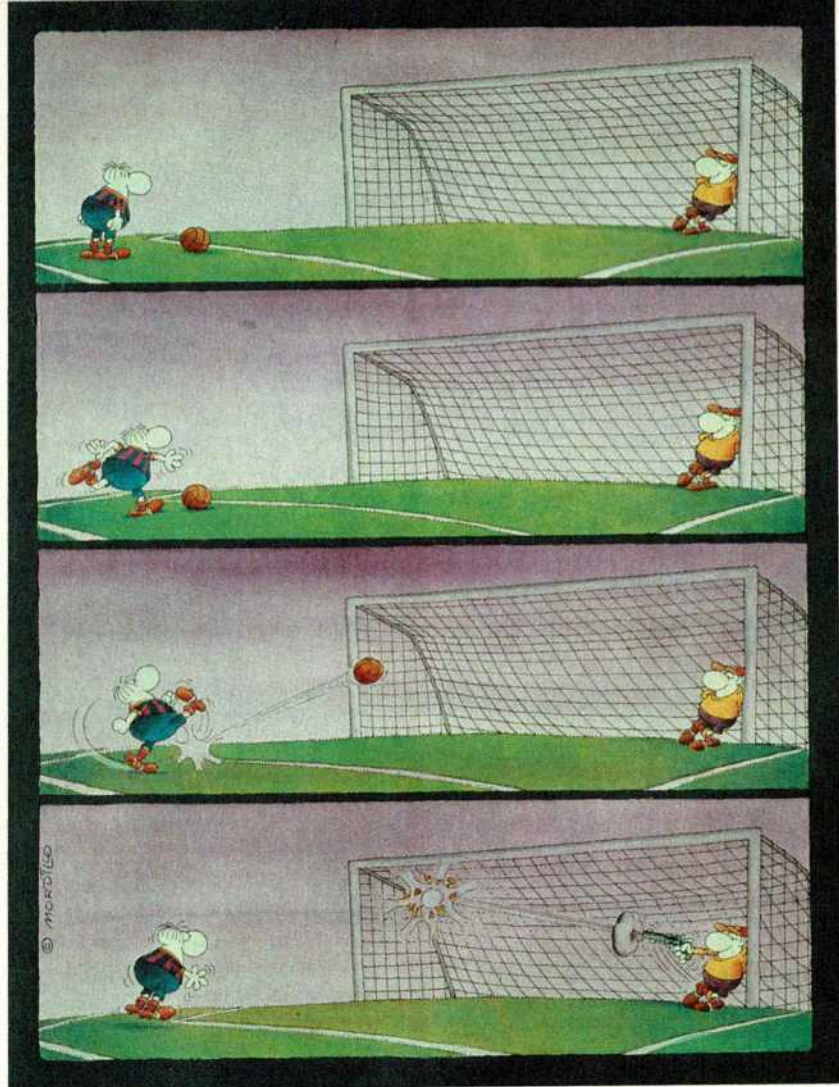
Montecarlo, 24 febbraio 1987

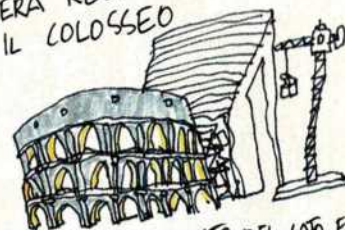
Steaua 1		**Dinamo Kiev 0**
Stingaciu	1	Chanov
Iovan	2	Belanov
Barbulescu	3	Baltacha
Bumbescu	4	Kuznetsov
Stoica	5	Demianenko
Belodedici	6	Rats
Lacatus	7	Yakovenko
Balan	8	Bal
Piturça	9	Zavarov
Hagi	10	Evtushenko
Boloni	11	Blochin
Iordanescu	All.	Lobanovski

Arbitro: Agnolin (Italia)
Marcatore: Rats, autogol, al 44'
Sostituzioni: Mikhailicenko per Belanov al 51', Morozov per Zavarov al 77', Balint per Hagi all'83', Majearu per Lacatus all'88'.

GUERINISSIMO

A FIRENZE IL MEGASTADIO HANNO DECISO DI FARLO SOTTOTERRA. SONO PERIODI TRISTI PER IL CALCIO CITTADINO QUINDI, MENO SI VEDE, MEGLIO È

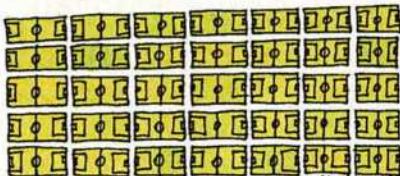
CHIAMPAN, PRESIDENTE DEL VERONA, HA DECISO DI FAR COSTRUIRE IL MEGASTADIO IN CIMA AL PASUBIO. I TIFOSI SONO TROPPO VIOLENTI. MENO NE VENGONO, MEGLIO È

La rubrica che vanta 2739 tentativi di imitazione

BUCCHI • CONGIU • CONTEMORI • D'ALFONSO • MORDILLO • GIULIANO • VINCINO

© Oli Verlag 1987

DELLA SERIE: ARIGGESÙ, GGESÙ, GGESÙ!!!!!

STRANIERI

DOPO UN PO' DI TRATTATIVA CARRARO SI CONVINSE

ALLORA D'ACCORDO IL TERZO STRANIERO E IL QUARTO SOCIALISTA

A TORINO, ANZICHÈ UN MEGASTADIO DA 150.000 POSTI, SI COSTRUIRANNO 35 MINISTADI DA 4.300 POSTI. A FINE CAMPIONATO VERRANNO UTILIZZATI COME MINIAPPARTAMENTI

L'ALTRA DOMENICA
LE SFIDE DELLA SESTA DI RITORNO

INTER A GENOVA E ROMA COL TORO. MENTRE I PARTENOPEI AFFRONTANO L'ATALANTA PENSANDO A ALTOBELLI & C. LE PROSSIME TRASFERTE, CONTRO SQUADRE DAI COLORI IDENTICI, POSSONO ESSERE DECISIVE

SAMPDORIA-INTER

NAPOLI VEDE NERAZZURRO

di **Vladimiro Caminiti**

SENTIAMO dire da certuni che il passato non esiste. O bella, se il passato non esiste, esistiamo noi? Se il Toro non avesse avuto Janni e Valentino Mazzola, esisterebbe il Toro? Se la Juventus non avesse avuto i voli di Combi e la tirchieria di Luisito Monti, coi gol direttamente dal corner di Mumo Orsi, esisterebbe la Juventus? Col permesso di Berlusconi, se il Milan non avesse avuto Giannino Rivera ed un certo Schiaffino, esisterebbe il Milan? Col permesso di Ernesto Pellegrini, se non ci fosse stato il generale Po, che poi era quel capolavoro di Ferdinando Pozzani, esisterebbe l'Inter che pure ha avuto Angiolo Moratti ed i gol di Sandrocchio Mazzola figlio di Valentino, e i lanci magici di Luisito Suarez e la forza, il sacrificio, l'eroismo atletico di Armando Picchi? Il passato è innervato nel presente, così il calendario ci rinnova e rinverdisce, come acqua che passa per polle segrete, dannunzianamente, nelle nostre vene. Toh un Roma-Torino. Toh una Sampdoria-Inter. E poi di seguito: Atalanta-Napoli, Avellino-Verona, Fiorentina-Como, Juventus-Ascoli, Milan-Empoli, Udinese-Brescia... E dobbiamo scegliere... In omaggio al passato, alla storia, a quella parte di noi, di voi che deve sopravvivere, eccoci in clima di... Quarantotto, con Roma-Torino edizione campionato 1947/48, nel freddo e nella neve di un indimenticabile inverno. Peggiore di quello che ci siamo lasciati alle spalle, noi di Torino, che è costato tardivamente il seggio al sindaco Cardetti. E non divago e mi getto alle spalle anche quell'inverno da dinosauri. Sono nell'autunno trepido ed incantevole, 5 ottobre del 1947. Riprecipito ai quindici anni. Ho raccolte di «Calcio Illustrato» certamente più decorativi dei calci paterni che mi inseguono dappertutto, per questa smania del pallone, me e i miei fratelli. Stadio Mussolini, mirabile pomeriggio, spettatori trentamila circa, il Toro è un gran richiamo.

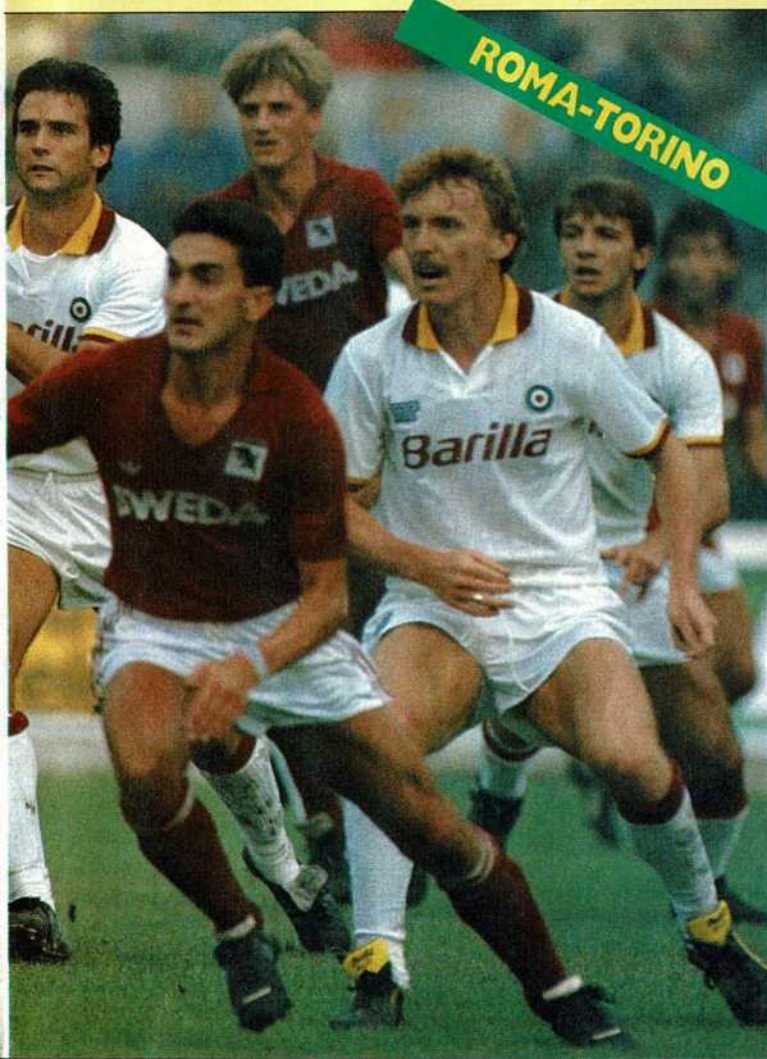
SERGIO ROSSI. Sarebbe stato un campionato trionfale, lungo quaranta domeniche, sterminato come la steppa. Un gran Milan dapprima, poi il Toro sempre Toro. Gli avversari non avevano piedi

per ripararsi dalla valanga granata. 125 gol rispetto ai 76 del Milan ed ai 74 della Juventus. Incredibile squadra, anche rissosa, ma leale. Ha una parentela con questa di oggi? Sì, ma molto lontana, incredibile ed anche irripetibile. E se una parentela ha, la trova in Sergio Rossi, che concateno sì a quegli uomini, questo presidente piccolo e grande. Tanto paziente, tanto retrodatato, tanto romantico, tanto vero. Di questo Torino contemporaneo che cura il vivaio, che ha tanti giocatori sparsi per lo stivale, ma risulta povero di incassi e la sua strepitosa politica, la sua lungimiranza, vero Nizzola, vero Moggi! Rischiano di naufragare, al confronto con squadre trainate da pubblici spettacolosi. Dopo una vita mi chiedo quale verità offra il calcio italiano e non so dare risposta. Può essere che la dia il saggio direttore di questo giornale, ma il poveraccio che vi scrive no. La verità è il vivaio? Dicevo a Roma a Dino Viola che una qualità distingue uno come lui da quel factotum di calcio, unico e perverso che è stato Totò Vilardo a Palermo: l'amore appunto per il vivaio.

QUESTO BONIEK. Entrano in campo le squadre, si spalanca il palcoscenico dello stadio Mussolini. Oggi capitan Valentino è nervoso. Nel cielo di Roma nuvole e incantesimi. Una certa telefonata lo ha turbato. Il primo tempo del Toro, anzi la prima mezzora, è mediocre. Amadei porta la Roma vincente con un gran gol su punizione. Le linee di gioco del Torino si affastellano. Brunella e Contin fanno un figurone, Fusco anticipa sempre Fabian. Lievesley, l'umanista Erbstein, il presidente Novo, nello spogliatoio sono molto turbati. Tutti aspettano lumi da Mazzola. Non guarda in faccia nessuno. Nessuno osa contraddirlo quando è così. E ricomincia la partita: il capitano si scalda per primo. Urla, detta i piazzamenti. Salva in difesa e salta all'attacco. Ed è subito pareggio. Lo segna lui, di forza, con una stangata di collo destro. Risosti, quel bel portiere azzimato, non la vede nemmeno. Il pallone sparisce alla Roma. La valanga Toro assalta e travolge: Castigliano, Mazzola e Mazzola in ditirambico crescendo, Fabian piè veloce, Ferraris II, Fabian. È 7 a 1. Chissà quali pensieri dedica Dino Viola a questo trascorso. Bernardi fischia la fine e la gente applaude. Ha visto un grande spettacolo. Oggi poi. Questo Boniek è il solo a poter capire imprese simili. Boniek è un fuoriclasse sempre inedito, anche quando gioca da libero. E tutti sanno che stimare Dino Viola significa stimare i grandi nevralgici progressi di Roma Calcio.

IL BRESCIA SOFFRE A UDINE

PARTITA	VALORE	COSÌ ALL'ANDATA
Atalanta-Napoli	★★★	2-2
Avellino-Verona	★★	2-2
Fiorentina-Como	★★	0-0
Juventus-Ascoli	★★	5-0
Milan-Empoli	★★	3-0
Roma-Torino	★★★	2-0
Sampdoria-Inter	★★★	0-1
Udinese-Brescia	★★	0-1

★ insignificante - ★★ poco interessante - ★★★ discreta ★★★★ importante - ★★★★★ decisiva

Pagina accanto, in alto, fotoFumagalli, **Rummenigge nell'area doriana: al Meazza, Inter-Sampdoria finisce 1 a 0.** Sopra, fotoCapozzi, **Stromberg più in alto di Maradona: al San Paolo i bergamaschi bloccano il Napoli sul 2 a 2.** A lato, fotoMS, **al Comunale di Torino la Roma centra il bottino pieno con i gol di Berggreen e Agostini:** nella foto, da sinistra, **Oddi, Corradini, Righetti, Sabato, Kieft, Boniek e Baroni. La partita-clou della sesta giornata di ritorno è proprio quella che mette di fronte romanisti e granata all'Olimpico: ma anche a Genova non si scherza**

L'ALTRA DOMENICA

segue

MARADONA. Quella domenica antica ritorna in questa domenica prossima: il calendario della quarta del campionato lungo, asperrimo 1947-48 offriva: Triestina-Salernitana, Napoli-Lazio, Torino-Roma, Milan-Genova, Vicenza-Bari, Sampdoria-Inter, Bologna-Alessandria, Pro Patria-Fiorentina, Juventus-Atalanta, Modena-Livorno. Almeno due partite, ieri come oggi. Perché, le altre no? Un critico degli anni Trenta che i corsi e ricorsi vichiani hanno portato ad esprimere oggi la sua visione della pedata, si metterebbe a ridere a questo punto.. Incredibile, ma la stampa calcistica fa come il gambero: vietato in Italia pensare che il calcio possa costruire già dalla difesa. Vietato essere ardimentosi. Non è con l'ardimento che il Napoli sta vincendo il campionato, ma con la tattica. E con Bagni più che con Maradona: io sto ai fatti. Non voglio ingannare chi legge. Bagni è il trascinatore, il demiurgo di questo Napoli domesticamente risparmiatore, che tiene fuori Giordano e poi Giordano ti cava dall'estro il gol vincente. Però, a questo scudetto Napule arriva da lontano. Se l'è meritato attraverso annate di magra e la lunghissima attesa è premiata dai suoi uomini, premia la tenacia di un indirizzo, di una città amorosa e travolgente. A Bergamo, la squadra troverà una resistenza attiva, Sonetti cercherà di armare i suoi ad un gioco di grande praticità. Il pronostico è ancora e sempre del Napule, la squadra più completa, più italiana e più cinica del gruppo.

QUARESIMA. Io vidi l'Inter perdere a Roma, e poi ci fu il derby. Il calcio tutto italiano, nella concezione e nella realizzazione, è, voglio dire, molto manzoniano e restrittivo. Chi il coraggio non ce l'ha non se lo può dare. Può fare mille coriandoli da fermo, ma la Roma di oggi somiglia ad una squadra olandese col suo vero calcio totale, Boniek che spinge da dietro, Gerolin e Nela dalle fasce; l'Inter rimane una squadra breriana, un capolavoro di praticità, di risparmio, di passività, di staticismo. Non ce l'ho con Trapattoni, ci mancherebbe, ma a Genova si passa rischiando qualcosa. Come quel 3 ottobre 1947. Rischiavamo dovunque. Brera non aveva ancora insegnato che il calcio in Italia è solo difesa e contropiede. L'arbitro era Gemini. Il cielo di Marassi bellissimo nella sua ottobrina vaghezza. Lusetti, Vicich, Zorzi, Ballico, Bertoni II, Gramaglia, Rebuzzi II, Bello, Calichio, Bassetto, Koenig. E l'Inter, con le sue belle maglie nerazzurre, Franzosi, Marchi, Pian, Fattori, Arezzi, Campatelli, Fiumi, Achilli, Quaresima, Madini, Zapiran. E come la mettiamo? È subito... Quaresima per la Samp. Non sono in giornata, non ne azzeccano una. E Madini bissa. Fiumi triplica. Alla fine del primo tempo, 3 a 0 per gli ospiti ed una solenne fischiata accompagna i blucerchiati mentre imboccano mogi lo spogliatoio. La ripresa non cambia molto. Bassetto accorcia con un gran destro, ma Quaresima, ancora e sempre lui, infila il 4 a 1. E domenica, in questa sesta 1987, cosa succederà? Forse, riesploderà la voglia, forse Luca Vialli riprenderà il suo dialogo primitivo e proibitivo da polivalente della rincorsa, con le difese avversarie? Se debbo dirla tutta, trovo molto deludente la conduzione della Sampdoria odierna. Che passa ufficialmente attraverso Boskov e, se vogliamo, il tonificante Paolo Borea, ma non riesce ad essere moderna, razionale, convincente: Paolo Mantovani l'armatore non è riuscito ad emulare fino ad oggi il grande Ravano. E temo non ci riesca più. Arieggia fin troppo i mecenati di altre epoche. Un solo Dino Viola e tanti veleitari «nemici» del grande Boniperti.

Nella fotoPilati, **una fase di Ascoli-Juve al «Del Duca». Barbuti tenta di impensierire Brio e Favero, capisaldi della retroguardia di Madama: ma il suo attacco è inutile. La gara termina con una netta affermazione della squadra di Marchesi: un 5 a 0 che ridimensiona le ambizioni dei marchigiani. A Torino, la musica non dovrebbe cambiare: la Juventus non può fallire**

GOLEADE? Juventus-Ascoli, Milan-Empoli, Udinese-Brescia, Avellino-Verona infittiscono il campionato di tematiche molto singolari. Uno si chiede, ad esempio, se la Juventus di Marchesi sta deludendo. Non vincere il campionato ora domani e sempre significa deludere? La Juventus sa vincere anche perché sa perdere. Il calcio è come la vita. Vince sempre il più meritevole. In questo momento della stagione-calcio i più meritevoli vivono a Napoli. Anche se non è ancora detta. Voi credete che la Juventus risparmierà l'Ascoli? Noi proprio no. Costantino Rozzi troverà amaro il pane torinese. La Juventus ribadirà la sua forza. Milan-Empoli. Anche qui una trionfale goleada? Non sarà facile. Gli empolesi si ammucchieranno attorno a Drago che tra i pali è rapace. Virdis appare scatenatissimo. Hateley confida di ritrovare il gol. Galderisi è sempre più cupo. Udinese-Brescia e Avellino-Verona hanno tinte casalinghe, ma la squadra di Giorgi ha già testimoniato certe sue capacità realizzatrici, una tenuta di fondo che dovrebbe portarla alla sospirata salvezza: invece l'Avellino si avvale come sempre di risorse euforiche al suo Partenio.

FIORENTINA. Il Como gioca a Firenze e la partita appartiene ad una certa storia minima del calcio nostro, voglio dire il calcio più nostro, quando perso per sempre il Torino e aperte le frontiere alle orde dei pelandroni foresti, rimase solo il Como squadra tutta italiana a consolarci. Aveva un buon undici, praticava un gioco gagliardo e sbrigativo, con Ghiandi, con Turconi, con Rabitti, con Cardani tra i pali. Altra storia oggi, e dopo un grand'avvio la squadra di Mondonico ha ceduto. Ricordando certe mollezze ataviche del suo conducator. La Fiorentina, in una stagione molto bassa, non può distrarsi, deve perseguire la vittoria scacciapensieri. La Fiorentina ha perso qualche punto in omaggio alla giovinezza del suo volante, promettente ma acerbo portiere; poi Bersellini con la sua silenziosa cocciutaggine ha poco legato con gli uomini e con la sorte. L'anno venturo lascerà Firenze: perché i Pontello, infuriati, così han deciso. Farà posto a Sacchio o a Radice. Saluterà.

v. c.

É in edicola
IL CAMPIONE
POSTER-STORY i grandi dello sport presentati dal GUERIN SPORTIVO
MANFREDONIA
IL CAMPIONE
GUERIN SPORTIVO
MANFREDONIA
La storia e il maxi poster del «pilastro» della Juve
Se non lo trovate presso il vostro rivenditore richiedetelo direttamente alla «Conti Editore»,
via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
inviando l'importo di L. 2000 in francobolli e specificando la causale

NAPOLI INSORGE CONTRO I DETRATTORI DEL GRANDE DIEGO ARMANDO

MARADONIANI AL CONTRATTACCO

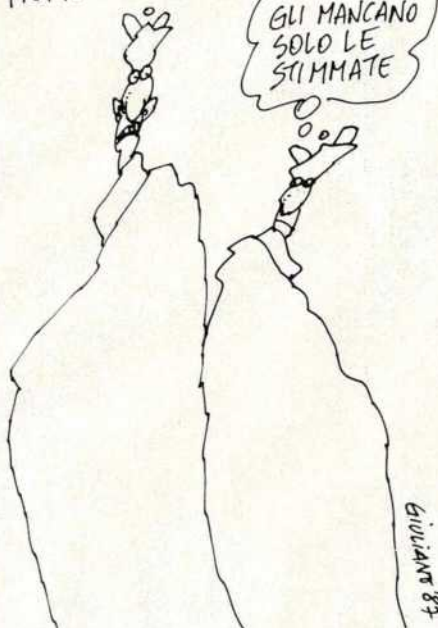
□ Caro direttore, chi le scrive, tifosissimo della squadra azzurra, vorrebbe proporre alcune considerazioni sull'argomento Maradona-Napoli, dopo aver esaminato i pareri di chi lo ha preceduto nelle scorse settimane. Non ci sono parole per descrivere l'entusiasmo e il trasporto con i quali da ormai tre anni seguo le imprese di questo fenomeno che il Napoli fieramente annovera tra le sue file, ma nonostante questo, mi sforzo da sempre di valutarne comportamenti e (soprattutto) dichiarazioni con la massima serenità ed obiettività possibili. Con le critiche rivoltegli, particolarmente dai tifosi dell'Inter, (di alcuni di questi ammiro la correttezza) mi sento di concordare in qualche punto: Diego a volte esagera in dichiarazioni di eccessivo vittimismo che possono attirare una certa antipatia sul Napoli dal resto d'Italia; come personalmente, non condivido i suoi frequenti viaggi all'estero in delicati momenti di un campionato, che, per la nostra grande squadra, potrebbe rivelarsi veramente storico. Ma alcune puntualizzazioni sono inevitabili.

1) In merito al Napoli squadra: a) non mi pare che stampa e ambiente in generale stiano favorendo lo scudetto dei partenopei (vicende personali di Maradona, voci insistenti e fastidiose di un suo prossimo abbandono della società); b) i torti e i favori si sono equivalsi: i favori nelle partite con Juve, Verona, Brescia, i torti di Firenze (quanti!) e con l'Inter (era uno scontro diretto e il rigore negato poteva valere due punti di vantaggio in più sui neroazzurri). A proposito: qualcuno in una lettera ha parlato di secca sconfitta degli azzurri in riva all'Arno, ma perdere da quelle parti con l'Empoli (con tutto il rispetto per carità!) mi pare ancora più bruciante.

2) Ritorniamo a Diego: se il vittimismo a volte è eccessivo, le attenuanti non mancano. Troppo spesso è uscito realmente malconcio dal campo grazie a vere randellate di poco illustri e, soprattutto, poco dotati colleghi che, in qualsiasi modo, cercano di evitare ingloriose figure: la gamba in Spagna non gli venne spezzata per finta!

3) Piantiamola, una volta per tutte, di criminalizzarlo per il gol realizzato di mano in Messico. Non è il primo gol di mano (famoso fu, una volta, quello di Piola, sempre contro gli inglesi) o, comunque, irregolare ad essere convalidato nella storia del calcio, sia pure in un mondiale (che dire, allora, dei gol in fuori gioco che eliminarono l'URSS?). Qualsiasi calciatore del mondo, se ne avesse avuto la possibilità, in una partita come quella, avrebbe ugualmente realizzato un gol in quel modo, ben rallegrandosi della susseguente, incredibile, convalida.

ANDREA ATTI (ROMA)

□ Caro direttore, sono un napoletano nato nel quartiere di Fuorigrotta e quindi quasi inevitabilmente appassionato di calcio e tifoso del Napoli. Leggo il Guerin perché mi piace e perché penso che un settimanale sia l'ideale per raccontare una partita che dura 90 minuti e si gioca, salvo soste più o meno giustificate, una volta ogni sette giorni. Ho letto sul vostro giornale delle lettere di «appassionati», che dicevano la loro sul Napoli e Maradona; se mi è consentito vorrei esprimere una mia opinione. Ho 33 anni e sono diventato tifoso di

calcio nel 1965, quando a Napoli arrivarono due grandi campioni: Sivori e Altafini. Da allora a Napoli e altrove ci sono stati altri grandi calciatori che hanno contribuito alle fortune di questo sport. Domanda: partendo da una base di rispetto per tutti, se nel nostro campionato non ci fossero campioni come Altobelli, Platini, Cabrini, Boniek, Virdis, Bagni ed altri, *varrebbe la pena andare allo stadio* e spendere un giorno di *paga* per vedere un onesto, serio e lavoratore Chiodini? Insomma sono sempre stati i grandi campioni a fare le fortune dello sport ed è giusto che siano tutelati, perché così facendo, si difende lo spettacolo e si potrebbero recuperare degli spettatori forse allontanati dagli stadi anche a causa di bruttissime partite e tanti zero a zero, che possono piacere a certi critici ma sicuramente non soddisfano — e come potrebbero? — il pubblico pagante.

ROSARIO PAPA (NAPOLI)

□ Caro direttore, la lettura del n. 7 del Guerino mi ha almeno rassicurato circa la vostra indulgenza verso gli sproloqui dotati di scarsa obiettività. Entro nel merito. 1) Mi risulta che Maradona abbia detto che la Fiorentina «aveva giocato in dodici». Se avessi mille lire per ogni volta che un tesserato ha detto questa frase senza essere squalificato, acquisterei le proprietà del Guerino e questo sarebbe un editoriale. 2) A Maradona, dopo ogni partita, viene insistemente chiesto un parere sul suo marcatore. 29 volte su 30, Diego gli fa i complimenti (senza per questo ricevere apprezzamenti); una volta l'anno conta le ferite e se ne lamenta. 3) A leggere i signori Locati e Econimo, sembra che Diego si faccia portar fuori a braccia per diletto o per influenzare l'arbitro. A me pare giusto che sia propenso a restare in campo anche in condizioni menomate, ove appena possibile. 4) Sostenere che Maradona è più colpevole di Mancini (che incita i tifosi a pestare gli arbitri) solo perché gioca meglio a pallone, mi pare farsesco. Se Diego dovesse superare un giocatore di Serie C per senno, intelligenza ed equilibrio, tanto quanto lo supera per tecnica calcistica, tanto varrebbe affidargli le sorti dell'umanità tutta, non che quelle del Napoli.

STEFANO MACHERA (ROMA)

□ Caro direttore, mi sono decisa a scrivere in risposta alle lettere pubblicate sull'argomento «Maradona, la caviglia, i bla-bla-bla» sul GS n.7. Premetto che la mia non è una difesa né di Maradona né del Napoli, ma solo la rivelazione di episodi sconosciuti alla maggior parte dell'Italia calcistica e la constatazione di fatti e cose che mi lasciano perplessa. Pur essendo di fede napoletana, riconosco giustamente la gravità delle dichiarazioni di Diego dopo Fiorentina-Napoli e le pesanti parole usate, in alcune interviste, nei confronti di colleghi. Ma quante volte frasi come quelle di Maradona sono state punite con una squalifica? La verità è che Diego è stato il capro espiatorio di colpe non sue, punito in modo eccessivo, giudicato in un particolare momento e associato a Mancini che si era esposto a dichiarazioni ben diverse per forma e contenuto. Per quanto riguarda le risposte offensive indirizzate ad Altobelli e Passarella, mi auguro che Diego torni a rispondere solo e sempre sul campo di gioco a tutti coloro che lo hanno fatto oggetto di critiche come è accaduto in passato per Lorenzo (ex allenatore Lazio) e Boskov (ex allenatore Ascoli).

ROSA TESTA (NAPOLI)

□ Caro direttore, Maradona è al centro del ciclone. Perché 1) È il migliore di tutti e per questo è invidiato. 2) È l'unico giocatore riuscito a vincere un mondiale quasi da solo, cosa mai riuscita nemmeno a Pelé. 3) Sta dando ai napoletani lo

scudetto, che nessuno (giocatori, politici, tifosi, società avversarie...) credeva gli potesse dare. E rispondo a Guido Locati: mi sa tanto che il 22 marzo Diego vi farà vedere i sorci verdi, specialmente a Passarella, che è il miglior libero del mondo, ma ce l'ha con Maradona solo perché gli ha tolto la fascia di capitano dell'Argentina.

SALVATORE PINTO (SETTIMO TORINESE)

□ Caro direttore, vorremmo proporre un nuovo martire nel calendario italiano: Santo Diego Armando da Lanus, ovvero Maradona. Rifugiato politico in Posillipo e dintorni, da troppi anni viene frustato, torturato, maltrattato dai feroci lupi mannari. Il più assetato di sangue è Chiodini del Brescia, ma anche Altobelli, Passarella, Trapattoni e Campana non scherzano, tormentando il povero Diego. Non parliamo poi della Fiorentina, che non ha soldi per comprarsi nuovi giocatori ma abbastanza per congiurare con gli arbitri a sfavore del Napoli! Come può sopravvivere il piccolo Diego a tanta crudeltà? Non è nemmeno libero di sfogarsi con Altobelli perché si sente la metà in altezza ed il doppio in larghezza, che subito si scatena una congiura ai suoi danni! Tutti contro di lui poverino: la Nato, il Patto di Varsavia, Cia e Kgb, il Clero, la nobiltà, il terzo stato, il terzo uomo, Terminator, Rocky I, II, III e IV, il fantasma di Robin Hood, Reagan, Gorbaciov, Pinochet, Cory Aquino, il Papa, Diabolik e la donna del tenente francese! Lui che è così sfortunato eppure così buono... altro che i combattenti in Libano, le popolazioni del Terzo mondo, i terremotati in Salvador ! Altro che handicappati, malati incurabili, anziani soli, drogati, e desaparecidos, ma volete mettere coi calci e le ingiurie che subisce Dieguito? Per poche lire sta rischiando la vita... Meditate, gente, meditate!!

ANGELA E ROBERTA GIULIETTI
PRESIDENTESSE DELLA P.A.M.
(PEOPLE AGAINST MARADONA) FIRENZE

Piccolo campionario della valanga napoletana. Le critiche a Diego hanno scatenato i fans del campione, nel frattempo euforizzati dalle grandi imprese del Napoli, sempre più lanciato verso la storica, prima conquista tricolore. Con la sola eccezione di Angela e Roberta, che nell'ultima lettera esercitano il loro corrosivo (e toscano) gusto della satira, si tratta di una giustificazione agli sfoghi verbali che portarono alla squalifica di Maradona. Espressa con toni civilissimi: quasi tutti, infatti, convengono in una certa loquacità eccessiva di Maradona, al quale sono però riconosciute le necessarie e cospicue attenuanti. Il mio parere l'ho già espresso. Ma voglio aggiungere: a volte noi giornalisti siamo veramente incontentabili. Ci lamentiamo di questo calcio grigio e spersonalizzato, privo di personaggi sanguigni. E poi, quando troviamo uno che parla, magari senza andare troppo per il sottile, ma in ogni caso uscendo dalle ormai consuete banalizzazioni, giù legnate. E va bene così. Rosa Testa, cui ho dovuto amputare crudelmente una lettera chilometrica, inviava anche una poesia dedicata a Maradona. Complimenti, e data per letta.

PER UN GIORNALISMO MENO «URLATO»

□ Caro direttore, vorrei inserirmi anch'io, nella discussione riguardante l'attuale momento della stampa sportiva italiana. Premetto, che sono un sedicenne aspirante giornalista, da ben cinque anni fedele lettore del suo Guerin. Noto che la famigerata stampa sportiva continua a focalizzare l'interesse degli sportivi e personalmente lo interpreto come un segno importante, cioè significa che qualcosa sta cambiando. Io, come del resto tanti altri ragazzi della mia età (e con le mie aspirazioni), mi sono avvicinato al giornalismo grazie soprattutto ai quotidiani sportivi. A dieci-dodici anni mi esaltavo, davanti ai titoloni che accompagnavano le geste di pedatori più o meno famosi. Quando la Gazzetta riportava un'intervista con Tizio, il quale scandiva: «Quest'anno vinceremo lo scudetto!», io un po' ingenuamente ci credevo. Poi, col passare del tempo, mi sono accorto che in fondo i giocatori esprimevano sempre i medesimi pensieri e che i giornalisti recitavano un copione spesso uguale. Mi sono accorto, che in fondo i giornali sportivi proponevano sempre lo stesso condensato basato su particolari inesistenti, dichiarazioni effimere e processi fatui e pomposi. E, mi creda direttore, mi sono sentito un po' preso in giro, pur amando moltissimo il calcio e lo sport in generale. In fondo io credo ancora a questa stampa sportiva, spero tanto che un giorno sia migliore, più intelligente meno artificiosa. E concludo questa mia filippica con un suggerimento: perché non si costituisce o si trasforma un quotidiano sportivo in formato tabloid?

CONCETTO VECCHIO - LINGUAGLOSSA (CT)

ENTUSIASTA DEL NUOVO CORSO

□ Caro direttore, ho appena sfogliato il GS n. 7 e accolgo subito il suo invito a scrivere per esprimere il nostro parere. Sono semplicemente entusiasta del nuovo corso (se così si può dire) per una serie di motivi: 1) il film del campionato immediato era di una pochezza spaventosa sia per quantità che per qualità di immagini. Una settimana in più di tempo vi consentirà sicuramente di rinverdire i fasti della più antica e più amata rubrica del giornale. 2) La pubblicazione dei tabellini di C/1 e C/2 è una chicca che le farà guadagnare, oltre ai complimenti dei suoi già fedeli lettori, anche un buon numero di nuovi seguaci del «guerinismo», ideologia assai in voga negli ambienti calciofili. 3) il maggior spazio alla serie B è un giusto tributo a un torneo interessante in cui è possibile rintracciare nuova linfa per la serie maggiore. 4) il basket riportato a un livello di informazione dignitoso sta a indicare finalmente che si è capito qual è il secondo sport nazionale. Insomma, un settimanale sportivo che non ha pari in Europa e quando saranno state eliminate quelle pagine in bianco e nero, che rendono leggermente eterogenea la grafica del Guerin, la perfezione non sarà più una chimera.

MARINO SMIDERLE - SCHIO (VI)

È bello cominciare un sondaggio con un parere favorevole. Grazie, Marino, troppo buono. Le novità sono piaciute anche a RENATO TONA (Milena - CL), che però lamenta le poche pagine (?) del Guerino nei confronti di altre riviste e ci sgrida perché pubblichiamo foto troppo grandi. De gustibus... Favorevole pure ROBERTO BROCOLATO, Sesto San Giovanni, che vorrebbe più spazio per i campionati all'estero. Per tornare a Marino Smiderle, ventiduenne studente di Economia, le pagine in bianco e nero sono un'imprescindibile necessità tecnica. Il Guerino è composto da sei diverse «forme», quattro delle quali a sedici pagine (dette «sedicesimi») tutte a colori, due a trentadue pagine, o «trentaduesimi», che hanno sedici pagine a colori e sedici in bianco e nero. Il Guerino, pertanto, si compone di complessive 128 pagine, delle quali 96 a colori e 32 in bianco e nero: il rapporto è nettamente favorevole al colore, assai più che in passato. Di più, per ora, non possiamo fare. Ho preso nota, invece, della proposta editoriale che avanzi e che sarei lieto di poter realizzare sul Guerin o sul Guerin Mese. Abbi fede.

A FAVORE DEL TERZO STRANIERO

□ Caro direttore, tutte le argomentazioni che si presentano a sostegno della dannosità del terzo straniero mi sembrano futili. Si parla di gestioni economiche, ma esiste un'apposita commissione atta a ratificare o meno un contratto in base alle possibilità finanziarie delle società (come è avvenuto nello scorso mercato), e ad impedire indebitamenti. Non è obbligatorio acquistarlo, però chi lo può la faccia. Discriminazioni non se ne creerebbero, o meglio sarebbero identiche alle attuali: la società con grande pubblico, ricca (tipo Milan) può comprare e spendere (circa 20 miliardi lo scorso anno), la società meno ricca, con meno seguito (tipo Como) vendere i pezzi migliori per tirare avanti. Si creerebbe un campionato con sole 4 o 5 squadre che lottano per lo scudetto? Ma non è stato sempre così? Attualmente non lottano per il titolo solo 5 squadre, e mancano ben 12 giornate alla fine del torneo? Il sig. Rozzi che lamenta, tra l'altro, l'eventuale creazione di un abisso tra la squadre ricche e le povere, non si è accorto della posizione del suo Ascoli (punti 11 contro punti 28 del Napoli) dopo appena 18 giornate? Di chi la colpa, del terzo straniero? Lo si definisce come colpo mortale ai vivai, non credo che sedici stranieri in più su trecento giocatori di serie A abbiano tale effetto cancerogeno. Abbiamo gli stranieri da sette anni, a maggio dello scorso anno la Under 16 è giunta 2° nell'Europeo di categoria, lo stesso posto per la Juniores nell'Europeo ad ottobre, lo stesso per la Under 21 di Vicini quattro mesi fa, dopo due anni di successi. È dipeso forse dalla presenza degli stranieri?

GIUSEPPE CERAOLO (CATANIA)

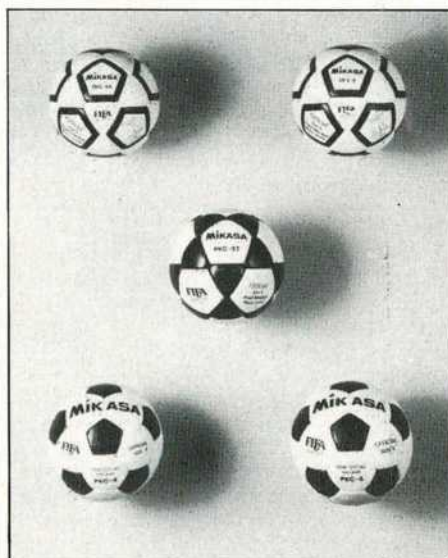
LO SVEDESE JOHANSSON SULLA MARLBORO McLAREN

Stefan Johansson sarà il pilota che rimpiazzerà Keke Rosberg alla guida di una Marlboro McLaren TAG Turbo nel prossimo Campionato del Mondo di Formula 1. *«Nonostante mi sia impegnato moltissimo nelle due ultime stagioni, i risultati non sono stati quelli che avevo sperato che fossero»*, dichiara Stefan. *«L'opportunità di passare alla Marlboro McLaren, che tutti riconoscono essere tra i migliori team della Formula 1 se non addirittura il migliore, è stato l'obiettivo che mi ero prefissato di puntare con molto anticipo e sono sicuro, ora che ci sono, che per me sarà una stagione di successo»*. La prima uscita di Stefan sulla Marlboro McLaren MP4 TAG Turbo avverrà nella prossima sessione di prove a Rio a fine mese: con Stefan ci sarà anche Alain Prost. Ron Dennis, estremamente soddisfatto dell'accordo raggiunto, confida: *«È stata sempre la nostra politica ingaggiare piloti di alto livello e siamo particolarmente felici che le trattative con Johansson siano arrivate ad una felice e soddisfacente conclusione. Considerando che l'approccio alla Formula 1 da parte di Stefan e le esperienze maturate sono state sempre positive, sono fiducioso che la sua venuta nel Team contribuirà a rafforzare le ambizioni per la conquista del titolo mondiale 1987»*. Stefan Johansson è nato in Svezia, ha 30 anni ed è scapolo. Le precedenti esperienze nei Grand Prix lo hanno visto impegnato con Tyrrell e Toleman: nelle ultime due stagioni ha pilotato per la scuderia Ferrari a fianco di Michele Alboreto, ottenendo risultati il più delle volte migliori di quelli conseguiti dall'italiano: ma il Grande Vecchio non ne ha tenuto conto. □

COL SOLETTO IN NOENE FABRA AIUTA GLI SPORTIVI

Finalmente in commercio un sottopiede in grado di portare a chiunque pratichi lo sport un aiuto determinante. Si tratta del SOLETTO IN NOENE, capace di assorbire completamente l'energia negativa e le vibrazioni che si generano con l'impatto del piede sul terreno. Ciò vuol dire che non si trasmettono agli arti inferiori, alle giunture, ai legamenti, ai muscoli, le onde d'urto che nascono appunto dal contatto con il suolo. Si curano e si evitano infiammazioni tendinee, si recuperano molto rapidamente atleti che hanno avuto distorsioni alle giunture e, soprattutto, diminuisce sensibilmente la fatica nei muscoli. Più di 1000 test sono stati eseguiti in tutta Italia con atleti professionisti e amatori in diverse discipline sportive, ed i risultati sono stati per tutti positivi. Il SOLETTO IN NOENE si è rivelato particolarmente adatto per l'atletica e il podismo, specie per medie e lunghe distanze e marcia, e per il calcio, tennis, basket, pallavolo, rugby, football americano, baseball, ecc...

Nella foto, **il soletto in noene della Fabra: ha azione defatigante ed è adatto a tutti i tipi di calzature**

Il NOENE è un materiale sintetico della categoria degli elastomeri ed è già stato impiegato con successo in molti altri settori industriali come materiale adatto all'assorbimento di vibrazioni. Il SOLETTO IN NOENE può essere inserito in qualsiasi tipo di calzatura, anche civile, perché essendo molto sottile, non altera praticamente la calzata ed il suo peso è minimo. È distribuito in Italia in esclusiva dalla FABRA di Torino e si trova in vendita nei negozi di articoli sportivi. □

JUNIOR FIRMA I PALLONI MIKASA

La gamma dei palloni da calcio prodotti dalla Mikasa si è arricchita di cinque nuovi modelli, tutti firmati da Leovegildo Junior, il calciatore brasiliano del Torino. I cinque nuovi palloni Mikasa sono: Leo Junior PKC-55, Leo Junior PKC-5T con esclusivo disegno stellare, Leo Junior PKC-5, Leo Junior PKC-4 e Leo Junior PFX-5. Tutti i palloni sono realizzati in cuoio sintetico a 32 sezioni cucite a mano con camera d'aria in butile. Ovviamente, sono già stati omologati dalla FIFA.

ANCHE LA MAGLIERIA OGGI È CONVERSE

Per la prima volta la collezione di abbigliamento della Converse spazia non solo nel campo delle felpe e delle T-shirt ma anche in quello della maglieria, delle giacche di nylon e dei giubbotti di panno con una gamma di modelli e di colori molto vasta. Anche nelle felpe di tessuto misto e di puro cotone sono stati scelti, oltre ai colori tradizionali per la pratica sportiva, i colori delle tendenze moda, giovane e raffinata. Particolarmente curati la vestibilità, le finiture, i colori dei ricami, delle stampe e la presentazione, per una sempre maggiore diffusione del marchio Converse nel mercato italiano. Sport ed eleganza vanno dunque a braccetto con Converse, una linea destinata ai giovani. □

L'UOMO MODERNO CALZA SIMOD RUNNING

L'uomo moderno ha sempre più tempo libero da dedicare ai suoi hobby, agli sport, alla natura, all'avventura. Chi non ama il «rumoroso silenzio» degli immensi spazi verdi o la ricerca di angoli solitari o immergersi nella frescura del bosco o soltanto correre lungo un argine deserto alle prime luci dell'alba? Per partecipare a tutto questo, Simod ha creato la collezione «Running» utilizzando esclusivamente materiali che garantiscano il binomio robustezza comfort al più alto livello di mercato. La Simod, nata all'inizio degli anni Sessanta, rappresenta oggi una realtà industriale che esporta nel mondo l'immagine di un prodotto italiano dalle specifiche connotazioni di qualità e di moda. □

FIGURINE

RUGGIERO RIZZITELLI

COSA FARÒ DA GRANDE

FRANCESCO TURRINI

A SCUOLA DI SAMB

LORENZO SCARAFONI

A VENTUN ANNI È TITOLARE NELL'ASCOLI E FA PARTE DELLA UNDER DI MALDINI. ATTACCANTE DI CLASSE, VUOLE ARRIVARE ANCORA PIÙ IN ALTO

di **Gianfilippo Centanni**

In alto, **Ruggiero Rizzitelli,** a sinistra, **del Cesena, e Francesco Turrini della Sambenedettese: una punta e un centrocampista**

Sopra e a lato, fotoBorsari, **Lorenzo Scarafoni. Nato il 4 dicembre del '65 a Ascoli, ha esordito in A il 9 maggio 1982 a Roma**

LORI DEL SALTO

ASCOLI. L'esuberante ragazzone in una sola estate è diventato uomo. Già lo aveva temprato, ridimensionandone le fantasticherie con irridente fatalità, una beffarda serie d'incidenti *(«Ah, se capisco Lello Cimmino! Quando sembra di camminare sopra una nuvola, in un attimo la malasorte rompe l'incantesimo e bruscamente la vita diventa sofferta»)* finché in avvio di stagione... *«Sembrava che dovesse saltare in aria tutto* — ricorda Lorenzo Scarafoni, ventunenne dal 4 dicembre scorso, uno del quintetto dagli ascolani veraci dell'Ascoli con Agostini, Carillo, Gaspari e Jachini — *per una di quelle antipatiche situazioni che, ingigantite,*

segue a pagina 49

RUGGIERO RIZZITELLI

LO SEGUONO MOLTI GROSSI CLUB. MA LUI VORREBBE ANDARE AL MILAN. INSOMMA, HA LE IDEE CHIARE

COSA FARÒ DA GRANDE

CESENA. L'erede nostrano di Kaiser Kalle ha meno di vent'anni, sangue pugliese nelle vene e parlata inconfondibilmente romagnola. Si chiama Ruggiero Rizzitelli, detto Rizzo, o anche il «Rummenigge dei poveri» per via di una certa somiglianza, quanto a caratteristiche di gioco, col campione teutonico. Attaccante part-time del Cesena targato Maciste Bolchi, «Rizzo», classe '67, nativo di Margherita di Savoia (provincia di Foggia), da cinque anni nel feudo calcistico del Passatore, è già stato catalogato con l'etichetta di «baby-doc». I numeri per sfondare, nell'arena pedatoria, non gli mancano davvero: ha velocità e potenza, buona tecnica e fiuto del gol. Da un paio di stagioni ha messo piede nel palcoscenico cadetto, entrando spavaldamente nella «rosa» della prima squadra. L'esordio contro il Cagliari, nel campionato scorso, e poche altre fugaci apparizioni, giusto un assaggio di miele, per cominciare a gustare il sapore della gloria. E quest'anno, finalmente, la grande occasione per lo scalpitante «yuppie» in maglia bianconera: una partenza da «panchinaro» fisso, poi il mister decide di gettarlo nella mischia. Il ragazzino non si fa pregare, calca la scena con la disinvoltura di un consumato primattore, conquista pian piano sul campo i galloni di titolare. A Genova, in una domenica di metà gennaio dominata dalla neve, gela il cuore dei tifosi rossoblù con un gol-gioiello, una gran botta di sinistro al volo dal limite. È il primo sigillo di «Rizzo» in Serie B davanti a una nobile platea, nella tana di una delle squadre più blasonate d'Italia. Un vero «battesimo» d'autore. Venti giorni dopo Brighenti lo convoca nella rappresentativa nazionale cadetta, che affronta in amichevole a Modena gli svizzeri del Grasshoppers. Il golden-boy cesenate non fallisce l'appuntamento e infila una bella doppietta, portando al successo gli azzurri. Spiega Rizzitelli, faccia pulita e piedi al fulmicotone: *«È un periodo che mi va tutto per il verso giusto. Nel giro di pochissimo tempo mi sono ritrovato titolare nel Cesena, ho segnato la prima rete in B e ho esordito nella Nazionale di Brighenti. Come dire, le più grosse soddisfazioni che ho avuto finora. Speriamo che il momento magico continui...».*

— Auguri, «Rizzo». Ma abbandoniamo per un attimo il presente e facciamo un balzo all'indietro: l'arrivo in Romagna, il primo impatto col calcio «ufficiale», gli esordi in maglia azzurra...

«Iniziò tutto cinque anni fa. Fino ad allora avevo giocato nella squadretta del mio paese. Un giorno, mentre disputavo una partita con la Rappresentativa dei giovanissimi pugliesi a Bari, fui notato da Marchica, l'ex osservatore del Cesena. Mio propose un provino o io accettai con entusiasmo, anche se i miei erano piuttosto titubanti. Il provino andò okay, mi fecero partecipare ad un torneo a San Marino, dopo di che la società bianconera decise di ingaggiarmi. Mia madre era contraria; sai, avevo appena 15 anni, il pensiero del figlio lontano da casa... Ma per me era troppo importante, riuscii a convicere i genitori e mi ritrovai in pianta stabile in Romagna. Da allora ho fatto la classica trafila nelle giovanili e da due stagioni sono nella "rosa" titolare. Tutto qui».

— Momenti difficili?

«Beh, sì, all'inizio fu dura. Pochi giorni dopo che ero arrivato a Cesena, cominciò a prendermi una gran malinconia. Cercavo di non pensare ai miei, alle mie sorelle, agli amici, al paese, ma era più forte di me. Così, ogni due settimane, facevo una scappata a casa e per un po' la nostalgia passava. La storia è durata qualche mese, poi è tutto finito».

— E le maglie azzurre?

«Le ho indossate praticamente tutte, a livello giovanile: dall'Under 15 alla Juniores. È una cosa, questa, di cui vado molto orgoglioso. L'unico rammarico è di non aver potuto partecipare, l'ottobre scorso in Jugoslavia, alla finale del Campionato Europeo Juniores. Fui appiedato da una squalifica e la partita la vidi dalla tribuna».

— Poche pennellate per l'autoritratto di una punta «emergente»...

«Intanto cominciamo col dire che io mi sento una mezza punta più che un attaccante, vero e proprio. Non sono un opportunista d'area, mi piace partire da lontano, muovermi sulle fasce. Le mie doti migliori? Rapidità e potenza. Piede preferito il destro, ma il primo gol in B a Genova l'ho segnato di sinistro... Quanto ai difetti, chi non ne ha? A vent'anni, poi, si può migliorare tutto. Nel mio caso, partirei dal colpo di testa, che non è davvero la mia specialità».

— In che rapporti sei col gol?

«Buoni. Nelle giovanili del Cesena ho sempre fatto discreti bottini. Due anni fa, con la Primavera, ho "bollato" una dozzina di

Nella fotoAS, **l'attaccante del Cesena Ruggiero Rizzitelli. Nato a Margherita di Savoia, Foggia, il 2 settembre del '67, ha debuttato fra i cadetti il 20 ottobre 1985 in occasione di Cesena-Cagliari 0 a 0. È in Romagna da tre stagioni**

volte. E anche in Nazionale ho rifilato più di un dispiacere ai portieri avversari».

— C'è un allenatore a cui devi un grazie particolare?

«Ce ne sono tanti. In pratica tutti quelli che mi hanno avuto tra le mani, sono stati preziosi, mi hanno insegnato qualcosa. Per non far torto a nessuno, li ricordo in blocco: Montanari, che fu il mio primo tecnico qui a Cesena, Poli, Tiberi, Ammoniaci. E naturalmente Bolchi, che mi ha dato fiducia e mi sta lanciando in orbita».

— «Rizzo», hai un modello che vorresti imitare?

«Nessuno in particolare. Da piccolo, essendo tifoso milanista, il mio idolo era Rivera, ma stiamo parlando di altri pianeti. Poi, a parte tutto, le mie caratteristiche di gioco sono molto diverse. Dicono che assomiglio un po' a Rummenigge. Magari!».

— Chi è il miglior attaccante nostrano?

«Altobelli, sicuramente».

— E i più forti in cadetteria?

«Rebonato e il mio compagno Simonini».

— Cosa fai quando non tiri calci ad un pallone?

«Sto con Katia, che è la mia ragazza da un anno e mezzo, vedo gli amici della squadra, ascolto musica, guardo la Tv. Dopo i primi momenti, mi sono ambientato magnificamente da queste parti, ormai sono diventato mezzo romagnolo. Ho un piccolo appartamento dove vivo da solo. Si sta bene, qui a Cesena: la città è piccola, l'ambiente tranquillo, la gente cordiale. Spesso dalla Puglia vengono a trovarmi genitori e sorelle. Mio padre, che fa l'operaio in una salina, è diventato il mio tifoso numero uno, e anche mamma adesso si è rassegnata...».

— Dove vuole arrivare questo Cesena?

«Prima di tutto a salvarsi con anticipo. poi si vedrà... Certo che da un po' di tempo in qua stiamo andando forte; se dovesse continuare, dovremo rivedere i nostri obiettivi. Ma è meglio non farsi troppe illusioni. Il campionato cadetto è strano e difficile: vinci due partite consecutive e ti ritrovi in alto, ne perdi due e sei con l'acqua alla gola o quasi».

— Ma, in confidenza, un pensierino alla A lo state facendo...

«No, è presto. Ne riparliamo tra un paio di mesi».

— «Rizzo», siamo allo sprint finale. Cosa farai «da grande»?

«Domanda da un miliardo. Sono ambizioso, quindi punto in alto. Fin dove, non posso saperlo. Comunque un sogno segreto ce l'ho: giocare nel Milan. Passa parola, non si sa mai».

Franz Mauri

SCARAFONI

segue da pagina 47

diventano quasi paradossali».

— In sostanza personificavi lo stranissimo caso d'un giocatore che s'intestardiva nel rifiutare il sostanzioso aumento di contratto propostogli dalla società.

«Vista da fuori, la vicenda era chiaramente un assurdo. Invece la verità è diversa. L'Ascoli mi aveva proposto un altro contratto su quello che avevo. Io, accettandolo, chiedevo la presenza del mio procuratore Caliendo. La dirigenza non era d'accordo e sono stato messo fuori squadra.

Scarafoni con la maglia della Under indossata a Parma, fotoZucchi

Ho passato veramente un brutto periodo, forse il peggiore delle mie sette stagioni di effettivo in bianconero. Stavo peggio di quand'ero infortunato, e sì che di disgrazie ne ho avute: uno strappo al quadricipite, la frattura alla clavicola, quella del perone con la rottura di tre legamenti della caviglia destra dopo la partita contro la Juventus, 2-2 a Torino, tre annate fa, quando, grazie a Mazzone, ero pronto a decollare definitivamente. Per non parlare della varicella che ultimamente mi ha tolto dalla Under 21, pure se mi consola il fatto d'essere rimasto nel giro. Questo per dire che purtroppo nei momenti più importanti della carriera m'è capitato sempre qualche imprevisto. Comunque, tornando a quel caso spiacevole, finalmente la società ha compreso che l'unico modo che accordarci era accettare il colloquio con Caliendo e, firmato un contratto biennale, ho ripreso a giocare. Adesso, varicella a parte, recrimino soltanto sui tre gol che mi sono stati annullati. Segnare tre gol in A è importante, però tutto sommato preferisco guardare avanti. Inutile recriminare».

— Giusto, comunque facciamola, una retrospettiva in chiave agonistico-sentimentale.

«Giocavo nella Tufilla, era la squadra d'un quartiere di Ascoli e io, veloce per natura, venivo utilizzato come ala tornante. Poi la Tufilla passò in blocco al Settore Giovanile dell'Ascoli, dove mi ritrovai con Peppe Jachini. Ci valorizzò l'allenatore Severino Aurini. Dopo diverse convocazioni con l'Under 16 di Lupi a 15 anni, su particolare suggerimento di Adelmo Capelli, m'inserirono tra i titolari. Fu Mazzone a volermi, a portarmi in ritiro precampionato. Neanche mi rendevo conto della bella avventura che stavo vivendo. Tutto accadeva troppo in fretta e non riuscivo a sopportare i sacrifici che il momento imponeva. Riflettendoci, ne sono consapevole adesso. Come comprendo quanto sia necessario un titolo di studio. Ne parlo anche con Alessandra, la mia fidanzata che si è diplomata in agraria. E pur non contrastando la mia passione per il calcio, i miei genitori, entrambi insegnanti, ci tenevano che mi diplomassi. Invece ho lasciato al termine del quarto anno di ragioneria. Ho promesso a me stesso che mi rimetterò sui libri. E stavolta sul serio: per togliermi la soddisfazione di farcela e arricchirmi culturalmente».

— Eravamo rimasti alla fase dell'insofferenza...

«Per tornare a respirare l'aria della prima squadra, merito ancora di Carlo Mazzone, sono passati due tornei e... un menisco. Sul più bello, il guaio perone-clavicola, l'operazione, un altro campionato saltato. E una ripresa lenta, inserita nel servizio militare. Dunque ancora un'annata in altalena pure se le 18 partite in B non sono un bilancio trascurabile. Quindi il... famoso caso».

— E il resto è storia attuale. Recente, tanto per dirne una, l'idea di paragonarti ad Altobelli; l'hanno avuta dopo averti visto in azione nell'Under 21.

«Esagerati. A me interessa essere me stesso. Se proprio vogliamo azzardare un confronto, ma così, per semplice curiosità, posso raccontare che Nicolini e De Vecchi mi chiamavano Rush».

— Addirittura.

«Sì, però preciso che mi avevano soprannominato Rush per i miei lineamenti, per il viso e il naso che ho abbastanza lungo. A proposito di appellativi, mi chiamavano anche "lo sfortunato della squadra", visto che di guai ne ho collezionati tanti. Ma confesso che per me l'unica vera disgrazia è restare fuori dal campo: si perde il gusto di giocare. Per inciso concordo con Platini sul fatto che questo tipo di sensazione non esiste più perché non c'è più la mentalità d'un passato anche recente, di quanto mi ritrovai in prima squadra. Forse allora c'era una maggiore serenità».

— Ritrovarla è possibile?

«Sì. Per esempio io la recupero con l'unico hobby che ho: vado a caccia con qualche amico. Una bella battuta, una bella camminata e mi rigenero fuori dall'ambiente in cui, essendo di qui, per forza di cose sono coinvolto emotivamente col calcio che però non è tutto nella vita pure se dà tante soddisfazioni, momenti indimenticabili come, per me, l'esordio con la Nazionale Under 21 a Parma o il debutto in A sul campo della Roma il 9 aprile 1982».

— Una soddisfazione in più potresti averla cambiando squadra: sembra che tu sia nel mirino di qualche grossa società...

«Ovviamente il passaggio in un grande club rappresenta per chiunque una legittima aspirazione. Per me sarebbe l'ideale. Considerate le mie caratteristiche di attaccante, nell'Ascoli, che per comprensibili motivi non è portato alla spregiudicatezza offensiva, mi sento un po' sacrificato. So benissimo che per arrivare a certi livelli dovrò sacrificarmi ancora molto. Le difficoltà non mi spaventano. Ne ho superate tante».

g. c.

FRANCESCO TURRINI

RICORDA CON NOSTALGIA I PRIMI CALCI A FOLIGNO. COL CLUB MARCHIGIANO SI STA COSTRUENDO

A SCUOLA DI SAMB

SAN BENEDETTO. L'anti-personaggio diventa personaggio sorridendo sui propri difetti, che poi sono scorie di gioventù. *«Chi sono? Uno che si mangia tanti gol. Intendiamoci, ne faccio realizzare parecchi, gioco per la squadra. Solo che io arrivo bene davanti alla porta e poi, nel momento in cui occorrerebbe più freddezza, più calma, spesso m'impappino. Perché? Ma perché mi manca l'esperienza».*

— E allora qual è la tua caratteristica più spiccata?

«Sono carente nel colpire di testa. Battute a parte, mi sto applicando puntigliosamente per eliminare questo difetto. L'allenatore Clagluna mi tartassa, e io spero sinceramente di ripagare la sua fiducia: lui è uno dei tecnici a cui è legata la mia carriera iniziata ...non so quando. Da che mi ricordo, ho sempre giocato a pallone».

L'INTERVISTA. Francesco Turrini, fantasista di centrocampo, umbro di Foligno dov'è nato il 18 ottobre 1965, l'aspetto del ragazzo perbene, si racconta guardando avanti come se vedesse scorrere il film in cui l'anti-personaggio diventa personaggio. *«Fin da piccolo il calcio è stata la mia unica, grande passione. Una passione incontrastata e incoraggiata: mio padre Angelo è il mio primo tifoso. Ho iniziato nel Cannara, a un tiro di schioppo da casa. Giocavo all'ala destra, con i miei cross mio cugino Mirco Barbetta segnava un sacco di gol. Un bel giorno, un giovedì, mi portarono ad effettuare un provino per la Samb. Impressionai favorevolmente Sonetti e mi presero. Io e mio padre toccammo il cielo con un dito. Mia madre, pur contenta, no: avevo 16 anni e per lei ero ancora un bambino, sapermi lontano da casa le procurava un comprensibile dispiacere. Dopo due stagioni nelle minori rossoblu con De Falco che mi utilizzava da mezz'ala destra, vinsi la ...prima tappa: Clagluna m'inserì tra i titolari in B. Venne Liguori e debuttai in prima squadra, ma le cose andavano male e ci rimisi io, l'ultimo arrivato. Giusto, succede sempre così. L'anno scorso avrei dovuto cambiare aria: Vitali mi considerava un doppione di Manarin, però decisero di tenermi. Ho disputato 17 partite segnando 2 gol. Sono andato oltre le mie migliori previsioni».*

— E adesso?

«Dobbiamo impegnarci a tutto spiano per evitare il cosiddetto capitombolo. Per diversi motivi fra cui tanta scalogna, durante il girone di andata non abbiamo guadagnato in rapporto allo sforzo profuso. Basterà migliorare un po' per farcela. La Samb è un complesso tecnicamente valido e abituato a lottare».

— Se non fossi Turrini, chi vorresti essere?

«Donadoni: lo ammiro perché mette sempre in difficoltà gli avversari, è di un'eccezionale pericolosità potenziale. Dalla tre quarti in su, grazie ai suoi piedi buoni esegue cross precisi che tagliano fuori i difensori e portiere. Io riesco bene a saltare l'uomo in zona-gol, è importante scombussolare le retroguardie, eseguire l'assist decisivo. Ma è determinante segnare: questione di mestiere che si acquisisce col tempo. E con un'applicazione costante, quella che mi stimola a compiere qualunque sacrificio».

— Tranne che a studiare...

«Già, mi sono fermato all'ultimo anno del corso per perito elettronico. Dopo avere recuperato un biennio, mi sono bloccato al quinto per dedicarmi completamente al calcio. Voglio sfondare, il tempo libero è poco e invece lo studio ne richiede molto. Penso di rimettermi sotto. Quando non lo so. Ma so che nella vita un diploma è indispensabile».

— Il poco tempo libero come lo passi?

«Leggendo: fantascienza. E in estate giocando a tennis. Qui a San Benedetto mi sono fidanzato con Barbara, che lavora insieme ai genitori nell'azienda in cui producono indumenti femminili. I giorni filano via veloci: in certi momenti nemmeno mi sembra vero d'essere in B, se ripenso al passato...».

— Secondo Clagluna, che di giocatori se ne intende, questo è il campionato della tua definitiva maturazione: hai razionalizzato il comportamento tattico, ti sei evoluto, devi acquisire soltanto una maggiore lucidità per tradurre in gol quanto di pregevole sai creare. Con questi presupposti, in quale squadra di categoria superiore ti vedresti?

«Francamente non saprei. Sono tanto concentrato sul presente che il futuro mi sembra un qualcosa troppo lontano».

— Ma tiferai per una squadra...

«Oh sì, per l'Inter! Questa mia passione rappresenta un'autentica eccezione in famiglia: sono tutti juventini sfegatati, mi considerano la pecora nera, anzi ...nerazzurra, di casa».

— Nel tuo futuro non potrebbe esserci l'Inter?

«Magari! Sarebbe il massimo, sarebbe far diventare realtà il desiderio più bramato, il sogno più bello. D'altronde, perché non sognare? Non per abitudine, ma ogni tanto fa bene sognare, fantasticare: distende, permette di sbarazzarsi di tanti problemi; di riacquistare la serenità che occorre per affrontare le difficoltà d'ogni giorno, di ogni domenica. E pure per ritrovare l'ottimismo, la convinzione in se stessi dopo un gol mangiato».

Gianfilippo Centanni

A lato, **Turrini contrastato da Caso. Il centrocampista della Samb ha 21 anni**

IL 16 MARZO INIZIANO LE RIPRESE DEL FILM DEL REGISTA BOLOGNESE, PELLICOLA POSITIVA E ROMANTICA SUL MONDO DEL CALCIO CHE NASCE PROPRIO DURANTE UNA FASE DI «RIGETTO». PERSONAGGI E STORIE PROBABILI RUOTANO ATTORNO A UN MAGNIFICO TOGNAZZI. «PARLIAMO BENE DELLO SPORT PIÙ ITALIANO»

IL CINEMA FA UN PASSO AVATI

di **Ivan Zazzaroni**

ROMA. Al calcio aggiungerà quel senso tutto avatiano della semplificazione. Ci farà scoprire l'umanità, con le sue debolezze e le sue distrazioni, del nostro Paese (*«perché il calcio è italiano, è l'Italia»*). Sarà un racconto assai godibile, arricchito da un finalone alla «Regalo di Natale» che già ci coinvolge per curiosità nell'impresa. Il titolo, «All'ultimo minuto». L'inizio delle riprese, il 16 marzo a Roma (*«ma molti esterni*

segue

A lato, **Giuseppe «Pupi» Avati, nato a Bologna il 3 novembre 1938. Del suo prossimo film, «All'ultimo minuto», dice: «Il calcio è semplicemente un pretesto per raccontare gli uomini e il nostro Paese... Voglio coniugare il quotidiano del mondo del pallone con la parte più ufficiale, nota... È uno sport intrigante, cinematograficamente ricco»**

AVATI

segue

li gireremo al Nord»). Nel cast, Ugo Tognazzi, Lino Capolicchio, Diego Abatantuono, Elena Sofia Ricci, Massimo Bonetti, Nick Novecento. Soggetto e sceneggiatura, di Antonio e Pupi Avati e Italo Cucci. Nessun dubbio è lecito sulla generosità e sulla genuinità espressiva di Avati. Poco importa quindi se il regista bolognese racconta un mondo (difficile) al quale si è accostato solo di recente (*«è anche vero, però, che mio fratello Antonio, di nove anni più giovane di me, ama questo sport e me lo ha sempre saputo spiegare»*).

UOMINI. Il quesito se calcio e Avati possano combinarsi senza stridori riceve dunque una risposta affermativa. *«In realtà chi andiamo a rappresentare sono degli esseri umani, non dei marziani. I dirigenti, i giocatori, i giornalisti, i general manager sono alla fin fine degli uomini. È soprattutto la parte umana del calcio che voglio raccontare. Mi interessava proprio coniugare il quotidiano, la parte più segreta, con quella ufficiale: trovare un pretesto per raccontare il Paese».*

— Che squadra hai scelto?

«Ecco, lì abbiamo dimostrato un attimino di prudenza. Perché la squadra che noi andiamo a raccontare non è identificabile: è una squadra che appartiene al campionato di Serie A, da tempo, una delle classiche squadre che hanno un sacco di problemi: di gestione, di retrocessione, di bilancio. Sono le più belle da raccontare, sono più rappresentative di questa realtà calcistica... C'è più entusiasmo, c'è più vita e ci sono più guai, quindi cinematograficamente è la squadra più ricca. La cautela che abbiamo osservato è questa: cercare di rendere un copione senza dire mai se si tratta di Udinese, Avellino, Empoli, Atalanta. Le avversarie vengono citate, ma sono le più autorevoli. Quelle che non sarebbero mai la nostra squadra».

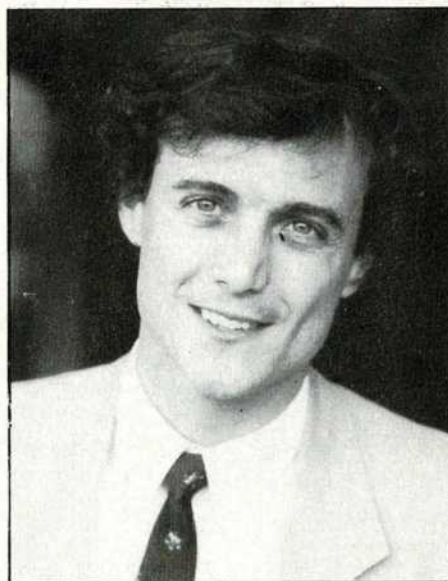
— Lo spettatore andrà a eliminazione...

«No, non si arriva a capire qual è».

— E se fosse stata la Juve l'oggetto del tuo desiderio cinematografico?

«Debbo dire che sicuramente la documentazione sarebbe stata più complessa, più pignola: scoprire quelli che sono i rapporti veri fra Boniperti e Agnelli: come si parlano, dove si incontrano, cosa si dicono in realtà. È gente che ha tenuto ben nascosto — mi par di capire — tutto questo. Mi sembrava più interessante occuparmi di una "piccola anonima", mi sentivo più libero nel cercare di non rifare delle macchiette».

— Il fatto che affrontassi un illustre semisconosciuto (a te), che tipo di problematiche ha originato?

«Non è la prima volta. In "Regalo di Natale" io parlo di una cosa che non conosco affatto: il poker. La metà del film si svolge attorno a un tavolo, con le carte in mano. E anche lì cosa ho fatto? Ho preso questo Giovanni Bruzzi, un giocatore di professione, che mi ha fornito una documentazione di tipo psicologico: come sono i giocatori, cosa fanno, come si muovono, cosa dicono. In questa occasione mi sono invece rivolto a Italo, che conosco da anni. Abbiamo passato delle sere intere a casa mia: Italo e mio fratello si palleggiavano aneddoti, racconti, senza mai scrivere niente: soltanto per aiutarmi a entrare in questo mondo. Da allora ho cominciato a seguire trasmissioni televisive, a leggere i quotidiani sportivi, tutte cose che non facevo. Ho voluto capire un pochino come siete fatti».

— Rimpianti?

«No. Mi piace; mi piace entrare in un terreno minato: c'è il gusto del rischio».

LA TRAMA. — Perché un film sul calcio in un momento in cui il calcio è in crisi?

«Io credo che la cosa bella sia questa: siamo arrivati puntuali all'appuntamento nel momento più delicato del rapporto fra il calcio e l'utenza. Deluderò i più: nel senso che molti si aspettano un film contro il calcio».

— Oddio, non sarebbe stato molto originale unirsi al coro.

«Assolutamente. Affrontare temi come il totonero, gli scandali, sarebbe stato banale, squallido. Perché infierire, quando c'è già molta gente che specula sui mali del calcio? Molto meglio cercare di raccontare un certo tipo di uomo, Ugo Tognazzi, il presidente, sessantenne, che ha visto e vissuto il calcio dal primo dopoguerra a oggi, che ha dedicato a questo sport tutta la sua vita. Vedovo, vive in albergo e ha una figlia che gestisce una profumeria. Alla squadra ha dato tutto ciò che poteva dare, ricevendo nulla in cambio. Finalmente arriva un giovane rampante, Capolicchio, un professionista poco più che trentenne, che per motivi completamente differenti da quelli di Tognazzi decide di investire parte del proprio denaro per salvare la squadra. Sul confronto generazionale fra i due individui si dipana la vicenda. Chiaro che si tratta di un confron-

In alto, fotoOlympia, **Diego Abatantuono: è Duccio, il grande manager che agisce nell'ombra. Lo si incontra nel vagone ristorante dei treni.** Al centro, fotoOlympia, **Lino Capolicchio: è Di Carlo, il professionista rampante che in qualche modo si scontra e confronta con l'anziano boss.** A sinistra, fotoOlympia, **Massimo Bonetti: è la punta trentenne.** A lato, **Ugo Tognazzi: è Walter Ferroni, il personaggio centrale: «ha visto e vissuto il calcio dal primo dopoguerra a oggi. Alla squadra ha dato tutto quello che poteva dare, ricevendo nulla in cambio»**

to difficile».

— È un film onesto?

«Io credo che ogni squadra abbia il suo cuore: bisogna scoprire dove si nasconde questo cuore: può essere nell'allenatore, nella punta, nel generale manager, nella riserva. Tognazzi è sicuramente il cuore di questa squadra: ma improvvisamente tutto il meccanismo comincia a traballare. È l'insieme che mi piace: non solo la storia dell'allenatore o della mezzala. È la coralità che stimola».

— Cosa ti ha restituito il calcio?

«Questo senso della vittoria. Il gol. Il gol è il fatto vincente, riesce a essere il momento di catarsi in cui tutto può essere rimesso in discussione. Questo entusiasmo prende voi, i dirigenti, i calciatori. E anche lo stesso Cucci, che è ormai navigato, che ne ha viste di cotte e di crude, ricostruendo certe situazioni provava quel brividino, quell'acquolina. C'è ancora molto sentimento».

— Impossibile rendere sullo schermo il profumo dell'erba, del campo, dello spogliatoio: del calcio.

«Perché sei così pessimista? Aspetta di vedere il film».

— Hai visualizzato la partita?

«No. Perché nessuno può fingere l'agonismo. Arrivo fino alle soglie del campo: la panchina, la tribuna, lo spogliatoio, il giornalista: attraverso queste emozioni viene vissuta la partita».

— Ecco, il giornalista: come lo tratti?

«Ci sono i buoni e i cattivi».

— E Cucci in che misura ha contribuito a produrre la selezione?

«Cucci era obiettivo, mi sembra. Soprattutto a me e a lui è piaciuto questo giornalista un po' sfigato, come diciamo a Bologna, un po' anziano, che sapeva e sa molte cose ma non le ha mai dette; ci siamo innamorati di questo Lele Costanzi. È forse l'unico personaggio profondamente positivo».

— E profondamente tifoso.

«Profondamente tifoso, profondamente sentimentale. Non ha avuto mai il coraggio di scrivere l'articolo che gli avrebbe cambiato la vita».

— Conosci il pubblico al quale ti rivolgi?

«Un pubblico curioso, che crede di essere competente. A sceneggiatura finita mi sento sereno, anche perché racconto un personaggio meraviglioso. Questo personaggio-Tognazzi, centrale, attorno al quale ruota tutta la vicenda, è di una umanità travolgente: a lui capitano tutte le cose brutte e tutte le cose belle. La storia si svolge dalla vigilia del ritiro alla fine delle prime cinque partite del campionato. In questo arco di tempo a Tognazzi capita veramente tutto».

— Tognazzi come l'ha presa?

«Benissimo. Io avevo nei suoi riguardi un senso di colpa. Feci un film con lui nel 1973, dopo quattro anni di mia disoccupazione romana, nel senso che ero reduce da due "cadaveri", due disastri. Tognazzi si offrì di lavorare con me gratuitamente, in un momento in cui era all'apice del successo — veniva da "Romanzo popolare" —. "La Mazurka del Barone, della Santa e del fico fiorone" andò benino, e da allora non mi sono più fermato. Sono quattordici

segue

Pupi Avati, sopra, **ha realizzato e diretto «Balsamus» (1968), «Thomas» (1969), «La mazurka del Barone, della Santa e del fico fiorone» (1973), «Bordella» (1974), «La casa dalle finestre che ridono» (1975), «Tutti defunti tranne i morti» (1976), «Jazz band» (1977), «Le strelle nel fosso» (1978), «Cinema» (1979), «Aiutami a sognare» (1980) «Dancing Paradise» (1981), «Zeder» (1982), «Una gita scolastica» (1983), «Noi tre» (1984), «Impiegati» (1985), «Festa di laurea» e «Regalo di Natale» (1986), il suo maggiore successo. Ora affronta il mondo del calcio con «All'ultimo minuto», scritto in collaborazione col fratello Antonio e con Italo Cucci, già direttore del nostro giornale. Sempre insieme ad Antonio è titolare della DueA, casa di produzione a cui si deve il recente «Una domenica sì»**

anni che lavoro grazie a quell'impulso: la chiavetta è stato lui. A parte il debito, io so che allora per deferenza, per timidezza, per rispetto, Tognazzi non l'ho usato ma subito. Mi piace incontrarlo di nuovo oggi, oggi che ho un minimo di esperienza in più, perché ho fatto molto cinema. Lo ritrovo quindi per creare un rapporto più solido, paritario».

— Non credi che l'argomento calcistico ti alieni il pubblico femminile?

«La stessa cosa me l'ha chiesta un tuo collega non sportivo prima di "Regalo di Natale": trattando il poker, come credi che le donne possano sentirsi coinvolte? In realtà il calcio — come il poker — è un pretesto. Io racconto la storia di un uomo, di quest'uomo, della sua passione, di una donna che lui ha amato. Racconto uno spaccato di vita così reale, così assolutamente probabile. E poi il calcio è intrigante. Crea tensione narrativa».

— Affronti anche il lato omosessuale del calcio?

«No. Ho fatto però una ricerca sulla droga: poi mi hanno detto che non era presente. Sulla droga ho avuto questo tipo di rassicurazione».

— Un film, tremila storie.

«C'è quella della punta, Massimo Bonetti — che fra l'altro ha giocato nella Lazio —, il quale si ritrova a trentadue anni alle prese col momento di chiudere. C'è il suo rapporto col denaro. Un rapporto che cambia a seconda dell'età del calciatore. C'è il rapporto con un certo potere. Credo di averlo reso correttamente. C'è un personaggio, Abatantuono, che appartiene al calcio ma di cui non si sa nulla. Lo si incontra solo nel vagone ristorante del treno. Esistono — no? — questi personaggi che volano sopra tutti e che sanno e decidono tutto. C'è il vecchio procuratore. Ci sono quelli che andavano al Gallia. C'è una galleria di soggetti probabili. E ci sono due donne splendide. La figlia di Tognazzi e la moglie del calciatore».

— E c'è una sessualità complicata.

«Sì, non traumatica ma problematica: con tanto di pensieri di corna portate eccetera eccetera. Cosa importantissima: tutto il film è visto attraverso gli occhi di Tognazzi. Ciò che accade al di fuori non lo sappiamo. C'è anche un po' di ironia. C'è il giocatore "partito", corrotto, alla ricerca di strani traffici. C'è il quindicenne della Primavera, meraviglioso: il Rivera che entra in campo a sedici anni».

— C'è anche l'ignoranza di un certo calcio?

«È la cosa che mi interessava meno descrivere».

— Hai parlato con qualche calciatore?

«Ho parlato solo con Cucci. Poi, insomma, non ero cieco».

— E la tivù?

«Ci saranno Biscardi, Giobbe, Ameri. Una serie di testimoni. E Gard...».

— Una storia d'amore e d'amicizia.

«Una storia d'amore stupenda. Nel momento in cui viene lasciato fuori dalla squadra, Tognazzi si accorge di non avere nessuna esperienza di vita normale. Di essere incapace di vivere il quotidiano... E l'amicizia, il gruppo. Ho sempre amato il gruppo, la coralità. E in qualche modo evitato di raccontare il singolo».

— Qualcosa ti angoscia?

«Quando il cinema potrà fare a meno di me, non avrò alternative».

— Dov'è finito l'Avati nepotistico?

«Sono un ex amico: non riesco più a credere nell'amicizia canonica, quella che ho coltivato nei miei primi venticinque anni di vita. Da ragazzi l'amicizia è pelle: è malgrado tutto e contro tutto».

— Da «Regalo di Natale» esce distrutta.

«Faceva parte di una ricerca».

— Il calcio è malinconico?

«C'è una malinconia testimoniata dalla povera moglie del calciatore».

— Dov'è finita la tua provincia?

«Basta con la provincia: in Italia non esiste più l'identità di provincia».

— In «All'ultimo minuto» mancherà quindi anche Bologna...

«Non ci deve essere».

— Cosa ricerchi, oggi?

«Emozioni forti».

— Da che parte ti collochi: da quella del vecchio deluso Tognazzi o da quella del giovane professionista rampante?

«Non mi sono mai piaciuti gli yuppies».

— Nel film affronti il tema della violenza?

«In un'ora e quaranta minuti, quanto dura il film, non avrei potuto analizzare a fondo questo tema angosciante. Ho preferito evitarlo. La violenza era troppo. Io non mando i miei figli allo stadio, anche se sono tifosissimi della Roma».

— Cosa vorresti che la gente non dicesse uscendo dalla sala nella quale ha assistito a «All'ultimo minuto»?

«Che è stato un film inutile».

ROMANTICISMO. Ci prepara un film positivo. Positivo e romantico: di un calcio autentico, non occasionale: perché questa pellicola deve resistere al tempo. Tutti i protagonisti li ha ricostruiti con parti di personaggi che appartengono al calcio *(«anche se il presidente rampante non è per forza Berlusconi, anche se il grande manager invisibile non è per forza Allodi»)*. Tre, quattro sono le scene importanti (il raduno, il pranzo di presentazione eccetera) ricche di riferimenti al cerimoniale del calcio. E poi le due donne, anch'esse romantiche e positive. Soprattutto una, la figlia del boss Tognazzi, coinvolta in un fatto di cronaca rosa, e il suo atteggiamento costruttivo nei confronti del calciatore che ama. E «All'ultimo minuto»... Avati. Con la sua genuina voglia di raccontarci. La sua curiosità di osservatore colto. Il suo scatto narrativo fantastico.

Ivan Zazzaroni

In Italia film seri sul calcio non ne sono mai stati realizzati: per lo più si è trattato di lungometraggi macchiettistici (sotto, **Andrea Roncato in «L'allenatore nel pallone»). «Gli americani, che sono più semplici di noi — spiega Avati — invece ci sono riusciti»** (a lato, **Sylvester Stallone in «Fuga per la vittoria» di Houston)**

il FILM del CAMPIONATO

19

4. giornata
di ritorno
22 febbraio 1987

OLTRE IL GIORDANO

L'Inter scivola a Roma, Juventus e Milan fanno ala pareggiando al «Meazza»: per il Napoli, che inserisce Giordano-gol e mata il Toro, è marcia trionfale. Nella giornata della grande astinenza (solo otto gol in tutto), il centroclassifica ristagna, in coda il Brescia supera il Como e balza in avanti. Per l'Udinese, è B quasi certa

Bruno Giordano: il Torino me lo bevo così... (fotoZucchi)

RISULTATI

Avellino-Ascoli 0-0
Brescia-Como 2-0
Occhipinti, Gritti (rig.)
Empoli-Atalanta 0-0
Milan-Juventus 1-1
Serena (J), Virdis (M)
Roma-Inter 1-0
Berggreen
Sampdoria-Verona 0-0
Torino-Napoli 0-1
Giordano
Udinese-Fiorentina 1-1
Graziani (U), Berti (F)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	PARTITE				GOL		MEDIA INGLESE
		G	V	N	P	F	S	
Napoli	**30**	19	12	6	1	32	11	+1
Inter	**26**	19	10	6	3	24	9	- 2
Juventus	**25**	19	9	7	3	27	16	- 3
Roma	**25**	19	10	5	4	28	14	- 4
Milan	**24**	19	9	6	4	19	10	- 5
Verona	**21**	19	7	7	5	19	17	- 7
Sampdoria	**19**	19	7	5	7	19	15	-10
Torino	**18**	19	7	4	8	20	21	-11
Como	**17**	19	3	11	5	9	11	-10
Fiorentina	**16**	19	6	4	9	19	23	-12
Avellino	**15**	19	3	9	7	13	26	-13
Empoli	**15**	19	6	3	10	8	24	-14
Brescia	**13**	19	4	5	10	14	20	-16
Atalanta	**13**	19	4	5	10	13	23	-16
Ascoli	**12**	19	3	6	10	7	23	-16
Udinese	**6**	19	3	9	7	13	23	-13

MARCATORI

11 reti: Virdis (Milan, 1 rigore).
10 reti: Altobelli (Inter, 1).
8 reti: Maradona (Napoli, 3).
7 reti: Diaz (Fiorentina).
6 reti: Vialli (Sampdoria, 2); Graziani (Udinese).
5 reti: Magrin (Atalanta, 4); Dirceu (Avellino); Serena (Juventus); Berggreen (Roma); Kieft (Torino); Elkjaer (Verona).
4 reti: Berti (Fiorentina); Bagni, Giordano (1) e Carnevale (Napoli); Galia (Verona); Desideri (1) e Pruzzo (Roma); Manfredonia (Juventus); Briegel (Sampdoria).
NOTA. Tra parentesi i gol su rigore.

PROSSIMO TURNO

(domenica 1 marzo, ore 15)

Ascoli-Atalanta
Brescia-Roma
Como-Avellino
Empoli-Torino
Inter-Milan
Juventus-Fiorentina
Napoli-Sampdoria
Verona-Udinese

19

Zaccarelli, Carnevale e Beruatto (fotoCapozzi)

Torino 0
Napoli 1

Il Napoli ha ormai la maturità della grande che sa quello che vuole e come ottenerlo. Bianchi tiene in panchina Giordano, reduce da un infortunio, lascia che i suoi lavorino ai fianchi il Toro, poi nel finale manda in campo l'ex laziale. Maradona, che già aveva fiammeggiato a sprazzi, indovina un cross impossibile dal fondo e proprio Giordano infila alla grande. È un gol da scudetto

Ferrara contro Kieft (fotoMS)

Bagni contro Junior (fotoCapozzi)

Ferri e Maradona, il duello centrale della partita (fotoCapozzi)

19

Roma 1
Inter 0

L'assalto disperato dei giallorossi all'ennesima rincorsa dell'impossibile travolge anche l'Inter. Pur non brillanti come in altre occasioni, gli uomini di Eriksson sottomettono i nerazzurri nel primo tempo: Conti folleggia alla grande, Zenga sfodera il suo meglio, ma sul cross di Gerolin l'incornata di Berggreen non perdona. Per la Roma, è il terzo successo consecutivo

Un tackle di maschia gagliardìa fra Gerolin e Passarella (fotoZucchi)

Ancelotti e Matteoli, con Garlini a terra (fotoZucchi)

Berggreen, il match-winner, contro Mandorlini (fotoZucchi)

Duello Bruno Conti-Matteoli (fotoZucchi)

19

Milan 1
Juventus 1

Liedholm continua a scherzare col fuoco. Ancora una volta, inserisce un difensore in più (Filippo Galli, per marcare Platini) e schiera un'unica punta, Virdis. La Juve è disposta a provarci: Laudrup coglie il palo stangando da lontano. La partita non esalta, poi nella ripresa Serena mette in gol su assist di Manfredonia. Liedholm butta dentro Hateley e il solito Virdis pareggia alla grande

Tacconi, Brio e lo spauracchio Virdis (fotoFumagalli)

Laudrup, Manzo e Serena: teniamoci per mano... (fotoGiglio)

Maldini contro Laudrup (fotoGiglio)

Platini fra Galli e Di Bartolomei (fotoGiglio)

Fra Laudrup e Bonetti spunta, vincente, Franco Baresi (fotoGiglio)

La Fotorex è stata costituita il 30 agosto 1955 e da febbraio 1985 è passata sotto il controllo Olivetti, attraverso Hermes Italia S.p.A.

Dalla data della sua nascita si è sempre occupata di attrezzature per ufficio ed in particolare di fotocopiatrici di alte prestazioni, nel cui settore è leader di mercato. Proprio in virtù del passaggio di proprietà e dei notevoli investimenti intrapresi, Fotorex si avvia a diventare uno dei marchi più diffusi in Italia, con alte previsioni di fatturato ed obiettivi di incremento per gli anni futuri adeguati alle dimensioni della nuova proprietà.

Prodotti

Le copiatrici U-Bix vengono prodotte in Giappone dalla Konishiroku, già nota nel mondo anche per il materiale fotografico SAKURA e per le macchine fotografiche KONICA, distribuiti in Europa dalla Mitsubishi, la più grande Trading Company del mondo.

Konishiroku, Mitsubishi e Olivetti, tre nomi che costituiscono la migliore garanzia per il mercato.

Rete di vendita

13 Agenzie Regionali dirette e circa 350 rivenditori specializzati.

AGENZIE REGIONALI:

HERMES ITALIA S.p.A.
Ufficio Vendite di Torino
Corso Galileo Ferraris, 108
10120 Torino
Tel. 011/599331

B.C.S. S.p.A.
Corso Europa, 643
16148 Genova
Tel. 010/391345

STE.AL S.p.A.
Via Gocciadoro, 20/22
38100 Trento
Tel. 0461/922250

ITALCOPIERS S.r.l.
Via Orazio, 25
80125 Napoli
Tel. 081/682433

H.B.M. S.p.A.
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna
Tel. 051/519123

D.O.A. S.r.l.
Via P. di Dono, 3/A
00143 Roma
Tel. 06/503931

G.B.D. S.r.l.
Viale Regina Margherita, 37
65100 Pescara
Tel. 085/26721

DELTA S.r.l.
Via Vittorio Veneto, 69
89100 Reggio Calabria

O.P.D. S.r.l.
Via Madonna della Neve, 39
24100 Bergamo

HARDWARE DISTRIBUZIONE S.r.l
Via B. Buozzi, 96
70124 Bari
Tel. 080/454509

GESCO S.p.A.
Via Leonardo da Vinci, 291/295
90145 Palermo
Tel. 091/408661

SISTEMI UFFICIO S.r.l.
V.le San Avendrace, 243
09100 Cagliari
Tel. 070/28186

COPY SYSTEMS S.p.A.
Via Bolognese, 165
Villa La Loggia
50139 Firenze
Tel. 055/477801

FOTOREX
U-BIX
30
Kappa
SELECT

U-BIX®

Prima fila in alto da sinistra: **Stroppa, Di Bartolomei, Manzo, G. Galli, Alberti, Nuciari, Barbui, Virdis, Sala;** seconda fila da sinistra: **il magazziniere Frigerio, il massaggiatore Ribolzi, il massaggiatore Mariconti, l'allenatore in seconda Tessari, l'allenatore Liedholm, l'allenatore in seconda Capello, il preparatore Sguazzero, il massaggiatore Pagani, il magazziniere Carlini, l'autista Cipolletti;** terza fila da sinistra: **Baldo, Tassotti, F. Galli, Hateley, Maldini, Zanoncelli, Bonetti, Lorenzini, Giannini, Capasso;** quarta fila da sinistra: **Balesini, Massaro, Wilkins, Galderisi, Baresi, Evani, Donadoni, Cappellini** (fotoForzaMilan)

Milan A.C.
1986-87

Anche le copiatrici "tifano"...

Le Fotorex per il Milan. È la loro squadra.
Fotorex: le magnifiche 11. Anche loro sanno impostare il gioco vincente. Esclusività, schemi nuovi, tecnologie super, zoom, trimming, masking, fronte retro, colore... un'azione brillante dopo l'altra alla conquista del mercato. Le avete conosciute la domenica, ora fatele entrare nella vostra vita di tutti i giorni, in ufficio, studio o negozio.

FOTOREX U-BIX
Sponsor ufficiale
Milan A.C.

FOTOREX
UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO OLIVETTI

Fotorex s.p.a. - 20099 Sesto S. Giovanni (Mi) - via G. Carducci, 43 bis - tel. (02) 2400641 (5 l.r.a.) 2409341 (5 l.r.a.)

19

Empoli 0
Atalanta 0

Il fascino indiscreto della noia. Toscani e lombardi non ci stanno proprio a rischiare e il gioco è una sorta di araba fenice. Baiano riesce in un paio di occasioni a far tremare Piotti, per il resto è tutto un languire di intenzioni e manovre al cloroformio. Il nervosismo di Francis e l'espulsione di Progna (per doppia ammonizione) sono solo due antidoti agli sbadigli

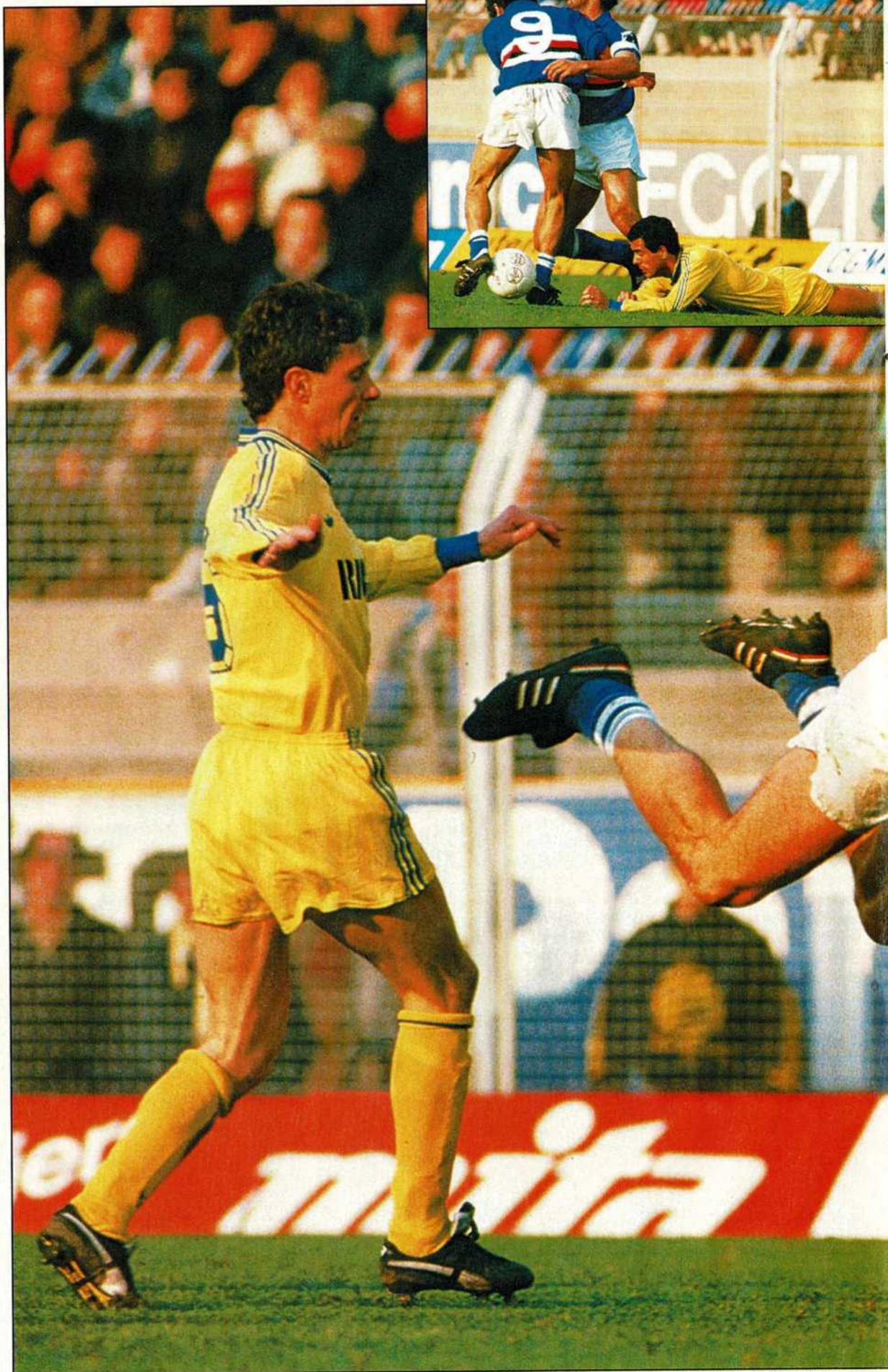
Scontro acrobatico Ekstroem-Barcella (fotoSabe)

Baiano inseguito da Gentile (fotoNucci)

Stromberg e Vertova (fotoSabe)

19

Samp 0
Verona 0

Incredibile, ma vero: anche a metà classifica vige la legge della paura. Nel corpo a corpo che vale una fetta di Uefa, doriani e scaligeri preferiscono non affondare i colpi, limitandosi alla quiete della routine. La Samp tenta qualche sporadica sortita con Salsano, Vialli e Briegel. La fortuna non l'aiuta, ma per vincere bisognerebbe osare di più. E la Uefa si allontana per entrambe

Un plastico volo di Briegel, a contatto con l'ex compagno di colori Tricella. In alto: **Salsano, Pellegrini e Galìa** (fotoSabattini)

Nelle foto sopra: **Elkjaer contro Pellegrini e Pacione contro Vierchowod** (fotoSabattini)

19

Brescia 2 Como 0

Mondonico non rischia le due punte, ma l'antica formula pareggio non funziona più. Il Brescia supplisce all'assenza di Beccalossi con la grinta di un assalto all'arma bianca: sullo slancio di una splendida azione in verticale, Occhipinti segna il suo primo gol in A. Poi Gritti (anche lui al debutto) raddoppia su rigore. E la salvezza è un po' più vicina

Il regista del Como, Notaristefano, in azione contrastato da Argentesi (fotoCalderoni)

Centi contro Gentilini (fotoCalderoni)

Il gol d'apertura di Occhipinti (fotoCalderoni)

Il raddoppio di Gritti su rigore (fotoCalderoni)

19

Udinese 1 Fiorentina 1

I viola non coglievano punti fuori casa da tre mesi: la sfortuna friulana rompe l'incantesimo. Con Edinho a centrocampo (e Storgato libero), i bianconeri vanno in vantaggio col solito Graziani, poi bombardano Landucci da ogni parte. Il portiere se la cava alla grande, ma i pali gli danno una incredibile mano. Sul pareggio di Berti si consuma l'amaro destino di De Sisti

Graziani esulta dopo l'1-0 (fotoBriguglio)

Antognoni e Galbagini (fotoBriguglio)

Berti realizza il pareggio per la Fiorentina (fotoBriguglio)

Bertoni e Contratto (fotoBriguglio)

19

Avellino 0
Ascoli 0

Il campo è un pantano, il clima invernale: gli irpini ci provano per un po', poi le condizioni proibitive li convincono a più miti consigli. Per i bianconeri, un pari in trasferta assomiglia alla manna dal cielo. Lo zero a zero sortisce come risultato obbligato: per Castagner, un piccolo passo avanti, per Vinicio la vittoria manca ormai da due mesi

Pazzagli e Benedetti, scontro frontale (fotoCapozzi)

Bertoni e Trifunovic nell'acquitrino (fotoCapozzi)

a cura di **Franco Vanni**

NATI PER VINCERE
di **John Bertrand**
a cura di **Patrick Robinson**
Arnaldo Mondadori Editore
Pagine 483
Lire 26.000

«Nati per vincere» è la cronaca straordinaria, avvincente come un racconto di avventure, di una delle più drammatiche vittorie nella storia dello sport: quella, ora superata, che il 22 settembre 1983 ruppe dopo oltre un secolo il predominio delle barche americane nella famosa «Coppa America», la stessa in cui gareggiò brillantemente «Azzurra». John Bertrand era lo skipper di Australia II, la barca vittoriosa; Patrick Robinson, coautore del volume, è un suo vecchio amico e compagno: uno è bravo a navigare, l'altro a scrivere, insieme hanno dato vita a questo eccezionale volume. Gli eroi del libro sono naturalmente Bertrand e sua moglie Rasa che, insieme all'equipaggio di Australia II, hanno veleggiato, uniti per la pelle, all'inseguimento della Coppa America; e sono loro che fanno di questo libro un racconto da leggere tutto d'un fiato, entusiasmante e divertente. Come dice lo stesso Bertrand, la barca destinata a vincere è quella dove si attribuisce una grande importanza allo spirito di squadra. Per l'équipe australiana le probabilità di vincere la Coppa America sembravano davvero minime; gli ostacoli apparivano insormontabili, troppo grossi da superare. Ma evidentemente nessuno degli avversari era mai stato così preparato come l'equipaggio di Australia II, o forse nessuno di loro aveva mai avuto una barca come quella. La loro vittoria fu accolta in patria come un trionfo nazionale: del resto basta pensare all'entusiasmo che suscitarono da noi le prodezze di Azzurra. Il volume racconta nel dettaglio, con grande ricchezza di particolari, lo svolgimento della gara e spiega come vi sia stato quel senso di «predestinazione» alla vittoria che giustifica il titolo: nati per vincere. □

L'ULTIMA VOLTA DEI MOSTRI
di **Reinhard Klein e Roberto Boccafogli**
Sprinter Editore - Pagine 146 - Lire 50.000

Un libro di Klein è sempre di grandissimo interesse per gli appassionati di rally, tanto che superano la difficoltà della lingua tedesca e quella di reperire il volume. Il fatto è che Klein è il maggior fotografo in materia, famoso quanto un campione e probabilmente di più. Ma questa volta il libro è in italiano, addirittura non tradotto ma in una vera edizione nostrana, curata dal giornalista di «Autosprint» Roberto Boccafogli; e si può comprarlo in libreria dove arriverà fra breve, oppure direttamente dall'Editore inviando l'importo alla Sprinter, via San Felice 2 Bologna. Perché «L'ultima volta dei mostri»? Perché il volume illustra — è il caso di dirlo — tutto il mondiale rally 1986, quello che ha visto la definitiva esclusione dalle gare dei «mostri» da cinquecento cavalli, costruiti in soli duecento esemplari. Una esclusione dura, ma probabilmente inevitabile per gli eccessivi rischi (e le conseguenti disgrazie) provocati dalle straordinarie vetture. Il campionato '86 è stato dunque l'ultimo dei prototipi, ora sostituiti con le Gruppo A da 300 cavalli, e il lavoro di Klein e di Boccafogli acquista anche il valore di una singolare documentazione. Volume ricchissimo, come ormai è costume per queste opere che magnificano lo sport, e nel quale Klein ha profuso il meglio della sua arte, ottenendo immagini esemplari che fissano atmosfere, contorni e colori di questo campionato del mondo rally e insieme ne raccontano la storia dall'inizio alla fine. Dal canto suo Boccafogli ha steso un testo ampio e chiaro, aggiungendo alle fotografie la forza e il fascino delle parole ben scelte. □

MERCATINO

☐ **VENDO** foto 15x10 primi piani calciatori famosi, L. 1.500 squadre Juve, Roma, Inter, Toro, Milan, L. 11.000 gagliardetto gigante Juve, L. 1.000 biglietti stadi. **Tiziana Cannizzaro, v. Degli Abeti 46, Roma.**

☐ **VENDO** posters, articoli di riviste e giornali su: Bagni, Platini, Boniek, Massaro, Dossena, Trapattoni, Liedholm, F. Baresi, Pruzzo, Bettega, Tardelli e molti altri. **Renato Bianchini, v. S. Elena 89/D, Silea, (TV).**

☐ **VENDO** L. 8.000 l'una sciarpe lana Liverpool, L. 7.000 sciarpe lana Granata Korps con scritta caratteri gotici. **Alessandro Ulivieri, v. N. Sauro 16, Ponsacco, (PI).**

☐ **CERCO** maglia originale Unione Sovietica calcio con marchio Adidas e foto concerto dei Queen al Frejus Arena del 20 luglio 1986. **Andrea Corazza, v. San Sotero 38, Roma.**

☐ **VENDO** in blocco Guerini ottimo stato dall'agosto 1980 ad oggi con relativi posters, possibilmente zona di Roma. **Alessandro Tripodi, v. A. Namusa 206, Roma.**

☐ **VENDO** posters Guerino e Hurrah Juve, maxi e mini, giocatori A dal 1980 all'87, maglia nazionale italiana n. 10, poster ufficiale dell'Inter. **Sean Mulherin, v. Rastrelli 26, Tre Pini, Roma.**

MERCATIFO

☐ **CONTATTIAMO** direttivo Ultra Verona e Brigate Gialloblù. **Granata Korps, stadio di Torino.**

☐ **CONFERMIAMO** alleanza con gemellate BGB Verona e invitiamo i componenti a tifare con noi in Toro-Juve e Toro-Atalanta. **Ultra Granata, stadio di Livorno.**

☐ **CORRISPONDO** con tifosi genoani appartenenti alla Fossa Grifoni per scambio idee ed acquisto ultramateriale. **Sandro Gugliotta, v. Badoero 52, Roma.**

☐ **CERCO** bianconeri per fondare sezione di Fighters a Vercelli. **Maurizio Rampini, v. Molino Castello 4, Borgovercelli (VC).**

☐ **CORRISPONDO** con sportivo romagnolo per scambio statistiche relative squadre girone D dell'Interregionale. **Stefano Pasqualato, v. Bortolazzi 47/3, San Donà di Piave, (VE).**

☐ **SCAMBIO** idee con ragazzi stranieri su sport e musica. **Alessandra Marastoni, v. Quinto 22/20, Quinto (GE).**

☐ **INVITIAMO** a Cherasco gli Ultra Pedona e Moretta, salutiamo gli Idols Mandello e Samurai Imperia. Per i Wolves, stadio Roella, **Paolo Monchio, v. Salmatoris, Cherasco (CN).**

Frequentano la classe 5ª B elettronica dell'Itis A. Volta di Aversa e sono giunti secondi nel torneo studentesco di calcio. In piedi, **Limone, Roseto, Salviati, Di Santo, Fiorillo, Paone, Cannolicchio;** accosciati, **Mottola, Ianniello, Iovine, Vaia, Bruno e Borzacchiello**

051 / 45.55.11
interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ecco l'A.C. Campitello Mantovano, formazione che bene si comporta nel torneo giovanile al quale partecipa. In piedi, da sinistra, **Tarpini, Rosa, A. Taffelli, Bottoli, Brioni e Manara;** accosciati, da sinistra, **Bonassi, Oxoli, L. Taffelli e Baratta**

☐ **SCAMBIO** fototifo con fan di tutta Italia ed anche distintivi metallici. **Francesco Mariano, v.le Storchi 417, Modena.**

☐ **VENDO** raccolta Guerini anni 1981: nn. 35-36-37-38-49-52; 1982 tutti esclusi nn. 1-2-3; 1983 tutti e dal n. 1 al n. 24 del 1984, posters ed inserti relativi. **Matteo Majer, v. S. Croce 287, Venezia.**

☐ **VENDO** L. 12.000 l'una sciarpe: Roma, Lazio, Milan, Verona e Doria. **Carlo Betti, v. G.B. del Puglia 49, Figline Valdarno, (FI).**

☐ **CHIEDO** fototifo Fighters Juve più catalogo. **Claudio Del Grande, v. Monteforte 25, S. Agata di Puglia, (FG).**

☐ **CERCO** fototifo della Juve e adesivi. **Andrea Zanzanico, v. del Mercato 5, S. Agata di Puglia, (FG).**

☐ **VENDO** videocassette VHS finale Superbow 1987, filmanti mondiali calcio 1982 e 86, film «Il profeta del gol». **Valerio Juliano, v. Circumvallazione Esterna, palazzo Segra, Casoria, (NA).**

☐ **CERCO** adesivi e fototifo Inter. **Raffaele Priore, v. Vittorio Veneto 14, S. Agata di Puglia, (FG).**

☐ **VENDO** raccolta Guerini, annate complete dal 1977 all'86, ottimo stato per L. 150.000. **Gaetano Pettinengo, v. Malvasia 26/2 Bologna.**

☐ **VENDO** L. 1.000 l'una foto dei gruppi ultra di Atalanta e Lazio, adesivi di Lazio, Torino e Bari L. 1.000 l'uno. **Aldo Morucci, v. Mario Musco 19, Roma.**

STRANIERI

☐ **SCAMBIO** con cartoline di Hateley, Maradona, Altobelli, Brini, G. Galli, Tardelli e Castellini materiale di Antonello Venditti in mio possesso cedo posters vari e schede segrete di campionissimi. Sandro Bonasso, Loortenstr. 9, 5443 Niederrohrdof (Ag), (Svizzera).

☐ **ADERITE** ai Fighters Benfica invocando L. 10.000 riceverete: tessera, posters, bottone, gagliardetto, adesivi, portachiavi, cartoline stadio, biglietti ingresso ecc... **Pedro Paulo, M.Deus E-I-I-E, 2675 Odivelas, Lisbona, (Portogallo).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza con amici italiani amanti del calcio. **Vicea Viorel, str. C.tin Brincoveanul 114, bl. M.I/I, sc. I, etay 5, ap. 20, 75544 sect. 4, Bucarest, (Romania).**

☐ **21enne** studente di lettere scambia idee sullo sport, sulla musica, sulla letteratura scrivendo in francese, inglese e arabo. **Mohamed Zahidi, bl. 23, rue 10 n. 20, Sidi Othman, 04 Casablanca, (Marocco).**

☐ **TIFOSO** del calcio italiano specie del Milan e della Fiorentina collezione tanto materiale che scambio con le idee con fan italiani, mandatemi foto e posters di Hateley, Galli, Baresi e Antognoni. **Marcu Cristian, str. Izvorul Trotusului 3, bL. D-14, sc. A, ap. 3, Cartier Berceni, sect. 4, 75395 Bucarest, (Romania).**

Una simpatica immagine della formazione «Giovanissimi» della Polisportiva S. Anna di Lugo di Romagna, che interessa decine di ragazzini svolgendo attività di calcio e volley. In alto, **il trainer Guerra, G. Franzoni, Montalti, Dall'Aglio, Bertazzoli, Zungri, M. Montanari, Valvassori, Clissa, Tampini;** accosciati, **Francesconi, M. Franzoni, M. Montanari, Cortesi, Antonelli, Verlicchi e Faccani**

Sono le ragazzine dell'Under 16 della Pallavolo Buia, squadra friulana: in piedi da sinistra, la d.s. Sava, Ridolfo, Giusti, Rizzi, Baracchini, Ridolfi, l'allenatore Lostuzzo; accosciate da sinistra, Tonino, Nicoloso, Calligaro, Forte, Comoretto, Conchin e Barnaba

Anche in Argentina c'è chi tifa Napoli, ovviamente nel nome di Maradona. Nella foto, **F. Daniel Rotberg, calciatore di Baires e fan della formazione allenata da Ottavio Bianchi: non ha origini partenopee, il nostro giovane lettore, ma è vicino agli azzurri**

Il giovane lettore Roberto Mulinacci invia la foto della A.C. Soci, militante nel campionato aretino di terza categoria.
In piedi da sinistra, **Cresci, l'accompagnatore Rossi, Parri, Baracchi, Liguri, Biancucci, Lumachi, Ciabatti, Biagioni, Bellacci, l'allenatore Buffa e il dirigente dei;** accosciati, **Moneti, Nassini, Tellini, Fiorini, Ridolfi, Mulinacci, Chiarello e il d.s. Cappini**

CONVOCAZIONI

Puglia. Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi domenica primo marzo a Torre a Mare, in provincia di Bari, presso il Circolo Reichelbrau, alle ore 9.00.
Emilia-Romagna. Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi domenica 15 marzo alle ore 9,00 presso i locali del circolo «ANSPI» San Pietro, vi Sammarotto, 1 - Reggio Emilia.

ELENCO DEGLI ISCRITTI

VAL D'AOSTA
Edoardo e Giampaolo Costanzo di Entreves (AO).

PIEMONTE
Gianluca Finazzi e Marco Baj di Torino; Luca Pelle di Lorazzo (VC); Angelo Ugolini di Andomo M. (V.C); Angelo Ugolini di Andorno M. (VC); Gian Luca Mussato ed Emanuele Spagnolo di Vercelli; Fausto Baratella di Biella (VC); Andrea Dorato di Morisengo (AL); Paolo Carbonelli di Verbania (NO).

LIGURIA
Ivan D'Ercole, Gianluca Crippa, Martin Conradi, Bruno Pasquinelli, Stefano Semorile, Paolo Musso e Martin Capponi, tutti di Genova; Simone Piergiacomi di Chiavari (GE).

LOMBARDIA
Claudio Ghiddi e Dario Fiumali di Milano; Giampiero Pedrazzini di Sesto San Giovanni (MI); Pietro Vitali di Bergamo; Luca Soldi, Francesco Vallaro e Marco Romagnoli di Cremona; Roberto Pietra ed Enrico Gaffori di Pianengo (CR); Giorgio Ciapponi di Varese; Luigi Giordano e Marcus Martinez di Dervio (CO).

EMILIA ROMAGNA
Gianluigi Pinchini e Francesco Molinari di Bologna; Massimiliano Ilari di Parma; Massimo Fiumi di Solarolo (RA); Piernicola Ferri, Sergio Scipi, Franco Dalborgo, Giancarlo Giulianini, Massimo Conti, Maurizio Spada, Andrea Porcinai, Stefano Satta e Diego Tura di Faenza, (RA).

TRENTINO
Ivan Pedrotti e Mauro Bernardi di Trento; Alessandro Facini di Bolzano.

FRIULI
Paolo Marcolin, Bryan ed Eric Benvenuto di Trieste.

TOSCANA
Giampaolo Oteri, Francesco Querusti, Cristiano Spinelli, Giuseppe Rosini di Firenze; Simone Lazzarini di Lucca; Ubaldo Pantani e Andrea Piaccaluga di Pisa; Gianluca e Leonardo Panichi e Gianni Mammoli di Cortona (AR); Mirko Gori di Arezzo; Alessandro Bigiarini, Davide Poli, Fabio Petroni, Luca Allegri e Alessandro Armelleschi, tutti di Livorno; Marco Biavati e Luigi Arcolini di Carrara.

MARCHE
Stefano Scagnoli e Roberto Testone Luconi di Ancona; Leonardo Cagnucci di Macerata.

PUGLIA
Andrea Cassone, Paolo Romanelli e Francesco Vania di Trani (BA); Antonio Fiori e Vincenzo Grassi di S. Vito (BR); Roberto Antonacci, Riccardo Schito, Mario Baglietto, Giuseppe Bernardini, Alessandro ed Enrico Perrino, Gaetano Bernardini, Giuseppe Ruta, Roberto Serino e Luigi Marino di Bari; Agostino Pozzolungo di Giovinazzo (BA); Massimo Lombardo di Modugno (BA); Damiano Signore di Lecce.

SICILIA
Rosario Di Pasquale di Catania; Christian De Boni di Palermo.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 10° TROFEO GUERIN-SUBBUTEO

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a:
Calcio in Miniatura Subbuteo - Torneo «Guerin Subbuteo» - Casella Postale 1079 - 16100 GENOVA.

NOME ______ COGNOME ______

NATO IL ______

INDIRIZZO ______ TEL. ______

CAP. ______ CITTÀ ______ PROVINCIA ______

FIRMA ______

SATYRICON
di **Gaio Fratini**

BORDIN, POLI, PIZZOLATO. ORA ALBARELLO E DE ZOLT. L'ITALIA VINCE E NON DIVEGGIA

IN FONDO... SIAMO PROPRIO BELLI

ERA di lunedì, subito dopo le straordinarie gesta di Marco Albarello e Maurilio De Zolt, ma gli ellittici (se non sgrammaticati saggi) del «Processo» seguitavano a parlare di Marascudetto e di pubblico napoletano «esemplare». Era nel mondo (e non solo sportivo) accaduto rivoluzionario evento: un pompiere, il pompiere di Cadore, aveva da solo spento una lunga serie di incendi scoppiati in Italia. L'Italia dei sempiterni agoni cartacei e delle staffette rientrate; l'Italia sempre in bilico sugli atomi della discordia e il blablabla intorno all'energia nucleare; l'Italia dei ridicoli feuilleton che riguardano guttusiane agnizioni e tarantate di contesse scalze; l'Italia nella morsa dei Tir, sempre a caccia selvaggia di carburante, sempre più vittima del caos-sanità; l'Italia campione del mondo nella specialità del coprifuoco televisivo e giunta prima all'«ultima cena» di Leonardo Da Vinci, col suo superscattista Tortora; l'Italia del baskettaro Bettino e del tennistavolista Spadolini non si è nemmeno accorta, tra il Quirinale e Palazzo Chigi, della garibaldina e insieme ariostesca impresa di Albarello in De Zolt, di De Zolt in Albarello.

MENO che in Italia (dove l'eterno dibattito sullo scudetto è sinonimo di sclerosi linguistica e di analfabetismo di ritorno dalla base al vertice e viceversa) tutto il mondo della cultura sportiva si sta chiedendo, con morbosa curiosità, quali siano i metodi della nostra preparazione. De Zolt corre da 18 anni. Meno di un metro e 70 di altezza, 56 chili, il trentasettenne bellunese (stessa età di Moser) sta correndo, mentre scrivo, la Vasaloppet, la corsa più dura e più lunga del mondo: novanta chilometri tutti in pianura e da spingere alla morte. Si piazzasse tra i primi 10 sarebbe già impresa da ulisside, però noi siamo abituati, da inguaribili sedentari, al primo posto. Il secondo ci sta già stretto e per poco Valcareggi e i messicani venivano linciati a Fiumicino per aver osato di cucire sulle maglie il titolo di vice campioni del mondo. Ma, col permesso del magnifico Albarello, trionfatore dei 15 chilometri, torniamo alla classica 50 chilometri, la vera e unica maratona che rivela il campione del fondo, nelle nevi di ieri e di domani. Quando si è sparsa, sabato 21 scorso, la notizia che c'era un atleta italiano in testa al campionato del mondo, Telemontecarlo subito è entrato in diretta con Oberstdorf (Germania). Questa è sensibilità giornalistica, scelta intellettuale e politica d'una televisione che tecnicamente (e lo è) si considera all'avanguardia. Ma che volete sperare da un Belpaese che seguita a mandare in onda il suo programmato sabato, incurante di un'impresa che riguardava (almeno quanto i Mondiali di Spagna) il Quirinale e Palazzo Chigi? De Zolt è partito in testa e non si è fatto più riprendere. Ha un allegro, chapliniano passo da pattinaggio, vanta una tecnica che sfrutta la

spinta laterale di uno degli sci, accoppiata allo slancio simultaneo delle braccia. Al diavolo il passo finlandese, il cosiddetto passo alternato. L'immagine del «pattinatore-fondista» apparve nella Coppa del Mondo nel 1985 in Canada. E allora si ricorse ad una soluzione stranamente salomonica. Metà gara col passo tradizionale, l'altra metà ispirata ai canoni del frenetico pattinaggio. De Zolt, per gli esteti appollaiati ai bordi del video, dicono sia brutto a guardare. Ma, ricordate, era brutto anche il primo uomo che alle Olimpiadi del '64 volò oltre l'asticella in dorsale. Stavano per squalificarlo, i maledetti esteti! E oggi, quasi 25 anni dopo, che c'è di più esaltante e divino di un salto dorsale? I ventralisti sono ormai minoranza linguistica. Da venerare, da proteggere, l'introverso ventralista di non doma scuola russa.

MA OGGI un antidorsalista sui valori del 2 e 40 è pura fantascienza. Stupendo, guardate! Il «brutto» (per ora) stile di De Zolt fa proseliti in tutto il mondo. Per la verità non è stato il pompiere di Cadore a buttar acqua gelata sullo stile finlandese, ma Thomas Wassberg nella primavera del 1984, durante la «Popolar Cup» in Scandinavia. Oggi il principe di questa nuova tecnologia stilistica è il grandioso Gunde Svan, 4 medaglie d'oro in 4 gare a Sarajevo a 22 anni, e due titoli a Sedelf a 23. Ma a parte l'eccezione di Svan (aggiunto Marie Helene, oro a 20 anni, 15 giorni fa, nel fondo femminile) nelle 50 chilometri, la maturità si raggiunge dopo i 30 anni, per via di meccanismi e convinzioni spirituali che si assimilano più lentamente, che richiedono un'incubazione più complessa e laboriosa. Maggior potenza e capacità aerobica, spiega l'onnipresente professor Conconi. L'esempio più vivo, oltre De Zolt, riguarda il portoghese Lopez, che ha vinto la maratona olimpica a 37 anni. Ora De Zolt ha in testa di ripetersi a Calgary, e vuol percorrere tredicimila chilometri di allenamento per prepararsi alle Olimpiadi. Ecco l'Italia «nuova» che amo. L'Italia che non diveggia, che non fa nemmeno diretta quando un azzurro castiga la terrificante scuola sciistica del profondo Nord Europa. Eravamo un Paese di santi e improvvisatori, di abatini e di scudettomani. E adesso, col permesso del baskettomane Craxi, ci ritroviamo grandi fondisti. Bordin, Pizzolato, Poli. Trionfo italiano alla maratona di New York. Un popolo di poeti, ma soprattutto di ulissidi. Torna di moda Ulisse. E l'Odissea di Omero mecenatizza le nostre fantastiche imprese. Grazie De Zolt, grazie Albarello, grazie anche a te, Guidina Dal Sasso, tutta da intervistare, prossimamente.

EPIGRAMMI

A Maurilio De Zolt

Fugge Maurilio lassù
dentro «la febbre dell'oro»
di Charlie Chaplin.
E va pattinando sui tetti
del suo Cadore
con il vecchio candore
d'un sogno alla Chagall.

Ghino a Portobello

«L'ultima cena» di Leonardo:
Ghino di Tacco beffa Cristo?
Poi la scena si fa di nuovo cruda:
torna al suo posto Giuda.
Nelle crepe l'hai visto e non l'hai visto?

SETTORI GIOVANILI
6 NAPOLI

L'«EFFETTO MARADONA» SPINGE I RAGAZZI DEL SUD AL VIVAIO AZZURRO. E AL CENTRO TECNICO DI SOCCAVO LA QUALITÀ MEDIA DEI PICCOLI «DIEGO» È SEMPRE PIÙ ELEVATA

COSÌ SI GIOCA AL «PARADISO»

di **Marco Montanari** - foto di **Alfredo Capozzi**

NAPOLI. Il grande prato verde è quasi un'oasi nella città strozzata dal cemento. Sul prato, un'orda di ragazzini vocianti. Ce ne sono 100, sembrano 1.000. Tutti vestiti rigorosamente d'azzurro, tutti rigorosamente con la maglia numero 10. Sono i figli di Maradona, ma nessuno si sogna di fare scandali. Sono i figli di una grande passione che può aiutare a crescere dimenticando i mille problemi della città abbandonata a se stessa per molto tempo, sfruttata e denigrata. Napoli: sole, pizza e amore. E anche camorra, delinquenza minorile, droga. E, per fortuna, pure Maradona. Lì, sul prato verde, è nata una nuova fa-

segue

Telecamere puntate sull'ennesimo «piccolo Maradona», simbolo della rinascita del calcio partenopeo: la ventata di nuovo entusiasmo portata dall'asso argentino si sta riverberando sul settore giovanile della società, cui accorrono da Napoli e da tutto il Meridione piccoli calciatori in erba, desiderosi di imitare le gesta di Diego, emblema della Napoli che vince

segue

miglia, lontana anni luce da cutoliani e anticutoliani. C'è un ragazzino che se la cava meglio di altri. Si fa chiamare Diego, ci mancherebbe... Il provino continua fino a tarda ora, i tecnici del Settore Giovanile dovranno esprimere un parere sulle qualità pedatorie dei ragazzini d'azzurro vestiti. La scena si ripete sempre più spesso, da qualche tempo a questa parte. Il Napoli che ha ritrovato credibilità, il Napoli che punta allo scudetto, il Napoli di Maradona, insomma, è la stella del Sud, una cometa calcistica per ragazzini che amano sognare le grandi folle, i colpi di tacco, le

Ciro Ferrara (fotoAS)

Ciro Muro (fotoRichiardi)

acrobazie. *«Da quanto è arrivato Diego* — spiega Nicola D'Alessio, coordinatore tecnico del vivaio partenopeo — *l'entusiasmo ha raggiunto livelli incredibili, siamo subissati di richieste, tutti vogliono indossare la maglia del Napoli. Questo fatto ci crea problemi di organizzazione, arriveremo ai... doppi turni, ma è un successo che ci permette di guardare avanti con giustificato ottimismo»*.

ESTRO. Napoli che milionaria non è se non dal punto di vista demografico, Napoli che si lascia cullare, Napoli che aspetta senza muovere un dito. E i napoletani? Che fine hanno fatto quei simpatici pelandroni «inabili» al lavoro? *«Sono*

segue

La «rosa della Primavera. In alto da sinistra: **Fragliasso, Taglialatela, Fabris, Parente, Emolo, Di Rocco, Cioffi, Marinelli, Maggiotto;** al centro: **il massaggiatore Sapio, Giordano, Speranza, Micillo, Romei, Micciola, De Vita, Ruzza, Restucci, Romano, il dottor Pascale;** in basso: **Davidde, Carbone, Insogna, l'allenatore De Lella, Lampugnani, Ianuale, Carannante**

La «rosa» degli Allievi «A». In alto da sinistra: il dottor Russo, Di Virgilio, Cacciatori, Esposito, Musella, Attianese, Bucciarelli, Scala, D'Angelo, il massaggiatore Di Palma; al centro: **Schiedo, Ferrante, Capuollo, il coordinatore D'Alessio, l'allenatore Abbondanza, Pagliaro, Colavitto, Marciano;** in basso: **Izzo, Falcolini, Buonocore, Troise, Sanseverino, Dal Vecchio**

LA «rosa» degli Allievi «B». In alto da sinistra: **il dottor Russo, Della Corte, Ricci, Oliva, De Marco, Coglitore, Aiello, Fabozzo, Leo, il massaggiatore Di Palma;** al centro: **Russo, Invito, Marino, l'allenatore Berardo, il coordinatore D'Alessio, Irace, Caffarelli, Giglio;** in basso: **Cammarota, Gentile, Fusco, Esposito, Malafronte**

La «rosa» dei Giovanissimi regionali «A». In alto da sinistra: **il massaggiatore Scotto Di Frega, Morlando, Marino, Amendola, Cecere, Fusco, Russo;** al centro: **D'Emilio, Aiello, l'allenatore Massa, il coordinatore D'Alessio, Dell'Aquila, Ceriello;** in basso: **Gagliotta, Piatto, Marzano, Vollaro, Affinito, Caruso.**

La «rosa» dei Giovanissimi regionali «B». In alto da sinistra: **il massaggiatore Scotto Di Frega, Ventresini, Russolillo, C. Esposito, Sommella, Di Pierno, Egizzo, Caccavale;** al centro: **Ruocco, G. Esposito, il coordinatore D'Alessio, l'allenatore Rea, Giustino, Velletri;** in basso: **D'Angelo, Ametrano, Barrucci, Massa, Siano, Petito**

La «rosa» dei Giovanissimi provinciali «A». In piedi da sinistra: **D'Ambrosio, Molinari, Trotta, De Rosa, Gagliotta, Marino, Verde, Tatafiore, Pagliuca;** seduti da sinistra: **Monti, Giannini, Florio, l'allenatore Gatta, Paonessa, Esposito, Alberti**

La «rosa» dei Giovanissimi provinciali «B». In piedi da sinistra: **Morgillo, Cannavaro, Carbone, Rogazzo, Vita, Farinella, Viola, De Simone, Amoretti;** seduti da sinistra: **Janniello, Palmieri, Vaccaro, l'allenatore Scarpitti, Solimene, Spulzo, Galizia**

L'ORGANIGRAMMA

Consigliere delegato: Dino Celentano
Dirigente responsabile: Antonio Pinelli
Servizio sanitario: Emilio Acampora, Giuseppe Del Vecchio, Pietro Manola, Giuseppe Pascale e Pino Russo
Coordinatore tecnico: Nicola D'Alessio
Allenatore Primavera: Riccardo De Lella
Allenatori Allievi: Alessandro Abbondanza (responsabile) e Salvatore Belardo
Allenatore Giovanissimi: Giuseppe Massa (responsabile), Eduardo Gatta, Salvatore Rea e Luigi Scarpitti
Allenatore portieri: Luciano Castellini
Preparatori atletici: Luigi Castelli e Luigi Cerullo
Massaggiatori: Luigi Di Palma e Scotti Di Frega
Fisioterapista: Giancarlo Sapio
Segreteria: Luigi Pavarese
Accompagnatori ufficiali: Paolo Fino, Mauro Carroccio, Vittorio Pedicini, Vincenzo Borriello, Giovanni Corcione, Giuseppe Sepe, Mario Palumbo e Sergio Mignone
Magazzinieri: Eugenio D'Aquino e Franco Fiocco

Castellini (foto ArchivioGS): **il «giaguaro» segue la scuola-calcio**

LE SCUOLE CREATE DAL NAPOLI

NONSOLOCALCIO

Non si vive di solo calcio, d'accordo. Ma quando i problemi di una città si chiamano camorra, droga e delinquenza giovanile, allora anche il beneamato pallone può servire a qualcosa. E il Calcio Napoli, che si sente parte integrante di questa città, ha lanciato un appello: lasciate i vicoli, non fatevi travolgere da una realtà che non dovete sentire vostra e unitevi su un campo da gioco. Sono nate così le Scuole Calcio affiliate alla società partenopea: un po' centri di addestramento al football, un po' (molto) centri ricreativi alternativi. L'iniziativa — fortemente voluta da Antonio Pinelli, dinamico dirigente responsabile del Settore Giovanile azzurro — è partita qualche tempo fa con la creazione della Scuola «Modesto Ferlaino», intitolata alla memoria del padre del presidente napoletano e seguita con particolare slancio da Luciano Castellini. Successivamente sono nati centri a Santa Maria a Vico, Pomigliano d'Arco e Calvizzano. Altri ne nasceranno — difficoltà burocratiche permettendo — nella zona vesuviana. Insomma un lavoro capillare che impegna ed esalta i dirigenti, un atto di fiducia nei confronti della città e della sua raggiunta maturità. Per iscriversi ai corsi occorre versare 400.000 lire, più una retta mensile di 120.000 lire (prezzo ridotto per chi possiede un abbonamento al «San Paolo»). L'iscrizione comprende l'assicurazione contro gli incidenti, il materiale sportivo (maglia, calzoncini, calzettoni, tuta, borsa, scarpe), l'assistenza sanitaria e l'ingresso domenicale allo stadio per vedere all'opera da vicino i campioni che verranno poi... scimmiottati in allenamento. Dice: bello sforzo, i ragazzi dei vicoli non si potranno mai permettere una spesa simile. Ma il Napoli (e di questo bisogna ancora una volta ringraziare Ferlaino e Pinelli) ha pensato a tutto: dei 150 posti disponibili per ogni corso, 30 sono riservati a ragazzi che vengono segnalati di volta in volta dalle circoscrizioni dei quartieri. La selezione è curata dal subcommissario al Comune, prefetto Galluccio, e offre ai non abbienti un'occasione d'oro per praticare lo sport preferito, con la possibilità (hai visto mai?) di intraprendere la carriera di calciatore. L'età degli iscritti varia dagli 8 ai 15 anni, gli allenatori sono tutti ex giocatori del Napoli, affiancati nel loro lavoro dai tecnici del Settore Giovanile. E, particolare non trascurabile, al termine di ogni stagione i migliori entrano a far parte del Napoli «vero», ovviamente (ma è inutile sottolinearlo) senza alcun esborso supplementare. Insomma, per una città accusata troppe volte di essere prigioniera dei propri sogni, una dimostrazione d'efficienza che deve essere sottolineata. E a ben guardare, il significato sociale va ben oltre le appararenze...

A fianco, **foto di gruppo, col «maestro» Luciano Castellini, per la scuola calcio «Modesto Ferlaino», intitolata al padre del presidente azzurro.** In alto, **Francesco Baiano, diciannovenne talento in «trasferta» a Empoli** (foto Briguglio)

GLI AZZURRI IN GIRO PER L'ITALIA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA
SERIE A			
Francesco Baiano	C	24-2-1968	Empoli
SERIE B			
Maurizio Melito	A	11-3-1967	Campobasso
SERIE C1			
Luigi Castellone	A	15-2-1968	Mantova
Tarcisio Catanese	C	6-9-1967	Reggina
Massimiliano Favo	C	10-12-1966	Salernitana
Ciro Ferrara	D	7-8-1967	Salernitana
Livo Maranzano	C	29-4-1969	Salernitana
Alberto Maresi	C	9-2-1968	Salernitana
Enrico Zazzaro	P	25-3-1964	Salernitana
SERIE C2			
Patrizio Chiaiese	A	25-9-1966	Turris
Daniele De Angelis	D	28-9-1969	Venezia
Gennaro Monaco	D	5-1-1968	Ischia
Nicolò Sciacca	C	24-11-1968	Venezia

PRIMAVERA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Roberto Carannante	D	23-11-1968
Giorgio Carbone	A	20-6-1970
Angelo Cioffi	C	22-6-1968
Marco Davidde	A	18-10-1969
Filippo De Vita	C	8-11-1986
Giovanni Di Rocco	D	27-12-1970
Pietro Emolo	D	1-2-1968
Fabrizio Fabris	A	5-8-1968
Germano Fragliasso	D	23-10-1969
Andrea Giordano	C	14-2-1970
Giovanni Ianuale	A	11-1-1968
Ottavio Insogna	C	21-2-1970
Davide Lampugnani	D	4-7-1969
Mirco Marinelli	P	10-2-1970
Andrea Maggiotto	D	26-1-1968
Francesco Micciola	A	15-5-1968
Giovani Micillo	D	23-10-1967
Vincenzo Minopoli	C	30-12-1967
Michele Parente	D	13-11-1968
Adolfo Restuccia	A	22-7-1967
Alessandro Romano	D	22-9-1969
Davide Romei	C	8-10-1968
Giovanni Ruzza	A	6-9-1967
Ermanno Speranza	D	14-7-1969
Giuseppe Taglialatela	P	2-1-1969

Allenatore: **Riccardo De Lella**

COSÌ SI GIOCA AL «PARADISO»

segue

favole — interviene Riccardo De Lella, allenatore della Primavera — *e anche nel nostro piccolo lo stiamo dimostrando. Altrove le società hanno smantellato i Settori Giovanili, noi lo abbiamo potenziato. E poi guardi i ragazzi, guardi i tecnici: tutti insieme appassionatamente per battere un luogo comune nel quale non ci riconosciamo. A Napoli e in tutto il Sud mancano le attrezzature, ma l'entusiasmo può fare miracoli e in effetti li sta facendo. Senza contare che i ragazzi da queste parti possiedono quel pizzico di estro in più che li fa distinguere dai loro coetanei di altre regioni. Esiste la pigrizia, inutile nascondercelo, però almeno nel nostro campo siamo riusciti a vincerla: oggi il Napoli è una società leader sotto tutti i punti di vista».*

EDUCAZIONE. Il club partenopeo recluta i suoi giovani allievi soprattutto in città e zone limitrofe, ma allarga i suoi orizzonti a tutto il Meridione; I provini vengono organizzati in Sicilia, Puglia, Calabria: la capillare organizzazione capitanata da Dino Celentano, consigliere delegato al Settore Giovanile, setaccia ogni regione a caccia dei campioni di domani. Poi, ultimato il lavoro di ricerca, si parte per l'avventura, che poi sarebbe la stagione agonistica. Tutti gli anni almeno una ventina di ragazzi vengono ospitati al

ALLIEVI «A»

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Giuseppe Attianese	A	26-10-1971
Antonio Bucciarelli	C	13-8-1970
Enrico Buonocore	C	23-7-1971
Andrea Cacciatore	P	30-11-1971
Enrico Capuozzo	A	24-6-1971
Gianluca Colavitto	D	29-8-1971
Marco Dal Vecchio	D	7-7-1971
Giuseppe D'Angelo	C	12-11-1971
Carmine Di Virgilio	D	4-10-1970
Agostino Esposito	D	13-12-1971
Francesco Falcolini	C	22-8-1970
Marco Ferrante	A	4-2-1971
Umberto Izzo	D	19-2-1971
Paolo Marciano	C	15-12-1971
Vincenzo Musella	A	12-12-1970
Massimo Pagliaro	D	18-9-1971
Salvatore Russo	C	12-6-1971
Pasquale Sanseverino	C	31-7-1971
Domenico Scala	A	23-12-1970
Vincenzo Schiedo	P	20-7-1971
Francesco Troise	C	5-2-1972

Allenatore: **Alessandro Abbondanza**

ALLIEVI «B»

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Alessandro Aiello	D	10-10-1971
Marco Caffarelli	D	18-8-1971
Alfonso Cammarota	A	21-2-1971
Gennaro Della Corte	P	5-7-1971
Massimo De Marco	C	27-7-1970
Antonio Di Meo	A	27-1-1971
Mattia Esposito	D	23-7-1971
Ciro Fabozzo	P	19-1-1972
Pietro Fusco	A	11-8-1971
Domenico Gentile	C	21-4-1972
Ciro Giglio	D	6-2-1972
Angelo Invito	C	23-8-1970
Massimo Irace	C	21-12-1970
Flavio Leo	D	7-5-1972
Giuseppe Malafronte	A	7-5-1972
Giulio Marino	C	13-9-1971
Francesco Moccia	C	19-11-1971
Claudio Oliva	D	3-7-1970
Pasquale Ricci	A	16-10-1970
Mario Russo	C	17-1-1972

Allenatore: **Salvatore Belardo**

REGIONALI «A»

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Giacomo Affinito	D	25-1-1973
Massimiliano Amendola	P	16-6-1973
Ciro Caruso	D	14-8-1973
Domenico Cecere	P	14-12-1972
Vittorio Ceriello	C	21-12-1972
Salvatore Dell'Aquila	A	1-8-1972
Andrea D'Emilio	C	2-9-1972
Biagio Fusco	A	17-7-1972
Maurizio Gagliotta	D	1-7-1972
Ivan Marino	C	17-8-1972
Alessandro Marzano	D	23-8-1972
Crescenzo Morlando	D	19-7-1972
Salvatore Noviello	C	2-8-1972
Nicola Piatto	C	16-8-1972
Francesco Russo	D	13-8-1972
Gennaro Vollaro	A	26-7-1973

Allenatore: **Giuseppe Massa**

REGIONALI «B»

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Raffaele Ametrano	C	15-2-1973
Giuseppe Barrucci	A	13-7-1973
Maurizio Caccavale	C	24-12-1973
Massimiliano D'Angelo	A	14-10-1972
Rosario Di Pierno	A	8-8-1973
Alessandro Egizzo	D	9-7-1973
Gennaro Esposito	P	22-4-1974
Giuseppe Esposito	D	27-7-1973
Antonio Giustino	C	27-7-1973
Gianmarco Massa	C	28-5-1973
Marco Petito	C	17-7-1973
Salvatore Ruocco	D	9-1-1974
Gennaro Russolillo	D	4-1-1973
Francesco Siano	A	28-4-1974
Antonio Sommella	P	13-8-1973
Alessandro Velletri	D	26-8-1972
Antonio Ventresini	A	8-9-1973

Allenatore: **Salvatore Rea**

PROVINCIALI «A»

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Andrea Alberti	C	11-11-1973
Vincenzo D'Ambrosio	D	3-9-1974
Gaetano De Rosa	C	10-5-1973
Rosario Esposito	C	15-10-1973
Stefano Giannini	C	24-7-1972
Giuseppe Marino	C	2-2-1973
Massimo Molinari	P	20-10-1973
Gennaro Monti	D	31-8-1973
Domenico Pagliuca	D	19-7-1973
Luigi Paonessa	P	17-8-1972
Walter Romano	C	11-7-1972
Francesco Siano	A	28-4-1974
Giuseppe Solimene	D	20-7-1973
Domenico Spulzo	A	14-2-1974
Gianluca Tatafiore	C	17-12-1973
Giuseppe Trotta	C	11-11-1972
Andrea Varriale	D	3-9-1973
Salvatore Verde	A	28-7-1972
Angelo Vita	D	23-3-1974

Allenatore: **Eduardo Gatta**

PROVINCIALI «B»

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Fabio Amoretti	D	7-2-1975
Fabio Cannavaro	C	13-9-1973
Maurizio Carbone	D	7-6-1973
Gennaro De Simone	D	13-6-1974
Italo Farinella	C	29-7-1973
Armando Florio	P	26-4-1974
Emiliano Gagliotta	D	5-8-1973
Massimo Galizia	A	27-5-1974
Vincenzo Ianniello	A	30-12-1973
Claudio Mascioli	A	7-8-1973
Massimo Molinari	P	20-10-1972
Giovanni Morgillo	D	6-10-1972
Armando Palmieri	C	3-6-1974
Antonio Rogazzo	C	29-11-1973
Davide Romei	C	16-12-1972
Gianluca Taglialatela	C	17-3-1974
Giovanni Vaccaro	P	19-9-1973
Francesco Viola	C	2-1-1973

Allenatore: **Luigi Scarpitti**

Centro Paradiso, un tempo destinato esclusivamente al vivaio e oggi in «comproprietà» con gli uomini di Bianchi. I «fuori sede» vengono seguiti passo per passo e non sono ammesse... deviazioni. Un esempio: nove ragazzi (di questi, due vengono regolarmente convocati dalla Nazionale Under 15) sono stati rispediti a casa perché sorpresi a «marinare» la scuola. Riaffidati ai propri genitori, continuano a frequentare i campi di allenamento. E, colpiti nell'orgoglio, hanno fatto ritorno sui banchi scolastici. *«Noi* — spiega De Lella — *non vogliamo creare dei disadattati, cerchiamo di far capire ai ragazzi che il calcio è importante, ma che sarebbe stupido abbandonare gli studi. Una volta ottenuto un diploma hai le spalle quasi coperte, non ti senti abbandonato a te stesso. La gloria nel calcio è effimera, meglio impararlo subito e non lasciarsi travolgere dall'entusiasmo».*

PROGETTO. Il Centro Paradiso, come detto, è stato... prestato alla prima squadra, che non può allenarsi al «San Paolo». Così le formazioni giovanili sono emigrate altrove: la Primavera alle Terme di Agnano, gli Allievi al Vomero e al Centro Universitario, i Giovanissimi al campo della Compagnia Atleti e a quello dei Vigili Urbani. Ma il presidente Ferlaino si sta battendo con tutte le forze per realizzare un nuovo impianto polivalente, una Città dello Sport a Marianella. *«Nel progetto* — spiega Paolo Fino, "cervello" appunto... fino del Settore Giovanile — *sono compresi quattro campi da calcio, quattro da tennis, uno da pallavolo, uno da basket, una pista di atletica e una piscina olimpionica, oltre ovviamente agli alloggi per la prima squadra e per i nostri ragazzi che vengono dalla provincia o da altre regioni. Qualche piccolo problema burocratico ci ha costretti a ritardare i lavori, ma il presidente vuole realizzare questa Cittadella in tempo per i Mondiali del 1990».*

RISULTATI. Proprio Ferlaino è il più profondo conoscitore delle cose legate al vivaio: *«Al lunedì* — prosegue Fino - *conosce tutti i risultati delle nostre squadre, sa come sono andate le partite e chi in campo è andato meglio. Non trascura mai l'attività del Settore Giovanile e questo suo interesse lo porta spesso a sapere qualco-*

segue a pagina 86

LA BIBLIOTECA DELLO SPORTIVO

La Conti Editore, che pubblica **Autosprint**, il **Guerin Sportivo**, **Motosprint**, **Auto** e **Guerin Sportivo Mese**, le riviste di sport più diffuse in Italia, dal 1983 ha iniziato una collana di volumi, **i libri sprint**, che trattano in forma monografica i grandi personaggi dello sport, scritti da giornalisti del settore, secondo un tipico stile conciso e moderno, e illustrati con una ricchissima documentazione a colori.

I libri della collana hanno il formato di cm 21,5x29,5, le pagine interne sono stampate su carta patinata, la confezione è in cartonato con rivestimento in imitlin di colore rosso, la sopracoperta è stampata a colori su carta patinata e plastificata e sono distribuiti dal Consorzio Distributori Associati - 40122 Bologna - via del Rondone, 1 - Tel. (051) 52.11.69/55.67.31

PLATINI
Il calciatore d'oro
a cura di Mimmo Carratelli e Italo Cucci

La folgorante carriera di un grande campione, dalla nazionale francese alla Juventus.

112 pagine, 103 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

Prezzo libreria	L. **20.000**
Prezzo lettori	L. **15.000**

RUMMENIGGE
«Panzer» nerazzurro
a cura di Marco Degl'Innocenti

Avvincente come un romanzo, il racconto esclusivo della vita e dei successi dell'asso tedesco.

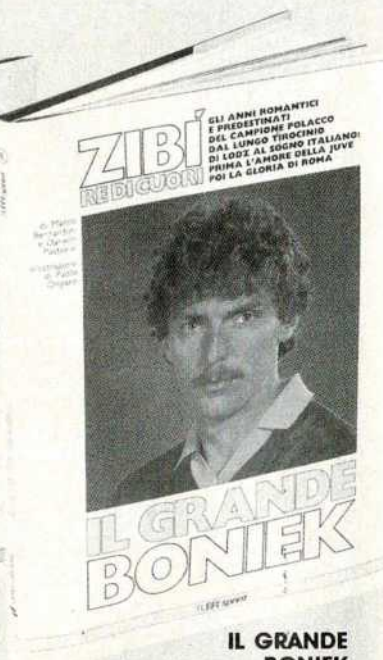
112 pagine, 96 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

Prezzo libreria	L. **20.000**
Prezzo lettori	L. **15.000**

CABRINI
Il fidanzato d'Italia
a cura di Marco Bernardini e Darwin Pastorin

La posta segreta del «bell'Antonio», in una divertente ed incredibile antologia.

112 pagine, 92 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

Prezzo libreria	L. **20.000**
Prezzo lettori	L. **15.000**

IL GRANDE BONIEK
a cura di Marco Bernardini e Darwin Pastorin

La Polonia, la Juventus. I momenti di gloria. Le sottili incomprensioni. Il successo in giallorosso.

112 pagine, 100 fotografie
Illustrazioni di Paolo Ongaro

Prezzo libreria	L. **25.000**
Prezzo lettori	L. **20.000**

JUVE SUPERSTAR

160 pagine, 164 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Samarelli.

Prezzo libreria	L. **20.000**
Prezzo lettori	L. **15.000**

edizione «economica»

Prezzo libreria	L. **10.000**
Prezzo lettori	L. **8.000**

EUROJUVE
Trent'anni di Coppa dei Campioni
di Salvatore Lo Presti

192 pagine, 257 fotografie.
Tutti i risultati e i marcatori

Prezzo libreria	L. **30.000**
Prezzo lettori	L. **25.000**

MEXICO86

IL RACCONTO, LE CIFRE, LE FOTO.

IL MIO MONDO
Diario di Mexico '86
di Italo Cucci

192 pagine.
240 fotografie a colori.

Prezzo libreria	L. **30.000**
Prezzo lettori	L. **25.000**

OFFERTA PROMOZIONALE

CONTI EDITORE ai lettori di

AUTOSPRINT · GUERIN SPORTIVO · motosprint · auto · MESE

ENZO FERRARI *il sceriffo* — Cesare De Agostini

GILLES VIVO — LA FEBBRE VILLENEUVE

SELEZIONE BANCARELLA SPORT 1986 e 1984

enzo ferrari — piloti, che gente... — CONTI EDITORE

il libro dell'anno

Per la prima volta a disposizione degli appassionati un'opera fondamentale dedicata da Ferrari all'automobilismo mondiale, ai piloti di ieri e di oggi

PILOTI, CHE GENTE...
di Enzo Ferrari

464 pagine a colori oltre mille illustrazioni e documenti d'epoca inediti. Formato cm 24x30, elegantemente rilegato, stampato su carta speciale

Prezzo libreria	L. **60.000**
Prezzo lettori	L. **50.000**

ENZO FERRARI «IL SCERIFFO»
di Cesare De Agostini

Un grande personaggio. La storia di un mito, il ritratto di un uomo.

120 pagine.
37 fotografie inedite.

Prezzo libreria	L. **25.000**
Prezzo lettori	L. **20.000**

GILLES VIVO
La febbre Villeneuve
di Cesare De Agostini

L'appassionante biografia di un pilota entrato nella leggenda.

200 pagine.
195 fotografie.

Prezzo libreria	L. **25.000**
Prezzo lettori	L. **20.000**

NIKI LAUDA
Il mio mondiale turbo
di Niki Lauda

160 pagine. 150 fotografie.
Disegni tecnici.

Prezzo libreria	L. **25.000**
Prezzo lettori	L. **20.000**

La seconda volta di **PIQUET**

a cura di Gianni Cancellieri e Paolo Facchinetti

112 pagine. 225 fotografie.

Prezzo libreria	L. **15.000**
Prezzo lettori	L. **12.000**

REGALATEVI I LIBRI PIU' BELLI

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA E SPEDIRLA INDIRIZZANDO A:
CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)

Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni contrassegno.
Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.

Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X, all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).
Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:

- ☐ ASSEGNO CIRCOLARE
- ☐ ASSEGNO BANCARIO
- ☐ VAGLIA POSTALE
- ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

TITOLO	CODICE	PREZZO	Q	IMPORTO LIRE
☐ CABRINI	4020006	**L. 15.000**		
☐ PLATINI	4020005	**L. 15.000**		
☐ RUMMENIGGE	4020009	**L. 15.000**		
☐ JUVE SUPERSTAR	4020007	**L. 15.000**		
☐ JUVE SUPERSTAR economica	4020010	**L. 8.000**		
☐ EUROJUVE	4020011	**L. 25.000**		
☐ PIQUET	4020004	**L. 12.000**		
☐ GILLES VIVO	4020003	**L. 20.000**		
☐ NIKI LAUDA	4020008	**L. 20.000**		
☐ FERRARI «IL SCERIFFO»	4020012	**L. 20.000**		
☐ PILOTI, CHE GENTE...	4020013	**L. 50.000**		
☐ IL GRANDE BONIEK	4020014	**L. 20.000**		
☐ IL MIO MONDO	4020015	**L. 25.000**		
		TOTALE IMPORTO LIRE		

GS/10

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

COSÌ SI GIOCA AL «PARADISO»

segue da pag. 83

sa... più di noi». L'ingegnere, per esempio, fu uno dei primi a scoprire Ciro Ferrara: accadde quattro anni fa e l'... oracolo fu De Lella. *«Quel ragazzo* — disse il tecnico — *arriverà presto in Nazionale, ci scommetterei il posto».* Inutile aggiungere che De Lella è ancora lì... Ma Ferrara non è che l'ultimo prodotto delle giovanili azzurre: prima di lui sono esplosi Ciro Muro, Antonio Carannante, Luigi Caffarelli, Giuseppe Volpecina, tutti ragazzi in gamba che sono costati la classica «cicca». Per Ferrara, ad esempio, il Napoli sborsò appena un milione al Salvator Rosa, la squadra che lo aveva lanciato. Adesso il premio di preparazione è salito a 1.750.000 lire: *«E paghiamo volentieri* — dice D'Alessio — *visti i risultati ottenuti negli ultimi anni. A fine stagione il Napoli ha la possibilità di incamerare un discreto gruzzolo dalle cessioni dei ragazzi a società minori, basti pensare che il solo De Vitis ha portato nelle nostre casse un miliardo e trecento milioni. Ed è per questo — pur se non solo per questo — che il Napoli ha un futuro piuttosto roseo: o i calciatori crescono con noi, oppure con il ricavato dei trasferimenti ci possiamo permettere qualche stravizio. Che so, magari Maradona...».*

SARANNO FAMOSI. Ferrara è l'ultimo grido, ma già dietro le quinte premono altri ragazzi che sicuramente saranno famosi. È il caso, probabilmente, di Davide Romei, diciottenne mezzapunta della Primavera: gli manca un pizzico di continuità, ma i guizzi sono da campione. Penalizzato da un brutto incidente ai legamenti del ginocchio destro, anche Marco Davidde sta rapidamente tornando a ottimi livelli. È una mezzapunta tatticamente perfetta, non ha un fisico da lottatore ma possiede un cambio di passo veramente notevole. Alessandro Romano, invece, ha proprio nelle doti atletiche il suo pezzo forte: è stato acquistato due anni fa dalla Lodigiani, gioca tornante sulla destra e deve solo imparare a frenare il suo carattere, leggermente focoso. Un talento precocissimo è Giorgio Carbone, sedicenne attaccante fantasioso e veloce, forte di testa e pericoloso nelle conclusioni a rete. In difesa, le speranze sono affidate a Giovanni Di Rocco, 16 anni, difensore destro fisicamente già formato e tecnicamente piuttosto interessante: deve maturare, ma alla sua età non è un problema aspettare ancora un po'. Materiale interessante, insomma, non ne manca. I ragazzi fanno carte false per ingrossare le fila del Settore Giovanile e quindi il Napoli potrà contare su un ricambio continuo. L'effetto-Maradona è stato dirompente. Anzi, secondo De Lella addirittura... troppo. *«Qualche giorno fa abbiamo organizzato un provino per la scuola calcio "Modesto Ferlaino". Castellini, come di consueto, ha chiesto in quale ruolo volevano giocare: tutti si "sentivano" mezzepunte, non ne abbiamo trovato uno che volesse andare in porta. Che ci vuoi fare: sono ragazzi...».*

Marco Montanari

I MIGLIORI ALLA CORTE DI BIANCHI

GIOCATORE	RUOLO	DATA NASCITA	ESORDIO IN SERIE A	
Luigi Caffarelli	C	7-7-1962	18-9-1983	(NAPOLI-Genoa 0-0)
Antonio Carannante	D	23-8-1965	21-3-1982	(NAPOLI-Torino 2-0)
Costanzo Celestini	C	14-5-1961	12-4-1980	(Torino-NAPOLI 0-0)
Raffaele Di Fusco	P	6-10-1961	18-3-1984	(Pisa-NAPOLI 1-1)
Ciro Ferrara	D	11-2-1967	5-5-1985	(NAPOLI-Juventus 0-0)
Ciro Muro	C	9-3-1964	11-3-1984	(NAPOLI-Roma 1-2)
Pietro Puzone	C	1-2-1963	7-3-1982	(NAPOLI-Cesena 2-2)
Giuseppe Volpecina	D	1-5-1961	12-4-1980	(Torino-NAPOLI 0-0)

TIFOSI NAPOLETANI, UNITEVI

I disordini al San Paolo? Gli arbitri assediati negli spogliatoi? Tutta roba d'altri tempi. Oggi il problema della violenza negli stadi non riguarda più — almeno direttamente — gli sportivi napoletani. I tifosi del «ciuccio» (o di «Gennari», fate voi...) stanno regalando lezioni di civiltà e, particolare non trascurabile, di organizzazione. Così, proprio quando la squadra cara al presidente Ferlaino si stava attrezzando per tenere alta la bandiera azzurra, un cospicuo gruppo di aficionados (capitanato dall'infaticabile Mario Russo) ha dato vita all'Associazione Tifosi Calcio Napoli. Sulle ali dell'entusiasmo (e del successo), l'A.T.C.N. ha realizzato anche una rivista, «Napoli Flash», che va in omaggio agli abbonati ma che si può trovare anche in edicola al prezzo di 4.000 lire. Il mensile, brillantemente diretto da Carlo Iuliano, è dedicato alle vicende dei ragazzi di Bianchi e si avvale — fra le altre cose — della collaborazione fotografica del «nostro» Alfredo Capozzi. Ma, a parte i contenuti e l'elegante impaginazione, c'è un motivo in più per acquistare «Napoli Flash»: presentando il giornale alle rivendite autorizzate, infatti, i lettori avranno diritto a prenotare a prezzo scontato un biglietto per le partite interne del Napoli. E con i pochissimi posti disponibili al «San Paolo», l'occasione è di quelle ghiotte...

Il numero di febbraio di «Napoli Flash»

DAL VIVAIO ALLA PRIMA SQUADRA NELLE ULTIME CINQUE STAGIONI

GIOCATORE	RUOLO	PRESENZE	SOSTITUZ. FATTE	SOSTITUZ. AVUTE	GOL
1981-82					
Roberto Amodio	D	6	2	—	—
Antonio Carannante	D	1	1	—	—
Raffaele Ceriello	P	1	—	—	—
Agostino Iacobelli	C	5	3	1	—
Enrico Maniero	C	9	6	2	—
Raimondo Marino	D	18	1	1	1
Gaetano Musella	A	27	7	14	3
Pietro Puzone	C	2	2	—	—
1982-83					
Roberto Amodio	D	13	8	1	—
Costanzo Celestini	C	25	1	6	—
Raffaele Ceriello	P	1	1	—	—
Antonio De Vitis	A	1	1	—	—
Agostino Iacobelli	C	7	4	—	—
Raimondo Marino	D	27	6	4	2
1983-84					
Luigi Caffarelli	C	24	11	—	1
Antonio Carannante	D	2	—	—	—
Pasquale Casale	C	28	8	5	2
Costanzo Celestini	C	28	—	3	1
Carmine Della Pietra	D	3	3	—	—
Raffaele Di Fusco	P	2	1	—	—
Ciro Muro	C	1	1	—	—
1984-85					
Luigi Caffarelli	C	30	8	2	4
Antonio Carannante	D	17	8	6	—
Costanzo Celestini	C	26	—	4	—
Raffaele Di Fusco	P	8	3	—	—
Massimiliano Favo	C	5	4	1	—
Ciro Ferrara	D	2	1	—	—
Raimondo Marino	D	22	—	1	—
Ugo Napolitano	D	1	1	—	—
Pietro Puzone	C	2	2	—	—
1985-86					
Francesco Baiano	A	4	3	1	—
Luigi Caffarelli	C	26	12	5	1
Antonio Carannante	D	20	4	7	—
Costanzo Celestini	C	25	2	2	1
Giuseppe Cimmaruta	C	1	1	—	—
Massimiliano Favo	C	5	4	—	—
Ciro Ferrara	D	14	10	—	—
Raimondo Marino	D	12	4	—	—

LA SUPERSQUADRA AZZURRA

Di Fusco

R. Marino

Ferrara **Amodio** **Carannante**

Celestini **Muro** **Casale**

Caffarelli **Baiano**

De Vitis

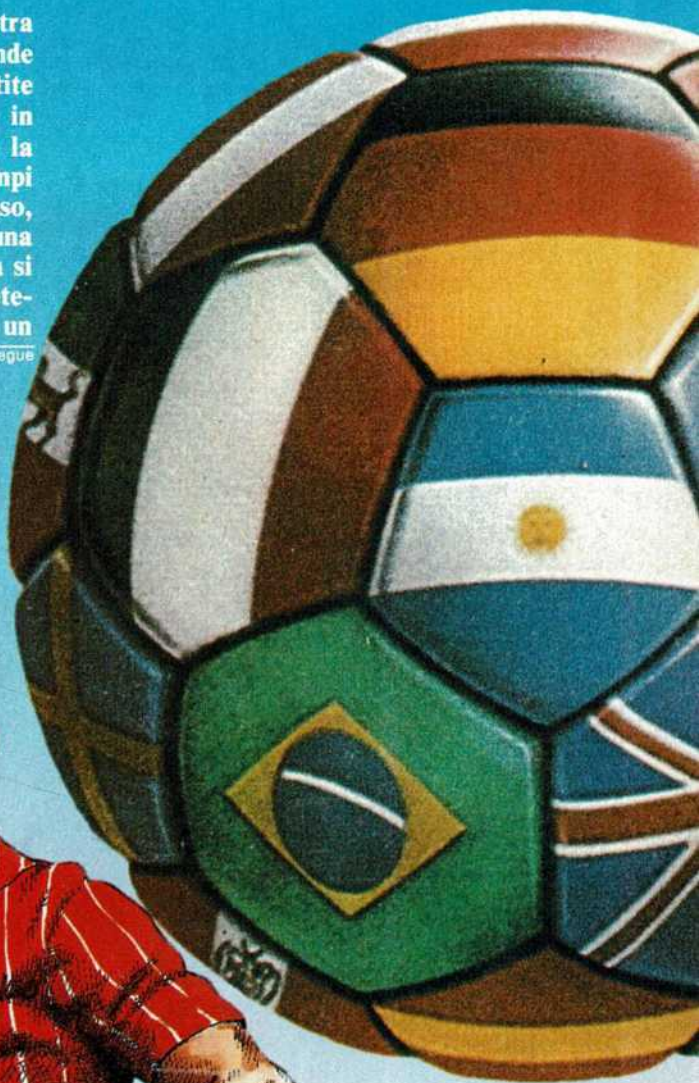
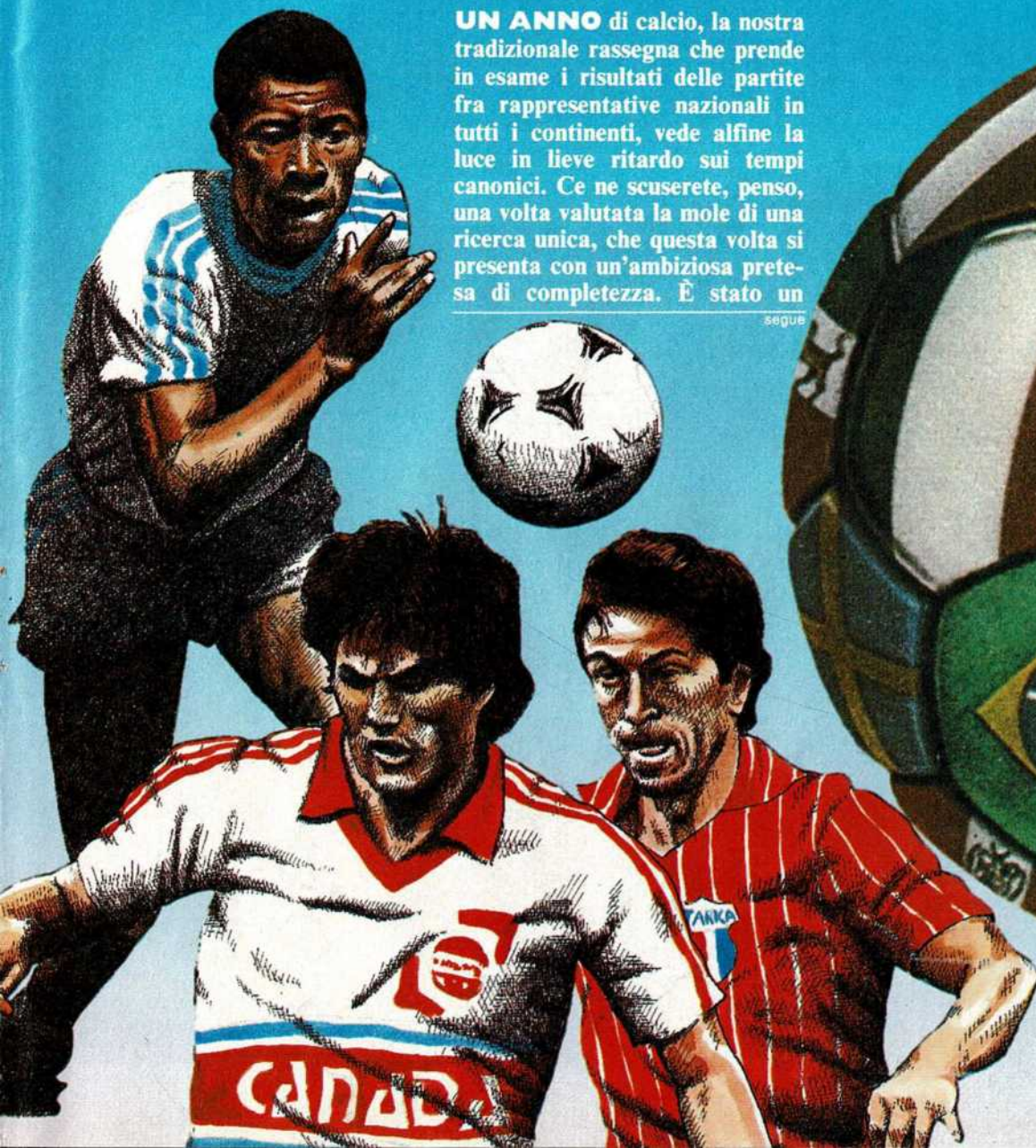
ESCLUSIVA MONDIALE

L'ANNO SCORSO LE NAZIONALI DEI CINQUE CONTINENTI HANNO DISPUTATO 419 INCONTRI UFFICIALI. ORA SIAMO IN GRADO DI PROPORVI I RISULTATI DI TUTTE LE PARTITE. SPAGNA, ARGENTINA, CAMERUN, KUWAIT E NUOVA ZELANDA SONO LE REGINE

LE PIÙ BELLE DEL MONDO

a cura di **Stefano Germano** e **Francesco Ufficiale**

UN ANNO di calcio, la nostra tradizionale rassegna che prende in esame i risultati delle partite fra rappresentative nazionali in tutti i continenti, vede alfine la luce in lieve ritardo sui tempi canonici. Ce ne scuserete, penso, una volta valutata la mole di una ricerca unica, che questa volta si presenta con un'ambiziosa pretesa di completezza. È stato un

segue

lavoro che ha impegnato i nostri collaboratori più lontani e ha poi portato a una sintesi, per alcuni versi sorprendente. In tutto il mondo, nel corso del 1986, si sono giocate 419 partite ufficiali fra rappresentative nazionali. Nei cinque continenti, il «ranking» privilegia Spagna (Europa), Argentina (Americhe), Camerun (Africa), Kuwait (Asia) e Nuova Zelanda (Oceania), quest'ultima con la riserva di un'attività alquanto ridotta e non valutabile secondo rigidi parametri aritmetici. L'Argentina campione del mondo ha riaffermato la sua leadership americana, con lieve scarto nei confronti dell'eterno rivale, il Brasile, ma non è stata la formazione a più alto rendimento. Sotto questo profilo, il «number one» del mondo è risultato il Kuwait, con uno strepitoso coefficiente di 22.5, davanti al Camerun (15). La Spagna, regina d'Europa, vanta un 12.5, che la antepone al Senegal (12) e alla stessa Argentina (11.5). L'Italia, con un coefficiente 7 che la colloca fra i «buoni», è terza in Europa alla pari di Germania Ovest, dietro Spagna e Inghilterra. Peraltro, gli albori dell'87 hanno già contraddetto questa graduatoria, perché l'Inghilterra è andata a castigare (a domicilio) la Spagna, facendo balenare il suo prossimo ritorno al vertice dei valori, dopo una lunga rincorsa. È ancora da segnalare il declino della Francia, mentre l'Urss — la squadra del momento, depositaria del calcio futuribile — è appena al decimo posto, con un coefficiente che le attribuisce una risicata sufficienza. È la conseguenza di un inizio d'anno disastroso, con quattro sconfitte a seguire, che costò il posto al CT Malofeev, sostituito dal boss della Dinamo Kiev, Valeri Lobanovski. Va anche segnalato il successo parziale del Messico, che ha nettamente dominato il raggruppamento del Nord e Centro America: il Canada, che ne fa parte, per colpa della sua fallimentare partecipazione al Mundial ha addirittura collezionato un meno 8,5! Buona lettura, dunque, con il calcio di tutto il mondo. □

DISPONENDO DI TUTTI I RISULTATI, ABBIAMO AZZARDATO UNA CLASSIFICAZIONE DI MERITO. VI SPIEGHIAMO COME

I PUNTI QUALITÀ

IL 1986 è stato l'anno del Mundial, ma anche di tante altre competizioni. In ogni continente si è giocato per qualcosa. In Europa — ad esempio — lo scorso autunno sono iniziate le eliminatorie del Campionato Europeo per Nazioni, la cui fase finale si svolgerà nel giugno del 1988 nella Germania Ovest; mentre in Africa gran parte dell'attività è stata caratterizzata dalle finali della 15. edizione della Coppa d'Africa per Nazioni (disputata nel marzo dell'anno passato in Egitto) e dalle qualificazioni alla sedicesima. Senza contare poi quella miriade di tornei ufficiali (della Zona 2 in Senegal, della Zona 3 in Ghana, dell'Unione Doganale degli Stati dell'Africa Centrale nella Guinea Equatoriale) ai quali si sono aggiunte le gare delle eliminatorie per le Olimpiadi di Seul 88 e per i Giochi Africani, il cui atto conclusivo andrà in scena nel prossimo agosto in Kenya. Anche in Asia — tuttavia — in fatto di partite non si è certamente andati per il sottile, segno tangibile di ritrovati stimoli da parte dell'AFC (Asian Football Confederation). Nell'86, la manifestazione che ha concentrato la maggiore attenzione è stata la fase finale dei Giochi Asiatici, svoltasi nella Corea del Sud. A seguire, moltissimi tornei alcuni dei quali dalla tradizione ormai internazionalmente riconosciuti, come la Merdeka Cup in Malaysia, la King's Cup in Thailandia e la President's Cup in Pakistan ed altri di più recente istituzione (il Torneo Nehru in India, la Gulf Cup nel Bahrein, la Merlion Cup ancora in Malaysia e la Great Wall Cup in Cina). In attesa della Coppa America, il cui svolgimento è previsto durante la prossima estate in Argentina, l'attività delle squadre del continente americano si è incentrata unicamente sulla Coppa del Mondo e sulle amichevoli di preparazione ad essa. La sola competizione di un certo peso, Mondiali esclusi, è stata la Miami Cup. Di scarsissimo rilievo — infine — gli incontri (tutti a carattere amichevole) che le tre Nazionali dell'Oceania hanno disputato nell'anno passato. Un po' di conti ed ecco sfornati i primi significativi dati sull'attività calcistica mondiale nel 1986: si sono giocate 419 gare (ufficiali ed amichevoli), che sono state ripartite — continente per continente — in questo modo: le formazioni europee sono scese in campo 287 volte, le africane 229, le asiatiche 209. Staccatissime seguono le compagini sudamericane (55 volte), nord e centroamericane (46) e dell'Oceania (solo 12).

«RANKING». Avendo a disposizione questi risultati, sarebbe stato un peccato rinuncia-

re al tentativo di una benché minima classificazione di merito. È quanto è stato fatto nei «ranking» che sono stati concepiti — escludendo da essi le Nazionali che hanno disputato meno di tre incontri — in maniera tale da semplificare al massimo i calcoli, soprattutto per consentire a tutti la massima facilità di comprensione dei risultati. Si è deciso così di assegnare un punteggio alle varie partite con il seguente criterio: *2 punti* per ogni vittoria «ufficiale»; *1 punto* per ogni vittoria «amichevole»; *0.50 punti* per ogni pareggio «ufficiale»; *0 punti* per ogni pareggio «amichevole»; *1 per* ogni sconfitta «amichevole»; *2 per* ogni sconfitta «ufficiale». Bisogna dire subito che i risultati sono stati quanto mai omogenei e — in un certo senso — molto aderenti alla realtà. In Europa ha trionfato la Spagna con 12,50 punti, seguita a tre lunghezze dall'Inghilterra (9,50) e dalla coppia formata dalla Germania Ovest e dall'Italia attestata a quota 7. La classifica è chiusa dall'Irlanda del Nord (una sorpresa) e dal Lussemburgo (tutto regolare!) con 5 punti negativi. In Africa si è imposto il Camerun (15 punti) davanti al Senegal (12) ed al Ghana (10.50). Staccatissime, e con punteggi sotto lo zero (rispettivamente −1 e −2.50) Marocco ed Algeria, le due rappresentanti del continente ai Mondiali messicani. In posizione di centroclassifica è l'Egitto, laureatosi Campione africano proprio lo scorso anno. In Asia, una Nazionale su tutte: il Kuwait, che, tra le nazionali che hanno primeggiato in ciascun continente, è stato quello che ha conseguito il maggior punteggio (22.50) globale. E questo risultato non fa una piega, poiché gli arabi hanno vinto la Gulf Cup ed hanno mancato per pura sfortuna (sono infatti finiti imbattuti), l'affermazione nei Giochi Asiatici. Nel Sudamerica, scontato il successo dei Campioni del Mondo dell'Argentina, che però hanno superato di stretta misura (11.50 contro 10.50 punti) il Brasile. Grazie soprattutto alle tante amichevoli di preparazione al Mundial che avrebbe ospitato in seguito, il Messico (9 punti) non ha avuto avversari nei Nord e Centramerica, la cui classifica è chiusa dal Canada (−8.50), autore invece di un exploit... al contrario. In Ocea-

segue a pagina 95

A lato, fotoGiglio, **dall'evento calcistico dell'anno, un duello Schumacher-Burruchaga che sa di finalissima**

EUROPA

ALBANIA

15-10	**Austria-Albania**	3-0	CEN
3-12	**Albania-Spagna**	1-2	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	0	2	1	5

AUSTRIA

26-3	**Italia-Austria**	2-1	Am
14-5	**Austria-Svezia**	1-0	Am
27-8	**Austria-Svizzera**	1-1	Am
10-9	**Romania-Austria**	4-0	CEN
15-10	**Austria-Albania**	3-0	CEN
29-10	**Austria-Germania O.**	4-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	3	1	2	10	8

BELGIO

19-2	**Spagna-Belgio**	3-0	Am
23-4	**Belgio-Bulgaria**	2-0	Am
19-5	**Belgio-Jugoslavia**	1-3	Am
3-6	**Messico-Belgio**	2-1	CM
8-6	**Belgio-Iraq**	2-1	CM
11-6	**Belgio-Paraguay**	2-2	CM
15-6	**Belgio-URSS**	4-3	CM
22-6	**Belgio-Spagna**	1-1	CM
25-6	**Argentina-Belgio**	2-0	CM
28-6	**Francia-Belgio**	4-2	CM
10-9	**Belgio-Eire**	2-2	CEN
14-10	**Lussemburgo-Belgio**	0-6	CEN
19-11	**Belgio-Bulgaria**	1-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	4	4	5	24	24

BULGARIA

9-2	**Germania E.-Bulgaria**	2-1	Am
19-2	**Marocco-Bulgaria**	0-0	Am
9-4	**Bulgaria-Danimarca**	3-0	Am
23-4	**Belgio-Bulgaria**	2-0	Am
30-4	**Bulgaria-Corea del N.**	3-0	Am
31-5	**Bulgaria-Italia**	1-1	CM
5-6	**Bulgaria-Corea del S.**	1-1	CM
10-6	**Argentina-Bulgaria**	2-0	CM
15-6	**Messico-Bulgaria**	2-0	CM
10-9	**Scozia-Bulgaria**	0-0	CEN
7-10	**Bulgaria-Germania E.**	2-0	Am
29-10	**Tunisia-Bulgaria**	3-3	Am
19-11	**Belgio-Bulgaria**	1-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	3	6	4	15	14

CECOSLOVACCHIA

23-4	**Cecoslov.-Germania E.**	2-0	Am
27-5	**Eire-Cecoslov.**	1-0	Am
29-5	**Islanda-Cecoslov.**	1-2	Am
3-8	**Australia-Cecoslov.**	1-1	Am
6-8	**Australia-Cecoslov.**	0-1	Am
10-8	**Australia-Cecoslov.**	0-3	Am
10-9	**Cecoslov.-Olanda**	1-0	Am
15-10	**Cecoslov.-Finlandia**	3-0	CEN
12-11	**Cecoslov.-Danimarca**	0-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	6	2	1	13	3

CIPRO

19-2	**Grecia-Cipro**	0-0	Am
3-12	**Cipro-Grecia**	2-4	CEN
21-12	**Cipro-Olanda**	0-2	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	1	2	2	6

DANIMARCA

6-3	**Messico-Danimarca**	1-1	Am
26-3	**Irlanda del N.-Danimarca**	1-1	Am
9-4	**Bulgaria-Danimarca**	3-0	Am
13-5	**Norvegia-Danimarca**	1-0	Am
16-5	**Danimarca-Polonia**	1-0	Am
20-5	**Paraguay-Danimarca**	2-1	Am
4-6	**Danimarca-Scozia**	1-0	CM
8-6	**Danimarca-Uruguay**	6-1	CM
13-6	**Danimarca-Germania O.**	2-0	CM
18-6	**Spagna-Danimarca**	5-1	CM
10-9	**Germania E.-Danimarca**	0-1	Am
24-9	**Danimarca-Germania O.**	0-2	Am
29-10	**Danimarca-Finlandia**	1-0	CEN
12-11	**Cecoslov.-Danimarca**	0-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	6	3	5	16	16

EIRE

26-3	**Eire-Galles**	0-1	Am
23-4	**Eire-Uruguay**	1-1	Am
27-4	**Iraq-Eire**	1-0	Am
27-5	**Eire-Cecoslov.**	1-0	Am
10-9	**Belgio-Eire**	2-2	CEN
15-10	**Eire-Scozia**	0-0	CEN
12-11	**Polonia-Eire**	1-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	1	3	3	4	6

FINLANDIA

22-1	**Portogallo-Finlandia**	1-1	Am
22-2	**Bahrein-Finlandia**	0-0	Am
24-2	**Bahrein-Finlandia**	0-4	Am
17-4	**Brasile-Finlandia**	3-0	Am
7-5	**URSS-Finlandia**	0-0	Am
6-8	**Finlandia-Svezia**	1-3	Am
20-8	**Finlandia-Germania E.**	1-0	Am
10-9	**Finlandia-Galles**	1-1	CEN
15-10	**Cecoslov.-Finlandia**	3-0	CEN
29-10	**Danimarca-Finlandia**	1-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	2	4	4	8	12

FRANCIA

26-2	**Francia-Irlanda del N.**	0-0	Am
26-3	**Francia-Argentina**	2-0	Am
1-6	**Francia-Canada**	1-0	CM
5-6	**Francia-URSS**	1-1	CM
9-6	**Francia-Ungheria**	3-0	CM
17-6	**Francia-Italia**	2-0	CM
21-6	**Francia-Brasile**	1-1	CM
25-6	**Germania O.-Francia**	2-0	CM
28-6	**Francia-Belgio**	4-2	CM
19-8	**Svizzera-Francia**	2-0	Am
10-9	**Islanda-Francia**	0-0	CEN
11-10	**Francia-URSS**	0-2	CEN
19-11	**Germania E.-Francia**	0-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	5	5	3	14	10

GALLES

25-2	**Arabia Saudita-Galles**	1-2	Am
26-3	**Eire-Galles**	0-1	Am
21-4	**Galles-Uruguay**	0-0	Am
11-5	**Canada-Galles**	2-0	Am
19-5	**Canada-Galles**	0-3	Am
10-9	**Finlandia-Galles**	1-1	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	3	2	1	7	4

GERMANIA EST

9-2	**Germania E.-Bulgaria**	2-1	Am
14-2	**Messico-Germania E.**	1-2	Am
19-2	**Portogallo-Germania E.**	1-3	Am
12-3	**Germania E.-Olanda**	0-1	Am
26-3	**Grecia-Germania E.**	2-0	Am
8-4	**Brasile-Germania E.**	3-0	Am
23-4	**Cecoslov.-Germania E.**	2-0	Am
20-8	**Finlandia-Germania E.**	1-0	Am
10-9	**Germania E.-Danimarca**	0-1	Am
24-9	**Norvegia-Germania E.**	0-0	CEN
7-10	**Bulgaria-Germania E.**	2-0	Am
29-10	**Germania E.-Islanda**	2-0	CEN
19-11	**Germania E.-Francia**	0-0	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	4	2	7	9	15

GERMANIA OVEST

5-2	**Italia-Germania O.**	1-2	Am
12-3	**Germania O.-Brasile**	2-0	Am
9-4	**Svizzera-Germania O.**	0-1	Am
11-5	**Germania O.-Jugoslavia**	1-1	Am
14-5	**Germania O.-Olanda**	3-1	Am
4-6	**Germania O.-Uruguay**	1-1	CM
8-6	**Germania O.-Scozia**	2-1	CM
13-6	**Danimarca-Germania O.**	2-0	CM
17-6	**Germania O.-Marocco**	1-0	CM
21-6	**Messico-Germania O.**	0-0	CM
25-6	**Germania O.-Francia**	2-0	CM
29-6	**Argentina-Germania O.**	3-2	CM
24-9	**Danimarca-Germania O.**	0-2	Am
15-10	**Germania O.-Spagna**	2-2	Am
29-10	**Austria-Germania O.**	4-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	15	8	4	3	22	16

GRECIA

17-1	**Qatar-Grecia**	0-1	Am
19-2	**Grecia-Cipro**	0-0	Am
26-3	**Grecia-Germania E.**	2-0	Am
2-5	**Svezia-Grecia**	0-0	Am
24-9	**Spagna-Grecia**	3-1	Am
8-10	**Italia-Grecia**	2-0	Am
15-10	**Polonia-Grecia**	2-1	CEN
12-11	**Grecia-Ungheria**	2-1	CEN
3-12	**Cipro-Grecia**	2-4	CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	4	2	3	11	10

Nella fotoZucchi, **la nazionale spagnola, regina d'Europa nell'86**

INGHILTERRA

29-1	**Egitto-Inghilterra**	0-4	Am
26-2	**Israele-Inghilterra**	1-2	Am
26-3	**URSS-Inghilterra**	0-1	Am
23-4	**Inghilterra-Scozia**	2-1	Am
17-5	**Inghilterra-Messico**	3-0	Am
24-5	**Canada-Inghilterra**	0-1	Am
3-6	**Portogallo-Inghilterra**	1-0	CM
6-6	**Inghilterra-Marocco**	0-0	CM

segue

11-6	Inghilterra-Polonia	3-0 CM
18-6	Inghilterra-Paraguay	3-0 CM
22-6	Argentina-Inghilterra	2-1 CM
10-9	Svezia-Inghilterra	1-0 Am
15-10	Inghilterra-Irlanda del N.	3-0 CEN
12-11	Inghilterra-Jugoslavia	2-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	10	1	3	25	6

IRLANDA DEL NORD

26-2	Francia-Irlanda del N.	0-0 Am
26-3	Irlanda del N.-Danimarca	1-1 Am
23-4	Irlanda del N.-Marocco	2-1 Am
28-4	Iraq-Irlanda del N.	1-0 Am
2-6	Irlanda del N.-Algeria	1-1 CM
7-6	Spagna-Irlanda del N.	2-1 CM
12-6	Brasile-Irlanda del N.	3-0 CM
15-10	Inghilterra-Irlanda del N.	3-0 CEN
12-11	Turchia-Irlanda del N.	0-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	1	4	4	5	12

ISLANDA

12-3	Bahrein-Islanda	2-1 Am
19-3	Kuwait-Islanda	1-0 Am
29-5	Islanda-Cecoslovacchia	1-2 Am
10-9	Islanda-Francia	0-0 CEN
24-9	Islanda-URSS	1-1 CEN
29-10	Germania E.-Islanda	2-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	0	2	4	3	8

LE PLURIVITTORIOSE

SQUADRA	VITTORIE	PARTITE	%
Senegal	8	9	88.88
Kuwait	11	14	78.57
Spagna	9	12	75.00
Inghilterra	10	14	71.42
Sierra Leone	5	7	71.42
Camerun	7	10	70.00
Argentina	7	10	70.00
Costa d'Avorio	8	12	66.66
Brasile	8	12	66.66
Ghana	6	9	66.66
Cecoslovacchia	6	9	66.66

N.B.: non sono state considerate le Nazionali che hanno disputato meno di tre incontri.

ITALIA

5-2	Italia-Germania O.	1-2 Am
26-3	Italia-Austria	2-1 Am
11-5	Italia-Cina P.	2-0 Am
31-5	Italia-Bulgaria	1-1 CM
5-6	Italia-Argentina	1-1 CM
10-6	Italia-Corea del S.	3-2 CM
17-6	Francia-Italia	2-0 CM
8-10	Italia-Grecia	2-0 Am
15-11	Italia-Svizzera	3-2 CEN
6-12	Malta-Italia	0-2 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	6	2	2	17	11

JUGOSLAVIA

30-4	Brasile-Jugoslavia	4-2 Am
11-5	Germania O.-Jugoslavia	1-1 Am
19-5	Belgio-Jugoslavia	1-3 Am
29-10	Jugoslavia-Turchia	4-0 CEN
12-11	Inghilterra-Jugoslavia	2-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	2	1	2	10	8

LUSSEMBURGO

5-2	Portogallo-Lussemburgo	2-0 Am
14-10	Lussemburgo-Belgio	0-6 CEN
12-11	Scozia-Lussemburgo	3-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	0	3	0	11

MALTA

16-11	Malta-Svezia	0-5 CEN
6-12	Malta-Italia	0-2 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	0	2	0	7

NORVEGIA

26-2	Grenada-Norvegia	1-2 Am
30-4	Norvegia-Argentina	1-0 Am
13-5	Norvegia-Danimarca	1-0 Am
4-6	Romania-Norvegia	3-1 Am
20-8	Norvegia-Romania	2-2 Am
9-9	Norvegia-Ungheria	0-0 Am
24-9	Norvegia-Germania E.	0-0 CEN
29-10	URSS-Norvegia	4-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	3	3	2	7	10

OLANDA

12-3	Germania E.-Olanda	0-1 Am
29-4	Olanda-Scozia	0-0 Am
14-5	Germania O.-Olanda	3-1 Am
10-9	Cecoslov.-Olanda	1-0 Am
15-10	Ungheria-Olanda	0-1 CEN
19-11	Olanda-Polonia	0-0 CEN
21-12	Cipro-Olanda	0-2 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	3	2	2	5	4

POLONIA

16-2	Uruguay-Polonia	2-2 Am
26-3	Spagna-Polonia	3-0 Am
16-5	Danimarca-Polonia	1-0 Am
2-6	Polonia-Marocco	0-0 CM
7-6	Polonia-Portogallo	1-0 CM
11-6	Inghilterra-Polonia	3-0 CM
16-6	Brasile-Polonia	4-0 CM
7-10	Polonia-Corea del N.	2-2 Am
15-10	Polonia-Grecia	2-1 CEN
12-11	Polonia-Eire	1-0 Am
19-11	Olanda-Polonia	0-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	3	4	4	8	16

PORTOGALLO

22-1	Portogallo-Finlandia	1-1 Am
5-2	Portogallo-Lussemburgo	2-0 Am
19-2	Portogallo-Germania E.	1-3 Am
3-6	Portogallo-Inghilterra	1-0 CM
7-6	Polonia-Portogallo	1-0 CM
11-6	Marocco-Portogallo	3-1 CM
12-10	Portogallo-Svezia	1-1 CEN
29-10	Svizzera-Portogallo	1-1 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	2	3	3	8	10

LE MENO VITTORIOSE

SQUADRA	VITTORIE	PARTITE	%
Nepal	0	5	0.00
Mozambico	0	4	0.00
Rep. Centrafricana	0	4	0.00
Tunisia	0	4	0.00
Israele	0	4	0.00
Perù	0	3	0.00
Gibuti	0	3	0.00
Guinea Bissau	0	3	0.00
Somalia	0	3	0.00
Cipro	0	3	0.00
Lussemburgo	0	3	0.00
El Salvador	0	3	0.00
Nicaragua	0	3	0.00
USA	0	3	0.00

N.B.: non sono state considerate le Nazionali che hanno disputato meno di tre incontri.

ROMANIA

28-2	Egitto-Romania	2-2 Am
2-3	Egitto-Romania	0-1 Am
26-3	Scozia-Romania	3-0 Am
23-4	Romania-URSS	2-1 Am
4-6	Romania-Norvegia	3-1 Am
20-8	Norvegia-Romania	2-2 Am
10-9	Romania-Austria	4-0 CEN
8-10	Israele-Romania	2-4 Am
12-11	Spagna-Romania	1-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	5	2	2	18	12

SCOZIA

28-1	Israele-Scozia	0-1 Am
26-3	Scozia-Romania	3-0 Am
23-4	Inghilterra-Scozia	2-1 Am
29-4	Olanda-Scozia	0-0 Am
4-6	Danimarca-Scozia	1-0 CM
8-6	Germania O.-Scozia	2-1 CM
13-6	Scozia-Uruguay	0-0 CM
10-9	Scozia-Bulgaria	0-0 CEN
15-10	Eire-Scozia	0-0 CEN
12-11	Scozia-Lussemburgo	3-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	3	4	3	9	5

SPAGNA

22-1	Spagna-URSS	2-0 Am
19-2	Spagna-Belgio	3-0 Am
26-3	Spagna-Polonia	3-0 Am
1-6	Brasile-Spagna	1-0 CM
7-6	Spagna-Irlanda del N.	2-1 CM
12-6	Spagna-Algeria	3-0 CM
18-6	Spagna-Danimarca	5-1 CM
22-6	Spagna-Belgio	1-1 CM
24-9	Spagna-Grecia	3-1 Am
15-10	Germania O.-Spagna	2-2 Am
12-11	Spagna-Romania	1-0 CEN
3-12	Albania-Spagna	1-2 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	9	2	1	27	8

SVEZIA

2-5	Svezia-Grecia	0-0 Am
14-5	Austria-Svezia	1-0 Am
6-8	Finlandia-Svezia	1-3 Am
20-8	Svezia-URSS	0-0 Am
10-9	Svezia-Inghilterra	1-0 Am
24-9	Svezia-Svizzera	2-0 CEN
12-10	Portogallo-Svezia	1-1 CEN
16-11	Malta-Svezia	0-5 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	4	3	1	12	3

SVIZZERA

12-3	Turchia-Svizzera	1-0 Am
9-4	Svizzera-Germania O.	0-1 Am
6-5	Svizzera-Algeria	2-0 Am
19-8	Svizzera-Francia	2-0 Am
27-8	Austria-Svizzera	1-1 Am
24-9	Svezia-Svizzera	2-0 CEN
29-10	Svizzera-Portogallo	1-1 CEN
15-11	Italia-Svizzera	3-2 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	2	2	4	8	9

TURCHIA

12-3	Turchia-Svizzera	1-0 Am
29-10	Jugoslavia-Turchia	4-0 CEN
12-11	Turchia-Irlanda del N.	0-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	1	1	1	1	4

UNGHERIA

2-2	Qatar-Ungheria	0-3 Am
16-3	Ungheria-Brasile	3-0 Am
2-6	URSS-Ungheria	6-0 CM
6-6	Ungheria-Canada	2-0 CM
9-6	Francia-Ungheria	3-0 CM
9-9	Norvegia-Ungheria	0-0 Am
15-10	Ungheria-Olanda	0-1 CEN
12-11	Grecia-Ungheria	2-1 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	3	1	4	9	12

IL «RANKING»

OTTIMO	
Spagna	12.5
BUONO	
Inghilterra	9.5
Germania Ovest	7
Italia	7
Cecoslovacchia	6.5
Francia	6
Svezia	5.5
Danimarca	4.5
SUFFICIENTE	
Olanda	3.5
URSS	3
Romania	3
Grecia	2
Belgio	1
Austria	1
Scozia	0.5
Norvegia	0.5
Galles	0.5
INSUFFICIENTE	
Polonia	0
Jugoslavia	0
Turchia	-0.5
Germania Est	-1
Bulgaria	-1
Portogallo	-1
Eire	-1
Finlandia	-3.5
Svizzera	-3.5
PESSIMO	
Ungheria	-4
Islanda	-4
Cipro	-4
Irlanda del Nord	-5
Lussemburgo	-5

N.B.: Albania e Malta non sono state classificate poiché hanno disputato meno di tre incontri.

URSS

22-1	Spagna-URSS	2-0 Am
19-2	Messico-URSS	1-0 Am
26-3	URSS-Inghilterra	0-1 Am
23-4	Romania-URSS	2-1 Am
7-5	URSS-Finlandia	0-0 Am
2-6	URSS-Ungheria	6-0 CM
5-6	URSS-Francia	1-1 CM
9-6	URSS-Canada	2-0 CM
15-6	Belgio-URSS	4-3 CM
20-8	Svezia-URSS	0-0 Am
24-9	Islanda-URSS	1-1 CEN
11-10	Francia-URSS	0-2 CEN
29-10	URSS-Norvegia	4-0 CEN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	4	4	5	20	12

LEGENDA - **Am** = Amichevole; **CEN** = Coppa Europa per Nazioni; **CM** = Coppa del Mondo.

ARABIA SAUDITA

16- 2	Arabia S.-Algeria	0-0	Am
22- 2	Arabia S.-Algeria	1-1	Am
25- 2	Arabia S.-Galles	1-2	Am
23- 2	Kuwait-Arabia S.	3-1	GC
25- 3	Bahrein-Arabia S.	2-1	GC
28- 3	Arabia S.-Oman	3-1	GC
30- 3	Arabia S.-Iraq	2-1	GC
2- 4	EAU-Arabia S.	2-0	GC
5- 4	Arabia S.-Qatar	2-0	GC
7- 9	Singapore-Arabia S.	0-4	Am
21- 9	Arabia S.-Malaysia	3-1	GA
25- 9	Arabia S.-Indonesia	2-0	GA
29- 9	Arabia S.-Qatar	1-0	GA
1-10	Arabia S.-Iraq	1-1	GA
3-10	Arabia S.-Kuwait	2-2	GA
5-10	Corea del S.-Arabia S.	2-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	16	7	4	5	24	18

BAHREIN

22-2	Bahrein-Finlandia	0-0	Am
24-2	Bahrein-Finlandia	0-4	Am
8-3	Bahrein-Paraguay	1-2	Am
12-3	Bahrein-Islanda	2-1	Am
22-3	Bahrein-Iraq	0-0	GC
25-3	Bahrein-Arabia S.	2-1	GC
29-3	Bahrein-Qatar	0-0	GC
2-4	Bahrein-Oman	0-0	GC
5-4	Bahrein-EAU	1-3	GC
8-4	Bahrein-Kuwait	1-1	GC
24-8	Oman-Bahrein	1-0	Am
26-8	Oman-Bahrein	1-2	Am
16-9	Taiwan-Bahrein	0-1	Am
20-9	Cina-Bahrein	5-1	GA
24-9	Corea del S.-Bahrein	0-0	GA
26-9	Bahrein-India	3-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	16	5	6	5	14	19

BANGLADESH

16-3	Pakistan-Bangladesh	0-1	PC
20-9	Kuwait-Bangladesh	4-0	GA
24-9	Iran-Bangladesh	4-0	GA
26-9	Bangladesh-Nepal	1-0	GA
28-9	Giappone-Bangladesh	4-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	2	0	3	2	12

BIRMANIA

30-6	Birmania-India	3-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	1	0	0	3	1

BRUNEI

15-2	Singapore-Brunei	6-1	MC
20-7	Brunei-Filippine	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	1	0	1	3	7

CINA

4-1	Qatar-Cina	1-1	Am
25-1	India-Cina	0-0	TN
11-5	Italia-Cina	2-0	Am
23-7	Siria-Cina	3-0	MDC
27-7	Giappone-Cina	4-2	MDC
31-7	Cina-Congo	1-1	GWC
24-8	Cina-Corea del N.	0-0	MLC
31-8	Cina-Canada	1-0	MLC
1-9	Singapore-Cina	0-3	MLC
3-9	Singapore-Cina	1-2	MLC
6-9	Cina-Corea del N.	2-1	MLC
20-9	Cina-Bahrein	5-1	GA
22-9	Cina-India	2-1	GA
28-9	Corea del S.-Cina	4-2	GA
1-10	Cina-Kuwait	1-1	GA
23-11	Cina-Australia	0-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	16	6	5	5	22	22

COREA DEL NORD

30-4	Bulgaria-Corea del N.	3-0	Am
24-8	Corea del N.-Cina	0-0	MLC
29-8	Corea del N.-Canada	0-0	MLC
30-8	Singapore-Corea del N.	0-2	MLC
4-9	Corea del N.-Canada	2-0	MLC
6-9	Cina-Corea del N.	2-1	MLC
7-10	Polonia-Corea del N.	2-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	2	3	2	7	7

COREA DEL SUD

14-2	Paraguay-Corea del S.	3-1	Am
2-6	Argentina-Corea del S.	3-1	CM
5-6	Corea del S.-Bulgaria	1-1	CM
10-6	Italia-Corea del S.	3-2	CM
20-9	Corea del S.-India	3-0	GA
24-9	Corea del S.-Bahrein	0-0	GA
28-9	Corea del S.-Cina P.	4-2	GA
1-10	Corea del S.-Iran	1-1	GA
3-10	Corea del S.-Indonesia	4-0	GA
5-10	Corea del S.-Arabia S.	2-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	4	3	3	19	13

EMIRATI ARABI UNITI

24-3	EAU-Iraq	2-2	GC
28-3	Kuwait-EAU	1-0	GC
30-3	EAU-Oman	1-0	GC
2-4	EAU-Arabia S.	2-0	GC
5-4	Bahrein-EAU	1-3	GC
8-4	Qatar-EAU	3-2	GC
21-9	EAU-Pakistan	1-0	GA
23-9	EAU-Thailandia	2-1	GA
25-9	EAU-Iraq	2-1	GA
29-9	EAU-Oman	0-0	GA
1-10	EAU-Indonesia	2-2	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	6	3	2	17	11

FILIPPINE

20-7	Brunei-Filippine	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	0	0	1	1	2

GIAPPONE

25-7	Giappone-Siria	2-1	MDC
27-7	Giappone-Cina	4-2	MDC
1-8	Malaysia-Giappone	2-1	MDC
20-9	Giappone-Nepal	5-0	GA
22-9	Iran-Giappone	2-0	GA
24-9	Kuwait-Giappone	2-0	GA
28-9	Giappone-Bangladesh	4-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	4	0	3	16	9

HONG KONG

6-6	Macao-Hong Kong	2-3	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	1	0	0	3	2

INDIA

25-1	India-Cina	0-0	TN
30-6	Burma-India	3-1	Am
24-7	Malaysia-India	3-0	MDC
30-7	India-Thailandia	3-1	MDC
20-9	Corea del S.-India	3-0	GA
22-9	Cina-India	2-1	GA
26-9	Bahrein-India	3-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	1	1	5	5	15

INDONESIA

22-2	Indonesia-Paraguay	2-3	Am
5-3	Thailandia-Indonesia	1-1	KC
21-9	Indonesia-Qatar	1-1	GA
25-9	Arabia S.-Indonesia	2-0	GA
27-9	Indonesia-Malaysia	1-0	GA
1-10	Indonesia-EAU	2-2	GA
3-10	Corea del S.-Indonesia	4-0	GA
4-10	Kuwait-Indonesia	5-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	1	3	4	7	18

IRAN

22-9	Iran-Giappone	2-0	GA
24-9	Iran-Bangladesh	4-0	GA
26-9	Kuwait-Iran	1-0	GA
28-9	Iran-Nepal	6-0	GA
1-10	Corea del S.-Iran	1-1	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	3	1	1	13	2

IRAQ

22-3	Bahrein-Iraq	0-0	GC
24-3	Iraq-EAU	2-2	GC
26-3	Iraq-Qatar	1-1	GC
30-3	Arabia S.-Iraq	2-1	GC
3-4	Kuwait-Iraq	2-1	GC
7-4	Iraq-Oman	3-2	GC
4-6	Paraguay-Iraq	1-0	CM
8-6	Belgio-Iraq	2-1	CM
11-6	Messico-Iraq	1-0	CM
21-9	Iraq-Oman	4-0	GA
23-9	Iraq-Pakistan	5-1	GA
25-9	EAU-Iraq	2-1	GA
27-9	Iraq-Thailandia	2-1	GA
1-10	Iraq-Arabia S.	1-1	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	4	4	6	22	18

ISRAELE

28-1	Israele-Scozia	0-1	Am
26-2	Israele-Inghilterra	1-2	Am
4-5	Israele-Argentina	2-7	Am
8-10	Israele-Romania	2-4	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	0	4	5	14

Il Kuwait: impressionante il suo ruolino di marcia continentale

KUWAIT

19-3	Kuwait-Islanda	1-0	Am
23-3	Kuwait-Arabia S.	3-1	GC
25-3	Kuwait-Oman	2-0	GC
28-3	Kuwait-EAU	1-0	GC
1-4	Kuwait-Qatar	2-1	GC
3-4	Kuwait-Iraq	2-1	GC
8-4	Bahrein-Kuwait	1-1	GC
20-9	Kuwait-Bangladesh	4-0	GA
22-9	Kuwait-Nepal	5-0	GA
24-9	Kuwait-Giappone	2-0	GA
26-9	Kuwait-Iran	1-0	GA
1-10	Kuwait-Cina	1-1	GA
3-10	Kuwait-Arabia S.	2-2	GA
4-10	Kuwait-Indonesia	5-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	11	3	0	32	7

MACAO

6-6	Macao-Hong Kong	2-3	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	0	0	1	2	3

MALAYSIA

24-7	Malaysia-India	3-0	MDC
26-7	Malaysia-Thailandia	2-0	MDC
1-8	Malaysia-Giappone	2-1	MDC
21-9	Arabia S.-Malaysia	3-1	GA
23-9	Malaysia-Qatar	1-1	GA
27-9	Indonesia-Malaysia	1-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	3	1	2	9	6

NEPAL

27-4	Nepal-Sri Lanka	2-2	TQEA
20-9	Giappone-Nepal	5-0	GA
22-9	Kuwait-Nepal	5-0	GA
26-9	Bangladesh-Nepal	1-0	GA
28-9	Iran-Nepal	6-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	0	1	4	2	19

OMAN

15-1	Oman-Tunisia	0-0	Am
23-3	Qatar-Oman	2-1	GC
25-3	Kuwait-Oman	2-0	GC
28-3	Arabia-Oman	3-1	GC
30-3	EAU-Oman	1-0	GC
2-4	Bahrein-Oman	0-0	GC
7-4	Iraq-Oman	3-2	GC
24-8	Oman-Bahreim	1-0	Am
26-8	Oman-Bahrein	1-2	Am
21-9	Iraq-Oman	4-0	GA
25-9	Oman-Thaylandia	0-0	GA
27-9	Oman-Pakistan	3-1	GA
29-9	Oman-EAU	0-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	2	4	7	9	18

PAKISTAN

16-3	Pakistan-Bangladesh	0-1	PC
27-4	Pakistan-Sri Lanka	1-0	TQEA
21-9	EAU-Pakistan	1-0	GA
23-9	Iraq-Pakistan	5-1	GA
27-9	Oman-Pakistan	3-1	GA
29-9	Thailandia-Pakistan	6-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	1	0	5	3	16

QATAR

4-1	Qatar-Cina	1-1	Am
11-1	Qatar-Tunisia	2-1	Am
17-1	Qatar-Grecia	0-1	Am
2-2	Qatar-Ungheria	0-3	Am
26-3	Qatar-Paraguay	1-1	Am
23-3	Qatar-Oman	2-1	GC
26-3	Qatar-Iraq	1-1	GC
29-3	Bahrein-Qatar	0-0	GC
1-4	Kuwait-Qatar	2-1	GC
5-4	Arabia S.-Qatar	2-0	GC
8-4	Qatar-EAU	3-2	GC
21-9	Qatar-Indonesia	1-1	GA
23-9	Qatar-Malaysia	1-1	GA
29-9	Arabia S.-Qatar	1-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	3	6	5	13	18

segue

SINGAPORE

15-2	Singapore-Brunei	6-1	MC
24-8	Singapore-Canada	0-1	MLC
30-8	Singapore-Corea del N.	0-2	MLC
1-9	Singapore-Cina	0-3	MLC
3-9	Singapore-Cina	1-2	MLC
6-9	Singapore-Canada	0-1	MLC
7-9	Singapore-Arabia S.	0-4	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	1	0	6	7	14

SIRIA

23-7	Siria-Cina	3-0	MDC
25-7	Giappone-Siria	2-1	MDC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	1	0	1	4	2

SRI LANKA

27-4	Sri Lanka-Nepal	2-2	TQEA
29-4	Pakistan-Sri Lanka	1-0	TQEA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	1	1	2	3

TAIWAN

16-9	Taiwan-Bahrein	0-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	0	0	1	0	1

THAILANDIA

5-3	Thailandia-Indonesia	1-1	KC
26-7	Malaysia-Thailandia	2-0	MDC
30-7	India-Thailandia	3-1	MDC
23-9	EAU-Thailandia	2-1	GA
25-9	Thailandia-Oman	0-0	GA
27-9	Iraq-Thailandia	2-1	GA
29-9	Thailandia-Pakistan	6-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	1	2	4	10	10

LEGENDA - **Am** = Amichevole; **CM** = Coppa del Mondo; **GA** = Giochi Asiatici; **GC** = Gulf Cup; **GWC** = Great Wall Cup; **KC** = King's Cup; **MC** = Malaysia Cup; **MDC** = Merdeka Cup; **MLC** = Merlion Cup; **PC** = President's Cup; **TN** = Torneo Nehru; **TQEA** = Torneo Quaid-E-Azam.

IL «RANKING»

OTTIMO	
Kuwait	22.5
BUONO	
Emirati Arabi Uniti	9.5
Cina	6
Arabia Saudita	5
Corea del Sud	4.5
Iran	4.5
SUFFICIENTE	
Bahrein	2.5
Malaysia	2.5
Giappone	2
Corea del Nord	2
INSUFFICIENTE	
Qatar	-1
Iraq	-2
Bangladesh	-2
Indonesia	-3.5
PESSIMO	
Israele	-4
Thailandia	-5
India	-6.5
Nepal	-7.5
Pakistan	-8
Oman	-8.5
Singapore	-9

N.B.: Birmania, Brunei, Filippine, Hong Kong, Macao, Siria, Sri Lanka e Taiwan non sono state classificate poiché hanno disputato meno di tre incontri.

ALGERIA

16-2	Arabia Saudita-Algeria	0-0	Am
22-2	Arabia Saudita-Algeria	1-1	Am
25-2	Algeria-Mozambico	4-1	Am
8-3	Algeria-Marocco	0-0	CAN
11-3	Algeria-Zambia	0-0	CAN
14-3	Camerun-Algeria	3-2	CAN
6-5	Svizzera-Algeria	2-0	Am
3-6	Algeria-Irlanda del N.	1-1	CM
6-6	Brasile-Algeria	1-0	CM
12-6	Spagna-Algeria	3-0	CM
11-12	Algeria-Costa d'Avorio	2-1	Am
14-12	Algeria-Costa d'Avorio	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	3	5	4	12	14

ANGOLA

5-10	Angola-Gabon	1-0	CAN
19-10	Gabon-Angola	1-0	CAN
7-12	Angola-Tanzania	1-0	Am
10-12	Angola-Zambia	0-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	2	0	2	2	2

BOTSWANA

15-2	Zambia-Botswana	6-0	Am
16-2	Zambia-Botswana	3-0	Am
26-4	Swaziland-Botswana	0-1	Am
30-9	Botswana-Malawi	2-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	2	0	2	3	9

BURKINA FASO

23-2	Burkina F.-Liberia	1-0	TZ3
24-2	Togo-Burkina F.	1-0	TZ3
26-2	Burkina F.-Niger	0-0	TZ3
27-2	Ghana-Burkina F.	2-0	TZ3
1-3	Ghana-Burkina F.	2-0	TZ3
2-3	Niger-Burkina F.	2-1	TZ3

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	1	1	4	2	7

CAMERUN

26-2	Tunisia-Camerun	1-1	Am
8-3	Camerun-Zambia	3-2	CAN
11-3	Camerun-Marocco	1-1	CAN
14-3	Camerun-Algeria	3-2	CAN
17-3	Camerun-Costa d'Avorio	1-0	CAN
21-3	Egitto-Camerun	0-0	CAN
9-12	Guinea E.-Camerun	0-2	UD
11-12	Camerun-Ciad	3-1	UD
16-12	Camerun-Congo	1-0	UD
19-12	Camerun-Ciad	4-1	UD

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	7	3	0	19	8

CIAD

11-12	Camerun-Ciad	3-1	UD
13-12	Guinea E.-Ciad	0-1	UD
17-12	Ciad-Gabon	0-0	UD
19-12	Camerun-Ciad	4-1	UD

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	1	1	2	3	7

CONGO

31-7	Cina-Congo	1-1	GWC
5-10	RCA-Congo	1-2	CAN
19-10	Congo-RCA	5-1	CAN
10-12	Gabon-Congo	1-0	UD
12-12	Congo-RCA	3-1	UD
16-12	Camerun-Congo	1-0	UD

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	3	1	2	11	6

COSTA D'AVORIO

7-3	Costa d'A.-Mozambico	3-0	CAN
10-3	Egitto-Costa d'Avorio	2-0	CAN
13-3	Costa d'Avorio-Senegal	1-0	CAN
17-3	Camerun-Costa d'Avorio	1-0	CAN
20-3	Costa d'Avorio-Marocco	3-2	CAN
28-7	Costa d'Avorio-Guinea	2-0	Am
30-7	Liberia-Costa d'Avorio	0-2	Am
2-8	Costa d'Avorio-Ghana	1-0	Am
10-8	Costa d'Avorio-Liberia	2-1	GA
24-8	Liberia-Costa d'Avorio	1-2	GA
11-12	Algeria-Costa d'Avorio	2-1	Am
14-12	Algeria-Costa d'Avorio	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	8	0	4	18	11

EGITTO

29-1	Egitto-Inghilterra	0-4	Am
28-2	Egitto-Romania	2-2	Am
2-3	Egitto-Romania	0-1	Am
7-3	Egitto-Senegal	0-1	CAN
10-3	Egitto-Costa d'Avorio	2-0	CAN
13-3	Egitto-Mozambico	2-0	CAN
17-3	Egitto-Marocco	1-0	CAN
21-3	Egitto-Camerun	0-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	3	2	3	7	8

ETIOPIA

14-3	Gibuti-Etiopia	1-5	Am
18-3	Gibuti-Etiopia	1-1	Am
5-10	Etiopia-Tanzania	4-2	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	2	1	0	10	4

GABON

22-1	Gabon-Senegal	0-1	Am
13-8	Senegal-Gabon	1-0	Am
5-10	Angola-Gabon	1-0	CAN
19-10	Gabon-Angola	1-0	CAN
10-12	Gabon-Congo	1-0	UD
14-12	Gabon-RCA	1-0	UD
17-12	Gabon-Ciad	0-0	UD

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	3	1	3	3	3

GAMBIA

2-2	Gambia-Guinea B.	3-0	TZ2
4-2	Sierra L.-Gambia	2-1	TZ2
6-2	Gambia-Mauritania	3-1	TZ2
8-2	Senegal-Gambia	1-0	TZ2
16-11	Guinea-Gambia	2-1	CAN
30-11	Gambia-Guinea	0-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	2	0	4	8	7

GHANA

24-2	Ghana-Niger	2-0	TZ3
25-2	Ghana-Togo	2-2	TZ3
26-2	Ghana-Liberia	3-0	TZ3
27-2	Ghana-Burkina F.	2-0	TZ3
1-3	Ghana-Burkina F.	2-0	TZ3
2-3	Ghana-Togo	1-0	TZ3
27-7	Ghana-Nigeria	2-0	Am
31-7	Ghana-Togo	1-1	Am
2-8	Costa d'Avorio-Ghana	1-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	6	2	1	14	4

GIBUTI

14-3	Gibuti-Etiopia	1-5	Am
18-3	Gibuti-Etiopia	1-1	Am
9-8	Gibuti-Madagascar	1-7	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	1	2	3	13

GUINEA

1-2	Senegal-Guinea	2-1	TZ2
3-2	Guinea-Mali	1-1	TZ2
8-2	Sierra L.-Guinea	2-1	TZ2
26-7	Liberia-Guinea	0-0	Am
28-7	Costa d'Avorio-Guinea	2-0	Am
1-8	Liberia-Guinea	2-1	Am
16-11	Guinea-Gambia	2-1	CAN
30-11	Gambia-Guinea	0-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	2	2	4	7	10

GUINEA BISSAU

2-2	Gambia-Guinea B.	3-0	TZ2
4-2	Mauritania-Guinea B.	1-0	TZ2
6-2	Sierra L.-Guinea B.	3-2	TZ2

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	0	3	2	7

GUINEA EQUATORIALE

9-12	Guinea E.-Camerun	0-2	UD
11-12	Guinea E.-Ciad	0-1	UD

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	0	2	0	3

KENIA

7-10	Kenya-Somalia	2-1	Am
11-10	Uganda-Kenya	3-1	Am
25-11	Kenya-Ruanda	2-3	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	1	0	2	5	7

LIBERIA

23-2	Burkina F.-Liberia	1-0	TZ3
25-2	Liberia-Niger	3-0	TZ3
26-2	Ghana-Liberia	3-0	TZ3
27-2	Togo-Liberia	1-0	TZ3
26-7	Liberia-Guinea	0-0	Am
30-7	Liberia-Costa d'Avorio	0-2	Am
1-8	Liberia-Guinea	2-1	Am
2-8	Liberia-Togo	1-0	Am
10-8	Costa d'Avorio-Liberia	2-1	GA

GLI ATTACCHI BOOM

SQUADRA	RETI FATTE	PARTITE	MEDIA
Etiopia	10	3	3.333
Colombia	8	3	2.666
Iran	13	5	2.600
Kuwait	32	14	2.285
Giappone	16	7	2.285
Spagna	27	12	2.250
Argentina	21	10	2.100
Brasile	25	12	2.083
Honduras	6	3	2.000
Nuova Zelanda	8	4	2.000
Jugoslavia	10	5	2.000
Romania	18	9	2.000

N.B.: non sono state considerate le Nazionali che hanno disputato meno di tre incontri.

Il Camerun: in classifica ha preceduto il Senegal, dominatore della Zona 2, e il Ghana. Quarta si è piazzata la Sierra Leone

24-8	Liberia-Costa d'Avorio	1-2	GA
5-10	Sierra L.-Liberia	1-0	CAN
19-10	Liberia-Sierra L.	1-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	3	2	7	9	14

MADAGASCAR

9-8	Gibuti-Madagascar	1-7	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	1	0	0	7	1

MALAWI

22-6	Malawi-Zambia	0-1	Am
24-6	Malawi-Zambia	0-2	Am
6-7	Malawi-Uganda	2-1	Am
8-7	Malawi-Uganda	0-0	Am
10-7	Malawi-Uganda	0-0	Am
19-7	Malawi-Zimbabwe	1-1	GA
3-8	Zimbabwe-Malawi	1-1	GA
30-9	Botswana-Malawi	2-0	Am
16-11	Ruanda-Malawi	2-5	GO
30-11	Malawi-Ruanda	3-0	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	3	4	3	12	10

MALI

3-2	Mali-Guinea	1-1	TZ2
5-2	Senegal-Mali	1-0	TZ2

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	1	1	1	2

GLI ATTACCHI ANEMICI

SQUADRA	RETI FATTE	PARTITE	MEDIA
Lussemburgo	0	3	0.000
El Salvador	0	3	0.000
Mozambico	1	4	0.250
Perù	1	4	0.250
Burkina Faso	1	3	0.333
Somalia	1	3	0.333
Turchia	1	3	0.333
Nicaragua	1	3	0.333
USA	1	3	0.333
Canada	5	15	0.333

N.B.: non sono state considerate le Nazionali che hanno disputato meno di tre incontri.

MAROCCO

19-2	Marocco-Bulgaria	0-0	Am
8-3	Marocco-Algeria	0-0	CAN
11-3	Marocco-Camerun	1-1	CAN
14-3	Marocco-Zambia	1-0	CAN
17-3	Egitto-Marocco	1-0	CAN
20-3	Costa d'Avorio-Marocco	3-2	CAN
23-4	Irlanda del N.-Marocco	2-1	Am
2-6	Marocco-Polonia	0-0	CM
6-6	Marocco-Inghilterra	0-0	CM
11-6	Marocco-Portogallo	3-1	CM
17-6	Germania O.-Marocco	1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	2	5	4	8	9

MAURITANIA

2-2	Sierra L.-Mauritania	1-0	TZ2
4-2	Mauritania-Guinea B.	1-0	TZ2
6-2	Gambia-Mauritania	3-1	TZ2

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	1	0	2	2	4

MAURITIUS

31-8	Seychelles-Mauritius	1-2	GA
14-9	Mauritius-Seychelles	2-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	2	0	0	4	1

MOZAMBICO

25-2	Algeria-Mozambico	4-1	Am
7-3	Costa d'A.-Mozambico	3-0	CAN
10-3	Senegal-Mozambico	2-0	CAN
13-3	Egitto-Mozambico	2-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	0	4	1	11

NIGER

24-2	Ghana-Niger	2-0	TZ3
25-2	Liberia-Niger	3-0	TZ3
26-2	Niger-Burkina F.	0-0	TZ3
28-2	Niger-Togo	3-1	TZ3
1-3	Togo-Niger	3-1	TZ3
2-3	Niger-Burkina F.	2-1	TZ3

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	2	1	3	6	10

NIGERIA

27-7	Ghana-Nigeria	2-0	Am
29-7	Nigeria-Togo	2-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	1	1	2	4

REP. CENTRAFRICANA

5-10	RCA-Congo	1-2	CAN
19-10	Congo-RCA	5-1	CAN
12-12	Congo-RCA	3-1	UD
14-12	Gabon-RCA	1-0	UD

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	0	4	3	11

RUANDA

21-9	Uganda-Ruanda	1-0	Am
16-11	Ruanda-Malawi	2-5	GO
25-11	Kenya-Ruanda	2-3	Am
30-11	Malawi-Ruanda	3-0	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	1	0	3	5	11

SENEGAL

22-1	Gabon-Senegal	0-1	Am
1-2	Senegal-Guinea	2-1	TZ2
5-2	Senegal-Mali	1-0	TZ2
8-2	Senegal-Gambia	1-0	TZ2
9-2	Senegal-Sierra L.	3-1	TZ2
7-3	Egitto-Senegal	0-1	CAN
10-3	Senegal-Mozambico	2-0	CAN
13-3	Costa d'Avorio-Senegal	1-0	CAN
13-8	Senegal-Gabon	1-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	8	0	1	12	3

SEYCHELLES

31-8	Seychelles-Mauritius	1-2	GA
14-9	Mauritius-Seychelles	1-0	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	0	2	1	4

SIERRA LEONE

2-2	Sierra L.-Mauritania	1-0	TZ2
4-2	Sierra L.-Gambia	2-1	TZ2
6-2	Sierra L.-Guinea B.	3-2	TZ2
8-2	Sierra L.-Guinea	2-1	TZ2
9-2	Senegal-Sierra L.	3-1	TZ2
5-10	Sierra L.-Liberia	1-0	CAN
19-10	Liberia-Sierra L.	1-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	5	1	1	11	8

SOMALIA

5-10	Uganda-Somalia	5-0	CAN
19-10	Somalia-Uganda	0-0	CAN
25-11	Kenya-Somalia	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	1	2	1	7

SWAZILAND

26-4	Swaziland-Botswana	0-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	0	0	1	0	1

TANZANIA

5-10	Etiopia-Tanzania	4-2	CAN
7-12	Angola-Tanzania	1-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	0	2	2	5

TOGO

24-2	Togo-Burkina F.	1-0	TZ3
25-2	Ghana-Togo	2-2	TZ3
27-2	Togo-Liberia	1-0	TZ3
28-2	Niger-Togo	3-1	TZ3
1-3	Togo-Niger	3-1	TZ3
2-3	Ghana-Togo	1-0	TZ3
29-7	Togo-Nigeria	2-2	Am
31-7	Togo-Ghana	1-1	Am
2-8	Liberia-Togo	1-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	3	3	3	11	11

TUNISIA

11-1	Qatar-Tunisia	2-1	Am
15-1	Oman-Tunisia	0-0	Am
26-2	Tunisia-Camerun	1-1	Am
29-10	Tunisia-Bulgaria	3-3	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	3	1	5	6

UGANDA

6-7	Malawi-Uganda	2-1	Am
8-7	Malawi-Uganda	0-0	Am
10-7	Malawi-Uganda	0-0	Am
21-9	Uganda-Ruanda	1-0	Am
5-10	Uganda-Somalia	5-0	CAN
11-10	Uganda-Kenya	3-1	Am
19-10	Somalia-Uganda	0-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	3	3	1	10	3

ZAIRE

27-9	Zambia-Zaire	2-2	Am
28-9	Zambia-Zaire	0-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	1	1	0	3	2

IL «RANKING»

OTTIMO	
Camerun	15
Senegal	12
Ghana	10.5
BUONO	
Sierra Leone	8.5
Costa d'Avorio	7
SUFFICIENTE	
Uganda	3.5
Malawi	3
Etiopia	3
Egitto	2.5
Gabon	2.5
Congo	2.5
Togo	1.5
Zambia	0.5
INSUFFICIENTE	
Angola	0
Botswana	0
Marocco	-1
Tunisia	-1
Kenya	-1
Guinea	-1.5
Niger	-1.5
Ciad	-1.5
Mauritania	-2
Algeria	-2.5
Somalia	-2.5
Gibuti	-3
PESSIMO	
Gambia	-4
Ruanda	-4
Burkina Faso	-5.5
Guinea Bissau	-6
Mozambico	-7
Rep. Centrafricana	-8
Liberia	-8.5

N.B.: Guinea Equatoriale, Madagascar, Mali, Mauritius, Nigeria, Seychelles, Swaziland, Tanzania, Zaire e Zimbabwe non sono state classificate poiché hanno disputato meno di tre incontri.

ZAMBIA

15-2	Zambia-Botswana	6-0	Am
16-2	Zambia-Botswana	3-0	Am
8-3	Camerun-Zambia	3-2	CAN
11-3	Zambia-Algeria	0-0	CAN
14-3	Marocco-Zambia	1-0	CAN
22-6	Malawi-Zambia	0-1	Am
24-6	Malawi-Zambia	0-2	Am
27-9	Zambia-Zaire	2-2	Am
28-9	Zambia-Zaire	0-1	Am
10-12	Angola-Zambia	0-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	5	2	3	17	7

ZIMBABWE

19-7	Malawi-Zimbabwe	1-1	GA
3-8	Zimbabwe-Malawi	1-1	GA

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	2	0	2	2

LEGENDA - **Am** = Amichevole; **CAN** = Coppa d'Africa per Nazioni; **CM** = Coppa del Mondo; **GA** = Giochi Africani; **GO** = Giochi Olimpici; **GWC** = Great Wall Cup; **TZ2** = Torneo della Zona 2; **TZ3** = Torneo della Zona 3; **UD** = Torneo dell'Unione Doganale degli Stati dell'Africa Centrale.

SUDAMERICA

Nella fotoZucchi, **l'Argentina campione del mondo in Messico. La nazionale allenata da Carlos Bilardo si è naturalmente imposta anche nel settore sudamericano, ma con un vantaggio assai ridotto sulla sua eterna rivale, la Seleçao brasileira**

ARGENTINA

26-3	Francia-Argentina	2-0	Am
30-4	Norvegia-Argentina	1-0	Am
4-5	Israele-Argentina	2-7	Am
2-6	Argentina-Corea del S.	3-1	CM
5-6	Argentina-Italia	1-1	CM
10-6	Argentina-Bulgaria	2-0	CM
16-6	Argentina-Uruguay	1-0	CM
22-6	Argentina-Inghilterra	2-1	CM
25-6	Argentina-Belgio	2-0	CM
29-6	Argentina-Germania O.	3-2	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	7	1	2	21	10

BRASILE

12-3	Germania O.-Brasile	2-0	Am
16-3	Ungheria-Brasile	3-0	Am
1-4	Brasile-Perù	4-0	Am
8-4	Brasile-Germania E.	3-0	Am
17-4	Brasile-Finlandia	3-0	Am
30-4	Brasile-Jugoslavia	4-2	Am
6-5	Brasile-Cile	1-1	Am
1-6	Brasile-Spagna	1-0	CM
6-6	Brasile-Algeria	1-0	CM
12-6	Brasile-Irlanda del N.	3-0	CM
16-6	Brasile-Polonia	4-0	CM
21-6	Brasile-Francia	1-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	8	2	2	25	9

CILE

23-4	Messico-Cile	1-0	Am
6-5	Brasile-Cile	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	1	1	1	2

COLOMBIA

2-2	Colombia-Giamaica	6-2	MC
7-2	Colombia-Paraguay	2-0	MC
9-2	Uruguay-Colombia	2-0	MC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	2	0	1	8	4

ECUADOR

18-11	Perù-Ecuador	0-0	Am
20-11	Perù-Ecuador	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	2	0	1	1

PARAGUAY

29-1	Canada-Paraguay	0-0	MC
5-2	Paraguay-Giamaica	4-1	MC
7-2	Colombia-Paraguay	2-0	MC
14-2	Paraguay-Corea del S.	3-1	Am
22-2	Indonesia-Paraguay	2-3	Am
26-2	Qatar-Paraguay	1-1	Am
8-3	Bahrein-Paraguay	1-2	Am
20-5	Paraguay-Danimarca	2-1	Am
4-6	Paraguay-Iraq	1-0	CM
7-6	Messico-Paraguay	1-1	CM
11-6	Paraguay-Belgio	2-2	CM
18-6	Inghilterra-Paraguay	3-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	6	4	2	19	15

PERÙ

1-4	Brasile-Perù	4-0	Am
18-11	Perù-Ecuador	0-0	Am
20-11	Perù-Ecuador	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	2	1	1	5

URUGUAY

2-2	Uruguay-Canada	3-1	MC
7-2	USA-Uruguay	1-1	MC
9-2	Uruguay-Colombia	2-0	MC
16-2	Uruguay-Polonia	2-2	Am
13-4	Messico-Uruguay	1-0	Am
21-4	Galles-Uruguay	0-0	Am
23-4	Eire-Uruguay	1-1	Am
4-6	Uruguay-Germania O.	1-1	CM
8-6	Danimarca-Uruguay	6-1	CM
13-6	Uruguay-Scozia	0-0	CM
16-6	Argentina-Uruguay	1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	2	6	3	11	14

LEGENDA - **Am** = Amichevole; **CM** = Coppa del Mondo; **MC** = Miami Cup.

IL «RANKING»

OTTIMO	
Argentina	11.5
Brasile	10.5
BUONO	
Paraguay	5.5
SUFFICIENTE	
Colombia	2
Uruguay	0.5
INSUFFICIENTE	
Perù	-1

N.B.: Cile ed Ecuador non sono stati classificati poiché hanno disputato meno di tre incontri.

OCEANIA

AUSTRALIA

3-8	Australia-Cecoslovacchia	1-1	Am
6-8	Australia-Cecoslovacchia	0-1	Am
10-8	Australia-Cecoslovacchia	0-3	Am
25-10	Nuova Zelanda-Australia	1-1	Am
2-11	Australia-Nuova Zelanda	2-1	Am
23-11	Cina-Australia	0-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	2	2	2	6	7

FIJI

17-9	Fiji-Nuova Zelanda	2-4	Am
19-9	Fiji-Nuova Zelanda	1-4	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	0	2	3	6

NUOVA ZELANDA

17-9	Fiji-Nuova Zelanda	2-4	Am
19-9	Fiji-Nuova Zelanda	1-2	Am
25-10	Nuova Zelanda-Australia	1-1	Am
2-11	Australia-Nuova Zelanda	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	2	1	1	8	6

LEGENDA - **Am** = Amichevole.

IL «RANKING»

SUFFICIENTE	
Nuova Zelanda	1
INSUFFICIENTE	
Australia	0

N.B.: le Fiji non sono state classificate poiché hanno disputato meno di tre incontri.

NORD E CENT

CANADA

29-1	Canada-Paraguay	0-0	MC
2-2	Uruguay-Canada	3-1	MC
6-2	USA-Canada	0-0	MC
27-4	Messico-Canada	3-0	Am
11-5	Canada-Galles	2-0	Am
19-5	Canada-Galles	0-3	Am
24-5	Canada-Inghilterra	0-1	Am
1-6	Francia-Canada	1-0	CM
6-6	Ungheria-Canada	2-0	CM
9-6	URSS-Canada	3-0	CM
24-8	Singapore-Canada	0-1	MLC
29-8	Canada-Corea del N.	0-0	MLC
31-8	Cina-Canada	1-0	MLC
4-9	Corea del N.-Canada	2-0	MLC
6-9	Singapore-Canada	0-1	MLC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	15	3	3	9	5	18

EL SALVADOR

4-1	Honduras-El Salvador	2-0	Am
8-1	El Salvador-Nicaragua	0-0	Am
10-1	Guatemala-El Salvador	2-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	1	2	0	4

GIAMAICA

2-2	Colombia-Giamaica	6-2	MC
5-2	Paraguay-Giamaica	4-1	MC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	0	2	3	10

GRENADA

26-2	Grenada-Norvegia	1-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	0	0	1	1	2

GUATEMALA

6-1	Guatemala-Nicaragua	1-1 Am
8-1	Guatemala-Honduras	1-0 Am
10-1	Guatemala-El Salvador	2-0 Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	2	1	0	4	1

HONDURAS

4-1	Honduras-El Salvador	2-0 Am
8-1	Guatemala-Honduras	1-0 Am
10-1	Honduras-Nicaragua	4-0 Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	2	0	1	6	1

NICARAGUA

6-1	Guatemala-Nicaragua	1-1 Am
8-1	Nicaragua-El Salvador	0-0 Am
10-1	Honduras-Nicaragua	4-0 Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	2	1	1	5

MESSICO

15-2	Messico-Germania E.	1-2 Am
19-2	Messico-URSS	1-0 Am
6-3	Messico-Danimarca	1-1 Am
13-4	Messico-Uruguay	1-0 Am
23-4	Messico-Cile	1-0 Am
27-4	Messico-Canada	3-0 Am
18-5	Inghilterra-Messico	3-0 Am
3-6	Messico-Belgio	2-1 CM
7-6	Messico-Paraguay	1-1 CM
11-6	Messico-Iraq	1-0 CM
15-6	Messico-Bulgaria	2-0 CM
21-6	Messico-Germania O.	0-0 CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	7	3	2	14	8

IL «RANKING»

BUONO	
Messico	9
SUFFICIENTE	
Guatemala	2
Honduras	1
INSUFFICIENTE	
USA	0
Nicaragua	-1
El Salvador	-2
PESSIMO	
Canada	-8.5

N.B.: Giamaica, Grenada e Trinidad & Tobago non sono state classificate poiché hanno disputato meno di tre incontri.

TRINIDAD & TOBAGO

16-7	Trinidad & Tobago-USA	1-0 Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	1	0	0	1	0

USA

6-2	USA-Canada	0-0 MC
8-2	USA-Uruguay	1-1 MC
16-7	Trinidad & Tobago-USA	1-0 Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	2	1	1	2

LEGENDA - **Am** = Amichevole; **CM** = Coppa del Mondo; **MC** = Miami Cup; **MLC** = Merlion Cup.

A lato, **il Messico di Sanchez, Aguirre, Negrete.** Più in alto, **la Nuova Zelanda, comoda prima nel settore dell'Oceania**

CALCIOMONDO

segue da pagina 89

nia, infine, si è piazzata prima la Nuova Zelanda e seconda l'Australia, le due sole formazioni che abbiano svolto un'attività ufficiale degna di questo nome.

GIUDIZI. Lasciando libero il lettore di trarre le proprie conclusioni, si è voluto comunque giudicare il comportamento di ogni nazionale nell'arco del 1986, dividendo le graduatorie in cinque «segmenti»: le squadre che hanno ottenuto un punteggio a 10 hanno avuto un rendimento ottimo; buono quelle con un punteggio compreso tra 4 e 10; sufficiente quelle comprese tra 0.50 e 3.50. Infine, per quelle che si trovano nell'intervallo −3.50 −0 la loro stagione è stata insufficiente, mentre al di sotto di −3.50 il comportamento è stato pessimo.

ANALISI. L'analisi statistica non si è comunque fermata qui, ma, curiosando fra i numeri, è stata elaborata un'altra serie di rilevazioni che possono servire a completare il quadro relativo alla stagione internazionale per il 1986. Innanzitutto, le squadre che hanno disputato più incontri (16) sono state Arabia Saudita, Bahrein, Cina Popolare; ad una sola lunghezza seguono la Germania Ovest ed il Canada. La classifica delle plurivittoriose è stata divisa in due: la prima, calcolata in valore assoluto, e la seconda, in termini percentuali. Nella prima ha trionfato il Kuwait con 11 vittorie, mentre la seconda è guidata dal Senegal (88.88%). Alle spalle dei mediorientali seguono Inghilterra e Spagna (rispettivamente 10 e 9 successi!); nella seconda, dietro agli africani ritroviamo il Kuwait (78.57%) ed ancora gli iberici (75.00%). Tra le compagini che hanno giocato più di tre gare, in 14 sono rimaste a secco di vittorie e l'elenco, che raggruppa le varie formazioni sia in termini assoluti che percentuali, è capeggiato dal Nepal, con cinque sconfitte in altrettanti incontri. Sorprendente, in questo ambito, la presenza di tre Nazionali — Tunisia, Israele e Perù — la cui caratura tecnica dovrebbe aver consentito loro un rendimento assai diverso. Sull'altro versante, sono solo quattro le squadre che, durante la passata stagione hanno totalizzato i migliori risultati. Significativi i primi due posti occupati da Kuwait e Camerun. Da parte sua la Spagna si conferma «regina» del vecchio Continente

con una sola sconfitta su 12 (8.33%).

ATTACCHI. Ancora una volta il Kuwait occupa il vertice di una classifica (in valore assoluto) con 32 reti segnate, seguito dalla Spagna con 27 e dal tandem Brasile-Inghilterra con 25. Nelle medie gol-partita, però, queste squadre scendono nelle posizioni di rincalzo (anzi l'Inghilterra scompare dai primi 10 posti!) a tutto vantaggio di for-

Maradona e la Coppa del mondo. Immagine che racconta ciò che di importante è avvenuto nel calcio internazionale '86

mazioni di secondo piano, quali l'Etiopia (10 reti in 3 gare per una media di 3.333), la Colombia (media 2.666) e l'Iran (media 2.600). Per quanto riguarda gli attacchi meno produttivi, le due graduatorie (valori assoluti e media gol-partita) sono assolutamente identiche, fatta eccezione per la presenza del Canada nella seconda.

DIFESE. Nessuna Nazionale ha mantenuto la propria rete inviolata. Si sono parzialmente salvate le due centroamericane Guatemala ed Honduras, che hanno incassato un solo gol. Ritroviamo le stesse due squadre anche nella graduatoria dei valori espressi in media in compagnia di Cecoslovacchia e Senegal con 0.333 gol a partita. Da sottolineare anche la posizione della Svezia, che subendo tre reti in otto gare, ha ottenuto un invidiabile quoziente (0.375). Proprio in conclusione, ecco una delle clamorose sorprese dell'annata appena trascorsa, con il Belgio che si trova — suo malgrado — a capeggiare con 24 gol subìti la classifica delle difese più perforate. □

LE IMBATTIBILI

SQUADRA	SCONFITTE	PARTITE	%
Kuwait	0	14	0.00
Camerun	0	10	0.00
Etiopia	0	3	0.00
Guatemala	0	3	0.00
Spagna	1	12	8.33
Ghana	1	9	11.11
Senegal	1	9	11.11
Cecoslovacchia	1	9	11.11
Svezia	1	8	12.50
Sierra Leone	1	7	14.28

N.B.: non sono state considerate le Nazionali che hanno disputato meno di tre incontri.

LE CENERENTOLE

SQUADRA	SCONFITTE	PARTITE	%
Mozambico	4	4	100.00
Rep. Centrafricana	4	4	100.00
Israele	4	4	100.00
Guinea Bissau	3	3	100.00
Lussemburgo	3	3	100.00
Singapore	6	7	85.71
Pakistan	5	6	83.33
Nepal	4	5	80.00
Ruanda	3	4	75.00
India	5	7	71.42

N.B.: non sono state considerate le Nazionali che hanno disputato meno di tre incontri.

LE DIFESE BUNKER

SQUADRA	RETI SUBITE	PARTITE	MEDIA
Guatemala	1	3	0.333
Honduras	1	3	0.333
Cecoslovacchia	3	9	0.333
Senegal	3	9	0.333
Svezia	3	8	0.375
Iran	2	5	0.400
Gabon	3	7	0.428
Uganda	3	7	0.428
Inghilterra	6	14	0.428
Ghana	4	9	0.444

N.B.: non sono state considerate le Nazionali che hanno disputato meno di tre incontri.

LE DIFESE COLABRODO

SQUADRA	RETI SUBITE	PARTITE	MEDIA
Gibuti	13	3	4.333
Nepal	19	5	3.800
Lussemburgo	11	3	3.666
Israele	14	4	3.500
Mozambico	11	4	2.750
Ruanda	11	4	2.750
Pakistan	16	6	2.666
Bangladesh	12	5	2.400
Kenia	7	3	2.333
Somalia	7	3	2.333

N.B.: non sono state considerate le Nazionali che hanno disputato meno di tre incontri.

MAROCCO

GRUPPO A 18. GIORNATA: **Chabab Mohammedia-FAR Rabat 0-0; Khouribga-Laayoune 3-1; AS Salé-KCM Marrakech 0-3; RS Kenitra-MCO Oujda 1-1; CODM Meknes-FA Benslimane 2-1; WAC Casablanca-USK Sidi Kacem 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FAR	**47**	18	12	5	1	37	11
WAC	**41**	18	9	5	4	32	12
KACM	**41**	18	9	5	4	21	11
Khouribga	**40**	18	8	6	4	21	16
Sidi Kacem	**38**	18	9	2	7	31	25
MCO Oujda	**38**	18	7	6	5	23	22
FA Benslimane	**36**	18	7	4	7	20	19
CODM	**34**	18	5	6	7	19	21
AS Salé	**34**	18	5	6	7	12	19
Chabab	**31**	18	3	7	8	14	21
Laayoune	**28**	18	2	6	7	16	36
RS Kenitra	**24**	18	1	4	13	13	36

GRUPPO B 18. GIORNATA: **FUS Rabat-US Mohammedia 1-3; RS Settat-Touarga Rabat 3-1; RS Berkane-KAC Kenitra 2-1; Hilal Nador-Belksiri 2-0; MAS Fes-Raja Casablanca 1-C; DHJ El Jadida-Hassania Agadir rinviata**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hassania	**41**	17	8	8	1	19	10
KAC	**41**	18	8	7	3	20	12
FUS	**40**	18	8	6	4	17	11
RS Settat	**39**	18	5	11	2	19	15
Raja	**38**	18	7	6	5	21	15
RS Berkane	**35**	18	4	9	5	20	21
US Mohammedia	**35**	18	5	7	6	19	21
Hilal Nador	**35**	18	4	9	5	11	14
Touarga	**35**	18	6	5	7	16	23
MAS	**33**	18	3	9	6	14	17
El Jadida	**29**	17	1	10	6	7	14
Belksiri	**27**	18	1	7	10	13	25

N.B.: tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

MARCATORI: **11 reti:** Nadir (WAC Casablanca); **10 reti:** Boushaba (Berkane).

TUNISIA

18. GIORNATA: **Club Africain-SR Sports 1-0; Stade Tunisien-Esperance Tunisi 0-1; Hammam Lif-Etoiile Du Sahel 1-1; Olympique Beja-Oc Kerkennah 1-0; US Monastir-Co Transports 1-0; JS Kairouan-AS Marsa 0-0; CS Sfaxien-CA Bizerta 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Etoile	**51**	18	11	3	4	28	16
Esperance	**50**	18	8	8	2	23	13
Club Africain	**49**	18	8	7	3	16	10
JS Kairouan	**46**	18	6	10	2	20	12
US Monastir	**45**	18	7	6	5	20	20
CA Bizerta	**45**	18	6	9	3	19	19
CS Sfaxien	**44**	18	7	5	6	21	18
CO Transports	**43**	18	7	4	7	18	19
Hammam Lif	**39**	17	5	7	5	17	12
Ol. Beja	**36**	18	3	9	6	13	19
Stade Tunisien	**35**	17	3	9	5	16	18
SR Sports	**32**	18	2	8	8	10	18
OC Kerkennah	**32**	18	3	5	10	17	28
AS Marsa	**29**	18	2	6	10	8	24

N.B.: Quattro punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

MARCATORI: **10 reti:** Hsoumi (Etoile du Sahel); **9 reti:** Lajili (US Monastir).

ALGERIA

22. GIORNATA: **Tlemcen-Mascara 0-0; Chief-Setif 1-0; Ain Beida-Collo 2-1; Boufarik-Constantine 1-0; JET Tizi Ouzou-Ain M'Lila 2-1; Annaba-ASC Orano 1-1; MP Algeri-Relizane 0-0; Saida-El Harrach 1-2; Belcourt-Bordj Menaiel 1-0; MP Orano-Guiema 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Setif	**28**	22	11	6	5	20	11
Belcourt	**27**	22	9	9	4	27	16
MP Orano	**25**	22	8	9	5	27	21
MP Algeri	**25**	22	8	9	5	24	20
ASC Orano	**25**	22	7	11	4	16	12
JET	**24**	22	8	8	6	24	12
Bordj Menaiel	**24**	22	8	8	6	24	21
Relizane	**23**	22	7	9	6	28	23
Ain M'Lila	**22**	22	8	6	8	21	21
Tlemcen	**22**	22	6	11	5	15	15
Collo	**22**	22	9	4	9	20	25
Chief	**22**	22	7	8	7	17	28
Annaba	**21**	22	7	7	8	22	20
El Harrach	**21**	22	6	9	7	20	20
Guelma	**21**	22	6	9	7	13	16
Ain Beida	**20**	22	7	6	9	20	24
Boufarik	**18**	22	5	8	9	15	22
Mascara	**17**	22	3	11	8	16	22
Constantine	**17**	22	3	11	8	13	21
Saida	**14**	22	3	8	11	7	22

MARCATORI: **13 reti:** Khellihi (Relizane); **11 reti:** Kabrane (Belcourt), Benmimoun (MP Orano).

MESSICO

28. GIORNATA: **Puebla-Monterrey 3-2; Atlante-Universidad Autonoma de Guadalajara 2-1; Tampico Madero-Atlas 3-2; U. Nuevo Leon-Angeles 2-1; Universidad de Guadalajara-Morelia 3-0; Leon-UNAM 1-1; Toluca-Cobras 1-0; America-Potosino 0-0; Guadalajara-Necaxa 3-0; Irapuato-Cruz Azul 0-0. Riposava: Neza.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Monterrey	**32**	27	13	6	8	38	31
U.A. Guadalajara	**25**	27	8	9	10	37	40
Necaxa	**25**	28	7	11	10	22	30
Toluca	**25**	27	4	17	6	22	28
Atlante	**21**	28	7	7	14	26	31
GRUPPO 2							
Guadalajara	**38**	27	15	8	4	50	22
U. Nuevo Leon	**31**	27	10	11	6	42	38
Tampico Madero	**29**	27	12	5	10	39	36
Neza	**27**	27	9	9	9	23	24
Leon	**21**	28	8	5	15	32	47
GRUPPO 3							
UNAM	**31**	27	10	11	6	26	19
Puebla	**29**	28	11	7	10	39	34
Morelia	**28**	27	11	6	10	33	38
U. Guadalajara	**27**	28	9	9	10	33	33
Atlas	**24**	28	8	8	12	30	34
GRUPPO 4							
Cruz Azul	**36**	28	14	8	5	37	23
America	**34**	28	11	12	5	40	24
Potosino	**31**	28	10	11	7	26	30
Angeles	**23**	28	6	11	11	30	38
Irapuato	**22**	28	5	10	12	31	36
Cobras	**19**	28	4	11	13	21	41

UN FRANCOBOLLO PER MARADONA

DIEGO EXPRESS

Sopra, **l'emissione delle Poste argentine**

L'effetto-Mundial continua anche a distanza di tempo e soprattutto dove l'effetto è vittorioso, ovvero in Argentina: la locale Empresa Nacional de Correos y Telégrafos (ossia il Ministero delle Poste) ha infatti deciso di mettere in circolazione una serie di francobolli che commemorano la vittoria in Messico. Si tratta, di una «quartina» tratta da due fotografie: ogni francobollo costa 75 centavos e la tiratura è di 248.000 esemplari. La notizia è stata data con particolare risalto dal settimanale sportivo argentino «El Grafico», perché i francobolli sono stati realizzati con due foto pubblicate sul giornale. □

AFRICA MON AMOUR/COPPA IN MAROCCO

PUNITA L'ALGERIA

La CAF, Confederazione africana, ha deciso che non sarà l'Algeria ad ospitare il torneo continentale per nazioni nel 1988. Il Paese nordafricano, subentrato dopo la rinuncia dello Zambia, paga così lo scandalo seguito ad un recente confronto della sua Nazionale con quella tunisina per le qualificazioni ai Giochi africani. La Tunisia, sconfitta per 2-0, aveva fatto ricorso perché tra gli avversari giocavano anche dei professionisti, e la CAF aveva decretato l'annullamento della partita. Di qui una violenta protesta ufficiale e l'ulteriore provvedimento della CAF che è tornata sulla decisione di assegnare la fase finale della Coppa d'Africa all'Algeria. E il bello è che, non godendo più della qualificazione di diritto come Paese organizzatore, l'Algeria dovrà affrontare il primo turno della fase eliminatoria contro... la Tunisia. Quanto alla Coppa d'Africa, il nuovo Paese designato è il Marocco. □

USA
TORNEO MISL

(P.R.) RISULTATI: **Minnesota-Wichita 2-1; Dallas-Kansas City 6-1; Saint Luis-Cleveland 3-4 (d.t.s.); San Diego-New York 6-2; Tacoma-Chicago 5-7; Cleveland-Los Angeles 6-3; Baltimore-Los Angeles 12-3; Baltimore-San Diego 6-5; Minnesota-Kansas City 8-4; Saint Luis-Dallas 2-3 (d.t.s.); Wichita-Chicago 5-4 (d.t.s.).**

CLASSIFICA	G	V	P	%
WESTERN DIVISION				
Tacoma	**26**	18	8	692
San Diego	**29**	16	13	552
Wichita	**28**	15	13	536
Kansas City	**29**	12	17	414
St. Louis	**30**	9	21	300
Los Angeles	**27**	6	21	222
EASTERN DIVISION				
Cleveland	**28**	20	8	714
Baltimore	**28**	19	9	679
Dallas	**30**	19	11	633
Minnesota	**28**	17	11	607
Chicago	**29**	15	14	517
New York	**26**	3	23	115

N.B.: New York è fallita e si è ritirata dal campionato.

BOLIVIA
OTTAGONALE FINALE

5. GIORNATA: **J. Wilstermann-Litoral 4-2; Blooming-Oriente 3-0; Bolivar-Real Santa Cruz 7-1; The Strongest-Petrolero 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Litoral	**6**	5	3	0	2	11	6
Blooming	**5**	5	2	1	2	5	4
J. Wilstermann	**5**	5	2	1	2	7	6
Oriente	**4**	5	2	0	3	11	4
GRUPPO B							
Bolivar	**9**	5	4	1	0	21	4
The Strongest	**8**	5	3	2	0	10	2
Real S. Cruz	**3**	5	1	1	3	6	17
Petrolero	**0**	5	0	0	5	6	20

COLOMBIA

1. GIORNATA: **Millonarios-Cucuta 3-0; Bucaramanga-Santa Fe 3-1; Medellin-Quindio 3-1; Pereira-Junior 3-2; Caldas-U. Magdalena 1-0; Tolima-Nacional 0-0; Dep. Cali-America rinviato.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Millonarios	**2**	1	1	0	0	3	0
Caldas	**2**	1	1	0	0	2	0
Tolima	**1**	1	0	1	0	0	0
Nacional	**1**	1	0	1	0	0	0
Magdalena	**0**	1	0	0	1	0	1
Cucuta	**0**	1	0	0	1	0	3
Dep. Cali	**0**	0	0	0	0	0	0
GRUPPO B							
Medellin	**2**	1	1	0	0	3	1
Bucaramanga	**2**	1	1	0	0	3	1
Pereira	**2**	1	1	0	0	3	2
Santa Fe	**0**	1	0	0	1	1	3
Quindio	**0**	1	0	0	1	1	3
Junior	**0**	1	0	0	1	2	3
America	**0**	0	0	0	0	0	0

VENEZUELA

18. GIORNATA: **Dep. Italia-UCV 3-0; Estudiantes-Tachira 4-2; Llaneros-ULA Merida 2-3; Caracas fc-Mineros 1-1; Zamora-Portuguesa 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO CENTRALE							
Maritimo	**27**	16	12	3	1	33	13
Dep. Italia	**23**	17	9	5	3	26	12
Caracas fc	**19**	17	7	5	5	17	16
Dep. Galicia	**14**	17	4	6	7	12	18
Anzoategui	**14**	18	5	4	9	14	19
Mineros	**12**	17	4	4	9	12	21
UCV	**11**	16	4	3	9	17	29
GRUPPO OCCIDENTALE							
Estudiantes	**26**	18	10	6	2	22	16
Portuguesa	**22**	17	7	8	2	20	8
Dep. Lara	**18**	17	4	10	3	8	7
Tachira	**17**	17	6	5	6	19	16
Zamora	**14**	18	4	7	6	17	17
ULA Merida	**13**	17	4	5	8	10	13
Llaneros	**10**	17	2	6	9	11	24

BRASILE

COPPA BRASILE

(G.L.) È stata la più bella finale delle 16 edizioni del campionato nazionale. A Campinas, città a 100 km ad ovest di San Paolo, allo stadio «Brinco de Ouro» strapieno (più di 40 mila persone), Guarani e Sao Paulo hanno realizzato uno spettacolo antologico e in meno di dieci minuti, due gol. I padroni di casa sono andati in vantaggio al secondo minuto grazie a una autorete di Nelsinho dopo un tiro-cross del terzino destro Marco Antonio. Il mediano Bernardo, 21 anni, una delle maggiori rivelazioni dell'attuale stagione, ha pareggiato di testa. Careca, attentamente sorvegliato da due marcatori, è riuscito soltanto a confezionare una palla-gol per Muller, che ha colpito il palo al 43'. Nonostante l'impegno e le occasioni sprecate da entrambe le parti, il tempo regolamentare è finito 1-1. Nei supplementari, è stato il Sao Paulo a segnare per primo con Pita, da distanza ravvicinata, al primo minuto, dopo un'azione personale di Careca sulla destra. Sei minuti più tardi, è stata la volta di Marco Antonio Boiadeiro a pareggiare di testa. Il Guarani passa in vantaggio al 17' con Joao Paulo, che sfrutta un'errore del difensore centrale Wagner. A questo punto, il piccolo Guarani si avvicina al suo secondo scudetto ma proprio allo scadere del tempo, Careca — lo stesso centravanti che ha aiutato la squadra di Campinas a vincere il titolo nel 1978 — raccoglie al volo un'invito di Pita. È il «Golaçço» del 3-3. Qualcuno sostiene che si dovrebbe dividere la Copa Brasil fra le due finaliste, ma la dura legge dei rigori deve decidere il campionato. Careca si fa parare il primo tiro dal bravo Sergio Neri, ma Marco Antonio e Joao Paulo sprecano i loro tentativi dagli undici metri: il Sao Paulo, dopo nove anni, può festeggiare il suo secondo «scudetto» brasiliano.

FINALI: **Sao Paulo-Guarani 1-1, 3-3 (d.t.s.: Sao Paulo vincitore 4-3 dopo i rigori).**

MARCATORI: 25 reti: Careca (Sao Paulo); **24 reti:** Evair (Guarani); **21 reti:** Mirandinha (Palmeiras).

COSTARICA

32. GIORNATA: **Puntarenas-Sagrada Familia 4-0; Cartagines-Saprissa 3-1; Alajeulense-San Ramon 1-1; Guanacaste-Herediano 0-0; Limon-San Carlos 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Puntarenas	**41**	32	16	9	7	42	22
Alajuelense	**40**	32	17	6	9	41	28
Cartagines	**35**	32	13	9	10	38	31
Guanacaste	**34**	32	10	14	8	38	35
Herediano	**34**	32	12	10	10	40	37
Saprissa	**33**	32	12	9	11	41	32
Limon	**31**	32	12	7	13	26	30
San Ramon	**28**	32	9	10	13	19	33
San Carlos	**27**	32	8	11	13	21	33
Sagrada Familia	**17**	32	5	7	20	19	51

ARGENTINA

(J.L.) 30. GIORNATA: **Racing-Ferrocarril 1-0; Talleres-Platense 6-0; Rosario Central-Velez 3-1; Gimnasia y Esgrima-Boca 0-1; Argentinos Jrs-Dep. Italiano 1-1; Union-Racing CBA 1-0; Temperley-Estudiantes 0-3; San Lorenzo-Newell's Old Boys 2-1; Dep. Español-Instituto 0-2; River-Independiente 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
San Lorenzo	**38**	30	13	12	5	34	26
Independiente	**37**	30	14	9	7	49	32
Rosario Central	**36**	30	12	12	6	51	41
Boca	**35**	29	14	7	8	45	37
Newell's O.B.	**35**	30	13	9	8	35	27
Ferrocarril	**33**	30	10	13	7	32	28
Racing	**33**	30	12	9	9	42	36
Talleres	**33**	30	11	11	8	48	49
River	**32**	29	10	12	7	40	34
Instituto	**32**	30	10	12	8	41	37
Estudiantes	**31**	29	8	15	6	34	26
Velez	**31**	30	11	9	10	41	35
G.y Esgrima	**30**	29	10	10	9	27	32
Racing (CBA)	**29**	30	8	13	9	39	47
Dep. Español	**27**	30	9	9	12	21	25
Union	**26**	30	5	16	9	24	29
Argentinos Jrs.	**21**	30	3	15	12	39	38
Platense	**20**	30	5	10	15	31	52
Temperley	**20**	30	6	8	16	23	41
Dep. Italiano	**17**	30	3	11	17	22	45

□ **Héctor Adolfo Enrique,** protagonista della Nazionale argentina in Messico (aveva la maglia numero 12 ma è un centrocampista) è stato operato di menisco.

TURCHIA

(M.D.) 24. GIORNATA: **Samsunspor-Eskisehirspor 0-1; Bursaspor-Trabzonspor 0-1; Malatyaspor-Galatasaray 0-1; Fenerbahce-Genclerbirligi 1-1; Ankaragucu-Altay 1-0; Sariyerspor-Rizespor 0-2; Denizlispor-Diyarbakirspor 1-0; Zonguldakspor-Kocaelispor 2-1; Boluspor-Antalyaspor 0-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Samsunspor	**34**	24	14	6	4	39	12
Besiktas	**32**	23	13	6	4	40	17
Trabzonspor	**32**	24	12	8	4	32	13
Galatasaray	**32**	23	12	8	3	33	15
Fenerbahce	**30**	24	10	10	4	32	19
Eskisehirspor	**25**	24	7	11	6	17	14
Altay	**25**	24	10	5	9	28	26
Genclerbirligi	**25**	23	5	15	3	19	21
Denizlispor	**24**	24	7	10	7	24	22
Malatyaspor	**23**	24	10	3	11	21	23
Sariyerspor	**21**	23	8	5	10	27	25
Ankaragucu	**21**	23	7	7	9	26	26
Boluspor	**21**	24	5	11	8	28	39
Zonguldakspor	**20**	24	5	10	9	15	24
Rizespor	**20**	24	7	6	11	19	38
Kocaelispor	**20**	24	6	8	10	21	34
Antalyaspor	**17**	24	6	5	13	24	42
Bursaspor	**16**	24	5	6	13	21	31
Diyarbakirspor	**12**	23	3	6	14	14	39

PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 21. GIORNATA: **Elvas-Guimaraes 0-0; Varzim-Salgueiros 1-1; Sporting-Belenenses 4-2; Fc Porto-Academica 1-0; Boavista-Benfica 0-2; Farense-Chaves 4-0; Braga-Portimonense 3-0; Maritimo-Rio Ave 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	**36**	21	16	4	1	41	18
Porto	**34**	21	14	6	1	52	16
Guimaraes	**32**	21	12	8	1	35	13
Sporting	**26**	21	10	6	5	35	20
Varzim	**23**	21	7	9	5	16	15
Chaves	**22**	21	9	4	8	26	31
Belenenses	**21**	21	9	3	9	34	25
Boavista	**19**	21	6	7	8	23	25
Academica	**18**	21	5	8	8	17	25
Braga	**17**	21	7	3	11	20	22
Rio Ave	**16**	21	4	8	9	21	31
Portimonense	**16**	21	5	6	10	17	37
Salgueiros	**16**	21	4	8	9	16	31
Maritimo	**15**	21	5	5	11	19	32
Farense	**14**	21	4	6	11	23	34
Elvas	**11**	21	2	7	12	12	33

□ **Alemão.** All'Atletico Madrid l'operazione sembrava già conclusa per un milione di dollari ed invece ecco il colpo di scena: «Alemão è incedibile». Lo ha detto Aurito Ferreira, vice-presidente del Botofogo.

□ **Lawrie McMenemy,** allenatore del Sunderland, ha deciso di rinunciare a 75.000 sterline del suo salario di 600.000 al fine di contribuire alla riduzione del deficit della sua società.

SCARPA D'ORO ADIDAS 1986/87

(classifica aggiornata al 23 febbraio)

GIOCATORE	SQUADRA	GOL	PART.
Polster	Austria V.	26	22
McClair	Celtic	24	33
Sanchez	Real Madrid	24	28
C. Allen	Tottenham	23	29
Sirakov	Vitosha	21	17
Rush	Liverpool	21	29
McCoist	Rangers	21	33
Johnston	Celtic	21	33
Alexandrov	Slavia	20	17
Tanev	Sredets	19	17
Gomes	Porto	19	20
Cottee	West Ham	18	28
Van Basten	Ajax	18	20

UNGHERIA

(I.H.) 16. GIORNATA: **Zalaegerszeg-Ferencvaros 0-0; Raba Eto-Vasas 2-2; Siofok-Tatabanya 2-2; Videoton-Dunaujvaros 1-; Honved-Haladas 1-0; MTK-Bekescsaba 3-0; Debrecen-Pecs 2-1; Ujpest-Eger 5-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK	**24**	16	11	2	3	31	12
Ujpest	**22**	16	9	4	3	28	9
Pecs	**20**	16	8	4	4	15	7
Tatabanya	**19**	16	8	3	5	25	14
Ferencvaros	**19**	16	6	7	3	14	9
Haladas	**19**	16	8	3	5	19	14
Honved	**18**	16	7	4	5	23	23
Debrecen	**16**	16	6	4	6	22	24
Videoton	**15**	16	6	3	7	17	15
Vasas	**15**	16	6	3	7	22	23
Bekescsaba	**14**	16	4	6	6	16	22
Raba Eto	**12**	16	3	6	7	22	26
Zalaegerszeg	**12**	16	3	6	7	14	20
Siofok	**12**	16	3	6	7	15	23
Eger	**12**	16	4	4	8	13	34
Dunaujvaros	**7**	16	1	5	10	11	32

□ **Nodar Akhaltakasi** ha lasciato la Dinamo Tbilisi e il suo posto in panchina è stato preso da Khi Asatiani, ex star del club georgiano.

□ **Oleg Bazolevic,** aiuto di Lobanovski alla Dinamo Kiev, potrebbe essere il nuovo allenatore dello Sredets di Sofia.

□ **Osvaldo Ardiles,** argentino 34enne del Tottenham, vorrebbe restare nel club londinese per un'altra stagione.

EAST-CENTRAL AFRICA CUP IN UGANDA

VIVA VILLA

(P.V.P.) Kampala e Jinja, in Uganda, hanno ospitato la Coppa dell'Africa Centrale e Orientale. Nove, divise in due gruppi, le partecipanti a rappresentare Uganda, Malawi, Tanzania, Sudan, Somalia, Zimbabwe e Kenya. Alla fine, il successo è andato al Villa Sport il che significa che, dopo nove anni, il calcio ugandese è tornato ai vertici per quanto riguarda questa zona africana. La grande delusione è stato l'AFC Leopards, imbattuto campione del Kenya che, partito con i favori del pronostico, è finito all'ultimo posto nel suo gruppo.

GRUPPO A - RISULTATI: **Villa Sports (Uganda)-Tukuyu Stars (Tanzania) 4-1; Bata Bullets (Malawi)-Petroleum (Somalia) 1-0; El Hilal (Sudan)-Villa Sport 0-0; Tukuku Stars-Petroleum 2-2; Bata Bullets-El Hilal (Sudan)-Villa Sport 0-0; Tukuku Stars-Petroleum 2-2; Bata Bullets-El Hilal 1-0; Villa Sports-Petroleum 3-0; El Hilal-Tukuyu Stars 2-0; Villa Sports-Petroleum 3-0; El Hilal-Tukuyu Stars 2-0; Villa Sport-Bata Bullets 2-0; El Hilal-Petroleum 6-0; Bata Bullets-Tukuyu Stars 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Villa Sport	**7**	4	3	1	0	9	1
Bata Bullets	**6**	4	3	0	1	4	3
El Hilal	**5**	4	2	1	1	8	1
Tukuyu Stars	**1**	4	0	1	3	4	10
Petroleum	**1**	4	0	1	3	2	12

GRUPPO B - RISULTATI: **El Merreich (Sudan)-Saint's (Zimbabwe) 1-0; Bluebirds (Uganda)-AFC Leopards (Kenya) 1-0; Saint's-AFC Leopards 2-0; El Merreikh-Bluebirds 0-0; Saint's-Bluebirds 2-0; El Merreikh-AFC Leopards 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
El Merreikh	**5**	3	2	1	0	3	0
Saint's	**4**	3	2	0	1	4	1
Bluebirds	**3**	3	1	1	1	1	2
AFC Leopards	**0**	3	0	0	3	0	5

Semifinali: **Villa Sport-Saint's 2-0; El Merreikh-Bata Bullets 1-0.**

Finale 3° posto: **Saint's-Bata Bullets 0-0 (d.t.s.: Saint's vincitore 5-4 ai rigori).**

FINALE: **Villa Sport-El Merreikh 1-0.**

SPAGNA

(G.C.) A Carnevale ogni scherzo vale! Se non fosse così, infatti, non si spiegherebbe il kappaò casalingo subito dal Barcellona contro il Gijon che al Nou Camp non aveva mai vinto e dove il «Barça», per trovare un altro 0-4, deve andare indietro di ben 21 anni. Nell'occasione, però, mentre ai catalani è funzionato tutto male (compreso l'inserimento di Fradera al posto di Maratalla come libero, ma perché Venables l'ha fatto?), al Gijon tutto è girato per il verso giusto. E alla fine, il poker degli ospiti (Flores al 24', Eloi al 40', e al 59', Luismi al 72') ci sta tutto. Gioca male il Real ma col Sabadell non è problema (Michel all'80') e gioca benissimo — al solito — l'Español che a Cadice si aggiudica la posta in palio grazie a Pineda (14') e Pichi Alonso (75'). Per finire, da segnalare il successo (dopo sei partite) dell'Atletico Madrid (Mingez al 56', Julio Salinas al 74'): vittima l'Athletic Bilbao.

29. GIORNATA: **Atletico Madrid-Athletic Bilbao 2-0; Siviglia-Valladolid 2-1; Sabadell-Real Madrid 0-1; Cadice-Español 0-2; Maiorca Murcia 1-0; Santander-Las Palmas 1-0; Barcellona-Gijón 0-4; Osasuna-Saragozza 1-0; Real Sociedad-Betis 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	**42**	29	15	12	2	40	17
Real Madrid	**41**	29	16	9	4	31	25
Español	**38**	29	15	8	6	46	26
Maiorca	**31**	29	12	7	10	37	35
Siviglia	**30**	29	11	8	10	36	28
Gijón	**30**	29	11	8	10	40	32
Real Sociedad	**29**	29	11	7	11	34	30
Atl. Bilbao	**29**	29	10	9	10	34	32
Atl. Madrid	**29**	29	10	9	10	32	32
Betis	**29**	29	11	7	11	29	37
Valladolid	**27**	29	9	9	11	27	28
Saragozza	**27**	29	9	9	1	24	28
Murcia	**26**	29	10	6	13	25	38
Santander	**24**	29	8	8	13	28	41
Osasuna	**24**	39	7	10	12	19	31
Cadice	**23**	29	8	7	14	19	32
Las Palmas	**22**	29	8	6	15	34	45
Sabadell	**21**	29	6	9	14	25	45

MARCATORI: **24 reti:** Hugo Sanchez (Real Madrid); **14 reti:** Lineker (Barcellona); Ramon (Siviglia). Magdalena (Maiorca);. **13 reti:** Calderon(Betis).

COPPA. Quarti (andata): **Osasuna-Real Madrid 1-2; Atletico Madrid-Majorca 1-0; Majorca Atletico-Real Sociedad 0-0; Athletic Bilbao-Logrones 2-0.**

CIPRO

(T.K.) 17. GIORNATA: **EPA-Omonia 0-1; Alki-AEL 1-1; APOP-Aris 1-1; Anortosi-Salamina 0-0; Olympiakos-Pezoporikos 1-0; Apollon-Ermis 6-0; Aradippu-Ethnikos 0-0; Apoel-Paralimni 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Omonia	**32**	17	16	0	1	48	13
Apoel	**28**	17	11	6	0	32	5
EPA	**22**	17	9	4	4	22	12
AEL	**21**	17	8	5	4	29	14
Aris	**19**	17	7	5	5	26	23
Olympiakos	**19**	17	6	7	4	24	24
Apollon	**18**	17	7	4	6	26	20
APOP	**17**	17	5	7	5	22	18
Anortosi	**17**	17	5	7	5	21	18
Paralimni	**16**	17	6	6	7	25	32
Salamina	**15**	17	4	7	6	24	29
Alki	**13**	17	3	7	7	15	23
Pezoporikos	**12**	17	1	10	6	9	14
Ethnikos	**11**	17	2	7	8	15	26
Aradippu	**8**	17	1	6	10	10	28
Ermis	**4**	17	0	4	13	11	61

COPPA DELLE ALPI

GRUPPO A - 3. GIORNATA: **Nizza-Sion 2-0; Auxerre-Neuchatel Xamax 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Auxerre	**5**	3	2	1	0	4	1
Neuchatel X.	**3**	3	1	1	1	5	4
Nizza	**2**	3	1	0	2	2	4
Sion	**2**	3	0	2	1	1	3

GRUPPO B - 3. GIORNATA: **Lens-Losanna 5-1; Tolosa-Grasshoppers 0-1.**

Grasshoppers	**4**	3	2	0	1	3	2
Tolosa	**4**	3	2	0	1	2	1
Lens	**2**	3	1	0	2	6	4
Losanna	**2**	3	1	0	2	2	6

N.B.: Auxerre e Grasshoppers si sono qualificate per la finale.

BULGARIA

(E.E.) 18. GIORNATA: **Vratsa-CFKA 0-2; Dimitrovgrad-Vitosha 1-2; Lokomotiv S.-Spartak V. 3-1; Etur-Trakia 2-0; Beroe-Chernomorets 4-0; Spartak P.-Sliven 1-2; Slavia-Pirin 3-1; Lokomotiv P.-Akademik 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CFKA*	**27**	18	12	3	3	44	20
Vitosha	**26**	18	11	4	3	47	22
Slavia	**26**	18	11	4	3	44	24
Lokomotiv S.	**24**	18	10	4	4	35	24
Trakia	**20**	18	8	4	6	29	22
Vratsa	**19**	18	8	3	7	30	36
Etur	**18**	17	8	2	7	22	22
Spartak V.	**18**	18	7	4	7	29	36
Sliven	**17**	18	6	5	7	28	28
Beroe	**16**	17	6	4	7	27	27
Pirin	**16**	18	6	4	8	22	29
Lokomotiv P.	**15**	18	5	5	8	39	35
Chernomorets	**14**	18	6	2	10	29	36
Akademik**	**10**	18	3	5	10	18	34
Dimitrovgrad**	**9**	18	3	4	11	18	42
SpartaK P.	**9**	18	2	5	11	19	39

* Nuova denominazione per lo Sredets
** Un punto in meno per ogni 0-0.

COPPA

Quarti: **Vitosha*-Rila 5-0; Neftohimik*-Lokomotiv P. 1-0.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

CECOSLOVACCHIA

COPPA CECA

(P.K.) SEMIFINALI: **Dukla Praga-Sparta Praga* 0-2; Sigma Olomouc-Slavia Praga* 0-3.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

□ **Il Chelsea** è disposto a spendere 2 miliardi abbondanti per assicurarsi l'attaccante Alan Smith del Leicester.

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 19. GIORNATA: **Stella Rossa-Spartak 3-1; Pristina-Sutjeska 3-0; Osijek-Vardar 1-0; Zeljeznicar-Radnicki 1-1; Dinamo Zagabria-Hajduk 3-3; Rijeka-Velez 3-1; Celik-Sarajevo 2-0; Sloboda-Dinamo Vinkovci 3-0; Buducnost-Partizan 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vardar	**22**	19	8	6	5	22	19
Partizan*	**21**	19	10	7	2	31	14
Velez*	**19**	19	11	3	5	41	30
Buducnost*	**19**	19	10	5	4	28	17
Hajduk	**19**	19	6	7	6	24	26
Osijek Z.	**18**	19	8	2	9	22	27
Dinamo*	**17**	19	8	7	4	27	23
Sutjeska*	**16**	19	7	8	4	30	26
Radnicki	**16**	19	5	6	8	18	21
Rijeka*	**15**	19	8	5	6	32	30
Stella Rossa*	**14**	19	7	6	6	29	22
Pristina	**14**	19	4	6	9	21	26
Dinamo V.	**14**	19	5	4	10	19	31
Celik*	**13**	19	9	1	9	27	32
Sloboda	**13**	19	4	5	10	24	32
Spartak	**12**	19	2	8	9	16	26
Zeljeznicar*	**10**	19	6	4	9	33	30
Sarajevo*	**10**	19	6	4	9	16	28

MARCATORI: **15 reti:** Mihajlovic (Zeljeznicar); **14 reti:** Jankovic (Rijeka); **10 reti:** Gudelj (Velez), Nestorovic (Celik), Stojkovic (Stella Rossa).

N.B.: con l'asterisco le squadre penalizzate di sei punti.

IRLANDA DEL NORD

BASS IRISH CUP

(S.C.) PRIMO TURNO **Ards*-Omagh 2-1; Coleraine*-Linfield 3-1; Crusaders-Newry 1-1; Distillery-Cliftonville 0-0; Glenavon*-Portadown 1-0; Glentoran*Carrick 3-1; Larne*Ballymena 2-0; Tobermore-Bangor 1-1.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

□ **Kerry Dixon** ne ha abbastanza del Chelsea e vuole trasferirsi. Arsenal, Manchester United e Rangers lo prenderebbero.

OLANDA

(R.B.) La notizia viene dall'Aja dove l'arbitro è stato costretto a sospendere la partita all'intervallo con l'Ajax in vantaggio per 2-0 (Bosman al 14' e al 27') perché sugli spalti si è temuta la ripetizione dell'Heysel. Fortunatamente le cose sono andate molto meglio (una cinquantina di feriti, nessuno dei quali grave, più una ventina di arresti e lo stadio sfasciato): resta comunque il fatto che la violenza si sta estendendo a macchia d'olio al punto che la Federazione ha preso in serio esame l'ipotesi di far disputare alcune delle prossime partite dell'Ajax a porte chuse. Degli altri incontri, nulla da segnalare se non il successo del Groningen (Roossien al 26') sul Feyenoord, battuto anche dall'Ajax in Coppa.

21. GIORNATA: **Excelsior-Fortuna Sittard 3-2; Haarlem-Az '67 1-1; Groningen-Feyenoord 1-0; Sparta-Go Ahead Eagles 1-1; Twente-Den Bosch 0-1; PEC/Zwolle-VVV Venlo 1-1; Den Haag-Ajax sospesa per incidenti.** Recupero: **PSV-Veendam 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**36**	21	17	2	2	62	17
PSV	**35**	20	16	3	1	61	12
Den Bosch	**26**	21	10	6	5	32	24
Feyenoord	**23**	20	8	7	5	35	28
Roda	**21**	19	8	5	6	27	27
VVV	**21**	21	6	9	6	25	30
Sparta	**21**	20	7	7	6	36	28
Twente	**20**	20	6	8	6	22	25
Groningen	**19**	20	6	7	7	33	29
Utrecht	**17**	19	6	5	8	28	33
PEC	**17**	20	5	7	8	38	37
Ga Eagles	**16**	19	5	6	8	16	26
Den Haag	**15**	18	4	7	7	23	31
Fortuna S.	**15**	20	4	7	9	26	36
AZ '67	**15**	21	4	7	10	17	32
Haarlem	**15**	21	5	5	11	15	42
Veendam	**14**	19	2	10	7	18	29
Excelsior	**12**	19	4	4	11	18	46

MARCATORI: **18 reti:** Van Basten (Ajax); **16 reti:** Bosman (Ajax); **15 reti:** Koolhof (PSV);

COPPA

Recupero: **Feyenoord-Den Haag 1-2.**

ALBANIA

(P.M.) 15. GIORNATA: **Dinamo-Luftetari 1-0; Tomori-Partizani 0-1; Besa-Flamurtari 0-0; Skenderbeu-Vllaznia 0-0; Lokomotiva-27 Nentori 4-1; Labinoti-Apolonia 1-1; Traktori-Naftetari 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizani	**21**	15	9	3	3	26	11
Flamurtari	**20**	15	9	5	1	26	10
Dinamo	**17**	15	7	6	2	21	11
Vllaznia	**17**	15	5	7	3	16	14
Luftetari	**16**	15	6	4	5	15	12
Lokomotiva	**15**	15	5	5	5	16	18
Besa	**13**	15	2	9	4	13	18
17 Nentori	**12**	15	4	7	4	24	19
Apolonia	**12**	15	5	8	2	16	15
Labinoti	**12**	15	3	6	6	12	16
Naftetari	**12**	15	4	4	7	9	21
Skenderbeu	**10**	15	3	4	8	11	15
Tomori	**10**	15	2	6	7	19	26
Traktori	**8**	15	3	2	10	8	26

N.B.: Flamurtari, Dinamo e 17 Nentori tre punti di penalizzazione; Apolonia sei punti di penalizzazione.

MARCATORI: **9 reti:** Arberi (Tomori) e Majaci (Apolonia); **7 reti:** Shedu (Partizani), Rragami (Vllaznia), Bubeqi e Ruci (Flamurtari).

SAN MARINO

(R.G.) 11. GIORNATA: **Libertas-Fiorita 0-2; Dogana-Montevito 1-3; Murata-Faetano 1-1; Cailungo-San Giovanni 1-1.** Riposava: **Tre Penne.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Faetano	**17**	11	6	5	0	27	9
Montevito	**16**	11	6	4	1	20	14
Dogana	**12**	11	3	6	2	14	14
Fiorita	**11**	11	3	5	3	12	8
Murata	**11**	11	2	7	2	9	16
San Giovanni	**8**	10	2	4	4	11	14
Cailungo	**8**	11	2	4	5	12	19
Tre Penne	**7**	10	2	3	5	11	16
Libertas	**5**	10	0	5	5	11	18

□ **Fandi Ahmad,** il più forte attaccante della Malaysia, ha firmato un contratto con il Groningen, Prima Divisione olandese.

□ **Alan Smith** potrebbe lasciare il Leicester e al suo posto potrebbe arrivare Mick D'Avray dall'Ipswich.

BELGIO

(J.H.) Niente più di un allenamento la trasferta dell'Anderlecht (Van Tigelen al 21', Krncevic al 61') a Charleroi malgrado tra i campioni non ci fossero Grun e De Mol. Il Bruges decimato dalle squalifiche (ben 5 gli assenti) si aggiudica il derby col Cercle (il gol del senegalese Mamadou al 41'), mentre Preu d'Homme (la solita legge dell'ex) risulta il migliore in campo in Standard-Mailines 0-1 (Den Boer al 6') per dimostrare all'undici di Liegi l'errore commesso quando lo cedettero.

21. GIORNATA: **Seraing-Berchem 0-4; Beerschot-Liegi 1-0; Bruges-Cercle Bruges 1-0; Charleroi-Anderlecht 0-2; Courtrai-Gand 3-0; Standard Liegi-Malines 0-1; Racing Jet-Waregem 1-1; Lokeren-Anversa 1-0; RWDM-Beveren 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	**35**	21	15	5	1	55	13
Malines	**33**	21	14	5	2	33	9
Beveren	**31**	21	10	11	0	44	23
Bruges	**29**	20	12	5	3	41	21
Lokeren	**29**	21	11	7	3	31	22
Liegi	**24**	19	10	4	5	27	16
Charleroi	**21**	20	9	3	8	24	28
Standard	**20**	21	7	6	8	26	19
Waregem	**20**	21	8	4	9	28	31
Beerschot	**20**	21	6	8	7	18	24
Racing Jet	**19**	21	6	7	8	23	30
Cercle Bruges	**16**	21	5	6	10	24	24
Gand	**14**	21	5	4	12	16	36
RWDM	**14**	21	4	6	11	22	37
Anversa	**14**	21	4	6	11	24	34
Seraing	**13**	21	4	5	12	22	39
Courtrai	**12**	21	4	4	13	22	34
Berchem	**10**	21	3	4	14	12	51

MARCATORI: **12 reti:** Gudjohnsen (Anderlecht); **10 reti:** François (Liegi), Martens (Malines).

COPPA

Ottavi (àndata): **Anderlecht-Standard 0-0; Beringen-Waterschei 0-0.** Ottavi (ritorno): **Waregem*-Westerlo 1-0; Beveren*-Alost 3-1; Lokeren-Cercle Bruges * 2-3.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

SCOZIA

(V.B.) 34. GIORNATA: **Aberdeen-Dundee United 0-1; Clydebank-Hamilton 2-3; Dundee-Celtic 4-1; Hearts-St. Mirren 1-0; Motherwell-Falkirk 1-0; Rangers-Hibernian 1-1.** Recuperi: **Falkirk-Hamilton 0-2; Hearts-Motherwell 1-1; St. Mirren-Aberdeen 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**50**	33	22	6	5	64	18
Celtic	**50**	34	21	8	5	69	30
Dundee Utd.	**48**	32	21	6	5	54	24
Aberdeen	**45**	34	17	11	6	50	22
Hearts	**44**	34	17	10	7	55	33
Dundee	**31**	31	12	7	12	46	40
St. Mirren	**29**	34	10	9	15	29	40
Motherwell	**26**	34	8	10	16	34	51
Hibernian	**25**	34	8	9	17	31	54
Falkirk	**18**	33	6	6	21	25	56
Hamilton	**17**	33	5	7	21	31	71
Clydebank	**17**	34	5	7	22	28	77

MARCATORI: **25 reti:** McClair (Celtic); **23 reti:** Johnston (Celtic); **20 reti:** McCoist (Rangers); **17 reti:** Fleck (Rangers).

COPPA F.A.

4. turno (ripetizioni): **Medowbank-Dundee 1-1; Peterhead-Raith 3-3.**

N.B.: Gli incontri finiti in parità saranno ripetuti a campi invertiti.

EIRE

(S.C.) 18. GIORNATA: **Dundalk-Athlone 1-0; Galway-Bray Wanderes 2-1; Home Farm-Limerick 0-1; St. Patrick's-Shamrock 1-3; Sligo-Cork 0-0; Waterford-Bohemians 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shamrock	**33**	18	15	3	0	41	11
Waterford	**25**	18	11	3	4	34	20
Dundalk	**25**	18	10	5	3	34	16
Bohemians	**21**	18	7	7	4	24	20
St. Patrick's	**17**	17	5	7	5	16	17
Galway	**17**	18	6	5	7	19	19
Bray	**16**	18	6	4	8	22	26
Cork	**14**	18	5	4	9	23	27
Sligo	**13**	18	5	3	10	20	31
Limerick	**12**	17	5	2	10	18	28
Home Farm	**11**	18	5	1	12	18	39
Athlone	**9**	18	2	5	11	16	30

MARCATORI: **11 reti:** M. Byrne (Shamrock); **10 reti:** Gorman (Dundalk).

□ **Eugene Kutcerevski** è il nuovo allenatore del Dnepr.

ALDRIDGE A SEGNO PER IL LIVERPOOL

BOMBER JOHN

(V.B.) La notizia del giorno è la fusione tra il Fulham (Terza Divisione in odore di fallimento) e il Queens Park Rangers: alla base di quest'operazione è l'utilizzazione del campo del Fulham per fare case e grattacieli che, visto quanto costa il terreno edificabile a Londra, rappresenta un grosso «business». La cosa, però, non va alle due tifoserie al punto che l'inizio di Queens Park Rangers-Manchester City 1-0 (Allen all'83) è stato ritardato di circa mezz'ora per un sit in (seguito da incidenti tra tifosi e polizia) organizzato sul terreno di gioco. Per quanto riguarda il calcio vero e proprio la giornata è vissuta sul derby tra Arsenal e Tottenham valido quale semifinale della Coppa di Lega: dopo una maratona durata 120 minuti, alla fine, hanno vinto i «gunners» (Anderson al 51', Quinn al 75') dopo che gli «speroni» erano andati in vantaggio al 16' grazie al solito Clive Allen, sempre più uomo-gol di quest'anno. Siccome il Tottenham si era aggiudicato all'andata per 1-0, per decidere chi affronterà il Liverpool in finale sarà necessario un altro incontro. In campionato, da segnalare il primo gol di Aldridge in maglia Liverpool al 61' di Liverpool-Southampton 1-0.

PRIMA DIVISIONE

30. GIORNATA: **Coventry City-Charlton Athletic 2-1; Liverpool-Southampton 1-0; Luton Town-West Ham United 2-1; Manchester United-Everton 0-0; Norwich City-Aston Villa 1-1; Nottingham Forest-Chelsea 0-1; Queens Park Rangers-Manchester City 1-1; Sheffield Wednesday-Watford 0-1; Wimbledon-Newcastle United 3-1; Oxford-Arsenal 0-0; Tottenham-Leicester 5-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Everton	**55**	29	16	7	6	53	23
Liverpool	**55**	29	16	7	6	52	29
Arsenal	**54**	28	15	9	4	42	16
Luton	**50**	29	14	8	7	34	28
Norwich	**48**	29	12	12	5	41	38
Tottenham	**47**	27	14	5	8	48	29
Nottingham	**47**	29	13	8	8	50	35
Coventry	**43**	29	12	7	10	33	33
Wimbledon	**42**	28	13	3	12	39	36
Watford	**40**	28	11	7	10	46	36
Queens Park R.	**39**	28	11	6	11	30	33
Manchester Utd.	**38**	29	9	11	9	37	30
West Ham	**38**	28	10	8	10	42	46
Chelsea	**36**	30	9	9	12	38	49
Sheffield W.	**35**	29	8	11	10	40	45
Oxford	**34**	29	8	10	11	31	46
Manchester C.	**29**	29	6	11	12	26	38
Southampton	**28**	28	8	4	16	41	53
Leicester	**27**	29	7	6	16	37	56
Charlton	**26**	29	6	8	15	27	41
Aston Villa	**26**	29	6	8	15	34	59
Newcastle	**22**	28	5	7	16	29	51

MARCATORI: **22 reti:** C. Allen (Tottenham); **21 reti:** Rush (Liverpool); **18 reti:** Cottee (West Ham); **17 reti:** Aldridge (Oxford/Liverpool).

ERRATA CORRIGE: Wimbledon-Everton 3-1; pubblicata sull'ultimo Guerino come partita di campionato, era invece un ottavo di finale della Coppa F.A.

COPPA DI LEGA

SEMIFINALI (ritorno): **Liverpool*-Southampton 3-0; Arsenal-Tottenham 2-1.**

SECONDA DIVISIONE

30. GIORNATA: **Birmingham City-Hull City 0-0; Crystal Palace-Blackburn Rovers 2-0; Grimsby Town-Sheffield United 1-0; Leeds United-Bradford City 1-0; Millwall-Derby County 0-1; Oldham Athletic-Huddersfield Town 2-0; Plymouth Argyle-Barnsley 2-0; Portsmouth-Stoke City 3-0; Shrewsbury Town-Reading 0-0; Sunderland-Ipswich Town 1-0; West Bromwich Albione-Brighton 0-0.** RECUPERO: **Barnsley-Grimsby 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portsmouth	**60**	29	18	6	5	38	18
Derby	**54**	28	16	6	6	43	26
Oldham	**54**	29	16	6	7	46	30
Plymouth	**45**	29	12	9	8	45	38
Ipswich	**44**	29	12	8	9	46	32
Stoke	**41**	28	12	5	11	42	34
Leeds	**41**	28	11	8	9	33	33
Crystal Palace	**41**	29	13	2	14	38	44
West Bromwich	**39**	29	10	9	10	38	31
Millwall	**39**	29	11	6	12	31	30
Birmigham	**39**	29	9	12	8	37	37
Grimsby	**39**	30	9	12	9	32	36
Reading	**37**	29	10	7	12	41	44
Sunderland	**36**	27	9	9	9	33	32
Sheffield Utd.	**36**	29	9	9	11	35	38
Shrewsbury	**35**	29	10	5	14	25	35
Blackburn	**32**	28	8	8	12	25	33
Huddersfield	**32**	28	9	5	14	36	46
Barnsley	**30**	28	7	9	12	27	35
Hull	**30**	27	8	6	13	26	46
Brighton	**29**	29	7	8	14	26	37
Bradford	**28**	28	7	7	14	40	48

MARCATORI: **18 reti:** Quinn (Portsmouth); **16 reti:** Clark (Birmingham); **15 reti:** Shearer (Huddersfield); **13 reti:** Futcher (Oldham), Wilson (Ipswich), Senior (Reading).

COPPA F.A.

5. TURNO (ripetizioni): **Sheffield Wednesday*-West Ham 2-0, Watford-Walsall 4-4.**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate

● **GLI INCONTRI** terminati in parità saranno ripetuti a campi invertiti.

GERMANIA OVEST/AMBURGO KAPPAÒ

BRAVO VOELLER!

(W.M.). Tra una polemica e l'altra (necessità di un severo controllo antidoping e la discussione per il prolungamento della pausa invernale, c'è chi lancia proclami per adeguare la stagione ai Paesi scandinavi), si gioca pure a calcio ed è sempre il Werder Brema che fa parlare di sè: sconfitto per 1-5 una settimana fa a Norimberga, riesce a prendersi la rivincita a spese della capolista, l'Amburgo, che esce battuto per 2-1 dal Weserstadion di Brema. Rudi Voeller apre le marcature (13') e dopo una rete dell'Amburgo annullata per fuorigioco, si rivede il Brema che — sempre ad opera di Voeller — raddoppia. Accorcia le distanze l'Amburgo con Kastl (70.), e nel finale ('89) riesce pure a pareggiare con Dittmer ma il gol viene annullato ancora per fuorigioco. Approfittando del passo falso della squadra di Happel, il Bayern si porta in vetta alla classifica grazie al secco 3-0 inflitto al Fortuna Düsseldorf con gol di Matthäus (53'), Pflügler (58') e Hoeness (63'). In evidenza anche gli italiani della Bundesliga: la vittoria del Kaiserslautern e Möenchengladbach porta la firma di Sergio Allievi, che dopo una lunga galoppata di sessanta metri porge l'assist vincente a Hartmann, che ha il solo compito di segnare (17'); gran bella partita anche quella di Maurizio Gaudino del Waldhof Mannheim, che apre le marcature della sua squadra al 19'. Gol della tranquillità (si fa per dire) di Walter al 90'.

Voeller, due gol all'Amburgo

19. GIORNATA: **Homburg-Stoccarda 2-1; Borussia Moenchengladbach-Kaiserslautern 0-1; Bochum-Norimberga 0-1; Eintracht Francoforte-Colonia 1-2; Bayern-Fortuna Düsseldorf 3-0; Werder Brema-Amburgo 2-1; Waldhof Mannheim-Schalke 04 2-0; Bayer Leverkusen-Borussia Dortmund; Blau Weiss-Bayer Uerdingen rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	**27**	19	9	9	1	36	20
Amburgo	**26**	19	11	4	4	37	20
Kaiserslautern	**24**	19	9	6	4	33	21
Bayer L.	**22**	17	10	2	5	32	16
Werder Brema	**22**	19	9	4	6	35	35
Stoccarda	**21**	18	8	5	5	31	19
Borussia D.	**20**	18	7	6	5	36	24
Colonia	**20**	19	8	4	7	29	26
Bayer U.	**19**	17	7	5	5	27	24
Norimberga	**18**	19	6	6	7	36	33
Waldhof	**17**	18	5	7	6	30	29
Schalke 04	**17**	18	6	5	7	26	33
Borussia M.	**17**	19	5	7	7	29	28
Bochum	**17**	19	4	9	6	20	20
Eintracht F.	**16**	19	4	8	7	22	26
Homburg	**12**	18	4	4	10	15	37
Fortuna D.	**9**	19	3	3	13	24	58
Blau Weiss	**8**	18	1	6	11	17	46

□ **Tony Woodcock**, centrocampista inglese del Colonia, è perfettamente guarito dalla lesione al tendine d'Achille che lo aveva tenuto fermo a lungo.

GERMANIA EST

(W.M.) 14. GIORNATA: **Lok. Lipsia-Union Berlino 2-2; Stahl Riesa-Carl Zeiss Jena 1-2; Dynamo Dresda-Bischofswerda 3-2; Rot Weiss Erfurt-Magdeburgo 0-1; Vorwaerts-Dynamo Berlino 1-1; Karl-Marx-Stadt-Energie Cottbus; Wismut Aue-Stahl Brandeburgo rinviata 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Berlino	**23**	14	10	3	1	37	9
Lok. Lipsia	**21**	14	9	3	2	22	10
Dynamo Dresda	**17**	14	5	7	2	23	14
Magdeburgo	**17**	14	7	3	4	22	16
Wismut Aue	**16**	13	6	4	3	18	12
Karl-Marx-Stadt	**16**	14	4	8	2	17	15
Rot Weiss	**15**	14	5	5	4	18	14
Carl Zeiss Jena	**14**	14	5	4	5	18	19
Stahl B.	**12**	13	4	4	5	11	16
Vorwaerts	**10**	14	2	6	6	9	18
Energie Cottbus	**10**	14	4	2	8	12	23
Union Berlin	**9**	14	2	5	7	12	26
Stahl Riesa	**7**	14	2	3	9	10	22
Bischofswerda	**7**	14	2	3	9	10	25

MARCATORI: **11 reti:** Backs e Pastor (Dynamo Berlino); **7 reti:** Ernst (Dynamo Berlino), Minge (Dynamo Dresda); **6 reti:** Peschke (Carl Zeiss Jena), Liebers (Lok. Lipsia), Wuckel (Magdeburgo).

□ **Bernd Dietz,** trentanove anni dello Schalke 04, sta lavorando alacremente dopo un infortunio perché vorrebbe rientrare in squadra e giocare le 5 partite che gli mancano per arrivare a 500.

FRANCIA

(B.M.) 24. GIORNATA: **Laval-Auxerre 0-2; Sochaux-Racing Paris 0-1; Bordeaux-Nantes 2-0; Nancy-Lilla 0-1; Paris Saint Germain-Nizza 0-3; Le Havre-Tolone 1-1; Monaco-Brest 0-1; Lens-Metz 0-0; Tolosa-Saint Etienne 2-1; Marsiglia-Rennes 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bordeaux	**34**	24	13	8	3	34	15
Marsiglia	**34**	24	11	10	2	34	16
Tolosa	**28**	24	10	8	6	31	17
Auxerre	**28**	24	10	8	6	29	21
Monaco	**28**	24	11	6	7	26	22
Nantes	**27**	24	9	9	6	24	20
Nizza	**27**	24	10	7	7	24	23
Brest	**26**	24	8	10	6	25	25
Metz	**25**	24	6	13	5	33	19
Paris S.G.	**25**	24	9	7	8	19	21
Lilla	**23**	24	8	7	9	29	26
Lens	**23**	24	7	9	8	25	27
Laval	**23**	24	5	13	6	18	21
Le Havre	**21**	24	5	11	8	27	32
Saint Etienne	**20**	24	5	10	9	16	21
Racing Club	**20**	24	7	6	11	20	32
Sochaux	**19**	24	5	9	10	20	33
Nancy	**17**	24	4	9	11	13	23
Tolone	**17**	24	5	7	12	19	30
Rennes	**15**	24	5	5	13	14	35

MARCATORI: **11 reti:** Desmet (Lilla) e Ramos (Tolone); **10 reti:** Black (Metz), Buscher (Brest), Llorens (Le Havre).

□ **Frank Rijlaard,** playmaker dell'Ajax, sostituirà Gullit nelle file del PSV di Eindhoven la prossima stagione.

GRECIA

(T.K.) 20. GIORNATA: **Apollon-AEK 1-1; Aris-Kalamaria 1-1; Veria-Giannina 3-1; Diagoras-Panionios 1-0; Ethnikos-OFI 1-0; Iraklis-Doxa 3-1; Larissa-Panathinaikos 1-1; Olympiakos-PAOK 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	**32**	20	14	4	2	39	18
PAOK	**28**	20	11	6	3	34	16
OFI	**26**	20	12	2	6	31	18
Panathinaikos	**25**	20	9	7	4	25	16
Iraklis	**23**	20	10	3	7	25	23
AEK	**19**	20	7	8	5	27	19
Panionios	**19**	20	5	9	6	19	17
Larissa	**19**	20	8	3	9	16	20
Aris	**18**	20	7	4	9	21	22
Veria	**18**	20	7	4	9	21	31
Kalamaria	**17**	20	6	5	9	16	27
Diagora	**16**	20	6	4	10	22	26
Ethnikos	**16**	20	6	4	10	19	27
Doxa	**14**	20	4	6	10	21	26
Apollon	**14**	20	4	6	10	15	32
Giannina	**13**	20	4	5	11	13	26

SVIZZERA

(M.Z.) 16. GIORNATA: **Locarno-Sion 1-4; Vevey-Neuchatel 2-4; Aarau-Young Boys 2-4; Basilea-Bellinzona 1-1; Grasshoppers-Servette 2-0. Tutte le altre partite rinviate.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchatel	**26**	16	12	2	2	40	11
Sion	**23**	16	10	3	3	40	17
Grasshoppers	**23**	16	10	3	3	33	15
Bellinzona	**21**	16	8	5	3	28	19
Servette	**19**	16	9	1	6	35	25
Young Boys	**18**	16	7	4	5	24	18
Zurigo	**17**	15	5	7	3	25	22
Losanna	**16**	15	7	2	6	31	31
Lucerna	**14**	15	5	4	6	27	25
Wettingen	**14**	15	5	4	6	23	23
Basilea	**13**	16	4	5	7	21	27
Vevey	**13**	16	4	5	7	20	34
San Gallo	**12**	15	4	4	7	17	25
Aarau	**12**	16	4	4	8	15	24
Locarno	**8**	16	2	4	10	25	40
Chaux-de-Fonds	**1**	15	0	1	14	10	58

IL PIACENZA DI «TITTA» ROTA

COME IL GRANDE TORINO

Sarà l'anno del riscatto per Piacenza, Barletta e Ospitaletto? La scorsa stagione questre tre squadre furono le prime delle deluse alla roulette della promozione. Il Barletta si classificò al terzo posto dietro Messina e Taranto; stesso discorso per il Piacenza dietro Parma e Modena. Ancora più amaro il discorso per l'Ospitaletto, che per il secondo anno consecutivo si vide sfuggire la promozione allo spareggio. Ora queste squadre ci stanno riprovando. Per l'Ospitaletto ormai dovrebbe essere fatta. Ha un consistente vantaggio (sei punti) sulla terza classificata. Si tratta solo di saper amministrare quanto accumulato in queste prime ventidue tornate di campionato. Sta andando bene (molto bene) anche il Piacenza. Domenica scorsa, contro la Spal, ha centrato la sua ventunesima vittoria interna consecutiva in campionato, eguagliando il record stabilito dal Torino, in Serie A, tra il 1947 e il 1948. Il Barletta sta conducendo un campionato di vertice in quel girone B della C1 che mostra però grande incertezza nelle zone alte. Ci sono diverse squadre che puntano alla promozione, la concorrenza è agguerrita, ma il tecnico dei pugliesi, Pippo Marchioro, è di quelli che conoscono il proprio mestiere e le possibilità di farcela ci sono. Vedremo come andrà a finire. Tra le antagoniste del Barletta c'è anche quella Casertana (peraltro prima in classifica proprio insieme all'undici pugliese) che alla Serie B ci sta puntando da diversi anni, esattamente da quando, nel 1980-81, ottenne la promozione in C1. Da allora si è sempre piazzata in ottima posizione, senza però mai centrare l'obiettivo. Dalle classifiche alla disciplina. Diversi dirigenti di società si lamentano della severità arbitrale. In effetti la mano pesante dei direttori di gara si fa sentire. Lo dimostrano oltre 400 espulsioni decretate sinora e le oltre 1000 giornate di squalifica. Che gli arbitri siano troppo severi è un conto, ma non sarebbe male nemmeno richiamare i giocatori ad un maggior rispetto delle regole del gioco.

Orio Bartoli

Il Novara soffre più del previsto nell'incontro casalingo che lo oppone al Pontedera. Passano in vantaggio i piemontesi con Zardi, sopra a destra, **ma i toscani non mollano la presa e riescono ad agguantare il pareggio con Redomi,** a fianco. **In classifica, dopo la sconfitta della Torres a Pistoia, adesso il Novara è secondo,** fotoFumagalli

DELLA SERIE C

Alla Spal per poco non riesce il colpo gobbo a Piacenza: Paradiso, sopra nella pagina accanto, **si fa parare un rigore ma poi,** sotto nella pagina accanto, **batte Bordoni e segna l'1-0 per i ferraresi. Pronta replica degli uomini di Rota: Madonna,** a sinistra, **firma il pareggio e Concina,** a fianco, **realizza il gol del definitivo 2-1** (fotoSantandrea/AS)

Finisce 0-0 il match che vede di fronte la Lodigiani e la Juve Stabia al «Flaminio» di Roma. A fianco, **una presa volante del portiere capitolino Tanagli;** sopra, **i tifosi campani che hanno seguito la squadra,** fotoCassella

IL TEMA CONDUTTORE RIMANE INVARIATO: PADOVA E PIACENZA NON HANNO RIVALI

LA COPPIA PIÙ BELLA

Anche la serie C trova spazio nella storia del calcio. Il merito è del Piacenza di Giambattista Rota che superando la Spal pone il sigillo al ventunesimo successo casalingo consecutivo ed eguaglia il record detenuto dal Grande Torino. Gloriose e non dimenticate imprese passate nobilitano quindi la cavalcata del Piacenza verso la promozione. Come da «matrimonio» già consolidata da tempo, fa compagnia alla squadra emiliana il Padova. Il primo posto, una poltrona per due, ha solo valore di prestigio personale: il campionato sembra aver ormai celebrato nel duo di testa la sicura candidata alla promozione in serie B. Alle spalle dell'accoppiata vincente non si dà pace la Reggiana, battagliera secondo il carattere del suo allenatore Santin (cuore granata non mente). D'Agostino e compagni mantengono inalterato il pesante distacco e le flebili speranze di riaggancio andando a vincere a Legnano, sul campo di una squadra che appare invece conservare meno ambizione ma ugualmente flebili speranze di salvezza. La ventitreesima giornata, comunque, è stata implacabile nel delineare la situazione del girone. Alle spalle della coppia di testa si è sfilacciato il gruppetto delle inseguitrici: ad una Reggiana che tenta di mantenere il ritmo fanno il paio gli irrimediabili crolli di Fano, Spal e Monza. Solo la Centese, «miss simpatia» del campionato per il suo gioco spumeggiante, mantiene immutato il pur pesante svantaggio. In coda, oltre al già quasi spacciato Legnano, si complicano le cose per il Mantova, sconfitto di misura a Prato. Sorridono invece Rondinella ed Ancona, che ottengono sofferte ma preziosissime vittorie-speranza. Si tira con sicurezza fuori dai «fondali» la Carrarese, brillantemente vittoriosa nel derby con la Lucchese grazie ad un gol di Baglieri. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Ancona-Monza 3-1; Carrarese-Lucchese 1-0; Centese-Spezia 2-1; Legnano-Reggiana 1-2; Padova-Fano 3-1; Piacenza-Spal 2-1; Prato-Mantova 1-0; Rondinella-Trento 2-1; Virescit-Rimini 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Piacenza	**34**	23	15	4	4	41	21
Padova	**34**	23	14	6	3	30	10
Reggiana	**29**	22	10	9	3	20	11
Centese	**26**	23	8	10	5	18	15
Fano	**25**	22	10	5	7	27	21
Spal	**25**	23	9	7	7	29	27
Monza	**24**	23	9	6	8	22	16
Virescit	**23**	23	4	15	4	27	24
Lucchese	**23**	23	7	9	7	13	14
Prato	**22**	23	6	10	7	13	13
Rimini	**22**	23	6	10	7	26	28
Carrarese	**21**	23	6	9	8	18	28
Trento	**20**	23	5	10	8	19	25
Ancona	**19**	23	3	13	7	14	17
Spezia	**18**	23	5	8	10	16	25
Rondinella	**17**	23	4	9	10	18	24
Mantova	**15**	22	4	7	11	12	21
Legnano	**13**	22	2	9	11	12	35

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Fano-Virescit; Lucchese-Ancona; Mantova-Rondinella; Monza-Centese; Reggiana-Prato; Rimini-Piacenza; Spal-Padova; Spezia-Legnano; Trento-Carrarese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Amato** (Centese)
2 **Donati** (Padova)
3 **Maresca** (Rondinella)
4 **Elli** (Legnano)
5 **Concina** (Piacenza)
6 **Sgarbossa** (Rondinella)
7 **D'Adderio** (Ancona)
8 **Valigi** (Padova)
9 **Pizzi** (Centese)
10 **Landonio** (Legnano)
11 **Coppola** (Padova)
Arbitro: **Fiorenza di Siena.**

MARCATORI

9 reti: Madonna (Piacenza, 2 rigori); **8 reti:** Serioli (Piacenza), Mariani (Padova), Cinquetti (Rimini), Fermanelli (Spal); **7 reti:** Brescini e Cornacchini (Fano), Simonetta (Piacenza); **6 reti:** Fabbri (Rimini), Bardi (Rondinella, 2), Foglietti e Perinelli (Spal), Ferretti (2) e Telesio (Spezia).

Ancona-Monza 3-1

ANCONA: Recchi, Colasante, Roncaglia, Moro (46' Ferretti), Panizza, Pregnolato, D'Adderio (75' Coltorti), Spigarelli, Sella, Gadda, Paci. 12. Belletta, 13. Farsoni, 14. Vincioni.
Allenatore: Cadé.

MONZA: Pinato, Saltarelli, Giaretta, Papais, Costacurta, Capelletti (68' Bonomi), Monguzzi (90' Stucchi), Saini, Casiraghi, Brioschi, Auteri. 12. Antonelli, 13. Grasso, 14. Paleari.
Allenatore: Pasinato.
Arbitro: Fiorenza di Siena.
Marcatori: 12' autorete Roncaglia, 39' D'Adderio (A), 82' Pregnolato (A), 83' Paci (A).

Legnano-Reggiana 1-2

LEGNANO: Aiani, Zubiani, Cozzi, Cappelletti, Mosconi (57' Araldi), Elli (72' Leoni), Tirapelle, Ranghetti, Rovellini, Boni, Landonio. 12. Cantoni, 13. Lombardo, 16. Rivaldi.
Allenatore: Ardemagni.

REGGIANA: Facciolo, Albi (46' Scarpa), Cocca, Di Curzio, Tanzi, Dominissini, Zanuttig, De Vecchi, Donà, Macina (84' Mandotti), D'Agostino. 12. Santinelli, 15. Peroncini, 16. Tavaglione.
Allenatore: Santin.
Arbitro: Sanguineti di Chiavari.
Marcatori: 27' D'Agostino (R), 32' Landonio (L), 50' Donà (R).

Prato-Mantova 1-0

PRATO: Vettore, Napolitano, Cornacchia, Loi, Taffi, Guerra, Di Stefano (29' Marescalco), Landi, Torracchi, Ceccaroni, Del Nero. 12. Berti, 14. Santonocito, 15. Nannelli, 16. Carillo.
Allenatore: Orrico.

MANTOVA: Brocchi, Pozzi, Terracciano, Mazzi, Cesario, Antonioli, Cristiani (72' Morucci), Groppi, Mutti, Avanzi, Castellone. 12. Sardini, 13. Bertoldo, 14. Zaninetti, 15. Zaccheddu.
Allenatore: Angelillo
Arbitro: Piana di Modena.
Marcatore: 54' Marescalco.

Carrarese-Lucchese 1-0

CARRARESE: Savorani, Merli, Belardinelli (32' Figaia), Burgato, Sbravati,Danelutti, Corsi, Sacchetti, Pasquini, Fiordisaggio, Baglieri.
Allenatore: Benetti.

LUCCHESE: Dal Molin, Casarotto, De Rossi, Fusini, Rocco, Fiondella, Cessario, Tassara (75' Viviani), Righetti, Gabriele, Salvi.
Allenatore: Melani.
Arbitro: Iori di Parma.
Marcatore: 73' Baglieri.

Padova-Fano 3-1

PADOVA: Benevelli, Donati, Tonini, Da Re, Fabbri, Ruffini, Cupini, Bianchi, Coppola (70' Gibellini), Valigi, Mariani (78' Zanin). 12. Bisioli, 13. Penzo, 14. Zerpelloni.
Allenatore: Buffoni

FANO: Grilli, Mancini, Pierobon (87' Tota), Riccitelli, Vulpiani, Rossi Roberto, Neri, Rossi Leonardo, Brescini, Giunchi, Cornacchini. 12. Di Iorio, 13. Montesi, 14. Manari, 16. Paraluppi.
Allenatore: Ciaschini.
Arbitro: Guidi di Bologna.
Marcatori: 6' Brescini (F), 15' Fabbri (P), 38' Da Re (P), 66' Coppola (P).

Rondinella-Trento 2-1

RONDINELLA: Beni, Sarti, Maresca, Casiraghi, Lazzerini (19' Del Bino), Sgarbossa, Labardi, Calderini, Bardi (61' Di Franco), Restelli, Torregrossa. 12. Mareggini, 13. Balli, 14. Foschi.
Allenatore: Toneatto.

TRENTO: Quironi, Tanzi, Vitillo, Venturi, Salvigni (40' Bellini), Gabrielli, Tintisona, Bizzotto, Gregoric (58' Zenari), Tinti, Mezzini. 12. Bertolani, 13. Mauro, 15. Lucchetta.
Allenatore: Ferrario.
Arbitro: Frattin di Castelfranco Veneto.
Marcatori: 28' Labardi (R), 81' Calderini (R), 84' Bizzotto (T).

Centese-Spezia 2-1

CENTESE: Amato, Aloise, Tosi, Zamparutti (49' Bensenati), Mocci, D'Astoli, Zanandrea (68' Cossarini), Tardini, Cesati, Pizzi, Brìaschi. 12. Bizzarri, 13. Artioli, 16. Vinci.
Allenatore: Specchia.

SPEZIA: Budoni, Guerra, Merendi, Brilli, Borgo, Spalletti, Carnasciali, Pillon, Zappasodi, Ferretti (50' Puppi), Telesio (61' Ascagni). 12. Rolandi, 13. Stabile, 14. Palazzese.
Allenatore: Carpanesi.
Arbitro: Calabretta di Catanzaro.
Marcatori: 55' Telesio (S), 59' e 87' Pizzi (C).

Piacenza-Spal 2-1

PIACENZA: Bordoni, Nardecchia, Concina, Comba, Tomasoni, Snidaro, Madonna, Tessariol (55' Imberti), Serioli (62' Signori), Roccatagliata, Simonetta. 12. Pellini, 13. Fontana, 14. Casabianca.
Allenatore: Rota.

SPAL: Cervellati, D'Eustacchio (81' Baiesi), Doni, Primizio, Vianello, Malvolti (24' Nardini), Paganelli, Fermanelli, Foglietti, Perinelli, Paradiso. 12. Piraccini, 14. Mauri, 15. Mastrocinque.
Allenatore: Mazzola.
Arbitro: Bailo di Novi Ligure.
Marcatori: 42' Paradiso (S), 48' Madonna (P), 75' Concina (P).

Virescit-Rimini 2-2

VIRESCIT: Piacentini, Rossi, Astolfi, Fortunato, Tamellini (59' Palese), Monti, Cambiaghi (76' Crotti), Filosofi, Adami, Foscarini, Mosele. 12. Dal Bello, 13. Pecorario, 14. Giassi.
Allenatore: Magistrelli

RIMINI: Donati, Manzi, Deogratias, Bernini, Lombardi, Pazzini, Mattei, Belluzzi (59' Cangini), Fabbri, Maddaloni, Cinquetti (87' Magliocca). 12. Venturelli, 13. Ciriaco, 14. Serra.
Allenatore: Iaconi.
Arbitro: Rosica di Roma.
Marcatori: 6' Mosele (V), 34' Adami (V), 43' Manzi (R), 52' Deogratias (R).

IL BARLETTA RIAGGANCIA LA CASERTANA E PREPARA UN NUOVO SORPASSO

VA DI MODA LA STAFFETTA

Ecco un girone che piacerebbe tanto a Ciriaco De Mita. Ogni domenica, puntualmente, una staffetta. Stavolta è stata la Casertana (guarda caso una corregionale del segretario democristiano) a dover accettare il possibile passaggio del testimone di leader della classifica. Dopo una sola settimana nei panni di solitaria capolista, la formazione di Materazzi ha subito l'aggancio del Barletta al vertice. Pronti per il cambio della guardia? È possibile, soprattutto in considerazione di quanto avviene con puntuale... sorpresa dall'inizio del campionato. Alle spalle del binomio di vertice si crea il solco: a due punti inseguono Catanzaro e Teramo, reduci da prestazioni contrastanti. I calabresi continuano a vivere accompagnati dalla delusione rispetto agli obiettivi di inizio stagione. Il Teramo ha invece ottenuto un sicuro successo sul Siena e continua a ricoprire con onore il ruolo di sorpresa del girone. A proposito di mister in balìa degli umori della piazza, proprio il caso della squadra senese dovrebbe insegnare parecchio: cacciato (affrettatamente) il giovane Lippi ed affidata la squadra al più esperto Sereni, il Siena ha imboccato una parabola discendente che definire preoccupante sembra quasi metaforico. Ma non abbondano i sorrisi neppure a Salerno, dove la squadra — incappata nell'ennesima prova deludente dopo l'illusione di sette giorni prima — è uscita dal «Vestuti» scortata dalla Polizia tra due ali di folla inferocita: anche i grandi amori possono talvolta sfociare nell'odio. Condita dalle polemiche, infine, la sconfitta di un'altra pretendente alla promozione: il Campania. Dopo la battuta d'arresto a Barletta i dirigenti della società campana hanno fatto ricorso all'AIA: mai più l'arbitro Trentalange, «reo» a loro avviso della sconfitta. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Barletta-Campania 2-1; Benevento-Catanzaro 1-0; Brindisi-Casertana 2-2; Cosenza-Reggina 0-0; Foggia-Martina 4-0; Livorno-Nocerina 1-0; Salernitana-Licata 1-1; Sorrento-Monopoli 0-1; Teramo-Siena 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barletta	**29**	23	10	9	4	28	20
Casertana	**29**	23	9	11	3	21	16
Catanzaro	**27**	23	11	5	7	28	17
Teramo	**27**	23	10	7	6	19	14
Campania	**26**	23	7	12	4	20	13
Monopoli	**25**	23	11	3	9	21	16
Salernitana	**25**	23	9	7	7	18	19
Cosenza	**24**	23	8	8	7	19	21
Foggia	**22**	23	9	9	5	19	12
Reggina	**22**	23	5	12	6	16	16
Livorno	**22**	23	7	8	8	13	18
Brindisi	**21**	23	6	9	8	18	17
Nocerina	**21**	23	9	3	11	17	20
Licata	**21**	23	7	7	9	21	26
Martina	**20**	23	6	8	9	17	23
Benevento	**19**	23	6	7	10	15	20
Siena	**17**	23	4	9	10	10	19
Sorrento	**12**	23	4	4	15	20	33

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Campania-Benevento; Casertana-Livorno; Catanzaro-Teramo; Licata-Brindisi; Martina-Barletta; Monopoli-Foggia; Nocerina-Cosenza; Reggina-Salernitana; Siena-Sorrento.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Genovese** (Campania)
2 **Marino** (Cosenza)
3 **Rodia** (Brindisi)
4 **Masi** (Catanzaro)
5 **Petruzzelli** (Barletta)
6 **D'Adamo** (Benevento)
7 **Perrotta** (Salernitana)
8 **Ianniello** (Casertana)
9 **Bonaldi** (Casertana)
10 **Di Venere** (Brindisi)
11 **Brandolini** (Livorno)
Arbitro: **Boemo di Cervignano del Friuli.**

MARCATORI

11 reti: Palanca (Catanzaro, 2 rigori); **9 reti:** D'Ottavio (Barletta, 2); Crialesi (Benevento, 2); **8 reti:** Baldini (Foggia, 2); **7 reti:** Cozzella (Catanzaro, 1), Lanci (Monopoli), Da Re (Teramo, 1); **6 reti:** Casale (Campania), Perrotta (Salernitana).

Barletta-Campania 2-1

BARLETTA: Renzi, Incarbona, Cocco, Castagnini, Petruzzelli, Marino, Rovani (83' Ghedin), Sciannimanico, D'Ottavio, Pesce (52' Fonte), Scarnecchia. 12. Serena, 15. Larapata, 16. Petrucci.
Allenatore: Marchioro

CAMPANIA: Genovese, Bobbiesi, Gargiulo, Di Battista, Tavani, Scienza, Campilongo, Marini, Casale, Rossi, Mucciarelli. 12. Visconti, 13. Frascella, 14. Cotecchia, 15. Mucci, 16. Picasso.
Allenatore: Bean
Arbitro: Trentalange di Torino
Marcatori: 27' Sciannimanico (B), 74' Mucciarelli (C), 76' D'Ottavio (B).

Cosenza-Reggina 0-0

COSENZA: Simoni, Marino, Schio, Maniero, Nicolucci, Sassarini, Urban, Padovano (80' Lapa), Mirabelli, Galeazzi, Bergamini (64' Simeoni). 12. Fantini, 13. Presicci, 16. Mandolito.
Allenatore: Di Marzio

REGGINA: Rosin, Bottaro, Attrice, Bellaspiga, Sasso, Spinozzi, Roselli, Guerra, Mariotti, Vento, Petroni (88' Caruso). 12. Di Palma, 13. Prochilo, 14. Vittiglio, 15. Macri.
Allenatore: Bigon
Arbitro: Mazzetti di Firenze

Salernitana-Licata 1-1

SALERNITANA: Mancuso, Ferrara, Manzo, Pedrazzini, Miggiano (60' Leccese), Crusco, Perrotta, Favo, Di Michele (62' Tusino), Rizzo, Tappi. 12. Zazzaro, 15. Vassallo, 16. Maresi.
Allenatore: Russo

LICATA: Bozzini, Musolesi, Irrera, Taormina, Giacomarro, Consagra, Ottavi (85' Malaguarnera), Manicone, Romano, Modica, Gnoffo (83' Minincleri). 12. Taibi, 13. Campana, 16. Fecarotta.
Allenatore: Cerantola
Arbitro: Grechi di Milano
Marcatori: 24' Perrotta (S), 37' Romano (L)

Benevento-Catanzaro 1-0

BENEVENTO: Cotugno, Corino, Sergio, Cardillo, D'Adamo, Strano, Birigozzi (85' Antonaci), Gaito, Baldassarri (77' Ciullo), D'Alessandro, Crialesi. 12. Torchia, 14. Di Lascio, 16. Gionti.
Allenatore: Rampanti

CATANZARO: Zunico, Guida (46' Chiarella), Gregori, Piccioni, Benetti, Masi, Bagnato, Tavola (75' Soda), Iacobelli, Borrello, Palanca. 12. Stillitano, 13. Scarfone, 14. Rispoli.
Allenatore: Tobia
Arbitro: Da Ros di Treviso
Marcatori: 36' Birigozzi.

Foggia-Martina 4-0

FOGGIA: Ciucci, Codispoti, De Marco, Armenose (87' Lagrasta), Abate, Nocera, Fratena, Costa, Baldini, Limone (71' Caruso), Grande. 12. Cangelosi, 13. Fabiano, 16. Compagno.
Allenatore: Zeman

MARTINA: Petrullo, Bortolussi, Colaprete, De Comite (59' Villirillo), Tripepi, Guadalupi, Argentieri, Pettonicchio (75' Castagna), Arena, Michelini, Corrente. 12. Cimmino, 13. Pellegrini, 16. Logatto.
Allenatore: Pelagalli
Arbitro: Nicoletti di Agropoli
Marcatori: 34' Limone, 55' Grande, 68' Fraterna, 70' Baldini

Sorrento-Monopoli 0-1

SORRENTO: Anellino, Vio, De Gregorio, Cardelli, Bigotto, Brotini, Donnarumma, Radio (46' Pasquali), Balistrieri, Veglia (46' D'Angeli), Tarantino. 12. Nunziata, 15. Perillo, 16. Poliselli.
Allenatore: Canè

MONOPOLI: De Toffol, Prestanti, Bettinelli, Mazzaferro, Arrigoni, Puce, List, Orsi (80' Volarig), Lanci (85' De Tommasi), Toti, Meluso. 12. Notarangelo, 13. Spaliero, 16. Rubesco.
Allenatore: Balugani
Arbitro: Lombardi di La Spezia
Marcatori: 15' Lanci

Brindisi-Casertana 2-2

BRINDISI: Spagnulo, Rodia, Montervino (72' Benarrivo), Pierini, Borsani, Raggi, Marini (21' Gagliano), Crafa, Zaccaro, Di Venere, Vitali. 12. La Veneziana, 15. Bonanni, 16. Tasco.
Allenatore: Boccolini

CASERTANA: Cardinale, Buccilli, Giordano, Petriello, Feola, Morganti, Roccotelli (65' Troise), Ianniello, Genzano, Bonaldi, De Rosa (46' Suppa). 12. Battara, 13. Acconcia, 14. Roso.
Allenatore: Materazzi.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro
Marcatori: 10' Vitali (B), 22' e 24' Bolandi (C), 48' Gagliano (B).

Livorno-Nocerina 1-0

LIVORNO: Boldini, Rizzo, Dondoni, Mazzoni, Manetti, Falsettini, Susi (46' Pontis), Casilli, D'Agostino (72' D'Este), Marocchi, Brandolini. 12. Boldini, 13. Lucchi, 14. Piccini.
Allenatore: Mattè

NOCERINA: Nasuelli (58' Della Porta), Gregorio, Mirra, De Biase (58' De Agostini), Logozzo, Ficiano, Di Livio, Lamia Caputo, Mainardi, Canzian, Gatti. 13. Langella, 14. Amato, 15. Gisondi.
Allenatore: Cancian
Arbitro: Acireale
Marcatori: 55' Brndolini su rigore

Teramo-Siena 2-1

TERAMO: Barboni, Cossaro, Pierleoni, Salvatori, Moretti, Solfrini, Bresciani (75' Maiaroli), Collevecchio (46' Ferrara), Bucciarelli, Da Re, Del Prete. 12. Oliveiro, 14. Fransisca, 16. Simoni.
Allenatore: Luzii

SIENA: Pappalardo, Porru, Tosoni, Pederzoli, Vichi, Onofri, Torresani, Pizzoni (47' Carsetti), Ravazzolo, Facchini, Nuccio. 12. Bartolini, 13. Mastrotaro, 14. Fida, 16. Restelli.
Allenatore: Sereni
Arbitro: Boemo di Cervignano del Friuli
Marcatori: 5' Da Re (T), 43' Pierleoni (T), 76' Nuccio (S).

SENZA FARE... CHIASSO, IL DERTHONA DI DOMENGHINI SI ISOLA IN TESTA

PLACIDO DOMINGO

Le squadre toscane sono le protagoniste: mettono in crisi Novara e Torres a completo vantaggio di un Derthona che non sbaglia colpo contro l'Asti e coglie il momento propizio per andare al comando in solitudine. A rammaricarsi di più è il Novara, ovviamente, costretto in casa a cedere un punto al Pontedera. Ma anche la Torres c'è rimasta malissimo. Giunta a Pistoia con l'obiettivo del pareggio ha trovato sulla sua strada la voglia di rilancio degli arancioni, arrabbiati come non mai dopo le recenti polemiche con il designatore arbitrale Marengo di Chiavari. Cardinali e Battiston hanno trovato imperiosi acuti vincenti ed oggi nella città di Cino si torna a sperare in importanti traguardi di vertice. Stando così le cose, però, anche l'Entella prova a raggiungere le primissime. Domenica scorsa ha strapazzato la malcapitata Pro Vercelli sciorinando gioco e gol come ai bei tempi. Intanto il Derthona assiste compiaciuto. «Domingo», il mister di messicana memoria, ha imposto ai suoi ritmi incalzanti sin dall'avvio perché l'Asti andava preso con le molle dopo il colpaccio di sette giorni prima ad Alessandria. E così Rossi e Ferla hanno colpito duro, permettendo ai leoncelli l'acquisizione del primato in solitudine. Torna nebulosa la zona bassa della classifica. A complicare le cose ed infrangere alcuni equilibri che sembravano cronici ecco il bel colpo del Casale a spese dell'Olbia (grazie, Segoni!), ma soprattutto il prezioso pareggio dell'Alessandria sul difficile campo di Sorso. Il cambio di panchina (da Ferretti a Colombo) ha portato subito frutti concreti: i grigi hanno riagganciato la Sanremese di Ivano Bordon e Marino Perani, beffata in casa dal redivivo Montevarchi che ormai ha la salvezza quasi in tasca dopo aver tremato per lungo tempo. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Casale-Olbia 1-0; Civitavecchia-Carbonia 0-0; Cuoiopelli-Massese 1-1; Derthona-Asti 2-0; Entella-Pro Vercelli 3-0; Novara-Pontedera 1-1; Pistoiese-Torres 2-0; Sanremese-Montevarchi 1-2; Sorso-Alessandria 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Derthona	**32**	23	11	10	2	26	11
Novara	**31**	23	11	9	3	24	12
Torres	**30**	23	10	10	3	28	14
Entella	**28**	23	11	6	6	24	14
Pistoiese	**28**	23	9	10	4	17	7
Civitav.	**26**	23	9	8	6	20	18
Cuoiopelli	**24**	23	7	10	6	15	14
Olbia	**24**	23	8	8	7	18	19
Pontedera	**23**	23	7	9	7	14	15
Pro Vercelli	**21**	22	5	11	6	19	19
Montevarchi	**21**	23	6	9	8	14	17
Sorso	**20**	23	5	10	8	15	18
Carbonia	**20**	22	6	8	8	10	18
Casale	**19**	21	6	7	8	15	21
Massese	**18**	23	4	10	9	14	23
Alessandria	**17**	22	4	9	9	11	16
Sanremese	**17**	23	2	13	8	17	26
Asti	**9**	22	2	5	15	8	27

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Alessandria-Pistoiese; Asti-Cuoiopelli; Carbonia-Novara; Massese-Casale; Montevarchi-Civitavecchia; Olbia-Entella; Pontedera-Sanremese; Pro Vercelli-Sorso; Torres-Derthona.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Deogratias** (Pontedera)
2 **Battiston** (Pistoiese)
3 **Vitaloni** (Alessandria)
4 **Luxoro** (Casale)
5 **Corsini** (Massese)
6 **Polverino** (Pistoiese)
7 **Stilo** (Montevarchi)
8 **Redomi** (Pontedera)
9 **Ferla** (Derthona)
10 **Marcellino** (Entella
11 **Bertini** (Entella)
Arbitro: **Bettini di Forlì.**

MARCATORI

9 reti: Bertini (Entella, 1 rigore), Balacich (Novara, 4); **7 reti:** ferla (Derthona), Solimeno (Pro Vercelli, 1); **6 reti:** Gino (Casale, 2), Ragona (Cuoiopelli, 2), Antonucci (Entella, 2), Pescatori (Pro Vercelli), Ennas (Torres).

Casale-Olbia 1-0

CASALE: Biato, Fioraso, Biagetti, Luxoro, Pedretti, Salsi, Beta, Melchiorri (81' Fortuna), Gino, Dell'Orso, Segoni (88' Piccolotti).
Allenatore: Vincenzi.

OLBIA: Pini, Costantino, Pergolizzi, Carrera, Simonelli, De Falco (77' Pavani), Bulgarani, Marra, Libro, Scalzi, Orofino (56' Sotgiu).
Allenatore: Mammi.
Arbitro: Lattuada di Legnano.
Marcatori: 26' Segoni.

Derthona-Asti 2-0

DERTHONA: Longo, Prevedini (81' Bollini), Gabetta, Rossi, Dozzi, Rizzardi, Uzzardi, Recaldini, Ferla, Lussignoli, Gori (69' Ingrosso). 12. Domenghini U., 13. Narducci, 14. Patta.
Allenatore: Domenghini A.

ASTI: Riccarand, Loffredo, Gasparoli, Frenna, Cacciola, Castagna, Rinino, Zannino, Marchese, Tronzano (67' Dellagaren), Pinto (67' Morgia). 12' Rossanino, 13. Massaro, 16. Amelio.
Allenatore: Muiesan.
Arbitro: Di Savino di Foggia.
Marcatori: 51' Rossi, 77' Ferla.

Pistoiese-Torres 2-0

PISTOIESE: Riccitelli, Battiston, Angeloni, Furlan, Baldini, Polverino, Cardinali, Pinelli, Tortora (80' Fasolo), Castellazzi, Giannini (85' Settesoldi), 12. Galardini, 15. Mainardi, 16. De Riggi.
Allenatore: Fossati.

TORRES: Pinna, Tamponi, Poggi, Petrella, Cariola, Del Favero, Tolu, Dossena (46' Monaldo), Zola, Piga (77' Lubbia), Ennas, 12. Rufer, 13. Bertini, 14. Atzeni.
Allenatore: Leonardi.
Arbitro: Bettini di Forlì.
Marcatori: 11' Cardinali, 85' Battiston.

Civitavecchia-Carbonia 0-0

CIVITAVECCHIA: Valeri, Paolini II, Savino, Salzano, Di Rosa, Cesaro, (42' Cristofoli), Olivari, Mattiuzzo, Orazi, Tamalio, Caponi, 12. De Felici, 13. Venturini, 14. Alesi, 16. Di Mambro.
Allenatore: Trebiciani.

CARBONIA: Falessi, Ibba, Neri, Serra, Podda, Picconi, Aloia (85' Gessa), Conca, Rivetta, Bianchini, Belli (12' Podda). 12. Toffolon, 13. Mezzena, 16. Sanna.
Allenatore: Salvori.
Arbitro: Dionisi di L'Aquila.

Entella-Pro Vercelli 3-0

ENTELLA: Reali, Moro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino (68' Scarpa), Bertini (80' Cavestro). 12' Magnani, 13. Costantino, 16. Soldati.
Allenatore: Baveni.

PRO VERCELLI: Corona, Tumelero, Re, Olivieri, Barbero, Ricci, Riberto (80' Buratta), Sora, Solimeno, Colapietro, Manzin (61' Carbone). 12. Passaretta, 13. Longo, 14. Eusebione.
Allenatore: Zoratti.
Arbitro: Ravelli di Bergamo.
Marcatori: 6' Bertini, 8' Marcellino, 80' Antonucci su rigore.

Sanremese-Montevarchi 1-2

SANREMESE: Bordon, Fadda, Tufano, Tolasi, Baldisseri (46' Galasso), Marchetti, Foti (46' Bizzarri), Giacalone, Farina, Bacci, Zappalà.
Allenatore: Perani.

MONTEVARCHI: Marchisio, Angelini, Dainese, Calori, Neri, Marini, Buriani (75' Porceddu), Sacchetti, Brogi (88' Sani), De Poli, Stilo.
Allenatore: Balleri.
Arbitro: Bizzarri di Ferrara.
Marcatori: 13' Stilo (M), 67' Buriani (M), 87' Marchetti (S).

Cuoiopelli-Massese 1-1

CUOIOPELLI: Ceccarelli, Scardigli (36' Falleni), Nannipieri (76' Vallini), Moschetti, Da Mommio, Gasperini, Donati, Ciardelli, Niccolai, Tinuci, Ragona. 12. Puggelli, 13. Lari, 15. Giusti.
Allenatore: Lazzerini.

MASSESE: Guazzi, Fargione, Tognarelli, Corsini, Mosti, Liset, Pisasale, Carli, Gentilini (70' Fasciano), Domenichini, Meloni (83' Angelotti), 12? Rocca, 14. Polini, 16. Grillotti.
Allenatore: Vieri.
Arbitro: Copercini di Parma.
Marcatori: 2' Corsini (M), 87' Ragona (C).

Novara-Pontedera 1-1

NOVARA: De Giorgi, Pioletti, Cacitti, Ghedini, Paladin, Amadei (83' Tecca), Zardi, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Mazzeo.
Allenatore: Danova.

PONTEDERA: Deogratias, Lombardini, Signoroni, Tinucci, Pelati, Bonfigli, Barducci (83' Ferrari), Zaccaria, Cavaglià, Redoni, Molteni (21' Cini).
Allenatore: Canali.
Arbitro: Arena di Ercolano.
Marcatori: 42' Zardi (N), 78' Redoni (P).

Sorso-Alessandria 1-1

SORSO: Di Pasquale, Furiolu (77' Gallu), Leoncini, Appeddu, Di Francesco, Cozzi, Delogu (29' Pala), Colla, Cerasa, Garfagnini, Melis. 12. Fiori, 15. Marzeddu, 16. Sanna.
Allenatore: Franzò.

ALESSANDRIA: Beccari, Vitaloni, Meazza, Briata, Lorenzo, Panizza, Ceccotti, Manueli, Mocellin (76' Petricone), Marmaglio, Picconi. 12. Quaglia, 13. Cornaglian, 14. Ferretti, 16. Colomba.
Allenatore: Colombo.
Arbitro: Trinchieri di Roma.
Marcatori: 9' Manueli su rigore (A), 50' Di Francesco su rigore (S).

DOPO COCENTI DELUSIONI, IL VARESE TORNA ALLA VITTORIA

IL REJA DICHIARA GUERRA

Che dire ancora, della capolista invincibile? L'Ospitaletto ormai non fa più notizia. Ha vinto anche sul campo dell'Orceana. Se non è Guerra è Gilardi, i bomber sono loro, implacabili, ma il prodotto finale non cambia mai. I record della squadra di Maifredi quasi annoiano. Media inglese strepitosa (+4), difesa incredibilmente ferrea (sei gol in 23 partite, un record mondiale!). Conta solo quello che avviene alle sue spalle, dove nell'ultima domenica si è registrato un sussulto. Pareggio casalingo del Pavia ed ecco due nobildonne decadute, Varese e Venezia, rifarsi speranzosamente sotto. È vero: cinque e sei lunghezze di ritardo dai lombardi sono quasi un abisso, ma sperare è pur sempre lecito. Il Venezia soprattutto. Giacomini sembra aver azzeccato la cura e con Capuzzo tornato agli alti regimi ecco i lagunari fare bottino pieno a Suzzara. Per contro il Varese è riuscito a venire a capo della Vogherese proprio nella giornata in cui esordiva sulla panchina biancorossa il nuovo mister, Reja. L'occasione di fare un bel balzo in avanti, semmai, l'ha persa il Treviso incappato a Castelfranco Veneto in una brutta sconfitta siglata da Ciani. L'interesse in questo girone, quindi, si sposta decisamente verso la coda. Ormai liquidate Oltrepò ed Orceana, c'è un'autentica zuffa per la terz'ultima piazza. Un bel balzo l'ha fatto il Pergocrema liquidando il Chievo nell'anticipo di sabato; per contro ha subito un brusco K.O. il Suzzara che ha ormai perso definitivamente lo smalto dell'avvio stagionale infarcito di gol e di spettacolo. Anche la Vogherese va in apnea con Pro Patria, Sassuolo e Pievigina appena un punto avanti e quindi in piena bagarre. La lotta, dunque si preannuncia aspra e soprattutto affollatissima, con la decisione probabilmente affidata alle ultime battute del torneo. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Giorgione-Treviso 1-0; Mestre-Oltrepò 1-0; Montebelluna-Pro Patria 1-1; Orceana-Ospitaletto 0-1; Pavia-Pordenone 1-1; Pergocrema-Chievo 2-0; Pievigina-Sassuolo 1-0; Suzzara-Venezia 0-1; Varese-Vogherese 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	**38**	23	15	8	0	29	6
Pavia	**32**	23	10	12	1	28	11
Varese	**27**	23	9	9	5	26	23
Venezia	**26**	23	8	10	5	20	13
Treviso	**26**	23	7	12	4	21	17
Mestre	**25**	22	10	5	7	21	19
Chievo	**25**	23	8	9	6	17	18
Giorgione	**24**	23	9	6	8	20	19
Suzzara	**22**	23	7	8	8	21	17
Montebel.	**22**	23	7	8	8	20	22
Pordenone	**22**	23	7	8	8	17	19
Pergocrema	**21**	23	8	5	10	21	19
Pro Patria	**20**	23	4	12	7	17	19
Pievigina	**20**	23	6	8	9	21	28
Sassuolo	**19**	23	6	7	10	16	19
Vogherese	**18**	23	4	10	9	23	33
Oltrepò	**14**	23	2	10	11	10	23
Orceana	**11**	22	2	7	13	12	35

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Chievo-Mestre; Ospitaletto-Montebelluna; Pordenone-Giorgione; Pro Patria-Pievigina; Sassuolo-Orceana; Suzzara-Pavia; Treviso-Varese; Venezia-Pergocrema; Vogherese-Oltrepò.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Oddi** (Venezia)
2 **Carpineti** (Pavia)
3 **Baiguera** (Ospitaletto)
4 **Lazzarin** (Suzzara)
5 **Tretter** (Vogherese)
6 **Lenarduzzi** (Pordenone)
7 **Capuzzo** (Venezia)
8 **Salvioni** (Varese)
9 **Pernarella** (Pergocrema)
10 **Mantovani** (Mestre)
11 **Montrone** (Giorgione)
Arbitro: **Ceccarelli di Ciampino.**

MARCATORI

12 reti: Rambaudi (Pavia, 2 rigori); **9 reti:** Zerbio (Varese, 4), Marchetti (Venezia); **8 reti:** Dorigo (Pievigina), Zobbio (Vogherese, 2); **7 reti:** Folli (Mestre), Pernarella (Pergocrema), Buffone (Treviso); **6 reti:** Pertusi (Pavia), Onorini (Pro Patria, 1).

Giorgione-Treviso 1-0

GIORGIONE: Gennari, Pisani, Gatti, Meneghetti, Salvalaio, Bernardini, Montrone, Ferroni (63' Manera), Venturato, Semenzato, Ciani (80' Bonavina). 12. Vidotto, 14. Venturin, 16. Torresan.
Allenatore: Mognon.

TREVISO: Baccari, Casagrande, Castioni, Ramponi (78' Pantaleoni), Mantovani (46' Incerti), Renna, Zanatta, Aimo, Buffone, De Pieri, Piovanelli. 12. Pizzolon, 13. Piva, 15 Moro.
Allenatore: Romanzini.
Arbitro: Casiraghi di Monza.
Marcatori: 40' Ciani.

Orceana-Ospitaletto 0-1

ORCEANA: Losio, Ballini, Zanetti, Remondina, Gervasi, Bussalino (62' Bellagamba), Nicoli, Sarasini, Trevisan, Bracchi, Grigis. 12. Ginelli, 13. Marinoni, 14. Scotti, 16. De Fendi.
Allenatore: Pirazzini.

OSPITALETTO: Cusin, Di Sarno (86' Bodini), Baiguera, Viviani (66' Gavino), De Marchi, Monza, Gilardi, Mazzucchelli, Guerra, Borra, Rossi. 12. Conti, 14. Strada, 15. Parigi.
Allenatore: Maifredi.
Arbitro: Mazzalupi di Roma.
Marcatori: 10' Gilardi.

Pievigina-Sassuolo 1-0

PIEVIGINA: Da Ros, Breda, Pozzobon, Moneta, Olivotto, Mognon, Bovo (87' Borgato), Cappelletto, Bertoia (70' Maset), Tormen, Gradella. 12. De Vido, 15. Rossin, 16. Del Piero.
Allenatore: Pederiva.

SASSUOLO: Turchi, Zaccaroni, Montanini, Residori, Malaguti, Zironi, Paganelli (73' Marassi), Pane (82, Bovo), Vitale, Maestroni, Bagioni. 12. Silvestri, 13. Scacchetti, 15. Castellani.
Allenatore: Galbiati.
Arbitro: Ceccarelli di Ciampino.
Marcatori: 73' Gradella su rigore.

Mestre-Oltrepò 1-0

MESTRE: Merlo, Cardaio, Bazeu, Favoretto (53' Tassiero), Zavarise, Intropido, Bressani (71' Pizzolon), Cisco, Folli, Mantovani, Guiotto. 12. Cappellesso, 13. Marzola, 15. Carò.
Allenatore: Fontana.

OLTREPO: Viviani, Riviezzi, Dal-l'Acqua, Bertani, Melgari, Azzali, Tonini, Giacomotti, Boffetti (53' Magnifico), Righi, Caracciolo (57' Fagnocchi). 12. Forin, 13. Chiolini, 15. Maschi.
Allenatore: Villa.
Arbitro: Scarcelli di Cosenza.
Marcatori: 45' Folli.

Pavia-Pordenone 1-1

PAVIA: Biasi, Fabbri, Carpineti, Crippa, Samaden, Re, Pertusi (78' Turrini), Dell'Amico, Rambaudi (46' Correnti), Bocchinu, Pozzi. 12. Bonini, 14. Grandini, 15. Marozzi.
Allenatore: Bui.

PORDENONE: Bianchet, Candutti, Marassi, Zanini, Lenarduzzi, Tonon (65' Zuccheri), Benetti, Cotterle, Gava, Giacomuzzo, Antelmi (89' Siega). 12. Bullara, 15. S. Tracanelli, 16. M. Tracanelli.
Allenatore: Lombardo.
Arbitro: D'Ambrosio di Padova.
Marcatori: 14' Pertusi (Pa), 79' Marassi (Pe).

Suzzara-Venezia 0-1

SUZZARA: Mantovani, Mariani, Merlin, Lazzarin, Olmi, Del Monte (58' Pieri), Rossato (79' Di Stefano), Zarattoni, Sapienza, Vené, Tatti. 12. Bertolini, 13. Boni, 14. Stranieri.
Allenatore: Tomeazzi.

VENEZIA: Oddi, Pevarello, Valentini, Gardiman, Fellet, Seno, Lomanno (46' Margiotta), Consonni, Capuzzo (79' Lo Masto), Mastini, Marchetti, 12 Arisi, 13 Montanari, 15. Pin.
Allenatore: Giacomini.
Arbitro: Timpano di Roma.
Marcatori: 78' Capuzzo.

Montebelluna Pro Patria 1-1

MONTEBELLUNA: Graziani, Bonato, Calzamatta, Zorzetto, Osellame, Beghetto, Niero, Gobbato, Ramella, Biancuzzi, Bressan. 12. Boffio, 13. Riondato, 14. Visentin, 15. Gheller, 16. Sartor.
Allenatore: Rossi.

PRO PATRIA: Gambino, Paleari, Tumiati, Grandi, Pocorobba, Picco (46' Pistis), Scala, Casalino, Zagaria, Onorini, Pessina. 12. Mariotti, 13. Punti, 14. Morassuto.
Allenatore: Trebbi.
Arbitro: Forte di Aosta.
Marcatori: 35' Ramella (M), 71' Onorini (P).

Pergocrema-Chievo 2-0

PERGOCREMA: Giaveri, Crotti, Cavalletti (85' Pasto), Giardini, Lunghi, Ruggimenti, Ferrari, Pala, Maffioletti, Cerrone, Pernarella (87' Viola). 12. Bianchessi, 13. Bergamaschi, 16. Colnaghi.
Allenatore: Soldo.

CHIEVO: De Grandi, Maran, Perlina (78' Vicentini), D'Amico, Montagni, Balestro, Bertolutti, Biancardi, Notari (60' Venturini), Galli, Fiorin. 12. Zanini, 13. Seber, 15. Roncolato.
Allenatore: De Angelis.
Arbitro: Borghesi di Rimini.
Marcatori: 13' Giardini, 48' Pernarella.

Varese-Vogherese 1-0

VARESE: Fadoni, Della Bianchina, Fumagalli, Gatti, Serami, Melosi, Vailati, Salvioni, Frara, Testa (73' Furlanetto), Calvani (80' Chilotti). 12. Brovelli, 14. Piccinin, 15. Acone.
Allenatore: Reja.

VOGHERESE: Trombin, Corradi, Fretter, Manieri, Seveso, Magagnini, Vercesi, Dell'Amico, Zobbio, Curti (75' Sperasi), Garavaglia. 12. Morbelli, 13. Garda, 14. Peroni, 16. Bergamaschi.
Allenatore: Bruno.
Arbitro: Fucci di Salerno.
Marcatori: Testa.

LA VIS PESARO TORNA SOLITARIA AL VERTICE DELLA CLASSIFICA

FALCONI VOLA ALTO

Fa notizia l'acuto della Vis Pesaro che stacca tutti e va al comando in solitudine, incuriosisce la sconfitta della Ternana a Bisceglie, ma soprattutto dà stupore e incredulità lo 0-3 subito in casa dal Perugia che proietta sui grifoni lo spettro di una retrocessione addirittura nell'Interregionale. Pensate: pochi anni fa al «Curi» si giocava per lo scudetto! Il pubblico umbro non ha più niente da dire, è rassegnato più ancora che indispettito. Ed allora sembra proprio che la fine del ciclo perugino sia segnata. Intanto il Pesaro vola e va. Falconi ha trafitto la strenua difesa del Ravenna mentre da Bisceglie arrivava la notizia che la Ternana stava subendo la furia dei locali, che vogliono uscire dalle sabbia mobili del fondo classifica. Col Giulianova in pareggio a Casarano ecco quindi la Vis Pesaro capolista con due lunghezze di anticipo sulla muta degli inseguitori fra i quali è entrato ufficialmente il Francavilla di Rumignani. Continuando nella sua strepitosa serie positiva la pattuglia abruzzese ha superato di slancio anche l'ostacolo Forlì (Di Baia il match-winner). Il presidente Luciani gongola. Improvvisamente per i giallorossi si aprono orizzonti di gloria, insperate possibilità per una promozione che fino a poco tempo fa sembrava pura utopia. La marcia del Francavilla ha messo in crisi anche il Lanciano che si sta defilando timidamente dalla ribalta, costretto al pari casalingo dall'Angizia. Nell'operoso centro frentano si parla apertamente di crisi. Ed anche Jesi e Ravenna che coltivano le ultime speranze sono costrette ad ammainare bandiera. Si è già detto della coda, una bagarre semplificata dal ritardo di Maceratese e Galatina (il Cesenatico è ormai «out»), nella quale potrebbe cadere solo il Perugia, ormai in tragica picchiata verso il basso. Saprà risollevarsi? □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Bisceglie-Ternana 1-0; Casarano-Giulianova 0-0; Cesenatico-Jesi 0-0; Forlì-Francavilla 0-1; Galatina-Civitanovese 1-1; Lanciano-Angizia 0-0; Maceratese-Matera 0-0; Perugia-F. Andria 0-3; Vis Pesaro-Ravenna 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vis Pesaro	**32**	23	12	8	3	24	14
Ternana	**30**	23	11	8	4	29	13
Giulianova	**30**	23	8	14	1	28	15
Jesi	**28**	24	7	14	3	17	14
Francavilla	**27**	22	8	11	3	22	15
Lanciano	**27**	23	8	11	4	17	15
F. Andria	**26**	23	9	8	6	24	15
Ravenna	**25**	23	9	7	7	20	21
Forlì	**24**	23	6	12	5	18	16
Angizia	**23**	23	7	9	7	21	20
Civitanov.	**22**	23	6	10	7	20	22
Matera	**20**	23	5	10	8	15	22
Casarano	**19**	23	7	10	6	19	16
Perugia	**18**	23	6	8	9	18	19
Bisceglie	**18**	23	7	4	12	20	30
Maceratese	**14**	23	3	8	12	13	22
Galatina	**14**	23	2	10	11	14	24
Cesenatico	**10**	23	1	8	14	12	38

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Angizia-Forlì; Cesenatico-Vis Pesaro; F. Andria-Maceratese; Francavilla-Bisceglie; Giulianova-Cesenatico; Jesi-Galatina; Matera-Ternana; Perugia-Casarano; Ravenna-Lanciano.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Branchetti** (Angizia)
2 **De Bellis** (Bisceglie)
3 **Pagliaccetti** (Giulianova)
4 **Mazzucco** (Lanciano)
5 **Siroti** (Maceratese)
6 **Salice** (Francavilla)
7 **D'Angelo** (Andria)
8 **Alberti** (Vis Pesaro)
9 **Di Baia** (Francavilla)
10 **Brescia** (Matera)
11 **Bardelli** (Andria)
Arbitro: **Merlino di Torre del Greco**

MARCATORI

12 reti: Valori (Casarano, 1 rigore); **9 reti:** Frigerio (Giulianova, 1); **8 reti:** Del Zotti (Bisceglie, 1), Nappi (Vis Pesaro); **7 reti:** Garbuglia (Jesi, 2), Pepe (Ravenna), Ravot (Ternana); **6 reti:** Strippoli (Andria), Capoccia (Galatina), Manari (Giulianova), D'Amico (Ternana, 3).

Bisceglie-Ternana 1-0

BISCEGLIE: Lomuscio, Caricola, De Bellis, Buoncompagni, Mancone, Cipolla, Del Zotti, Mannatrizio, Petrella, Pavese (75' Losacco), Cascella (89' Colonna). 12. Abbrescia, 13. Morisco, 16. Tuttisanti.
Allenatore: Di Benedetto.

TERNANA: Raggi, Di Vincenzo, Misuri, Pocetta, Ratti, Torrisi, Di Canio, Pevanati, (85' Spinelli), D'Amico (75' Eritreo), Graziani, Ravot. 12. Foti, 13. Picchiante, 14. Bartolucci.
Allenatore: Facco.
Arbitro: Satariano di Palermo.
Marcatore: 65' Caricola.

Casarano-Giulianova 0-0

CASARANO: Moro, Prete (23' Barrella), Carrozzo, Bianco, Secchi, Costa, Pellegrini, Corsini, Valori, Magnini, Mazzeo (60' Palmisano), 12. Grimaldi, 13. Scarabelli, 16. Jasella.
Allenatore: Placella.

GIULIANOVA: Tuccella, Tribuiani, Pagliaccetti, Iaconi, Tortorici, Filippi, Giampaolo, Mandri, Frigerio (89' Lalloni), Di Felice, De Patre (60' Cini). 12. Pisano, 13. Cicconi, 16. Di Giannatale.
Allenatore: Giorgini.
Arbitro: Merlino di Torre del Greco.

Cesenatico-Jesi 0-0

CESENATICO: Muccioli, Lavanna, Pasquini, Mozzone, Palatella, Imbimbo, Casellato, Teodorani, Benvenuti (85' Bettelli), Senni (60' Ferri), Starperi. 12. Brigliadori, 15. Fariselli, 16. Mughetti.
Allenatore: Vastola.

JESI: Marchegiani, Casprini, Della Valentina, Giusti, Vinti, Briga, Del Monte, Busilacchi (65' Leonardi), Garbuglia (75' Novellino), Stacchiotti, Viscione. 12. Galeazzi, 13. Petrini, 14. Trillini.
Allenatore: Vannini.
Arbitro: Gaviraghi di Seregno.

Forlì-Francavilla 0-1

FORLÌ: Luzi, Cassiani, Mengucci (46' Scola), Celli, Malerba, D'Urso, Babini, Galli, Biagiotti, Scardovi (75' Pomponi), Mancini, 12. Gianfanti, 13. Biasibetti, 14. Curti.
Allenatore: Gridelli.

FRANCAVILLA: Ciappi, Peveri, Caccavale, De Paola, Pierleoni, Salice, Colucci, Di Chio (71' Martini), Di Baia, Giampietro, Bruzzone (46' Lombardi). 12. Pepe, 15. Bordin, 16. La Scala.
Allenatore: Rumignani.
Arbitro: Falca di Pinerolo.
Marcatore: 36' Di Baia.

Galatina-Civitanovese 1-1

GALATINA: Torre, Fiorucci (46' Quarta), Valentino, Arsenio, Giovannico, Galati, Quaranta II, Bolis, Quaranta I, Acanfora, Capoccia (81' Favonio). 12 Aluisi, 13. Capone, 16. Zuccarini.
Allenatore: Di Giacomo.

CIVITANOVESE: Ciaramitano, Torresi, Seregno, Fulvi, Perugini, Esposto (46' Tridici), Calvaresi, Regoli, Bruniera, Sopranzi, Pistillo (10' Cespi). 12. Grilli, 15. Lelli, 16. Smerilli.
Allenatore: Bozzi.
Arbitro: Destro di Novi Ligure.
Marcatori: 67' Capoccia (G), 75' Sopranzi (C).

Lanciano-Angizia 0-0

LANCIANO: Lattuada, Di Camillo (46' Del Pelo), Magrini, Mazzucco, Baldi, Ranocchi, Papa, Monaco, Minuti, Rosati, Alessandroni. 12. Orlando 13 D'Orazio, 15. Morgione, 16. Petricciuoli.
Allenatore: Florimbi.

ANGIZIA: Branchetti, Baldacci I, Murzilli, Mosca, Baldacci II, Pellegrini, Santirocchi, Argenio, D'Alessandro II (70' Di Loreto), D'Alessandro I (87' Artibani), Tarreti. 12. Di Benedetto, 13. Ferzoco, 16. Paris.
Allenatore: Malatrasi.
Arbitro: Capovilla di Verona.

Maceratese-Matera 0-0

MACERATESE: Gabban, Bonifazi D., Siroti, Sabatini, Tomassetti, Palazzi, Matteucci (Cervigni 46'), Mazziero, Porro, Bonifazi S., (85' Troscé), Appignanesi, 12. Ciccarelli, 13. Lattanzi, 15. Valenti.
Allenatore: Prenna.

MATERA: Mancini, Tataranni, Guasta, Angelè, Chiricallo, Angelino, D'Oriano, Ardizzone (89' Cifarelli), Adorisio (59' Calenna), Brescia, Innella. 12. Di Pede, 15. Linsalata, 16. Pugliese.
Allenatore: Contincchio.
Arbitro: Zebellin di Bassano del Grappa.

Perugia-Andria 0-3

PERUGIA: Vinti, Burini (46' Ravanelli), Nofri, Conforto, Benedetti, Falasconi, Perugini (70' Logarzo), Bia, Perfetto, Esposito, Boccia. 12. Carbonari, 13. Valentini, 16. Vinceti.
Allenatore: Roscini.

ANDRIA: Valenzano, Iuculano, Ciccone, Merafira, Sansaro, Carpineta, D'Angelo (76' Alfarano), Martiradonna, Bardelli, Nicassio, Raffaele, 12. Spinosa, 13. Scolamacchia, 15. Annito, 16. Liucci.
Allenatore: Fortini.
Arbitro: Bencivenga di Frattamaggiore.
Marcatori: 47' Raffaele, 65' D'Angelo, 71' Bardelli.

Vis Pesaro-Ravenna 1-0

VIS PESARO: Moscatelli, Pari, Giampietro, Bronzetti, Fratta, Sandreani, Falconi, Alberti, Nappi, Frinzi (84' Cangini), Menegatti (63' Nardi). 12. Fontana, 13. Villa, 16. Mazzoli.
Allenatore: Nicoletti.

RAVENNA: Dalli Pizzi, Arrighi (67' Pepe), Fantini (59' Barnabà), Gioria, Tagliente, Falco, Costa, Lombardi, Budellacci, Luiu, La Rosa, 12. Canosani, 15. Sornello, 16. Fortini.
Allenatore: Magrini.
Arbitro: Magliulo di Torre Annunziata.
Marcatore: 47' Falconi.

UN «MATUSA» TRASCINA ALLA VITTORIA IL FROSINONE

PER UN PUNTO MARTIN...

Quando l'attacco non ce la fa (anche se è il più prolifico del Girone con quello della Lodigiani) ecco il vecchio Martin prendere le misure e confezionare per la capolista Frosinone il gol-partita. E così anche l'Ercolanese cede il passo e la squadra di Mari continua indisturbata la sua autentica esibizione in vetta alla classifica. Fra l'altro gli inseguitori accusano flessioni a rotazione e pur ottenendo un prezioso pareggio a Nola ecco l'Ischia distaccarsi sempre di più. Della situazione non approfitta neppure la Juve Stabia che fa 0-0 a Roma con la Lodigiani suscitando le ire dei suoi tifosi abbastanza delusi fino al punto di malmenare gli «idoletti» stabiesi su un grill dell'autostrada. Il calcio è bello ed istruttivo, una volta di più... Visto l'andazzo ecco il Giarre e la Pro Cisterna tentare l'ultimo assalto. Trascinati da Pitino (2 gol) i siciliani, ispirati da Lo Pinto, migliore in campo contro la Cavese, i laziali. Naturalmente a quota 26 le speranze sono abbastanza labili ma è indubbio che Giarre e Pro Cisterna hanno buoni requisiti per tentare il tutto per tutto nel concitato finale. La giornata è stata fausta e salutare per il Trapani che aveva un conto in sospeso con l'Afragolese. Fu un 1-4 casalingo nell'andata, è stato un fragoroso 3-1 nel ritorno. Quel che è fatto è reso. A Trapani è festa grande anche perché i due punti sono serviti a rasserenare l'ambiente e tranquillizzare i tifosi nella rincorsa verso la salvezza. In preda alle sofferenze resta invece la Cavese alla quale il —5 di partenza continua a pesare. Però due punti di margine sul trio Ercolanese, Turris e Paganese possono anche rassicurare. Come si vede la coda è tutta una questione campana. Nello spazio di pochi chilometri si stanno consumando drammi e sofferenze. Vedi la Turris che potrebbe addirittura scomparire dalla mappa del calcio nazionale. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Afragolese-Trapani 1-3; Frosinone-Ercolanese 1-0; Giarre-Rende 3-1; Lodigiani-Juve Stabia 0-0; Nola-Ischia 1-1; Paganese-Nissa 1-0; Pro Cisterna-Cavese 2-0; Siracusa-Valdiano 2-1; Turris-Latina 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	**35**	23	13	9	1	28	12
Ischia	**30**	23	9	12	2	25	13
Juve Stabia	**28**	23	8	12	3	25	18
Giarre	**26**	22	10	6	6	21	14
Pro Cisterna	**26**	23	9	8	6	24	20
Nola	**25**	23	6	13	4	25	23
Latina	**25**	23	7	11	5	21	19
Valdiano	**24**	22	10	4	8	24	20
Siracusa	**23**	23	7	9	7	21	19
Trapani	**22**	23	7	8	8	21	20
Lodigiani	**21**	23	7	7	9	27	26
Afragolese	**20**	22	6	8	8	21	20
Rende	**20**	23	5	10	8	18	25
Cavese	**17**	23	5	12	6	23	25
Nissa	**17**	23	5	7	11	14	29
Paganese	**16**	23	3	10	10	7	20
Ercolanese	**15**	22	4	7	11	17	25
Turris	**15**	23	4	7	12	17	31

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Cavese-Lodigiani; Ercolanese-Pro Cisterna; Ischia-Paganese; Latina-Juve Stabia; Nissa-Afragolese; Rende-Nola; Siracusa-Turris; Trapani-Frosinone; Valdiano-Giarre.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Montecalvo** (Latina)
2 **Di Baia** (Nola)
3 **Pepe** (Ischia)
4 **Martin** (Frosinone)
5 **Tortelli** (Juve Stabia)
6 **Versiglioni** (Lodigiani)
7 **Torti** (Giarre)
8 **Matarrese** (Turris)
9 **Schiano** (Paganese)
10 **Franchini** (Ercolanese)
11 **Tarantino** (Trapani)
Arbitro: **Cafaro di Grosseto.**

MARCATORI

12 reti: Prima (Juve Stabia, 5 rigori), Spica (Turris, 2); **9 reti:** Pitino (Giarre), Onorato (Ischia, 1), Mannarelli (Latina, 1); **8 reti:** Sorrentino (Afragolese, 2), Mariotti (2) e Gaudino (Frosinone), Silenzi (Lodigiani, 2), Piccinetti (Nola, 2), Poli (Pro Cisterna, 2), Puntureri (Valdiano, 2); **7 reti:** Carnevale (Cavese).

Afragolese-Trapani 1-3

AFRAGOLESE: Pascarella, Russo, Di Costanzo, Milano, Falso, Massaro, Iazzetta, Sacco, Sorrentino, Govetto (46' Eronia), Scotti. 12. Papara, 13. Dati, 15. Fischetti, 16. Luiso.
Allenatore: Villa.

TRAPANI: Barbieri, Gargano, Schillaci, Cassia, Innocenti, Vitiello, Del Giudice, Tarantino, Sapio, Basile, Guidotti (87' Amura). 12. Giacomelli, 14. Aversa, 15. Brucia, 16. Bergamini.
Allenatore: Morana.
Arbitro: Cazzamalli di Milano.
Marcatori: 24' Tarantino (T), 50' Basile su rigore (T), Sorrentino su rigore (A), 87' Tarantino (T).

Frosinone-Ercolanese 1-0

FROSINONE: Cari, Perna, Buonventre, Martin, Orlando, Lattuca, Davato, Viscido, Gaudino, Di Liso (72' Naso), Natale (88' Fantoni). 12. Incitti, 14. Di Meo, 16. Vigneri.
Allenatore: Mari.

ERCOLANESE: Efficie, Guadagno, Tessitore (63' Di Vincenzo), Patalano, Esposito, De Ponte, Di Lucia (34' Mazzella), Giamundo, Di Rienzo, Franchini, Santaniello. 12. Del Prete, 15. Colasanto, 16. Davino.
Allenatore: Carloni.
Arbitro: Rungger di Bolzano.
Marcatori: 25' Martin su rigore.

Giarre-Rende 3-1

GIARRE: Pellegrino, Praticò, Sciuto, Matarazzo, Biviano, Izzo, Torti, Tomasino (88' Marrazzo), Pitino, Dolce, Saporito (77' Fabrizi). 12. Sestito, 14. Bonanno, 15. Di Napoli.
Allenatore: Cucchi.

RENDE: Strano, Intrieri, Minervino, Cipparone, Frioni, Guzzo, Sarpa (58' Carbone), Massaro (75' Pellegrino), Ramundo, Massarini, Vitelli. 12. Carpita, 15. Celi, 16. Mirabelli.
Allenatore: Albanese.
Arbitro: Baglieri di Tivoli.
Marcatori: 7' Torti (G); 55' e 66' Pitino (G), 80' Cipparone (R).

Lodigiani-Juve Stabia 0-0

LODIGIANI: Tamagli, Bonfili, Ulisse, Ferrazzoli, Massimi, Versiglioni, Paganucci (75' Culin), Picconi, Silenzi, Di Pietropaolo, Tarasconi (68' Strozza). 12. Cuccunato, 13. Sabatini 15. Fois.
Allenatore: Attardi.

JUVE STABIA: Mancini, Jovino (72' Granucci), Giumentaro, Cancelli, Saviano, Tortelli, Brugaletta, Chiancone, Prima, Zanetti, Liguori. 12. Francese, 13. Pentillo, 14. Andrian, 16. Oliva.
Allenatore: Ballarò.
Arbitro: Cafaro di Grosseto.

Nola-Ischia 1-1

NOLA: Pagliarulo, Di Baia, Mordocco, Ruffelli, Quercioli (59' Lo Cascio), Raimondo, Pesacane, Iodice (59' Falanga), Pellegrini, Tani, Piccinetti. 12. Torino, 13. Izzo, 15. Dalla Buona.

ISCHIA: Del Prete, Monaco, Pepe, Monti, Grillo, Fusco, Aloi (85' Papa), Scotti, Buoncammino (83' Mautone), Impagliazzo, Onorato. 12. Delle Cave, 14. Bilardi, 15. Cortese.
Allenatore: Rivellino.
Arbitro: Cucchiara di Bari.
Marcatori: 30' Buoncammino (I), 79' Raimondo (N).

Paganese-Nissa 1-0

PAGANESE: Tortora, Tarallo, Tebi, Rasi, Ammendola, Cangianiello, Novelli, Russo, Mancuso (46' Iannuzzi), Fracas, Schiano (63' Posa). 12. Somma, 14. Noto, 15. Greco.
Allenatore: Mammì.

NISSA: Mazza, Aurisano, Bruno, Bosco (41' Vizza), Artale, Federico, Diana, Fazio, Tramontano, Mirotti (21' Macera), Cimmaruta. 12. Morreale, 14. Breve.
Allenatore: Rondanini.
Arbitro: Sileo di Bergamo.
Marcatori: 9' Fracas.

Pro Cisterna-Cavese 2-0

PRO CISTERNA: Conti, Prete, Ciannavei, Caputo, Fiore, Vichi, De Sibbi, Valenzi, Vellucci, Lo Pinto, Ciaralli (23' Oliviero, 51' Piacenza). 12. Bellocra, 15. Vasselli, 16. Medori.
Allenatore: Tamborini.

CAVESE: Assante, Nusco, Scermino, Malisan, Sanchi, Malaman (70' Aiello), Carafa (50' Di Santi), Gaeta, Pecchi, Tavella, Anastasio. 12. Moreschi, 13. Rispoli, 14. Carleo.
Allenatore: Piccioni.
Arbitro: Salerno di Acireale.
Marcatori: 10' Lo Pinto, 72' Bellucci.

Siracusa-Valdiano 2-1

SIRACUSA: Nieri, Diddio, Di Bari, Iossa, Cristiano, Cracchiolo, Milazzo, Crucitti, Surro (57' Picco), Pannitteri (74' Marino), Spinella. 12. Tarocco, 13. Olivotto, 14. Galfano.
Allenatore: Facchin.

VALDIANO: Di Giulio, Carannante, Di Rosa, Candomi, Capone, Di Vece, Cirarelli, Buono (12' Avallone, 75' Lucidi), Puntureri, Pasquariello, Esposito. 12. Amoroso, 13. Bognanni, 16. Altobello.
Allenatore: Angrisani.
Arbitro: Mellina di Piacenza.
Marcatori: 20' Spinella (S), 50' Cracchiolo (S), 92' Esposito (V).

Turris-Latina 1-1

TURRIS: Strino, Carlà, Grottola, Zoppi, Rumolo, Borrella, Finizzola (56' Coscia), Matarrese, Spica, Chiaiese, Marra (56' Silvestro). 12. Frioni, 13. Carleto, 15. Esposito.
Allenatore: Montalto.

LATINA: Montecalvo, Atzori, Salerno (46' Polidori), Sacchi, Morgagni, Paolucci, Di Trapano (46' Leonarduzzi), Duranti, Doto, Mannarelli, Piochi. 12. De Camillis, 13. Ionni, 14. Drago.
Allenatore: Sibilia.
Arbitro: Zucchini di Bologna.
Marcatori: 51' Sacchi (L), 84' Borrella (T).

SUPERANDO PRO SESTO E TOMBOLO, I LOMBARDI E L'INTIM HELEN OPERANO LO SCATTO DECISIVO VERSO IL TRAGUARDO DELLA C2

LECCO NOI PER ESEMPIO

VENTITREESIMA giornata caratterizzata da due risultati molto importanti: nel girone B il Lecco, passando sul campo della Pro Sesto con reti nel primo tempo di Bottoni e Frigerio, l'Intim Helen di Telgate, rifilando una secca quaterna al Tombolo nel big-match del girone C (grazie alle doppiette di Tirloni e Seveso) hanno operato, forse, lo scatto decisivo verso l'ambito traguardo della C/2. Non mancano nemmeno questa volta i fatti curiosi. I Monelli a confronto in Migliarina-Virtus Roteglia finita tre a due: entrambi a segno, l'uno con i colori di casa, l'altro, più sfortunato per gli ospiti. In Sicilia, girone M, la gara Nuova Igea-Folgore Castelvetrano è finita due a zero per i padroni di casa con gol di Bertuccelli all'89' e Lombardi al 90'.

GIRONE A. Il Savigliano, abituato spesso a risolvere a suo favore la gara in zona Cesarini, all'ultimo momento si fa riagguantare dal Savona e deve cedere, suo malgrado, un prezioso punto a Biellese e Pinerolo. Le reti: Mansili (Acqui), Scipioni (Albenga), Rigamonti e Magaraggia (Biellese), Rizzola (Cairese), rigore di Turini (Cuneo), Pezzoli Vado), Chiodi e Barbagli (Pinerolo), Di Salvatore su rigore (Savigliano), Zuliani (Savona). Classifica marcatori. 14 reti: R. Marazzi (Cairese); 12 reti: Gentile (Savigliano, 3 rigori).

GIRONE B. Oltre al colpaccio esterno del Lecco a Sesto, da rilevare che ci sono state altre tre affermazioni fuori casa da parte di: Fiorenzuola (Abbiategrasso), Castanese (Borgoticino) e Vigevano (S. Angelo). Mottese-Crema è stata sospesa per uno stiramento all'arbitro Serafino. Le reti: Volpe e doppietta di Pircher (Fiorenzuola), Villa (Abbiategrasso), Zaro (Castanese), Festa su rigore (Omegna), Petrilli (Vigevano), Calzavacca e Rusconi (Fanfulla), Cortivo e Malfi (Saronno), Cusati (Solbiatese), Doni (Oleggio). Classifica marcatori. 9 reti: Wepfort (Seregno) e Garampazzi (Oleggio, 3).

GIRONE C. Abbiamo sottolineato il clamoroso successo dell'Intim Helen ai danni della sua più immediata inseguitrice. Vediamo le altre reti della giornata: Danieli (P. Merano), Bernardel e Molemela (Bassano), Fracassetti (Brembillese), doppietta di Roveda (Benacense), Floriani (Brunico), Zamprogno e Polato (Cittadella), Grandi e Ferrari (Leffe), Fiorentelli (Caerano), autorete di Cozza (Romanese), rigore di Porra (Schio), Tolio e Novello (Valdagno). Classifica marcatori. 14 reti: Sonato (P. Merano, 1); 13 reti: Grandi (Leffe, 1).

GIRONE D. Il S. Donà passa perentoriamente sul rettangolo del Rovigo e si mantiene solitario capolista. Vittoria del Riccione sul Russi, mentre il S. Marino è uscito indenne dalla tana del Gorizia. Infine il S. Lazzaro si mantiene in corsa con l'ottimo punto conquistato a Vittorio Veneto. Le reti: Vianello (Contarina), Zanette (P. Cervignano), Ruscelli (S. Marino), Grop (Gorizia), Zabotto (Conegliano), Peraro (Miranese), Franca (Opitergina), Castellani (Riccione), Pavanel e rigore di Zamuner (S. Donà), Clementoni (Santarcangiolese), Fermanelli e Lucchi (S. Lazzaro), Salvador e autorete di Feschini (V. Veneto). Classifica marcatori. 11 reti: Zamuner (S. Donà, 4); 10 reti: Centenaro (Miranese, 1).

GIRONE E. Il Carpi sul campo amico continua a gettare alle ortiche le occasioni. Prima concede un punto al Vinci nel recupero, poi non riesce a superare il Cecina. La Sarzanese non può far altro che ringraziare. Attenzione al Pietrasanta. Le reti: Zecchini, S. Monelli e Lazzaretti (Migliarina), N. Monelli e Mantovani (V. Roteglia) due di Resta e Montagnani (Pietrasanta), Torracca (M. Ponsacco), Rebughini (Sarzanese), Gorin (Vaianese), Armano (Levanto), Bellandi (Viadana). Classifica marcatori; 10 reti: Bracciali (Vaianese) e Cleto (Carpi, 3).

GIRONE F. Il Gubbio sul campo amico non perde una battuta, anzi, grazie all'Urbino che ha pareggiato a Poggibonsi, porta a due punti il suo vantaggio. Rotondo successo della Vadese sul Colligiana. Le reti: Bucalossi (Castelfiorentino), Dragoni (Castellina), De Michelis e Bricca (Elettrocarbonium), Conti (Senigallia), Lotorio e Proietto (Gubbio), Consolo (Assisi), Muratori, Di Gioia e doppietta di Pazzaglia (Vadese). Classifica marcatori. 11 reti: Lotorio (Gubbio, 3); 10 reti: Di Prete (Poggibonsi, 2).

GIRONE G. Per novanta minuti l'Olimpia di Celano ha cozzato invano contro la difesa dell'Astrea. Ancora peggio ha fatto l'Ostia Mare che ha perso l'autobus a Tuscania. Le reti: Natale (Ariano), De Sio (Forio), Sivieri (Tuscania), Balestrieri (V. Sezze), tripletta di Nobile, due su rigore, (Almas). Classifica marcatori. 10 reti: D'Este (V. Sezze, 1); 9 reti: Ferro (O. Celano).

GIRONE H. Il Chieti più solido che mai macina regolarmente gli avversari e si avvicina a larghe falcate alla sognata C/2. Le reti: Donnazita (Corato), De Santis (Vasto), Sgherri, (2) e Fiaschi (Chieti), Antinori, rig. Andreozzi e G. Maiolatesi (Cingolana), rigore Bilò, Studen e Attacallite (Osimana), Morra (Tolentino), autorete Ballarini, Capone, Cancellier (Fermana), Lepidi, Fiorentino, Viti (Monturanese), Di Pietro, Bononio e Antignani (Penne), Olivieri rigore (Tortoreto), Salomoni e Castronaro (Porto S. Elpidio). Classifica marcatori: 10 reti: D'Errico (Manfredonia, 1) e Capone (Fermana, 4).

GIRONE I. Il Lamezia non conosce pause nemmeno fuori casa. Ormai solo l'Angri può sperare di riagguantarlo, le altre hanno perso definitivamente la sua scia. Le reti: Contino e Machille (Angri), D'Angelo (Savoia), Grassi e Gatto (V. Lamezia), Minniti e Moggia (Palmese), Russo (N. Vibonese), Fontanella (Battipagliese), Romano (Pomigliano), Sorrentino (Sancipríanese), Fioretti (Sambiase), Giordano (Acerrana), Lamia e Mesiti (Siderno), Arciello, due (Solofra), Giobbe (Sarnese). Classifica marcatori. 15 reti: Machille (Angri); 12 reti: Magni (Savoia) e Calatè (Sarnese, 1).

GIRONE L. L'Acri esce indenne dalla pericolosa trasferta di Maglie, ma deve ugualmente cedere un punto al Kroton. Le reti: Sbaiz (C. Calabro), Le Pere su rigore (F. Senise), Aita (Kroton), Minguzzi (Mesagne), Cesa e Ruggero (Ostuni), doppietta di Ragone e Natiello (Pescopagano), Toscano (C. Schiavonea). Classifica marcatori. 11 reti Minguzzi (Mesagne); 10 reti: Ristic (Acri) e Toma (Maglie, 1).

GIRONE M. L'Atletico Catania, dalla difficile trasferta di Mazara, ha ottenuto il punto che voleva. Il Bagheria ha fatto altrettanto a Canicattì e ora divide il secondo posto con la N. Igea. Le reti: Grillo (Bagheria), Italia (Canicattì), Maggio e Causarano (Scicli), Giannone (Enna), Schettino (Akragas), rigore di Patti (Favara), Cau su rigore (Sciacca), Feoli (Niscemi), Cerami (Acireale), Borsellino su rigore (Termitana). Classifica marcatori. 14 reti: Valastro (Niscemi, 1); 8 reti: Russo (Atletico Catania).

GIRONE N. Il Tempio si scatena e rifila una quaterna in trasferta al Macomer. Oltre cinquemila persone hanno seguito la vittoria del S. Marco nel derbyssimo con la Tharos. Le reti: Acugna (Calangianus), Ortu (Fertilia), Sanna (Gonnesa), Lossu e Oggiano (Alghero), Masia (Guspini), Cois (Fersulcis), autorete di Ballario e Manca (Sestu), Vitali (Ittiri), Caria (Macomer), Spanu, Fiori, Sanna e Minarelli (Tempio), Bambino e Picciau (S. Marco). Classifica marcatori. 14 reti: Sanna (S. Marco, 2); 13 reti: Mura (Sestu) e Fiori (Tempio).

Rolando Mignini

LE CIFRE DELLA 23. GIORNATA

	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87
Gol complessivi	194	181	182	194	178
Interni	138	111	124	126	113
Esterni	56	70	58	68	65
Vittorie complessive	65	58	60	61	63
Interne	54	42	44	49	48
Esterne	11	15	16	12	15
Pareggi	31	38	36	35	31

I GOL GIRONE PER GIRONE

CAMPIONATO GIRONI	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1982/83	15	17	16	14	17	13	21	10	21	22	11	17
1983/84	12	17	15	14	20	14	13	13	16	14	14	19
1984/85	11	19	12	14	10	21	15	25	10	6	16	23
1985/86	9	11	13	15	28	22	16	19	14	15	9	23
1986/87	11	15	20	15	12	12	10	25	18	10	13	17

GIRONE A

RISULTATI: **Acqui-Juve Domo 1-0; Albenga-L. Pegliese 1-0; Biellese-Cairese 2-1; Cuneo-Aosta 1-0; Moncalieri-Nizza 0-0; Pinerolo-Vado 2-1; Savona-Savigliano 1-1; St. Vincent-Imperia 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Savigliano	34	23	13	8	2	37	17
Biellese	32	23	12	8	3	30	11
Pinerolo	31	23	10	11	2	27	13
L. Pegliese	26	23	9	8	6	24	20
Cairese	25	23	9	7	7	28	23
Cuneo	24	23	6	12	5	18	15
Albenga	23	22	6	11	5	20	15
Savona	23	23	6	11	6	21	24
Moncalieri	21	23	5	11	7	17	18
Aosta	20	23	6	8	9	18	21
Vado	20	23	3	14	6	19	25
St. Vincent	20	23	5	10	8	20	29
Juve Domo	20	23	7	6	10	19	28
Nizza	17	23	2	13	8	18	25
Imperia	16	23	2	12	9	11	25
Acqui	14	22	4	6	12	15	33

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Acqui-Cuneo; Aosta-Pinerolo; Imperia-Moncalieri; Juve Domo-Cairese; L. Pegliese-Savona; Nizza-St. Vincent; Savigliano-Albenga; Vado-Biellese.**

GIRONE B

RISULTATI: **Abbiategrasso-Fiorenzuola 1-3; Iris Borgoticino-Castanese 0-1; Mottese-Crema sosp.; Omegna-Seregno 1-0; Pro Sesto-Lecco 0-2; S. Angelo-Vigevano 0-1; Saronno-Fanfulla 2-2; Solbiatese-Oleggio 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	34	23	13	8	2	33	8
Pro Sesto	31	23	11	9	3	28	16
Vigevano	30	23	11	8	4	17	11
Fanfulla	26	23	9	8	6	29	20
Iris Borgoticino	26	23	10	6	7	28	28
Saronno	24	23	7	10	6	24	20
Fiorenzuola	24	23	9	6	8	25	25
Solbiatese	23	23	7	9	7	19	15
Seregno	22	23	7	8	8	24	20
Mottese	22	22	6	10	6	19	17
Castanese	21	23	5	11	7	18	22
Crema	20	22	6	8	8	26	30
Oleggio	16	23	5	6	12	21	34
Abbiategrasso	16	23	5	6	12	17	32
S. Angelo	16	23	6	4	13	18	34
Omegna	15	23	5	5	13	13	27

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Abbiategrasso-Omegna; Castanese-Saronno; Crema-Vigevano; Fanfulla-Solbiatese; Fiorenzuola-Lecco; Oleggio-Iris Borgoticino; Pro Sesto-Mottese; Saronno-S. Angelo.**

GIRONE C

RISULTATI: **Bassano-Merano 2-1; Brembillese-Pro Palazzolo 1-0; Brunico-Benacense 1-2; Cittadella-Pescantina 2-0; Intim Helen-Tombolo 4-0; Leffe-Caerano 2-1; Romanese-Castiglione 1-0; Schio-Valdagno 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Intim Helen	37	23	15	7	1	34	9
Tombolo	34	23	13	8	2	23	10
Leffe	29	23	9	11	3	35	19
Valdagno	28	23	9	10	4	28	15
Bassano	28	23	8	12	3	27	18
Benacense	24	23	5	14	4	21	22
Caerano	23	23	7	9	7	18	13
Romanese	23	23	6	11	6	14	16
Pro Palazzolo	21	23	4	13	6	16	19
Cittadella	21	23	5	11	7	21	29
Schio	20	23	4	12	7	17	21
Merano	20	23	7	6	10	32	37
Castiglione	19	23	4	11	8	17	21
Brembillese	18	23	5	8	10	16	25
Pescantina	14	23	3	8	12	19	37
Brunico	9	23	1	7	15	7	34

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Benacense-Schio; Caerano-Pescantina; Castiglione-Intim Helen; Cittadella-Bassano; Leffe-Romanese; Merano-Brembillese; Pro Palazzolo-Brunico; Valdagno-Tombolo.**

GIRONE D

RISULTATI: **Contarina-Pro Cervignano 1-1; Gorizia-S. Marino 1-1; Miranese-Conegliano 1-1; Opitergina-Fontanafredda 1-0; Riccione-Russi 1-0; Rovigo-S. Donà 0-2; Santarcang.-Union Clodia 1-0; Vittorio Veneto-S. Lazzaro 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
S. Donà	32	23	13	6	4	34	15
Riccione	31	23	12	7	4	23	16
S. Lazzaro	30	23	10	10	3	27	18
S. Marino	30	22	11	8	3	25	17
Gorizia	27	23	9	9	5	21	15
Santarcang.	26	23	8	10	5	24	18
Miranese	26	23	10	6	7	21	20
Opitergina	22	23	7	8	8	22	20
Union Clodia	22	23	6	10	7	20	18
Russi	21	23	6	9	8	11	17
Rovigo	20	23	6	8	9	24	25
Vittorio Veneto	19	23	5	9	9	13	23
Pro Cervignano	16	23	1	14	8	14	24
Fontanafredda	16	23	4	8	11	15	27
Contarina	15	23	5	5	13	20	27
Conegliano	13	22	2	9	11	14	28

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Conegliano-S. Lazzaro; Fontanafredda-S. Marino; Pro Cervignano-Vittorio Veneto; Riccione-Gorizia; Rovigo-Contarina; Russi-Miranese; S. Donà-Santarcang.; Union Clodia-Opitergina.**

GIRONE E

RISULTATI: **Carpi-Cecina 0-0; Finale-Colorno 0-0; I. Vinci-Mirandolese 0-0; Migliarina-Roteglia 3-2; Pietrasanta-Cerretese 3-0; Ponsacco-Sarzanese 1-1; Vaianese-Levanto 1-1; Viadana-Viareggio 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sarzanese	30	23	10	10	3	25	11
Carpi	30	23	11	8	4	34	21
Pietrasanta	27	23	9	9	5	29	19
Ponsacco	25	23	8	9	6	23	19
Migliarina	25	23	5	15	3	15	14
Mirandolese	25	23	8	9	6	14	18
Colorno	24	23	5	14	4	21	16
Viareggio	24	23	8	8	7	26	24
Cecina	24	23	7	10	6	16	16
Vaianese	23	23	8	7	8	25	23
Cerretese	22	23	8	6	9	20	21
Roteglia	22	23	8	6	9	24	27
I. Vinci	19	23	4	11	8	15	27
Finale	17	23	4	9	10	16	23
Viadana	17	23	4	9	10	19	30
Levanto	14	23	3	8	12	22	35

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Cerretese-Carpi; Colorno-Pietrasanta; Levanto-Cecina; Mirandolese-Vaianese; Ponsacco-I. Vinci; Roteglia-Viadana; Sarzanese-Migliarina; Viareggio-Finale.**

GIRONE F

RISULTATI: **Castelfiorentino-Narnese 1-0; Città di Castell-Big Blu Castel. 0-1; Elettrocarbonium-Certaldo 2-0; Foligno-Tiberis n.d.; Grosseto-Senigallia 0-1; Gubbio-Assisi Angelana 2-1; Poggibonsi-Urbino 0-0; Vadese-Colligiana 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gubbio	35	23	14	7	2	37	11
Poggibonsi	33	23	10	13	0	30	12
Vadese	33	23	12	9	2	31	14
Urbino	27	23	10	7	6	20	17
Certaldo	25	23	9	7	7	25	18
Città di Castello	25	23	7	11	5	22	18
Narnese	23	23	9	5	9	19	22
Assisi Angelana	22	22	7	8	7	22	20
Big Blu Castel.	22	23	6	10	7	12	11
Castelfiorentino	22	23	9	4	10	18	25
Senigallia	20	23	7	6	10	17	29
Tiberis	19	22	5	9	8	16	19
Elettrocarbonium	17	23	6	5	12	18	25
Grosseto	17	23	6	5	12	14	21
Colligiana	14	23	3	8	12	12	32
Foligno	10	21	3	4	14	17	36

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Assisi Angelana-Vadese; Big Blu Castel.-Grosseto; Certaldo-Poggibonsi; Colligiana-Elettrocarbonium; Narnese-Gubbio; Senigallia-Foligno; Tiberis-Città di Castello; Urbino-Castelfiorentino.**

GIRONE G

RISULTATI: **Almas Roma-Mondragonese 5-1; Ariano-Cynthia 1-0; Fondi-Cep 0-0; Forio-Formia 1-0; Olimpia-Astrea 0-0; Tivoli-L'Aquila 0-0; Tuscania-Ostia Mare 1-1; Vis Sezze-Aesernia 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olimpia	36	22	15	6	1	25	8
Ostia Mare	34	23	13	8	2	23	8
L'Aquila	30	23	10	10	3	36	14
Cep	28	22	9	10	3	22	9
Cynthia	27	23	9	9	5	19	14
Vis Sezze	25	23	11	9	3	31	13
Tuscania	24	23	6	12	5	24	19
Astrea	24	23	7	10	6	26	25
Fondi	21	22	7	7	8	14	16
Forio	20	23	6	8	9	14	27
Mondragonese	18	22	4	10	8	13	29
Almas Roma	16	23	2	12	9	16	21
Ariano	16	23	5	6	12	19	28
Tivoli	16	22	3	10	9	15	24
Formia	12	23	1	10	12	10	28
Aesernia	9	22	2	5	15	10	34

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Aesernia-Ariano; Astrea-Formia; Cep-Tuscania; Cynthia-Vis Sezze; Fondi-Almas Roma; L'Aquila-Olimpia; Mondragonese-Forio; Ostia Mare-Tivoli.**

GIRONE H

RISULTATI: **Chieti-Val di Sangro 3-0; Cingolana-Osimana 3-3; Corato-Manfredonia 1-0; Fermana-Tolentino 3-1; Monturanese-Lucera 3-0; Penne-Pineto 3-0; Tortoreto-Porto S. Elpidio 1-2; Vasto-Trani 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chieti	37	23	17	3	3	38	17
Monturanese	29	23	10	9	4	23	12
Manfredonia	26	23	10	6	7	29	20
Tortoreto	25	23	9	7	7	28	25
Fermana	25	23	10	5	8	28	23
Corato	24	23	7	10	6	20	18
Vasto	23	23	8	7	8	23	22
Penne	23	23	8	7	8	21	20
Trani	23	23	5	13	5	14	15
Tolentino	22	23	6	10	7	16	19
Porto S. Elpidio	22	23	7	8	8	17	18
Osimana	20	23	5	10	8	17	20
Pineto	19	23	5	9	9	20	28
Cingolana	19	23	5	9	9	21	33
Lucera	16	23	3	10	10	13	26
Val di Sangro	15	23	5	5	13	14	30

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Chieti-Vasto; Manfredonia-Monturanese; Osimana-Fermana; Pineto-Cingolana; Porto S. Elpidio-Corato; Tolentino-Lucera; Trani-Tortoreto; Val di Sangro-Penne.**

GIRONE I

RISULTATI: **Angri-Savoia 2-1; Gladiator-Vigor Lamezia 0-2; Marcianise-Palmese 0-2; Nuova Vibonese-Battipagliese 1-1; Pomigliano-Sancipranese 1-1; Sambiase-Paolana 1-0; Siderno-Acerrana 2-1; Solofra-Sarnese 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vigor Lamezia	36	23	14	8	1	29	10
Angri	33	23	14	5	4	34	19
Sancipranese	31	23	12	7	4	36	16
Battipagliese	31	23	12	7	4	29	16
Savoia	29	23	10	9	4	36	20
Siderno	29	23	11	7	5	21	14
Sambiase	25	23	7	11	5	24	18
Paolana	22	23	7	8	8	19	19
Sarnese	21	23	8	5	10	27	25
Solofra	21	23	5	11	7	20	23
Acerrana	19	23	4	11	8	19	25
Palmese	19	23	5	9	9	19	27
Gladiator	18	23	6	6	11	16	30
Nuova Vibonese	17	23	4	9	10	15	24
Pomigliano	15	23	2	11	10	14	32
Marcianise	-1	23	0	2	21	11	51

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Battipagliese-Acerrana; Palmese-Gladiator; Paolana-Solofra; Pomigliano-Angri; Sancipranese-Sambiase; Sarnese-Marcianise; Savoia-Siderno; Vigor Lamezia-Nuova Vibonese.**

GIRONE L

RISULTATI: **Altamura-Matino 0-0; Cor. Calabro-Castrovillari 1-0; F. Senise-Policoro 1-0; Francavilla-Fasano 0-0; Kroton-Morrone 1-0; Ostuni-Mesagne 2-1; Pescopagano-Cor. Schiavonea 3-1; Toma Maglie-Acri 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Acri	35	23	15	5	3	36	15
Kroton	34	23	12	10	1	34	14
Francavilla	28	23	11	6	6	21	17
Cor. Calabro	27	23	7	13	3	17	15
Altamura	26	23	8	10	5	22	13
Toma Maglie	26	23	8	10	5	28	22
Matino	26	23	7	12	4	23	19
Fasano	25	23	7	11	5	20	18
F. Senise	23	23	7	9	7	14	17
Mesagne	22	23	9	4	10	30	31
Ostuni	20	23	5	10	8	22	24
Policoro	18	23	4	10	9	15	23
Pescopagano	16	23	4	8	11	17	26
Castrovillari	15	23	3	9	11	16	29
Morrone	14	23	5	4	14	17	26
Cor. Schiavonea	13	23	2	9	12	15	38

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Acri-F. Senise; Castrovillari-Kroton; Cor. Schiavonea-Toma Maglie; Fasano-Cor. Calabro; Matino-Francavilla; Mesagne-Pescopagano; Morrone-Ostuni; Policoro-Altamura.**

GIRONE M

RISULTATI: **Canicattì-Bagheria 1-1; Comiso-Scicli 0-2; Enna-Akragas 1-1; Favara-Ragusa 1-0; Mazara-Atletico Catania 0-0; Nuova Igea-Folgore 2-0; Pro Sciacca-Niscemi 1-1; Termitana-Acireale 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atletico Catania	31	23	11	9	3	26	18
Nuova Igea	29	23	8	13	2	27	17
Bagheria	29	23	9	11	3	21	14
Mazara	26	23	6	14	3	26	18
Akragas	25	23	8	9	6	23	19
Acireale	25	23	7	11	5	26	24
Canicattì	23	23	8	7	8	17	16
Pro Sciacca	23	23	8	7	8	19	26
Scicli	22	23	5	12	6	19	15
Favara	22	23	5	12	6	15	18
Comiso	21	23	6	9	8	24	28
Enna	21	23	4	13	6	15	19
Termitana	19	23	5	9	9	12	19
Niscemi	18	23	5	8	10	24	28
Folgore	18	23	3	12	8	17	26
Ragusa	16	23	5	6	12	15	24

PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Acireale-Comiso; Akragas-Termitana; Atletico Catania-Nuova Igea; Bagheria-Niscemi; Enna-Favara; Folgore-Canicattì; Ragusa-Pro Sciacca; Scicli-Mazara.**

GIRONE N

RISULTATI: **Calangianus-Nuorese 1-0; Fertilia-Sennori 1-0; Gonnesa-Alghero 1-2; Guspini-Fersulcis 1-1; Ittiri-Sestu 1-2; Macomer-Tempio 1-4; Porto Torres-Gialeto 0-0; S. Marco-Tharros 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tempio	33	23	13	7	3	41	15
S. Marco	32	23	13	6	4	33	12
Porto Torres	31	23	12	7	4	23	11
Calangianus	29	23	9	11	3	26	16
Fersulcis	26	23	9	8	6	28	18
Ittiri	26	23	9	8	6	18	15
Tharros	25	23	9	7	7	29	23
Macomer	24	23	6	12	5	22	21
Sestu	21	23	7	7	9	25	35
Guspini	20	23	4	12	7	13	21
Gonnesa	18	23	5	8	10	19	33
Gialeto	17	23	5	7	11	18	25
Fertilia	17	23	5	7	11	18	29
Nuorese	17	23	4	9	10	12	25
Alghero	16	23	4	8	11	17	28
Sennori	16	23	3	10	10	14	29

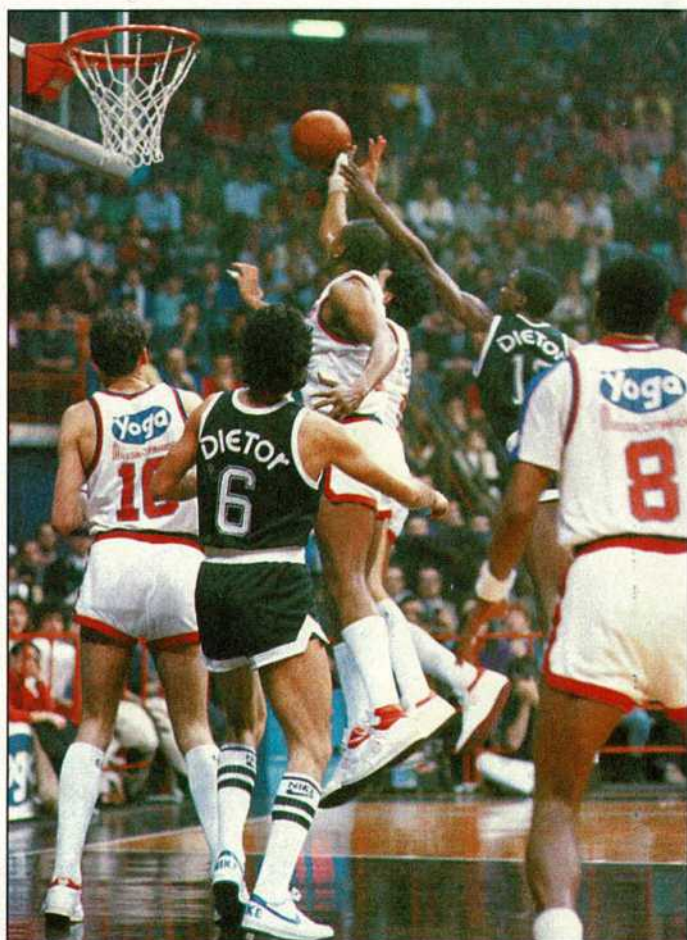
PROSSIMO TURNO (8 marzo, ore 15): **Fersulcis-Macomer; Fertilia-Guspini; Gialeto-Alghero; Nuorese-Ittiri; Sennori-Gonnesa; Sestu-Porto Torres; Tempio-S. Marco; Tharros-Calangianus.**

DUE COPPIE GUIDANO LA CLASSIFICA, CON LA DI VARESE PER ORA IN TESTA. MA LA PRIMA FASE CI HA INSEGNATO AD ATTENDERCI SORPRESE

TUTTO IRREGOLARE

di **Simonetta Martellini**

In alto, **Catarina Pollini, più... zarina delle russe del Novosibirsk che la Primigi affronterà nella finale di Coppa dei Campioni femminile.** Qui sopra, **Walter Magnifico, l'americano di Pesaro. Con la Scavolini si prepara a un'altra finale europea, quella di Coppa delle Coppe contro l'ostico Cibona di Drazen Petrovic** (fotoSerra)

LA TRACER abbandona il gruppo lombardo e precipita d'un colpo solo dal primo al quarto (provvisorio) posto. Posto scomodo, non c'è che dire. Restando così le cose, è presumibile che nel secondo turno dei play-off i milanesi incontrtrino la Scavolini, sempre più determinata e concreta in questo finale di stagione regolare. Per gli uomini di Peterson, mille e una scusante. Il viaggio Milano-Caserta via Kaunas sfiancherebbe chiunque, il doppio impegno Coppa-campionato non può non farsi sentire, l'appagamento per una vittoria (contro lo Zalgiris) molto desiderata e molto sofferta era da mettere in conto. Senza considerare che la Mobilgirgi Caserta, «caricata» domenica da un superlativo Gentile, ha finora giocato un torneo al di sotto delle aspettative: gli echi della finale scudeto dello scorso anno le hanno permesso di ritrovare quella quinta marcia troppe volte rimasta nel cambio. Nulla è deciso, comunque, e non solo perché anche il pallone da basket è rotondo. Mancano due giornate alla fine della stagione normalmente considerata inutile, che però in questa edizione è ricca di significati. Due giornate dalle quali non sarebbe peregrino attendersi sorprese, visto l'equilibrio che rende vano ogni genere di pronostico. Sulla carta, ma può voler dire molto poco, da qui ai play-offs l'Arexons affronta gli avversari più facili, Bancoroma e Giomo. Dopo un interlocutorio Berloni-DiVarese, l'ultima giornata attende Isaac e affiatata compagnia alla prova del fuoco: proprio contro la Tracer, che a sua volta a Varese si gioca la posizione di partenza nei play-off, dopo una formale Milano-Rimini. Per la Dietor, Fantoni in casa e l'insidiosa Boston a Livorno. Malgrado la larga vittoria nel derby bolognese, la squadra a cui Gamba aveva saputo dare una fisionomia precisa e vincente stenta a ritrovarsi. I due punti strappati a una Yoga da treno per Lourdes potrebbero significare morale, ma è un po' poco, quando difettano lucidità e gioco. Il solito, inimitabile Brunamonti può contrare di volta in volta su una«spalla» diversa (domenica scorsa Fantin), non più su un organico affidabile in ogni reparto e scelta tattica. Dal momento, però, che le ragioni di un tale cambiamento risultano introvabili, si può anche credere che d'incanto la Dietor torni ad essere quella del titolo d'inverno. A margine del derby, alcune cifre di stampo tutto bolognese: centoventi milioni d'incasso, ed è record; i circa cinquemila biglietti messi in vendita sono stati spolverati in meno di un'ora; settemila spettatori hanno assistito alla partita, e l'imponente dispiego di forze dell'ordine si è rivelato, grazie a Dio, superfluo.

DISCUSSIONE. Mentre la Benetton fa il suo trionfale ingresso matematico in A1, teoricamente l'ultima giornata ha rimesso in discussione anche la salvezza della Ocean. Se perdesse i due rimanenti incontri e la Fantoni se li aggiudicasse entrambi, i confronti diretti favorirebbero la squadra di Wright. È solo un'ipotesi, ma chissà. Chissà anche come finirà la

lotta per gli ultimi due posti disponibili nello schieramento dei play-off: Allibert, Berloni e Bancoroma se li contendono, con andamento incerto in pari misura e con tante ambizioni frustrate, vedi soprattutto Roma e Torino.

COPPE. In attesa di conoscere la sorte della Tracer, per il cui accesso alla finale di Losanna tutta l'Italia fa ormai il tifo, salutiamo la Mobilgirgi che a Barcellona ha lasciato la possibilità di giocarsi la Coppa Korac. E gioiamo per la Scavolini, che sfrutta il momento di particolare forma e lo schieramento di «buoni» non solo in campionato. Il 17 marzo contenderà al Cibona di Petrovic l'antipatico la Coppa delle Coppe, purtroppo nella tana del lupo, a Novi Sad in Jugoslavia. Conoscendo il carattere di entrambe le squadre, di sicuro si può dire solo che sarà un match carico di grinta e aggressività. Altra finale, altro... sport, quasi, trattandosi di basket femminile: una disciplina che, già di per sé in ritardo rispetto all'equivalente maschile, viene ulteriormente mortificata dallo strapotere delle ragazze di Vicenza, quest'anno targate Primigi. Quando si tratta di difendere i colori nazionali, però, siamo tutti con loro. E mentre pochi sanno che si stanno trionfalmente avviando alla conquista dell'ennesimo scudetto, è di dominio pubblico il raggiungimento della quinta finale consecutiva di Coppacampioni; se la vincessero, il quarto trofeo continentale troverebbe posto nelle bacheche della squadra veneta. L'appuntamento è per il 12 marzo prossimo, con le sovietiche della Dinamo di Novosibirsk, sul campo neutro greco di Salonicco. Certamente meno significativa, ma pur sempre una finale, è quella conquistata dalla Deborah Milano in Coppa Ronchetti. Si giocherà l'11 marzo a Wittelsheim, in Francia. Avversario il Daugawa Riga.

CLUB. Tra un aereo e l'altro, il presidente della Tracer Raffaele Morbelli ha trovato il tempo di presentare la Coppa Intercontinentale di Club, che si svolgerà a Milano dal 15 al 19 settembre prossimo. Parteciperanno sei squadre, i cui nomi verranno resi noti dopo la finale di Coppacampioni, divise in due gironi da tre. Le prime due disputeranno le semifinali incrociate, le vincenti si affronteranno per il titolo. □

Nell'altra, pagina, in alto, fotoVillani, **una fase del «ricchissimo» derby bolognese vinto largamente dalla Dietor.** In basso, fotoSerra, **Ferdinando Gentile, il playmaker tornato ai migliori livelli trascinatore della Mobilgirgi al successo sulla Tracer**

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1

RISULTATI. 28. giornata: **Mobilgirgi Caserta-Tracer Milano 116-96; Ocean Brescia-Arexons Cantù 89-94; Boston Enichem Livorno-Berloni Torino 95-83; Bancoroma-Scavolini Pesaro 101-104; Yoga Bologna-Dietor Bologna 85-108; Fantoni Udine-Cantine Riunite Reggio Emilia 99-97; DiVarese-Allibert Livorno 80-77; Hamby Rimini-Giomo Venezia 102-100.**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
DiVarese	**40**	28	20	8	2485	2339
Arexons	**40**	28	20	8	2566	2473
Dietor	**38**	28	19	9	2672	2464
Tracer	**38**	28	19	9	2627	2570
Scavolini	**36**	28	18	10	2606	2544
Mobilgirgi	**32**	28	16	12	2640	2576
Boston	**30**	28	15	13	2606	2396
Giomo	**28**	28	14	14	2584	2604
Allibert	**26**	28	13	15	2320	2473
Berloni	**26**	28	13	15	2304	2319
Bancoroma	**26**	28	13	15	2590	2665
Yoga	**24**	28	12	16	2335	2365
Cantine	**22**	28	11	17	2404	2426
Ocean	**20**	28	10	18	2454	2580
Fantoni	**16**	28	8	20	2708	2848
Hamby	**6**	28	3	25	2293	2552

PROSSIMO TURNO (8 marzo): **Berloni-DiVarese; Tracer-Hamby; Arexons-Bancoroma; Allibert-Cantine Riunite; Ocean-Boston; Mobilgirgi-Yoga; Scavolini-Giomo; Dietor-Fantoni.**

SERIE A2

RISULTATI. 28. giornata: **Pepper Mestre-Standa Reggio Calabria 85-80; Stefanel Trieste-Alfasprint Napoli 88-89; Benetton Treviso-Fleming Porto San Giorgio 79-69; Corsatris Rieti-Annabella Pavia 77-70; Liberti Firenze-Segafredo Gorizia 107-92; Aino Fabriano-Jollycolombani Forlì 120-106; Facar Pescara-Citrosil Verona 85-82; Filanto Desio-Spondilatte Cremona 87-80.**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Benetton	**42**	28	21	7	2459	2221
Pepper	**38**	28	19	9	2376	2239
Liberti	**38**	28	19	9	2476	2452
Filanto	**34**	28	17	11	2474	2349
Alfasprint	**32**	28	16	12	2558	2558
Annabella	**30**	28	15	13	2304	2270
Spondilatte	**28**	28	14	14	2457	2406
Jolly	**28**	28	14	14	2455	2480
Standa	**26**	28	13	15	2445	2432
Aino*	**25**	28	13	15	2307	2361
Fleming	**24**	28	12	16	2219	2310
Facar	**24**	28	12	16	2269	2368
Stefanel	**20**	28	10	18	2238	2321
Segafredo	**20**	28	10	18	2256	2361
Corsatris	**20**	28	10	18	2276	2408
Citrosil	**18**	28	9	19	2408	2441

* Un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (8 marzo): **Liberti-Stefanel; Segafredo-Benetton; Annabella-Alfasprint; Fleming-Filanto; Citrosil-Corsatris; Pepper-Aino; Standa-Spondilatte; Jollycolombani-Facar.**

SERIE A1 FEMMINILE

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Latte Berna Gragnano-Ibici Busto 71-84; Deborah Milano-Starter Parma 88-73; Comense-Primigi Vicenza 47-74; Primax Magenta-Polenghi Priolo 84-87; Crup Trieste-Giraffe Viterbo 85-70; Felisatti Ferrara-Marelli Sesto 81-68; Sidis Ancona-Unicar Cesena 78-64; Lanerossi Schio-Omsa Faenza 108-95.**
CLASSIFICA: **Primigi 50; Deborah 38; Unicar, Marelli 34, Polenghi 32; Sidis, Felisatti 30; Comense 28; Giraffe, Crup, Primax 20; Starter 18; Ibici 16; Omsa 12; Lanerossi 10; Latte Berna 8.**

CICLISMO

□ **Settimana.** Il ventiquattrenne forlivese Maurizio Rossi, in forza alla Ecoflam, si è aggiudicato a Palermo la Settimana Internazionale di Sicilia, precedendo in classifica generale il compagno di squadra Daniele Caroli, il danese Rolf Sorensen e l'altro italiano Adriano Baffi.

□ **Pantalica.** Daniele Caroli della Ecoflam ha vinto a Sottino, in provincia di Siracusa, la tredicesima edizione del Trofeo Pantalica. Al secondo posto Franco Chioccioli, al terzo Silvano Contini.

RUGBY

□ **Campionato.** *Serie A1 - 7. giornata di ritorno - Risultati:* Parma-Benetton Treviso 15-9; Eurobags Casale-Amatori Catania 10-3; Petrarca Padova-Ibimaint Milano 22-9; Scavolini L'Aquila-Blue Dawn Mirano 15-7; Serigamma Brescia-Cus Roma 28-3; Deltalat Rovigo-Doko Calvisano 28-16. *Classifica:* Petrarca 32; Benetton 28; Scavolini 28; Serigamma 23; Parma, Deltalat 20; Ibimaint 16; Am. Catania 12; Cus Roma 10; Blu Dawn, Eurobags 9; Calvisano 7. (Ibimaint e Doko una partita in meno). *Serie A2 - 7. giornata di ritorno - Risultati:* Gico Roma-Imeva Benevento 15-19; Tre Pini Padova-Gelcapello Piacenza 6-25; Logrò Paese-Noceto 13-18; Corime Livorno-Pastajolly 4-14; MAA Ass. Milano-Cus Padova 13-19; Fracasso S. Donà-Frascati 21-12. *Classifica:* Gelcapello, Fracasso 33; Gico 23; Imeva 22; Pastajolly 19; Corime 18; Frascati 15; Paese 12; Tre Pini, Cus Padova, Noceto 11; MAA 8.

PALLAMANO

□ **Mondiali B.** Conclusi a Bolzano i Mondiali gruppo B. Questi i risultati delle sei finali. 1. posto: URSS-Cecoslovacchia 23-16. 3. posto: Polonia-Germania 24-20; 5. posto: Romania-Svizzera 22-19. 7. posto: Danimarca-Francia 23-19. 9. posto: Norvegia-Bulgaria 29-26. 11. posto: USA-Italia 20-17. La classifica: 1. URSS; 2. Cecoslovacchia; 3. Polonia; 4. Germania; 5. Romania; 6. Svizzera; 7. Danimarca; 8. Francia; 9. Norvegia; 10. Bulgaria; 11. USA; 12. Italia. URSS e Cecoslovacchia alle Olimpiadi di Seul e promosse al gruppo A, insieme con Polonia, Germania e Romania. Bulgaria, USA e Italia retrocesse al gruppo C.

HOCKEY SU PISTA

□ **Campionato. Serie A1 - 18. giornata - Risultati:** Fin Reda Lodi-Schneider Bassano 6-2; Forte dei Marmi-Zoppas Pordenone 6-3; Maldari Giovinazzo-Mastrotto Trissino 9-9; Villaoro Modena-Altea Monza 1-3; Cieloverde Castiglione-Gorgonzola Novara 2-2; Sporting Viareggio-Despar Reggiana 3-8; Sperry Vercelli-Levante Viareggio 6-5. *Classifica:* Novara, Vercelli 29; Castiglione 25; Viareggio 24; Lodi 23; Bassano, Reggiana 22; Giovinazzo 17; Monza 16; Sporting 15; Trissino, Forte dei Marmi 12; Villaoro 3; Pordenone 2. *Serie A2 - 18. giornata - Risultati:* Vini Gorizia-Detroit Follonica 6-1; Denim Montebello-Frassati 11-4; Laverda Breganze-Grosseto 5-2; Brianzoli Roller-Amatori Modena 4-2; Mobilsigla Seregno-Primavera Prato 6-3; Viareggio-Estel Thiene 2-2; Bigagli Sarzana-Triestina 6-7. *Classifica:* Brianzoli Roller 33; Seregno 27; Thiene 24; Detroit 23; Prato, Gorizia 22; Breganze 19; Montebello 15; Viareggio, Modena, Triestina 14; Frassati 12; Sarzana 11; Grosseto 2.

□ **Premi.** Consegnati a Roma i premi della rivista «International Sketting» per il biennio 1985-86. I riconoscimenti sono stati attribuiti a Giuseppe Arzella per la pista; a Chiara Sartori e Scott Cohen (USA) per l'artistico; a Marisa Canafoglia e Patrizio Sarto per la corsa.

SCI ALPINO

□ **Coppa del Mondo.** Lo svizzero Pirmin Zurbriggen ha virtualmente conquistato la sua seconda Coppa del Mondo. Dopo le due gare del fine settimana giapponese ha consolidato la leadership in classifica generale, e un serio infortunio ha messo fuori causa Markus Wasmeier, l'unico che in teoria avrebbe potuto raggiungerlo. Queste le gare della settimana. *Uomini.* Furano (Giappone), discesa libera: 1. Peter Muller (Svi), 2. Marc Girardelli (Lux), 3. Michael Mair (Ita). Furano, supergigante: 1. Marc Girardelli (Lux), 2. Pirmin Zurbriggen (Svi), 3. Leonhard Stock (Aut). *Donne.* Zwiesel (Germania Ovest), slalom gigante: 1. Maria Walliser (Svi), 2. Erika Hess (Svi), 3. Blanca Fernandez Ochoa (Spa). Zwiesel, slalom speciale: 1. Corinne Schmidhauser (Svi), 2. Erika Hess (Svi), 3. Roswitha Steiner (Aut).

□ **Giovani.** A Cervinia, il veneto Fabrizio Tescari ha vinto il titolo italiano.

Pioggia di riso per Sara e Erminio Azzaro all'uscita della chiesa di Santa Anastasia a Verona, fotoGiuliani

ATLETICA

□ **Cross.** Si sono svolti a Treviso i Campionati italiani di cross. Questi i vincitori: Francesco Panetta (seniores maschile), Maria Curatolo (seniores femminile), Gennaro Di Napoli (juniores maschile), Nives Curti (juniores femminile).

□ **Primati.** A New York, stabiliti due nuovi primati mondiali indoor. Nel salto triplo, lo statunitense Mike Conley ha raggiunto la misura di 17,76 (precedente record 17,67 del sovietico Oleg Protsenko). La tedesca orientale Heike Drechsler ha migliorato il proprio primato di salto in lungo portandolo da 7,29 a 7,32. In campo italiano, nuovo primato nazionale indoor di getto del peso stabilito da Alessandro Andrei, che a Torino si è migliorato da 21,24 a 21,54.

□ **Simeoni-Azzaro.** A Verona, la campionessa di salto in alto Sara Simeoni ha sposato Erminio Azzaro, l'allenatore che l'ha guidata in tanti anni di trionfi in tutto il mondo. Tra i testimoni degli sposi, il presidente della FIDAL Primo Nebiolo.

PALLANUOTO

□ **Campionato.** *Serie A1 - Risultati. 7. giornata:* Rari 1904-Original Marines Posillipo 11-4; Sisley Pescara-Pasta Ferrara Ortigia 10-7; White Sun Arenzano-Worker's Bogliasco 9-7; Kontron Savona-ERG Recco 11-6; Molinari Civitavecchia-Allibert Camogli 6-7; Canottieri Napoli-Fiamme Oro Roma 10-6. *8. giornata:* Allibert-ERG 9-5; Fiamme Oro-Pasta Ferrara 11-11; Original Marines-Canottieri Napoli 8-7; Sisley-Molinari 10-8; White Sun-Kontron 10-8; Worker's-Rari 1904 5-8. *9. giornata:* ERG-Fiamme Oro 9-8; Kontron-Sisley 6-7; Molinari-White Sun 9-8; Original Marines-Allibert 14-4; Pasta Ferrara-Worker's 16-10; Rari 1904-Canottieri Napoli 8-11. *Classifica:* Sisley 17; Original Marines 15; White Sun 12; Canottieri Napoli, Kontron 10; Pasta Ferrara, Allibert, Molinari 9; Rari 1904, ERG 6; Fiamme Oro 4; Worker's O. *Serie A2 - Risultati. 7. giornata:* Tessilario Como-Volturno 6-6; Comitas Nervi-Torino sosp.; Bologna-Sturla 8-10; Sori-Napoli 8-7; Lazio-Calidarium 9-6; Vomero-Cagliari 14-12. *8. giornata:* Calidarium-Vomero 9-8; Comitas-Sturla 7-8; Cagliari-Lazio 4-9; Napoli-Volturno 6-14; Sori-Bologna 15-13; Torino-Tessilario 11-15. *9. giornata:* Tessilario-Sori 15-9; Bologna-Cagliari 9-6; Volturno-Torino 11-6; Napoli-Vomero 6-11; Lazio-Comitas 7-6; Sturla-Calidarium 12-8. *Classifica:* Volturno 16; Tessilario 13; Lazio 12; Sturla, Vomero, Comitas 11; Calidarium, Sori 7; Torino 6; Bologna 5; Napoli 4; Cagliari 3.

SCHERMA

□ **Zalaffi.** A Torino, la campionessa di fioretto femminile Margherita Zalaffi ha vinto la terza prova della Coppa del Mondo battendo in finale la tedesca occidentale Cristina Weber 10-8.

FOOTBALL AMERICANO

□ **Campionato.** *Serie A - 1. giornata - Risultati. Girone A:* Doves Bologna-Skorpions Varese 20-6; Seahawks Bellusco-Giaguari Torino 13-4; Tauri Torino-Warriors Bologna 14-40; riposava Panthers Parma. *Classifica:* Doves, Seahwks, Warriors 2; Skorpions, Giaguari, Tauri, Panthers 0. *Girone B:* Chiefs Ravenna-Falchi Modena 0-18; Squali Genova-Pharaones Garbagnate 14-20; Frogs Busto-Rhinos Milano 21-6; riposava Mastini Ivrea. *Classifica:* Falchi, Pharaonese, Frogs 2; Chiefs, Squali, Rhinos, Mastini 0. *Girone C:* Gladiatori Roma-Condors Grosseto 8-7; Dolphins Ancona-Aquile Ferrara 22-6; Towers Bologna-Angels Pesaro 0-28; riposava Grizzlies Roma. *Classifica:* Gladiatori, Dolphins, Angels 2; Condors, Aquile, Towers, Grizzlies 0. *Girone D:* Saints Padova-Lions Bergamo 27-0; Redskins Verona-Muli Trieste 31-26; Greenmachine Grisignano-Seamen Milano 0-29; riposava Jets Bolzano. *Classifica:* Saints, Redskins, Seamen 2; Lions, Muli, Greenmachine, Jets 0.

VOLLEY/LE COPPE EUROPEE

DALL'84 LA NOSTRA PALLAVOLO È IN CRESCITA CONTINUA. ORMAI L'ITALIA È UN AUTENTICO SPAURACCHIO PER TUTTI

AZZURRO SHOCKING

di **Pier Paolo Cioni**

IL BEL SUCCESSO del nostro volley nelle varie finali europee impone un'ulteriore riflessione. In senso assoluto è il migliore risultato di tutti i tempi. Analizzando, invece, settore per settore, il massimo è stato raggiunto soltanto in campo femminile. Tra i ragazzi, infatti, abbiamo eguagliato il medagliere dell'anno scorso e siamo stati inferiori a quello dell'84, quando oltre alla vittoria nella Coppa delle Coppe con la Kappa Torino (ora Bistefani), al primo e al secondo posto nella Confederale con la Panini e il Casio Milano (ora Enermix), registrammo anche il successo nella Campioni della Santal. Quell'anno potemmo centrare il fantastico tris, anche se ad onor del vero la nostra strada fu spianata dall'assenza dei russi, assenti per motivi olimpici. Di

segue

Sopra, fotoAmaduzzi, **il capitano della Tartarini Bologna, Stefano Recine, contro il Radiotechnik Riga. Grazie alla vittoria sui lettoni, i gialloneri hanno costruito il loro successo in Coppa delle Coppe a Basilea. E proprio Recine è stato uno dei grandi protagonisti, insieme con il tecnico Nerio Zanetti e con la «mente» Gianmarco Venturi**

LE PAGELLE DEL GUERINO

A1 MASCHILE/19. GIORNATA

CIESSE PADOVA-PANINI MODENA 3-0

Ciesse Petrarca Padova: Travica 7,5; Dal Fovo 7; Tofoli 7,5; Smid 7; Martinelli 7,5; Dametto 7; Berengan n.g.; Favero n.g; Bisello n.e.; Paccagnella n.e.; Rampazzo n.e. **Allenatore:** Jankovic 7,5.

Panini Modena: Bernardi 6; Vullo 5,5; A. Lucchetta 6; Ghiretti 5,5; Bertoli 5,5; Cantagalli 6; Della Volpe 5,5; De Giorgi 6; Bellini n.e.; De Palma n.e.; Merlo n.e.; Ugolotti n.e. **Allenatore:** Velasco 6.

Arbitri: Sciré (Roma) 6,5; Ciaramella (Aversa) 6,5.

Durata dei set: 23', 23', 29' **per un totale di** 75'.

Battute sbagliate: Ciesse Padova 3; Panini Modena 11.

1° set: 15-12.

2° set: 15-9.

3° set: 15-7.

BISTEFANI TORINO-ZIP JEANS 3-2

Bistefani Torino: Blanchard 7; Vigna 6,5; De Luigi 7; Nucci n.g.; Da Roit 6; Rebaudengo 6; Powers 7; Gallia n.g;; Valsania n.g.; Ariagno 6,5; **Allenatore:** Prandi 6,5.

ZIP Jeans S.G. Vesuviano: Nikolov 6,5; Palumbo 6; Fabbrini 5; De Muzio 6; Sokolov 6,5; Selvaggi 6; Vivenzio 6; Perrotta n.e.; Iervolino 5,5. **Allenatore:** Jankov 6.

Arbitri: Gelli (Ancona) 6,5; Bruselli (Pisa) 5,5.

Durata dei set: 23', 29', 24', 36', 27' **per un totale di** 139'.

Battute sbagliate: Bistefani Torino 17; ZIP Jeans 16.

1° set: 15-11.

2° set: 15-13.

3° set: 12-15.

4° set: 13-15.

5° set: 15-13.

BELUNGA BELLUNO-ACQUA POZZILLO CATANIA 1-3

Belunga Belluno: Todorov 5,5; Romanelli 5; De Barba 6; Jamka 6; Salomone 5,5; Bassanello 5,5; Ripepi 5,5; Snidero 6; Bristol n.e.; Vianello 5,5. **Allenatore:** Todorov-De Barba 5,5.

Acqua Pozzillo Catania: Dall'Olio 7; Ribeiro 6,5; Squeo 7; Wagner 6,5; Ninfa 6,5; Castagna n.e.; Maccarone 6,5; Badalato 6,5; Trifilò n.e.; Castorina n.e.; Scilipoti. **Allenatore:** Lo Bianco 7,5.

Arbitri: Severini (Falconara Marittima) 6,5; Malentacchi (Sesto Fiorentino) 6,5.

Durata dei set: 21', 20', 18', 23' **per un totale di** 82'.

Battute sbagliate: Belunga Belluno 11; Acqua Pozzillo 4.

1° set: 15-8.

2° set: 4-15.

3° set: 1-15.

4° set: 10-15

KUTIBA ISEA FALCONARA-TARTARINI BOLOGNA 3-2

Kutiba Isea Falconara: Lombardi 5; Badiali 6; Masciarelli 6,5; Nilsson 7,5; Anastasi 6,5; Tillie 6,5; Gobbi 6; Travagli-ni 7,5; Filipponi 6; Fracascia n.e. **Allenatore:** Paolini 7.

Tartarini Bologna: Venturi 6,5; De Rocco 6; Gardini 6,5; Recine 6; Carretti 5,5; Barrett 6; Babini 5; Capponcelli n.e.; Brogioni n.g.; Albin n.e.; Pezzullo n.g. **Allenatore:** Zanetti 6,5.

Arbitri: Pecorella (Palermo) 6; La Manna (Palermo) 6.

Durata dei set: 25', 38' 26', 30', 27' **per un totale di** 154'.

Battute sbagliate: Kutiba Isea 15; Tartarini Bologna 16.

1° set: 6-15.

2° set: 11-15.

3° set: 15-5.

4° set: 15-10.

5° set: 15-9.

OLIO ZETA CREMONA-SANTAL PARMA 3-1

Olio Zeta Cremona: Schintu 8,5; Da Rold 8; Giribaldi 6; Passani 8,5; Stojanov 8; Peru 8; Dolara n.g.; Frigerio n.e.; Antonov 8,5; Beltrame n.e. **Allenatore:** Antonov 7,5.

Santal Parma: P.P. Lucchetta 6; Fabiani 6; Gustafson 6,5; Vecchi 6; Zorzi 5,5; Errichiello n.g.; Petrelli 5,5; Michielet-to 6; Giani n.g.; Belletti 6. **Allenatore:** Skiba 6,5.

Arbitri: Gregorelli (Rovato) 5,5); Favero (Padova) 5,5

Durata dei set: 17', 39', 30', 27', **per un totale di** 113'

Battute sbagliate: Olio Zeta Cremona 19; Santal Parma 16.

1° set: 7-15.

2° set: 20-18.

3° set: 15-11.

4° set: 15-5.

ENERMIX MILANO-GIOMO CUCINE 3-1

Enermix Milano: Duse 6; Rimoldi 5; C. Galli 7; Berzins 6,5; Milocco 6,5; Lazzeroni 6,5; Besozzi n.g.; Cavalieri n.g.; Giovanelli n.g.; Bonacchi n.g.; Saenz n.g. **Allenatore:** Edelstein 6,5

Giomo Cucine Fantanafredda: Dvorak 6; Hovland 7; Bendandi n.e.; Bonola 6,5; Zanzani 5; Andolfo n.g.; Grigolo 5; Cavasin 5; Mancini n.e. **Allenatore:** Koudelka 6.

Arbitri: Donato (Scandicci) 7; Pinotti (Correggio) 7.

Durata dei set: 25', 18', 22, 19 **per un totale di** 1'24.

Battute sbagliate: Enermix Milano 3; Giomo Cucine 5.

1° set: 15-9;

2° set: 10-15.

3° set: 15-11

4° set: 15-6

conseguenza non si può certamente parlare di una flessione, rispetto a quel mitico '84, bensì di una crescita: mentre nella Coppa dei Campioni rimaniamo gli alter-ego dei sovietici — e tutte le volte che mancano loro la vinciamo noi — con i nostri innumerevoli secondi posti, in Coppacoppe dominiamo anche a spese degli stessi russi. Fatto che prima dell'86 non succedeva. In campo maschile solo il Cska Mosca, sicuramente il club più forte del mondo, ci preclude la conquista del podio più alto. Del resto stona anche definirlo «club», in quanto non è altro che la Nazionale vice-campione del mondo truccata da società: ogni anno la formazione dell'Armata Rossa rileva qualsiasi giocatore desideri, anteponendo la «ragion di Stato» senza che le squadre «rapinate» possano dire nulla. A Mosca, tra juniores e seniores, affluiscono continuamente i migliori pallavolisti dell'URSS, determinando così un collegiale permanente della massima selezione. Anche in campo femminile la crescita continua anche se, purtroppo, più per merito di una singola squadra che di un intero movimento. Solo La Teodora si è veramente messa al passo con le più forti e solo lei è in grado di impensierirle. Non è un caso se quest'anno le ravennati hanno piegato, per la prima volta, anche una compagine sovietica, il Cska Mosca. Da tempo la Teodora vanta quotazioni altissime in campo internazionale, e in Italia la fa da padrona da ben sei anni. E, da quanto ha fatto vedere finora, non ha assolutamente voglia di abdicare. Anzi, e il fatto stupisce non poco, la squadra romagnola non mostra segni di appagamento, bensì sempre rinnovati stimoli.

Di fianco, fotoVignoli, **Franco Bertoli della Panini, premiato come «Mister Europa».** Più a destra, fotoSabattini, **Gina Torrealva, fuoriclasse della Teodora.** Sopra, nelle due fotoSabattini, **Claudio Galli dell'Enermix e Sabrina Conte del CIV**

MASCHILE. Il «treno» del settore maschile viaggia con una decina di anni di anticipo rispetto a quello femminile e anno dopo anno ha aumentato la sua crescita in modo esponenziale. Lo testimonia il campionato di A1, e in parte quello di A2 (quest'ultimo dovrebbe, il più presto possibile, andare verso un'unificazione a 16 squadre). Da tre anni in qua la rosa delle pretendenti allo scudetto si è allargata e anche il resto del lotto, a parte qualche rara eccezione, si è sensibilmente rafforzato. Ora come ora nessuna formazione, anche la più forte, può sperare di evitare la sconfitta se non gioca al meglio con chiunque. Come prima più di prima, la pallavolo è in crescita naturale grazie a una base sempre più vasta e continuamente alla ricerca di una guida che la esalti.

A1 MASCHILE

RISULTATI DELLA 19. GIORNATA

Olio Zeta Cremona-Santal Parma **3-1**
(7-15, 20-18, 15-11, 15-5)
Migliori: Passani e Antonov

Bistefani Torino-ZIP Jeans S.G. Vesuviano **3-2**
(15-11, 15-13, 12-15, 13-15, 15-13)
Migliori: De Luigi e Powers

Belunga Belluno-Acqua Pozzillo Catania **1-3**
(15-8, 4-15, 1-15, 10-15)
Migliori: Squeo e Dall'Olio

Kutiba Isea Falconara-Tartarini Bologna **3-2**
(6-15, 11-15, 15-5, 15-10, 15-9)
Migliori: Travaglini e Nilsson

Enermix Milano-Giomo Cucine Fontanaf. **3-1**
(15-9, 10-15, 15-11, 15-6)
Migliori: Galli e Hovland

Ciesse Petrarca Padova-Panini Modena **3-0**
(15-12, 15-9, 15-7)
Migliori: Tofoli e Franca

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.F	S.P	P.F	P.P
Santal Parma	**30**	19	15	4	50	23	1001	790
Tartarini Bologna	**30**	19	15	4	49	23	958	756
Kutiba Falconara	**28**	19	14	5	48	23	936	763
Panini Modena	**28**	19	14	5	44	26	921	782
Ciesse Padova	**24**	19	12	7	43	28	898	798
Acqua Pozzillo	**22**	19	11	8	42	30	922	813
Enermix Milano	**22**	19	11	8	38	35	912	870
Bistefani Torino	**16**	19	8	11	31	39	843	820
Olio Zeta Cremona	**12**	19	6	13	27	44	797	920
Fontanafredda	**8**	19	4	15	18	48	646	915
ZIP Jeans	**4**	19	2	17	17	51	689	935
Belunga Belluno	**4**	19	2	17	16	53	660	961

PROSSIMO TURNO (9. giornata di ritorno, sabato 7 marzo, ore 17,00): **Santal Parma-Enermix Milano** (Menghini-Traversa); **Acqua Pozzillo Catania-Tartarini Bologna** (Troia-Catanzaro); **Panini Modena-Olio Zeta Cremona** (Panzarella-Muré); **Giomo Cucine Fontanafredda-Bistefani Torino** (Faustini-Massaro; **Belunga Belluno-Ciesse Petrarca Padova** (Zucchi-Morselli); **ZIP Jeans S.G. Vesuviano-Kutiba Isea Falconara** (Favero-Gregorelli).

A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 19. GIORNATA

Cecina-Vini Doc di Puglia Bari **3-2**
(11-15, 16-14, 15-7, 7-15, 15-5)
Migliori: Takeva e Fabiani

Conad Fano-Mangiatorella Reggio Calabria **3-2**
(15-3, 15-3, 13-15, 6-15, 15-11)
Migliori: Ferrarini e Mangifesta

American Arrow Bologna-Nelsen Reggio E. **1-3**
(4-15 15-5, 8-15, 5-15)
Migliori: Vollertsen e Bigiarini

CIV Modena-Zalf Mobili Noventa **3-1**
(6-15, 15-4, 15-12; 15-12)
Migliori: Weishoff e Monnet

Teodora Ravenna-Splugen Varese **3-1**
(15-4, 15-9, 13-15, 15-4)
Migliori: Saporiti e Prati

Lynx Parma-Yoghi Yogurt Ancora **0-3**
(3-15, 2-15, 4-15)
Migliori: Rabbuffetti e Giuliani

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.F	S.P	P.F	P.P
Teodora Ravenna	**38**	19	19	0	57	9	955	611
CIV Modena	**32**	19	16	3	50	26	1007	798
Yoghi Ancona	**28**	19	14	5	46	29	970	876
Nelsen Reggio E.	**26**	19	13	6	44	23	865	672
American Arrow	**20**	19	10	9	39	38	900	928
Vini Doc Bari	**18**	19	9	10	37	40	933	920
Conad Fano	**16**	19	8	11	37	43	973	998
Cecina	**14**	19	7	12	32	46	931	1031
Splugen Varese	**14**	19	7	12	30	46	835	995
Mangiatorella	**12**	19	6	13	27	43	777	921
Zalf Mobili	**10**	19	5	14	30	46	870	987
Lynx Parma	**0**	19	0	19	17	57	747	1026

PROSSIMO TURNO (9. giornata di ritorno, sabato 7 marzo, ore 17,00): **Vini Doc di Puglia Bari-Conad Fano** (Fanello-Solinas); **Mangitorella Reggio Calabria-Zalf Mobili Noventa Vicentina** (Ciaramella-Sciré); **Yoghi Yogurt Ancorna-Cecina** (Suprani-Fini); **Splugen Varese-Lynx Parma** (Gelli-Gaspari); **American Arrow Bologna-Teodora Ravenna** (Cardillo-Cammera); **Nelsen Reggio Emilia-CIV Modena (Cecere-Paradiso).**

Per fortuna che almeno i giocatori e i tecnici (della seconda generazione dell'epoca moderna) si sono portati al passo con i migliori del mondo. L'unico rammarico rimane a livello dirigenziale. Tra federazione e società si prediligono ancora le schermaglie personali rispetto ai comuni vantaggi. E questo anche se sembra che, almeno tra i team, qualcosa stia per cambiare. Resta comunque da considerare che i continui turbamenti e le ultime decisioni in seno alla Nazionale, contro il campionato, lasciano un po' di amaro in bocca. Il nostro torneo dovrebbe essere finalmente considerato come il collegiale più vantaggioso per gli azzurri. Di tecnici a tempo pieno poi non c'è assolutamente bisogno e in Italia abbiamo elementi di assoluto prestigio, ad esempio lo stesso Nerio Zanetti della Tartarini. Basterebbe prendere con più giudizio le indicazioni del campionato e assemblare. Non deve accadere che uno dei club guida, come Bologna, veda solo sporadicamente qualche suo uomo in Nazionale. In nostro aiuto sta arrivando il presidente mondiale Ruben Acosta, intenzionato a portare ai mesi di giugno-luglio tutte le competizioni mondiali. Questo eviterebbe i lunghi collegiali e darebbe alla Nazionale giocatori pimpanti e rinforzati dal campionato.

COPPA ITALIA. Con un 3-2 (15-9 16-18 15-3 7-15 15-4), la Teodora ha battuto, nel primo match previsto per la finale a tre di Coppa, il CIV. Con questo successo le ravennati hanno ipotecato seriamente la vittoria del Trofeo. A loro basterà ora vincere il 10 marzo a Bari contro le locali del Vini Doc Puglia. Impresa decisamente alla loro portata.

p. p. c.

CICLISMO
IL 1987
DELLE DUE
RUOTE

I FAVORITI NELLE CORSE A TAPPE E NELLE CORSE IN LINEA. LE PROSPETTIVE PER GLI ITALIANI. LE TENDENZE CHE PRIVILEGIANO L'ATLETA SPECIALIZZATO: NON ESISTE PIÙ IL CORRIDORE IN GRADO DI IMPRIMERE IL PROPRIO MARCHIO SU UN'INTERA STAGIONE. L'ULTIMO ANNO DI MOSER. LA LOTTA PER RACCOGLIERE L'EREDITÀ DEL GRANDE HINAULT

di **Tony Lo Schiavo**
tabelle
di **Lamberto Righi**

ANNO PRIMO

Nella foto grande, Olympia, **la Carrera Jeans diretta da Davide Boifava e composta dagli italiani Bergamo, Bontempi, Bordonali, Cassani, Chiappucci, Ghirotto, Leali, Magnago, Perini, Rossignoli, Visentini, Votolo. Gli stranieri in forza alla squadra veronese sono Maechler, Jorge Pedersen, Roche, Schepers e Zimmermann**

SI ANNUNCIA difficile la nuova stagione per il ciclismo italiano. Nel 1986 i nostri campioni hanno vinto molto di più di quanto fosse lecito attendersi e confermare quelle imprese sarà arduo, anche in considerazione che nel contesto internazionale molti equilibri sono mutati. Il ritiro di Bernard Hinault priva il ciclismo dell'ultimo grande «padrone». Nessuno, almeno per il momento, sembra poter assumere l'eredità del bretone capace di vincere con la stessa autorità gare in linea e gare a tappe. Nel plotone dunque ci sarà più libertà e meno paura. Tutti avranno qualche chance in più. Ma il ritiro di Hinault non è la sola causa di un panorama diverso di forze. La realtà ciclistica è mutata anche perché l'evoluzione tecnica, non solo del mezzo, ma perfino della macchina umana, ha provocato una specializzazione tale per cui il campione «completo» non è più tale. Il corridore capace di emergere un po' su tutti i terreni ha ormai fatto della regolarità la sua forza principale. E se poggia su questa consapevolezza l'aspirazione di vincere le grandi corse a tappe, fatalmente deve rassegnarsi a un ruolo secondario nelle grandi classifiche, dove più della regolarità servono scatto, volata, rapidità di esecuzione, facile lettura della corsa in svolgimento. Insomma, il corridore capace di dominare in assoluto la stagione, non c'è più. Ci saranno invece dei corridori specializzati capace ciascuno di grandi imprese nella sua specialità. Alla luce di questa evoluzione tecnica anche la stagione che sta iniziando va letta di conseguenza.

Ecoflam Bruciatori 1987. Da sinistra, **Feretti, Renosto, Amadori, Zen, Caroli, Fondriest, Passera, Maini, Boffo, Rossi,** fotoPenazzo

G.S. Supermercati Brianzoli Chateu d'Ax 1987. In piedi, da sinistra, **Giuliani, Seiz, Vona, Amadio, Zanatta, Algeri, Rominger.** Seduti, **Montani, Bottoia, Allocchio, Moser, Corti, Bevilacqua, Zadrobilek,** fotoPenazzo

Magniflex Centroscarpa 1987. Da sinistra, **Ballerini, il d.s. Magrini, Grimani, A. Giannelli, M. Giannelli, Asti, Massi, il d.s. Vannucchi, Galleschi, Canzonieri, Santiromita, Chesini, Cenghialta,** fotoPenazzo

DOPO BERNARD

SPECIALISTI. Le imprese più fascinose si realizzano nelle grandi corse a tappe e il Tour rappresenta la massima occasione per gli specialisti. Assente Hinault, certamente cambieranno tante cose. A lottare per la sua eredità ci saranno Lemond, ultimo vincitore, e Fignon, unico corridore in attività a potersi vantare di averne già vinti due. Intorno a loro, si batteranno tanti altri che sperano di trarre vantaggio dal tipo di corsa più equilibrata che è facile prevedere si svilupperà. Tra questi i nostri Visentini, Saronni, Corti. Giro d'Italia e Vuelta di Spagna saranno i due appuntamenti che offriranno le prime indicazioni, ma entrambi, seppure per motivi diversi, poco si prestano per dare da soli al vincitore un grande spessore internazionale. In questa specialità gli interrogativi non sono pochi. In chiave mondiale ci si aspetta di vedere cosa vale Lemond senza la preziosa assistenza di Hinault; cosa vale Fignon dopo il lungo periodo di convalescenza seguito all'operazione ai tendini della caviglia; quale sia lo spessore reale di Delgado, grande promessa spagnola, che, dopo aver vestito la maglia gialla nel 1985, non è più riuscito ad emergere in Francia; che cosa Kelly, Anderson, Zimmerman, Roche siano capaci di fare. Tra gli italiani che annunciano la loro partecipazione, il più credibile sembra Visentini, vincitore del Giro d'Italia '86. Ma una simile affermazione può essere vanificata da situazioni contingenti quali, ad esempio, uno scarso entusiasmo provocato sia da situazioni caratteriali, sia dall'andamento del Giro 1987. Si annuncia molto bene anche Saronni, ma può darsi che l'ex campione del mondo preferisca alla classifica generale quella a punti. Certamente protagonisti dovrebbero risultare Bontempi e Corti. Hinault dal canto suo ha affermato di credere poco in Lemond e molto di più in Fignon. Togliendo Zimmermann, già eccellente nell'ultimo Tour, ogni altro vincitore sarebbe una grossa ancorchè gradita sorpresa. Ovviamente, in base alle partecipazioni, la stessa graduatoria si ripropone per il nostro Giro, per la Vuelta e per tutte le corse a tappe anche se la mag-

IL CALENDARIO INTERNAZIONALE

MARZO

5 - **Giro dell'Etna**
7 - **Giro Provincia Reggio Calabria**
8 - Circuito delle Ardenne (Bel.)
8 - 15 - Parigi-Nizza (Fra.)
10 - **Giro Campania**
12-18 - **Tirreno-Adriatico**
14 - G.P. Undici Città (Bel.)
15 - Circuito Paesi del Wass (Bel.)
21 - **Milano-Sanremo**
22 - G.P. Mauleon-Moulins (Fra.)
22-27 - Settimana Catalana (Spa.)
26 - Attraverso il Belgio (Bel.)
28 - G.P. E.3 (Bel.)
28-29 - Criterium Internazionale (Fra.)
28 - **G.P. Industria e Commercio** - Prato
29 - Freccia Brabante (Bel.)
31 - 2/4 - Tre Giorni La Panne (Bel.)

APRILE

5 - Giro delle Fiandre (Bel.)
5 - G.P. Rennes (Fra.)
6-10 - Giro Paesi Baschi (Spa.)
8 - Gand-Wevelgem (Bel.)
10 - G.P. Cerami (Bel.)
12 - Parigi-Roubaix (Fra.)
15 - Freccia Vallone (Bel.)
17 - Circuito Valle del Lys (Bel.)
19 - Liegi-Bastogne-Liegi (Bel.)
21 - Parigi-Camembert (Fra.)
22 - G.P. Denain (Fra.)
21-26 -**Giro di Puglia**
23/4 - 15/5 - Giro di Spagna
25 - Amstel Gold Race (Ola.)
26 - Tour de Vendee (Fra.)
26 - Giro del Nord-Ovest (Svi.)
28 - G.P. Escaut (Bel.)

MAGGIO

1 - G.P. Francoforte (Germ. Ov.)
1-3 - American Cycling Classic (Usa)
2 - Polymultipliee (Fra.)
3 - Campionato di Zurigo (Svi.)
5-10 - Quattro Giorni di Dunkerque (Fra.)
6-9 - **Giro del Trentino**
5-10 - Giro di Romandia
15-17 - Giro dell'Oise (Fra.)
15 - **Giro di Toscana**
16 - **Circuito degli assi a Bologna**
19-23 - Giro Valle Miniere (Spa.)
20 - Campionato del Giappone (Gia.)
21/5 - **14/6 - Giro D'Italia**
24 - Bordeaux-Parigi (Fra.)
25/5 - 1/6 - Giro Delfinato (Fra.)
26-31 - Giro d'Aragona (Spa.)
28 - G.P. Vallonia (Bel.)

GIUGNO

1-6 - Giro Asturie (Spa.)
3-7 - Giro Lussemburgo
3-6 - Giro d'America (Usa)
5 - Circuito del Brabante (Bel.)
7 - Salita Arrate (Spa.)
7 - G.P. Plumelec (Fra.)
7 - Graps-Voralp (Svi.)
10-14 - Giro Cantabria (Spa.)
10-14 - Tour Midi-Pyrenees (Fra.)
14 - Spring Classic (GB)
16-15 - Giro della Svizzera
18-24 - Midi Libre e Tour de l'Aude (Fra.)
21 - **Giro degli Appennini**
28 - Campionati Nazionali (Italia: Coppa Agostoni)

LUGLIO

1-26 - Tour de France (Fra.)
5 - Viege-Graechen (Svi.)
18 - **G.P. Camaiore**
25 - Villafranca de Ordiza (Spa.)
25 - **G.P. Larciano**
26 - Saragozza-Sabinannigo (Spa.)
31 - Circuito Guecho (Spa.)

AGOSTO

1 - G.P. d'Argovia (Svi.)
2 - Trofeo Matteotti (1. prova Coppitalia)
3 - Cronostaffetta (2. prova Coppitalia)
3-9 - Giro Danimarca (Dan.)
4-9 - Vuelta a Burgos (Spa.)
5-23 - Coors Classic (Usa)
8 - **Coppa Placci** - Imola
9 - G.P. Dortmund (Germ. Ov.)
11-16 - Giro del Belgio (Bel.)
12 - G.P. San Sebastiano (Spa.)
12-16 - Giro Gran Bretagna (GB)
12 - **Giro dell'Umbria**
14 - **Milano-Vignola**
15 - Embracht (Svi.)
16 - Tour du Kaistenberg (Svi.)
17-22 - Giro d'Olanda (Ola.)
20-23 - Tour du Limousin (Fra.)
23 - Circuito Mandel Lys (Bel.)
23 - **Tre Valli Varesine**
25 - G.P. Plouay (Fra.)
26 -**Coppa Bernocchi**
28-29 - Parigi-Bourges (Fra.)
29 - **Giro del Veneto**
30 - Freccia di Leeuw St. Pierre (Bel.)
30 - Ruota du Berry (Fra.)
30 - **Trofeo Sanson** - Conegliano (1. prova)
31 - **Trofeo Sanson** - Conegliano (2. prova)

SETTEMBRE

2 - **Giro del Friuli**
6 - Campionato del Mondo-Villach (Austria)
8 - Trofeo Masferrer (Spa.)
9-17 - Giro Catalogna (Spa.)
11-13 - Giro di New York (USA)
12 - **Trofeo Baracchi** - (cron. coppie)
13 - G.P. Fourmies (Fra.)
13 - Chuc-Arosa (Svi.)
18-23 - Giro Rioja (Spa.)
19 - **Giro del Lazio**
20 - G.P. Eddy Merckx (cron.)
20 - G.P. Scherens (Bel.)
20 - G.P. Isbergues (Fra.)
23 - Parigi-Bruxelles (Bel.)
26 - **Giro di Romagna - Lugo**
27 - G.P. Nazioni-Cannes (Fra.) - cron.
29/4 - Etoile des Espoirs (Fra.)

OTTOBRE

4 - **Giro dell'Emilia** - Bologna
7 - **Coppa Sabatini** - Peccioli
11 - G.P. d'Autunno (Fra.)
13 - **Milano-Torino**
15 - **Giro del Piemonte**
17 - **Giro di Lombardia**
23/25 - Giro Miami (USA)
25 - Scalata Montjuich (Spa.)

NOVEMBRE

1-8 - Giro Florida (USA)
15-22 - Griffin West (Australia)

CICLISMO

segue

giore facilità di certi percorsi allarga notevolmente la rosa dei favoriti.

IN LINEA. Nelle corse in linea, nelle grandi classiche parecchi nomi vanno tenuti in considerazione. Nella stagione che si è conclusa gli italiani hanno fatto la parte dei leoni: ad Argentin campionato del mondo e Liegi-Bastogne-Liegi; a Bontempi Gand-Wevelgem e Parigi-Bruxelles, a Baronchelli il Giro di Lombardia. Da Kelly due grandi acuti, Sanremo e Roubaix, ma scarsa continuità. Fignon, Van der Poel, Criquielion, Bauer, Madiot, Mottet, Planckaert, Vanderaerden, Rooks, pur avendo avuto giornate di gloria, hanno sostanzialmente deluso. È difficile pensare che quest'anno ci possa essere un dominatore assoluto. La stagione è così ricca di appuntamenti, e così lunga nel suo svolgimento, da impedire a qualunque atleta di mantenere una continuità di rendimento tale da risultare vincente da marzo (quando si svolge la Sanremo) a ottobre (Lombardia).

ITALIANI. Ma un tema preciso la stagione lo offre e ci coinvolge in primo piano: la conferma degli italiani. Il ciclismo mondiale infatti si chiede se Bontempi saprà confermare il suo eccezionale sprint, se Argentin riuscirà a onorare la maglia iridata con altre vittorie importanti, se lo stesso Saronni tornerà sprinter rapace. Insomma nelle classiche, nelle gare in linea gli italiani dovranno confermare il loro valore. Troveranno in Kelly l'avversario più ostico e pericoloso. L'irlandese è in possesso di doti tali da renderlo capace di qualsiasi risultato nelle corse di un giorno. È lecito attendersi segnali importanti da Vanderaerden, la possibile consacrazione di Van der Poel, la maturazione di Mottet. E poi, Moser. Il 1987 è l'anno di chiusura del campione trentino. Tornerà a Roubaix. Sceglierà i suoi appuntamenti su strada di volta in volta senza imporsi particolari traguardi. Ormai se lo può permettere. Un solo obiettivo, ed in verità neanche troppo sbandierato: realizzare la sua ultima «ora» a Mosca. Un ultimo prezioso contributo alla sua leggenda e all'apertura professionistica del ciclismo.

t. l. s.

Ariostea Gres 1987. Da sinistra, **il d.s. Ferretti, Maurizio Vandelli, Paganessi, Cavallo, Roscioli, Saligari, Vandi, Rota, Serra, Siboni, Piva, Rabottini, Nilsson, Santimaria, Erik Pedersen,** fotoPenazzo

G.S. Remac Fanini 1987. Da sinistra, **il d.s. Bini, Spreafico, Tomasini, Caruso, Tabai, Botteon, Brugna, Gavazzi, Paccagnella, Beccia, Di Basco, Cimini, Finazzi, Tosi, Elli, Sorensen, il d.s. Locatelli,** fotoPenazzo

Fibok 1987, squadra italiana affiliata in Svizzera. Da sinistra, **Hansruedi, Hurlimann, Kagu, Ledermann, Pochini, Colagé, Savini, Schoenenberger, Trinkler, Riccò, Franceschini, Claudio Vandelli, Montedori, il d.s. Menicagli,** fotoPenazzo. Sotto, fotoOlympia, **Guido Bontempi**

TUTTO LO SCHIERAMENTO ITALIANO

ARIOSTEA-GRES

Sede: Roteglia (Reggio Emilia)
Colori: giallorossi
Direttore Sportivo: Giancarlo Ferretti
Cavallo Domenico - 26 anni
Paganessi Alessandro - 28 anni (7 vittorie)
Piva Valerio - 29 anni
Rabottini Luciano - 29 anni (3 vittorie)
Roscioli Fabio (neo-pro) - 22 anni
Rota Luca - 24 anni
Saligari Marco - 22 anni (neo-pro)
Santimaria Sergio - 30 anni (4 vittorie)
Siboni Marcello - 22 anni (neo-pro)
Vandelli Maurizio - 23 anni
Vandi Alfio - 32 anni (11 vittorie)
STRANIERI
Nilsson Kiel (Svezia) - 25 anni
Pedersen Erik (Norvegia) - 28 anni (10 vittorie)
Serra Patrik (Svezia) - 25 anni

ATALA-OFMEGA

Sede: Padova
Colori: grigio-blu
Direttore Sportivo: Franco Cribiori
Bardelloni Giambattista - 23 anni (neo-pro)
Bugno Gianni - 23 anni (3 vittorie)
Calcaterra Giuseppe - 23 anni
Cavallaro Salvatore - 25 anni (1 vittoria)
Morandi Dante - 29 anni (1 vittoria)
Moroni Ezio - 26 anni (3 vittorie)
Noris Mario - 29 anni (3 vittorie)
Podenzana Massimo - 26 anni (neo-pro)
Vitali Marco - 27 anni
STRANIERI
Christianson Per (Svezia) - 26 anni
Freuler Urs (Svizzera) - 29 anni (32 vittorie)

CARRERA-JEANS

Sede: Caldiero (Verona)
Colori: biancorossi
Direttore Sportivo: Davide Boifava
Bergamo Marco - 23 anni
Bontempi Guido - 27 anni (41 vittorie)
Bordonali Fabio - 24 anni
Cassani Davide - 26 anni (2 vittorie)
Chiappucci Claudio - 24 anni
Ghirotto Massimo - 26 anni (1 vittoria)
Leali Bruno - 29 anni (4 vittorie)
Magnago Walter - 27 anni
Perini Giancarlo - 28 anni
Rossignoli Francesco - 24 anni
Visentini Roberto - 30 anni (18 vittorie)
Votolo Franco - 23 anni (neo-pro)
STRANIERI
Maechler Erich (Svizzera) - 27 anni (9 vittorie)
Pedersen Jorge (Danimarca) - 28 anni (4 vittorie)
Roche Stephen (Irlanda) - 28 anni (30 vittorie)
Schepers Eddy (Belgio) - 32 anni (1 vittoria)
Zimmermann Urs (Svizzera) - 28 anni (11 vittorie)

DEL TONGO-COLNAGO

Sede: Arezzo
Colori: gialloneri
Direttore Sportivo: Pietro Algeri
Baronchelli Giambattista - 34 anni (78 vittorie)
Ceruti Roberto - 34 anni (4 vittorie)
Cesarini Francesco - 25 anni (1 vittoria)
Colombo Maurizio - 24 anni
Contini Silvano - 29 anni (39 vittorie)
Giupponi Flavio - 23 anni
Loro Luciano - 33 anni
Milani Silvestro - 29 anni (2 vittorie)
Piovani Maurizio - 28 anni
Pozzi Alessandro - 33 anni (1 vittoria)
Saronni Alberto - 26 anni
Saronni Antonio - 31 anni
Saronni Giuseppe - 30 anni (181 vittorie)
Vanotti Emilio - 32 anni (1 vittoria)
STRANIERI
Lang Czeslaw (Polonia) - 32 anni (2 vittorie)
Piasecki Lech (Polonia) - 26 anni (5 vittorie)

ECOFLAM-BRUCIATORI

Sede: Repubblica di San Marino
Colori: biancoazzurri
Direttore Sportivo: Primo Franchini
Amadori Marino - 30 anni (6 vittorie)
Boffo Luciano - 25 anni (neo-pro)
Caroli Daniele - 28 anni (5 vittorie)
Fondriest Maurizio - 22 anni (neo-pro)
Maini Orlando - 29 anni (2 vittorie)
Passera Camillo - 22 anni (neo-pro)
Renosto Giovanni - 27 anni (2 vittorie)
Rossi Maurizio - 25 anni (2 vittorie)
Zen Marco 24 anni (neo-pro)
STRANIERI
Skoda Jiri (Cecoslovacchia) - 31 anni (neo-pro)

GEWIS-BIANCHI

Sede: Treviglio (Bergamo)
Colori: biancocelesti
Direttore Sportivo: Domenico De Lillo
Argentin Moreno - 27 anni (40 vittorie)
Bombini Emanuele - 28 anni (7 vittorie)
Cortinovis Tullio - 25 anni
Mariuzzo Dario - 26 anni
Martinello Silvio - 25 anni
Pagnin Roberto - 25 anni (4 vittorie)
Piccolo Renato - 25 anni
Rosola Paolo - 30 anni (12 vittorie)
Volpi Alberto - 25 anni (1 vittoria)
STRANIERI
Brykt Stefan (Svezia) - 23 anni (1 vittoria)
Kuttel Arno (Svizzera) - 24 anni (1 vittoria)
Wahlqvist Lars (Svezia) - (neo-pro)

GIS-GELATI-JOLLYSCARPE

Sede: C/M. Europa-Arezzo
Colori: bianco-rosso-blu
Direttore Sportivo: Valdemaro Bartolozzi
Baffi Adriano - 25 anni (1 vittoria)
Chiocchioli Franco - 28 anni (8 vittorie)
Ghiotto Federico - 24 anni (2 vittorie)
Giovannetti Marco - 25 anni
Masciarelli Palmiro - 34 anni (9 vittorie)
Petito Giuseppe - 27 anni (4 vittorie)
Piersanti Filippo - 27 anni (1 vittoria)
Salvador Ennio - 27 anni (2 vittorie)
Manenti Giuseppe - 24 anni (neo-pro)
Severini Luigi - 26 anni (neo-pro)
STRANIERI
Van der Velde Johan (Olanda) - 31 anni (62 vittorie)

MAGNIFLEX-CENTROSCARPA

Sede: Prato
Colori: biancorossoblu
Direttore Sportivo: Riccardo Magrini
Asti Daniele - 23 anni
Ballerini Franco - 23 anni
Canzonieri Angelo - 23 anni
Cenghialta Bruno - 23 anni
Chesini Flavio - 25 anni
Galleschi Enrico - 24 anni
Gianelli Micol - 25 anni (neo-pro)
Giannelli Alessandro - 24 anni
Grimani Enrico - 23 anni
Massi Rodolfo - 22 anni (neo-pro)
Santoromita Antonio - 23 anni
Varocchi Sauro - 26 anni

REMAC FANINI

Sede: Segromigno Piano (Lucca)
Colori: bianco-verdi
Direttore Sportivo: Piero Bini
Beccia Mario - 32 anni (14 vittorie)
Botteon Luigi - 23 anni (neo-pro)
Brugna Walter - 22 anni (neo-pro)
Caruso Salvatore - 24 anni (neo-pro)
Cimini Paolo - 23 anni
Di Basco Alessio - 23 anni (neo-pro)
Elli Alberto - 23 anni (neo-pro)
Finazzi Sergio - 23 anni (neo-pro)
Gavazzi Pierino - 37 anni (55 vittorie)
Paccagnella Ottavio - 31 anni
Spreafico Maurizio - 22 anni (neo-pro)
Tabai Marco - 26 anni
Tomasini Stefano - 24 anni (neo-pro)
Tosi Angelo - 23 anni (neo-pro)
STRANIERI
Sorensen Rolf (Danimarca) - 22 anni (1 vittoria)

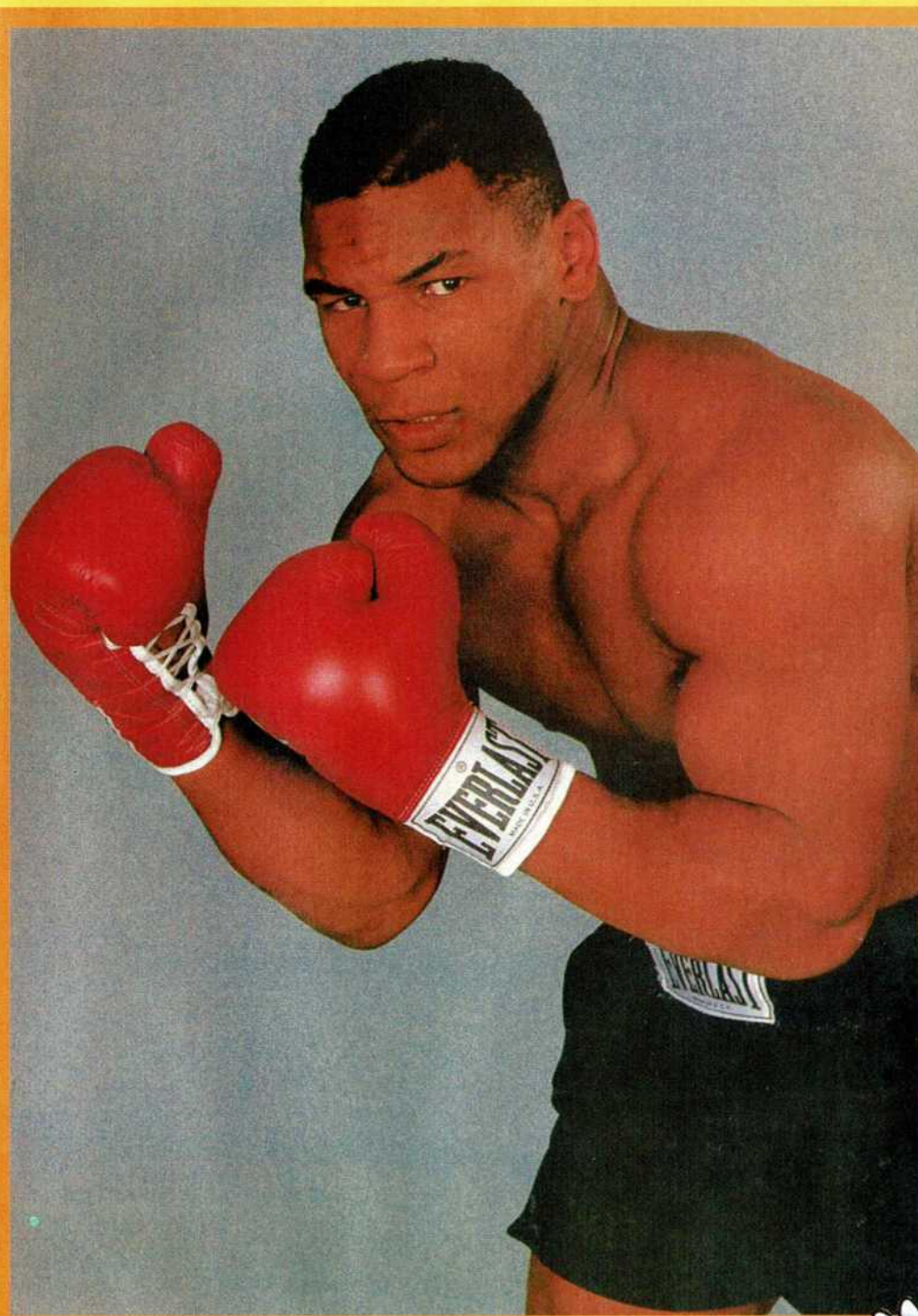
SELCA-THERMOMATIC

Sede: Cavriago (Reggio Emilia)
Colori: giallo-verdi
Direttore Sportivo: Bruno Reverberi
Conti Roberto - 23 anni
Dazzan Octavio - 29 anni
Fasola Elio - 25 anni
Fasolo Claudio - 27 anni
Gambirasio Patrizio - 26 anni
Mantovani Giovanni - 32 anni (22 vittorie)
Moro Michele - 22 anni (neo-pro)
Musetti Moreno - 24 anni
Rocchi Edoardo - 22 anni (neo-pro)
Vannucci Fabrizio - 27 anni (17 vittorie)
STRANIERI
Van Brabant Benny (Belgio) - 28 anni
Worre Jesper (Danimarca) - 28 anni (5 vittorie)

SUPERMERCATI-CHATEAU D'AX

Sede: Villa d'Almè (Bergamo)
Colori: bianco-verde-arancio
Direttore Sportivo: Enzo Moser e Gianluigi Stanga
Algeri Vittorio - 34 anni (10 vittorie)
Allocchio Stefano - 25 anni (4 vittorie)
Amadio Roberto - 24 anni
Bevilacqua Antonio - 30 anni
Bottoia Giovanni - 25 anni (1 vittoria)
Corti Claudio - 32 anni (14 vittorie)
Giuliani Stefano - 29 anni
Montani Dario - 26 anni
Moser Francesco - 36 anni (244 vittorie)
Vona Franco - 23 anni (neo-pro)
Zanatta Stefano - 23 anni
STRANIERI
Jurco Milan (Cecoslovacchia) - 30 anni (neo-pro)
Rominger Tony (Svizzera) - 26 anni
Seiz Hubert (Svizzera) - 27 anni (8 vittorie)
Zadrobilek Gerhard (Austria) - 26 anni (4 vittorie)

Mike Tyson

I programmi della settimana da giovedì 5 a mercoledì 11 marzo in collaborazione con sorrisi e canzoni TV

LA STAGIONE del ciclismo entra nel vivo mentre risale le penisola. Questa settimana è la volta del Giro dell'Etna, Giro della provincia di Reggio Calabria, Giro della Campania. Proseguono le grandi trasmissioni del rugby, su RAIDUE e RAITRE e su Telemontecarlo, con Galles-Inghilterra e Francia-Scozia. Per gli amanti del pattinaggio artistico — che non sono pochi — Campionati mondiali su TMC. E ai cinefili sportivi è dedicata una chicca: «Lassù qualcuno mi ama», l'ormai celeberrimo film con Paul Newman. □

- IL CICLONE TYSON CONTRO «SPACCAOSSA» SMITH
- ATLETICA INDOOR, SHOW MONDIALE DA INDIANAPOLIS
- IL SUPEROCCHIO... SUPERGUARDA «PORTOBELLO»
- IL GRANDE TENNIS DEI MIGLIORI IN FLORIDA

a cura di **Simonetta Martellini**

GIOVEDI' 5

☐ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo Sport.
22,45 TG2 Sportsette. Conduce in studio Alda D'Eusanio. Nel corso del programma: Eurogol, le reti delle Coppe europee di calcio. Conducono Giorgio Martino e Gianfranco de Laurentiis. Basket. Real Madrid-Tracer Milano. Coppa dei campioni, girone finale. In differita da Madrid (Spagna).

☐ RAI TRE
17,00 Ciclismo. Giro dell'Etna. In differita da Acicatena (Catania).

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
19,15 Sport news.
22,40 TMC Club - Pianeta neve.
23,15 TMC Sport.

☐ TELECAPODISTRIA
22,20 Eurogol. Le reti delle Coppe europee di calcio.

☐ EURO TV
22,20 Catch. Commento di Tony Fusaro.

VENERDI' 6

☐ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

☐ ITALIA UNO
22,30 A tutto campo. Settimanale condotto da Gigi Garanzini e Roberto Bettega. Con la partecipazione di Marino Bartoletti, Tony Damascelli, Marco Francioso e Patrizia Rossetti.
23,30 Basket. Los Angeles Lakers-Sacramento Kings. Campionato NBA. Commento di Dan Peterson. Replica.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
19,15 Sport news.
23,15 TMC Sport. Atletica leggera. Campionati mondiali indoor. Prima giornata. In diretta da Indianapolis (Indiana, USA).

☐ EURO TV
22,20 Eurocalcio. Settimanale condotto da Sandro Mazzola e Elio Corno. Con la partecipazione di Beatrice Calamari.

SABATO 7

☐ RAI UNO
14,30 Sabato sport. Ciclismo. Giro della provincia di Reggio Calabria. In diretta da Gamparie (Reggio Calabria). Pallavolo. Santal Parma-Enermix Milano. Campionato Serie A1. In diretta da Parma. Atletica leggera. Campionati mondiali indoor. In differita da Indianapolis (Indiana, USA).

BOXE/MONDIALE UNIFICATO DEI PESI MASSIMI

SUPERMIKE CONTRO MISTER SMITH

☐ **domenica** - ITALIA UNO - ore 22,00

Arriverà prima il gancio sinistro di Mike Tyson oppure il destro assassino di James «Bonecrusher» Smith a concludere il mondiale riunificato WBA-WBC previsto per il 7 marzo all'Hilton Hotel di Las Vegas? Questa riunificazione del titolo assoluto è stata resa possibile, così si dice, perché molti degli interessati ritengono che per Tyson sarà una formalità quella di battere Smith, indicato come vittima predestinata del «ciclone». Un match che dovrebbe consacrare ancor di più la già solida fama del potente Mike (diventato con i suoi vent'anni il più giovane campione del mondo dei pesi massimi), il personaggio sportivo più popolare d'America e, forse, come un giorno lo era il «grande Ali», del mondo intero. La selvaggia aggressività e la determinazione di Tyson (28 match, 28 successi, dei quali 26 per KO), però, questa volta dovranno vedersela con i solidi pugni di «Spaccaossa» Smith, che è abituato a capovolgere pronostici scontati. Come nel caso delle sconfitte inflitte al britannico Frank Bruno e, più recentemente per il titolo mondiale WBA, a Tim Witherspoon, distrutto in una sola ripresa. Smith è abituato a soffrire, a combattere contro tutto e contro tutti, guadagnandosi con sudore e sacrifici le borse che gli vengono offerte. Ha famiglia da mantene-

JAMES SMITH. Nato a Magnolia (Nord Carolina) il 3 aprile 1955. Altezza cm 193. È campione del mondo per la WBA, avendo superato per KOT alla prima ripresa Tim Witherspoon il 12 dicembre 86 a New York. Record: 24 incontri, 19 vinti (14 KO), 5 persi.

MIKE TYSON. Nato a New York il 30 giugno 1966. Altezza cm 183. È divenuto campione del mondo WBC il 22 novembre 1986 a Las Vegas superando per KO alla seconda ripresa Trevor Berbick. Record: 28 incontri, tutti vinti (26 KO).

IL CINEMA DI VISCONTI E LA CATASTROFE DI «THE

GIOVEDÌ 5

☐ **Raiuno ore 20,30**
«L'ombra nera del Vesuvio» (film TV, '86) di Steno, con Carlo Giuffrè, Massimo Ranieri. Quarta e ultima parte.

☐ **Raitre, ore 20,30**
«Morte a Venezia» (film, '71) di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde.

☐ **Italia Uno, ore 20,30**
«Giochi d'estate» (film, '84) di Bruno Cortini, con Massimo Ciavarro, Natasha Hovey. Prima visione.

VENERDÌ 6

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Tutto accadde un venerdì» (film, '77) di Gary Nelson, con Jodie Foster, Barbara Harris. Produzione Walt Disney.

☐ **Raitre, ore 20,30**
«Ludwig» (film, '73) di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Romy Schneider.

☐ **Italia Uno, ore 20,30**
«Coraggio, fatti ammazzare» (film, '83) di Clint Eastwood, con Sandra Locke.

SABATO 7

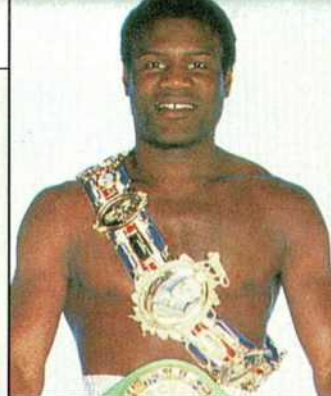
☐ **Raiuno, ore 23,10**
«L'uomo venuto da lontano» (film, '44) di King Vidor, con Brian Donlevy.

☐ **Raidue, ore 20,30**
«Io sono la legge» (film, '70) di Winner Michael, con Burt Lancaster.

☐ **Retequattro, ore 23,15**
«Percorso infernale» (film, '77) di Alan Gibson, con Susan Sarandon, Larry Hagman. Prima visione TV.

Lesley Ann Down e l'intramontabile James Stewart in «Nord e Sud II»

re, vive di sola boxe. Per questo è sempre coscienziosamente preparato e pronto per ogni chiamata e appuntamento: spesso con quello del destino, se è «storia» che si era preparato per battersi con un avversario (Cooper) per una onesta borsa e si è trovato a affrontare e sconfiggere, per una serie di fortuite circostanze, il campione del mondo Witherspoon. Ora ha trovato questo favoloso ingaggio (qualche miliardo) per incontrarsi con Tyson (il pugile più pagato assieme a Hagler), che è, ovviamente, anche il più pericoloso dell'intero boxing mondiale. Ma, dicevamo, ora Tyson dovrà guardarsi, quando scaglierà il suo saettante gancio sinistro, da quel «destro» prorompente di Smith che potrebbe incrociarlo e fulminarlo. Questa volta, si può stare certi, Tyson potrà fornirci utili lumi sulle sue qualità di incassatore, perché reggere i destri di «Spaccaossa» non è cosa da poco. Da rilevare che il mondiale sarà anticipato di un giorno su Italia Uno con una rassegna dei match più rilevanti dei due grandi avversari di Las Vegas. Rino Tommasi e Franco Ligas avranno di che divertirsi nei loro commenti.

Sergio Sricchia

LA RISPOSTA DELLA RAI

PER «BATTERE» TYSON

☐ **sabato** - RAIDUE - ore 22,25 ☐ **mercoledì** - RAIUNO - ore 22,45

La RAI/TV cercherà nel possibile di «limitare» i danni concorrenziali del mondiale Tyson-Smith con un interessante match iridato tra Andries e Hearns e con l'europeo dei superpiuma tra il belga Renard e l'italiano Renzo. Thomas Hearns, 29 anni, 43 successi (36 KO) e 2 sconfitte (con Leonard e Hagler), è pugile di solida e provata reputazione. È stato campione del mondo dei pesi welter (battendo per KO Pipino Cuevas) e dei medi jr. (superando ai punti Benitez), mentre il terzo assalto per un titolo, quello dei medi, è stato vanificato da Hagler. Ora ritenta il tris affrontando il nero britannico della Gujana, il mediomassimo Dennis Andries, che gode di scarso credito, ma che sino a oggi ha lasciato poco spazio a chi cercava di insidiarlo.

DENNIS ANDRIES. Nato nella Guyana il 5 novembre 1953. È campione nei mediomassimi dal 1984. Ha conquistato il titolo mondiale WBC superando l'americano J.B. Williamson ai punti il 30 aprile 1986. Record: 37 incontri, vinti 29 (16 KO), 2 pari, 6 persi.

THOMAS HEARNS. Nato a Memphis il 18 ottobre 1958. Altezza cm. 185. Campione del mondo WBA nei welter (1980) e superwelter WBA (1982). Record: 45 incontri, 43 vinti e 2 persi.

JEAN MARC RENARD. Nato a Huy (Liegi) il 19 aprile 1956. Il 12 aprile 1984 conquista il titolo europeo a Casavatore battendo Alfredo Raininger. Titolo che perde a Birmingham contro Pat Cowdell il 7 luglio '84. Nel 1986 lo riconquista battendo il nostro Marco Gallo. Record: 35 incontri, 31 vittorie (16 KO), 3 sconfitte, 1 pari.

ANTONIO RENZO. Nato a Calopezzati (CS) il 18-12-1959. Ha un record di 15 incontri, 14 vittorie (11 KO) e 1 sconfitta contro Curcetti.

In alto, da sinistra, **Thomas Hearns e Dennis Andries.** Qui sotto, **Jean Marc Renard e l'italiano Antonio Renzo**

DAY AFTER» TRA I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 8

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Il buono, il brutto e il cattivo» (film, '67) di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach. Prima parte (lunedì la seconda).

☐ **Canale 5, ore 20,30**
«Nord e Sud II» (sceneggiato) con Lesley Ann Down, Patrick Swayze. Prima puntata.

☐ **Italia Uno, ore 23,00**
«James Bond 007 - Casino Royal» (film, '67) di registi vari.

LUNEDÌ 9

☐ **Raidue, ore 22,45**
«Mixer Sondaggio - Il piacere di saperne di più» a cura di Aldo Bruno e Giovanni Minoli.

☐ **Canale 5, ore 20,30**
«Più bello di così si muore» (film, '82) di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano.

☐ **Italia Uno, ore 20,30**
«Festival di Primavera» (musicale). Conducono Susanna Messaggio e Andrea Salvetti.

MARTEDÌ 10

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Bill» (film TV, '81) di Anthony Page, con Mickey Rooney. Prima visione TV.

☐ **Raidue, ore 20,30**
«Lo squalo» (film, '75) di Steven Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw.

☐ **Retequattro, ore 20,30**
«La ciociara» (film, '60) di Vittorio De Sica, con Sofia Loren.

MERCOLEDÌ 11

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Due assi per un turbo» (telefilm) con Cristiano Fremont, Alba Mottura.

☐ **Canale 5, ore 20,30**
«Un piedipiatti a Beverly Hills» (film, '84) di Martin Brest, con Eddie Murphy. Prima visione TV.

☐ **Raidue, ore 20,30**
«The day after - Il giorno dopo» (film, '83) di Nicholas Meyer, con Jason Robards.

TELE GUERIN

18,05 Il salotto del basket. Conduce in studio Franco Lauro. Nel corso del programma: Berloni Torino-Di Varese. 2. tempo. Telecronista Gianni Decleva. In diretta da Torino.

☐ RAI DUE

18,20 TG2 Sportsera.

20,20 TG2 Lo sport.

22,25 Notte sport. Pugilato. Dennis Andries-Thomas Hearns. Titolo mondiale mediomassimi WBC. In diretta da Detroit (USA). Atletica leggera. Campionati mondiali indoor. Seconda giornata. In diretta da Indianapolis (USA). Rugby. Galles-Inghilterra. Torneo 5 Nazioni. In differita da Cardiff (Gran Bretagna).

☐ RAI TRE

14,50 Sport 3. Rugby. Francia-Scozia. Torneo 5 Nazioni. Telecronista Paolo Rosi. In diretta dal Parco dei Principi di Parigi (Francia).

☐ CANALE 5

18,00 Record. Settimanale condotto da Giacomo Crosa. Tra i vari servizi della puntata odierna, un'intervista esclusiva di Gigi Moncalvo a Mike Tyson effettuata negli ultimi giorni di preparazione al match mondiale con James «Spaccaossa» Smith.

☐ ITALIA UNO

14,00 Let's Go West American Ball. Settimanale condotto in studio da Dan Peterson, con Guido Bagatta e Valeria Cavalli.

22,20 Italia 1 Sport. Anteprima mondiale Tyson-Smith. La puntata odierna del programma è interamente dedicata al mondiale dei massimi che si tiene stanotte e che Italia Uno trasmette domani. Si ripercorrerà la carriera di Myke Tyson e del suo avversario, James «Spaccaossa» Smith.

23,30 Grand Prix. Settimanale motoristico a cura di Oscar Orefici, condotto in studio da Andrea De Adamich.

☐ TELEMONTECARLO

14,00 Sport Show. Rotocalco del sabato condotto da Luigi Colombo. Con la partecipazione di José Altafini e Giacomo Bulgarelli. Nel corso del programma: Rugby. Galles-Inghilterra.

Torneo 5 Nazioni. In diretta da Cardiff (Gran Bretagna).
21,30 Atletica leggera. Campionati mondiali indoor. In diretta da Indianapolis (Indiana, USA).
0,30 TMC Sport.

☐ EURO TV
14,00 Eurocalcio. Replica.
15,00 Catch. Commento di Tony Fusaro.

DOMENICA 8

☐ RAI UNO
17,50 Calcio. Sintesi di una partita di Serie B.
18,20 90. minuto.
22,15 La domenica sportiva. Conduce in studio Sandro Ciotti.
23,45 Atletica leggera. Campionati mondiali indoor. In diretta da Indianapolis (Indiana, USA).

☐ RAI DUE
15,40 TG2 Studio & Stadio. Conduce in studio Gianfranco de Laurentiis. Nel corso del programma: Motocross. Internazionali d'Italia. Terza prova. In diretta da Lovolo (Vicenza).
18,40 TG2 Gol flash.
18,50 Calcio. Cronaca di un tempo di una partita di Serie A.
20,00 TG2 Domenica sprint.

☐ RAI TRE
15,00 TG3 Diretta sportiva. Sci. Campionati mondiali per Corpi di Polizia. Telecronista Giacomo Santini. In diretta da Trento.
16,00 Nuoto. Meeting internazionale. In diretta da Milano.
19,30 Sport regione.
20,30 Domenica gol.
22,30 Calcio. Cronaca di una partita di Serie A.

☐ ITALIA UNO
10,30 Sport USA. Settimanale condotto da Guido Bagatta. Nel corso del programma: Basket. Boston Celtics-Portland Trail Blazers. Campionato NBA.
12,30 Superstar of Wrestling.
13,00 Grand Prix. Replica.
22,00 Pugilato. Mike Tyson-James »Spaccaossa» Smith. Titolo mondiale pesi massimi WBA-WBC. Telecronista Rino Tommasi. In differita da Las Vegas (USA).

☐ TELEMONTECARLO
15,00 Domenica Montecarlo Sport. Avvenimenti sportivi in diretta.
19,15 Sportissimo.
19,45 Atletica leggera. Campionati mondiali indoor. In diretta da Indianapolis (Indiana, USA).
22,40 TMC Sport.

☐ TELECAPODISTRIA
14,00 Sport Studio.

TUTTOBASKET SULLE PRIVATE

SERIE A1

Squadra	Emittente	Giorno	Ora
TRACER MILANO	Telenova	Lunedì	22,45
AREXONS CANTÙ	Teleradiomilanodue	* Domenica	21,00
		* Lunedì	20,30
DIVARESE	Telereporter Rho	Domenica	23,00
HAMBY RIMINI	Telerubicone	Lunedì	21,00
		Martedì	13,30
BANCOROMA	Rete Oro	Lunedì	22,30
		Martedì	14,00
SCAVOLINI PESARO	Antenna 3	Lunedì	20,30
	Rete Piemonte-Torino	Sabato	12,15
		Domenica	21,30
OCEAN BRESCIA	Video Brescia	Martedì	20,30
		Mercoledì	13,30
CANTINE RIUNITE REGGIO EMILIA	Telereggio	Lunedì	21,30
	TRC Modena	Mercoledì	20,30
	Rete 7 Bologna	+ Martedì	22,00
		+ Giovedì	22,00
FANTONI UDINE	Telefriuli Udine	Lunedì	23,00
		Martedì	14,30
DIETOR BOLOGNA	Rete 7	+ Domenica	22,30
		Lunedì	13,30
		Lunedì	20,00
GIOMO VENEZIA	Diffusione Europea Padova	Lunedì	22,30
MOBILGIRGI CASERTA	Telecaserta	Lunedì	20,30
BERLONI TORINO	Telecupole	Lunedì	22,00
		Martedì	16,00
ALLIBERT LIVORNO	Canale 39	+ Domenica	22,30
		+ Lunedì	13,00
		Lunedì	22,00
		Martedì	13,30
BOSTON LIVORNO	Telegranducato	Lunedì	20,30
		Martedì	14,30
YOGA BOLOGNA	Telecentro	+ Domenica	22,00
		Lunedì	22,30

SERIE A2

Squadra	Emittente	Giorno	Ora
STEFANEL TRIESTE	Telequattro	Lunedì	13,30
		Lunedì	17,30
ANNABELLA PAVIA	Telereporter Rho	Lunedì	22,00
FILANTO DESIO	Teleradiomilanodue	* Domenica	21,00
		* Lunedì	20,30
BASKET NAPOLI	Tele Oggi	■ Lunedì	20,30
		■ Martedì	14,30
SEGAFREDO GORIZIA	Euro-TV Padova	Lunedì	23,30
JOLLYCOLOMBANI FORLÌ	Teleromagna	+ Domenica	22,30
		+ Lunedì	14,30
		Lunedì	20,30
		Martedì	14,30
	Telenuova	Lunedì	20,30
CITROSIL VERONA FACAR PESCARA	TAR E TVRA	Lunedì	14,00
		Lunedì	21,30
BENETTON TREVISO	Diffusione Europea Padova	Domenica	24,00
		Lunedì	13,30
LIBERTI FIRENZE	Tele 37	Martedì	22,30
PEPPER MESTRE	TeleVenezia	Lunedì	23,15
VIOLA REGGIO CALABRIA	Rete 7	+ Domenica	22,30
		+ Lunedì	14,30
		Martedì	20,45
		Mercoledì	22,45
CORSATRIS RIETI	RTR Rieti	Lunedì	20,00
	TeleRieti 2000	Martedì	19,30
		Martedì	22,30
FABRIANO	TV Centro Marche	Giovedì	22,05
SPONDILATTE CREMONA	Telecolor	Martedì	20,30
		Mercoledì	15,00
FLEMING P. SAN GIORGIO	TVRS Rete 7	Martedì	20,30

* L'orario della domenica è prioritario per il Filanto Desio. Solo nel caso che il Filanto giochi in trasferta lontane, l'orario verrà sfruttato dall'Arexons Cantù, le cui partite invece vengono normalmente trasmesse il lunedì.

■ Questi orari valgono solo quando l'Avellino Calcio gioca fuori casa. In caso contrario le partite vanno in onda martedì alle 20,30. Sono previste anche delle dirette grazie ad una regia mobile della TV napoletana.

+ quando gioca in casa.

IL SUPEROCCHIO

TORNA TORTORA VERMI TUTTI

Molti vermi nella prima puntata della nuova serie di «Portobello», il programma di Enzo Tortora che è tornato sul video da due settimane. I vermi che mangiano i polmoni delle foche bambine nei mari del Nord Europa. I vermi che usava Leonardo, mescolandoli ai colori, per realizzare il suo bellissimo e ormai opaco Cenacolo. Il verme solitario, l'antico verme solitario che ha evocato, quando si parlava delle foche, lo stesso Tortora, con l'intenzione, probabilmente, di far riemergere nella memoria dei più grandi tra gli spettatori l'Italia della fame e degli stenti, delle malattie e delle sofferenze, l'Italia dei vermi solitari della guerra e del dopoguerra. Ma c'erano vermi anche d'altro tipo della trasmissione. I vermi della giustizia o ingiustizia nazionale che impedisce a una sposa indiana, che si è unita a un italiano, di godere della nostra cittadinanza. I vermi della tifoseria dissennata richiamati tragicamente in causa (con immagini per me inedite e sconvolgenti) da un giovane della provincia ferrarese, coinvolto, anzi travolto dagli eventi di quella tragica giornata. Poi, i vermi dell'incuria e dello smog che hanno divorato nei secoli il dipinto di Leonardo. Insomma, Tortora, che ha avuto qualche attimo di comprensibile commozione per il ritorno dopo tante traversie, ha messo subito sul tappeto le carte che intende giocare questa volta. È un uomo cambiato, con una vena di dolorosa ironia che serpeggia qua e là nelle parole e prima ancora negli sguardi. Si può adesso capire la sua scelta di abbandonare la politica, almeno nella carica di presidente del partito radicale, per dedicarsi alla ripresa di Portobello, riproposta proprio nella stessa giornata di venerdì, nella stessa ora, con lo stesso pappagallo di un tempo. Non si è trattato di un gesto strettamente personale, ma di un atto doveroso, di un puntiglioso impegno a continuare tenendo conto della dura esperienza fatta sotto l'accusa ingiusta di essere stato un camorrista. Ho avuto la netta impressione, seguendo l'intera trasmissione, che Tortora sia uguale e diverso rispetto al passato. È sempre pronto e spiritoso, con qualche pausa in più, qualche tentennamento incontrolla-

Sopra, fotoTVSorrisi&Canzoni, **Enzo Tortora al rinnovato appuntamento con «Portobello»**

to, intelligente, informatissimo, provvisto di notevole curiosità e amore per la cultura. E, mi è parso, meno arrogante e cinico di quando si beava troppo di avere milioni e milioni di spettatori ai quali offrire bizzarrie e facile commozione. Fra noi, io critico, e lui presentatore di successo, ci fu una scaramuccia perché dissentivo sul tono del suo programma e per certe cadute di gusto che avvertivo nel modo con cui si presentava e presentava personaggi o episodi. Erano anni in cui non c'era ancora la proliferazione dei «contenitori» e non dominava re Pippo Baudo, attanagliato dalla concorrenza ora assai meno pericolosa della regina in vena di usurpazione Raffaella Carrà. Quel che allora poteva sembrare eccessivo, adesso appare innocuo, equilibrato, essenziale. Come si sa, siamo sommersi dalla televisione poltiglia che trita argomenti di vario genere, mettendo ogni cosa sul medesimo piano, enfatizzando o deprimendo. «Portobello», rilanciato, si vuole caratterizzare per le battaglie civili, ecologiche, umanitarie; intende guardare ai personaggi anche sotto profili più ampi e sociali: come è accaduto per Claudio Villa, di cui Lino Jannuzzi insieme alla moglie del cantante Patrizia ha ricordato la generosa dedizione; cerca, in definitiva, di rendersi più utile. Un solo verme deve togliere dal suo corpo: la lunghezza, alcuni momenti troppo insistiti o compiaciuti. Fatto ciò, il bentornato sarà completo.

Italo Moscati

MOTOCROSS 250 CC.

QUASI UN MONDIALE

☐ **domenica** - RAIDUE - ore 15,40 circa

Gli Internazionali d'Italia di motocross sono giunti alla terza prova su quattro in programma. Si tratta di una manifestazione che riveste un notevole valore tecnico e agonistico, in quanto precede di poco il mondiale. In gara sono piloti e moto della classe 250. Ogni prova prevede la partecipazione di dodici stranieri e quindici italiani, ai quali si aggiungono i tredici migliori qualificati delle prove. Per le quattro «manche», sono stati scelti quattro piste con caratteristiche diverse per favorire le differenti attitudini dei piloti.

ATLETICA INDOOR

LA 72 ORE DI INDIANAPOLIS

☐ **venerdì, sabato, domenica**

Sei collegamenti in tre giorni, più di dieci ore di trasmissione divise tra RAI e Telemontecarlo: questo il notevole impegno delle reti televisive italiane per garantire agli appassionati le immagini di un importante avvenimento, preludio all'appuntamento di Roma '87. Stiamo parlando della prima edizione dei Campionati mondiali di atletica leggera indoor, che si terranno a Indianapolis, negli Stati Uniti, dal 6 all'8 marzo prossimi, con la partecipazione dei maggiori esponenti dell'atletica internazionale. Un avvenimento di prim'ordine, dicevamo, sia dal punto di vista tecnico, con il grande confronto tra la scuola americana e quella europea, che da quello puramente spettacolare, anche per ciò che riguarda la televisione. E in questo senso non è un caso che la Federazione internazionale abbia scelto gli USA come sede dei primi Mondiali al coperto, nella terra cioè dove nel 1868 nacquel'atletica indoor. Tra gli sportivi americani, del resto, questa specialità ha un seguito molto maggiore di quella all'aperto: in alcuni casi, infatti, l'atletica indoor raggiunge vertici di spettacolarità degni delle maggiori manifestazioni sportive USA. E questo, naturalmente, anche dal punto di vista televisivo, nel quale gli americani, si sa, sono dei veri maestri. *«La bellezza delle gare indoor»*, dice Giacomo Crosa, ex campione dell'alto, ora giornalista a Canale 5, *«è data anche dal contatto maggiore che c'è tra gli atleti e tra questi e il pubblico. Caratteristiche che contano molto dal punto di vista televisivo: se a questo si aggiungono poi i cameramen specializzati delle reti americane, si spiega il grande successo dell'atletica indoor».*

Gianpaolo Petitto

LUNEDI' 9

☐ RAI UNO
15,30 Lunedi sport.

☐ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo Sport.

In alto, fotoChung/Sygma, **il canadese Ben Johnson supera sul traguardo Carl Lewis: un duello che i Mondiali indoor di Indianapolis ci riproporranno.** Qui sopra, fotoBevilacque, **il sovietico Sergei Bubka, primatista mondiale al coperto e all'aperto di salto con l'asta**

☐ RAI TRE
15,30 Calcio. Cronaca di una partita di Serie A e di un tempo di una di Serie B.
19,35 Sport regione del lunedì. A cura delle redazioni regionali.
22,20 Il processo del lunedì. Conducono Aldo Biscardi, Mauro Bellugi, Danila Caccia. Con la partecipazione di Nando Martellini.

☐ RETEQUATTRO
22,40 Tennis. Torneo «Lipton». Finale. In differita da Key Biskayne (Florida, USA). Terza edizione del torneo che si gioca su campi in sintetico e che presenta un montepremi di 900 mila dollari. Lo scorso anno vinsero Ivan Lendl e Martina Navratilova, il meglio cioè del tennis mondiale.

□ TELEMONTECARLO
13,00 Sport News.
19,15 Sport News.
23,15 TMC Sport.

□ TELECAPODISTRIA
20,00 Lunedì sport.
22,50 Basket. Scavolini Pesaro-Giomo Venezia. Campionato italiano di Serie A1.

MARTEDI' 10

□ RAI UNO
15,15 Ciclismo. Giro della Campania. Telecronista Giorgio Martino.

□ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE
11,30 Il salotto del martedì. A cura di Adriano De Zan.

□ CANALE 5
14,30 Lassù qualcuno mi ama. Film di Robert Wise (USA, '56) con Paul Newman, Anna Maria Pierangeli. Si tratta dell'ormai famosissimo film che ripercorre le tappe iniziali della carriera del pugile italo-americano Rocky Graziano.
23,30 Il golf. Commento di Mario Camicia.

□ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news
19,15 Sport news.
22,45 TMC Sport.

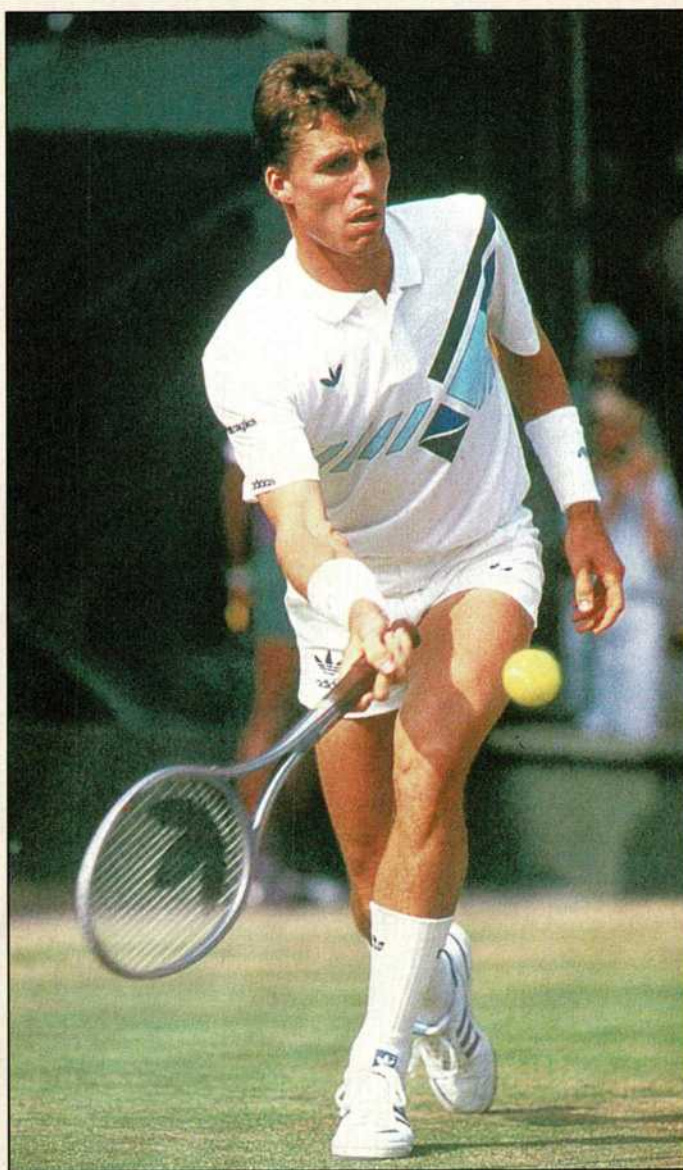
□ TELECAPODISTRIA
22,30 Basket. Liberti Firenze-Stefanel Trieste. Campionato italiano di Serie A2.

MERCOLEDI' 11

□ RAI UNO
22,45 Mercoledì sport. Pugilato. Jean Marc Renard-Antonio Renzo. Titolo europeo superpiuma. A seguire: Maurizio Ronzoni-Francesco Prezioso. Titolo italiano pesi superleggeri. In diretta da Cosenza.

□ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE
11,30 Pallavolo femminile. Vini Doc di Puglia-Teodora Ravenna. Finale Coppa Italia. In differita da Bari.

□ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
14,45 Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. Sintesi. In differita da Cincinnati (USA).
19,15 Sport news.
20,55 Pattinaggio artistico. Campionati mondiali. In diretta da Cincinnati (USA).
23,15 TMC Sport.

SI CONCLUDE IL TORNEO DI KEY BISCAYNE

LA RACCHETTA FLORIDA

□ **lunedì** - RETEQUATTRO - ore 22,40

A un mese dalla delusione australiana, Ivan Lendl è tornato in campo trovando una superficie che gli è tradizionalmente più congeniale dell'erba. A Key Biscayne, in Florida, si gioca sul plexipave, un sintetico piuttosto veloce in grado di valorizzare al meglio i colpi da fondocampo del numero uno mondiale. Il titolo in palio è quello degli «International Players Championships», che lo stesso Lendl conquistò l'anno scorso a Boca West, e il campo dei partecipanti è degno di Parigi, Wimbledon o Flushing Meadow. Tabellone da 128 giocatori sia per le donne che per gli uomini, come nei tornei del Grande Slam, due settimane di gara, e il gran finale teletrasmesso in differita da Retequattro il 9 marzo. Stefan Edberg, Yannick Noah e Mats Wilander (finalista nel 1986) sono i più accreditati per mettere i bastoni fra le ruote a Lendl. Il pronostico, proprio come un grande torneo, è impossibile; di certo, però, lo spettacolo è garantito. □

In alto, fotoBobThomas, **il «numero uno» mondiale Ivan Lendl, a proprio agio sul sintetico.** In alto a destra, fotoSportingPictures, **Stefan Edberg, uno dei più quotati partecipanti al torneo di Key Biscayne.** Qui a fianco, fotoBobThomas, **Martina Navratilova**

CAMPIONI A RETEPIEMONTE

BUONI PER GIOCO

Il venerdì alle 21,00, su Retepiemonte TV di Torino va in onda una divertente trasmissione sul mondo del calcio condotta da Giacomo Brancadori e da Ivano Bonetti, centrocampista della Juventus. Il titolo è «Tuttocalcio» e nel corso dei 40 minuti di ogni puntata si alternano giochi, spettacolo e informazione. Da Milano collabora il giornalista sportivo Amedeo Goria. Oltre ai giochi in diretta, il programma presenta una sfida a scopo umanitario: è quella tra i conduttori e i campioni intervenuti, che si misurano con il calcio balilla. Ogni gol degli ospiti equivale a una somma da devolvere all'Associazione piemontese per la prevenzione e la cura dei tumori. Puntata per puntata, inoltre, uno sportivo famoso si sottopone a un fuoco di fila di domande che riguardano la sua carriera e la sua vita. Per concludere, il quiz «Indovina le gambe», riservato ai telespettatori più attenti e appassionati di «Tuttocalcio». □

Sotto, fotoScuderi, **Antonio Cabrini ospite di «Tuttocalcio» con Brancadori e Bonetti**

VIDEO

VELA AVVENTURA

Un vero e proprio film d'avventura che, da Punta Arenas a Capo Horn e attraverso i canali della Terra del Fuoco, ci porta in viaggio sul veliero Brasile, e con il suo equipaggio formato dai realizzatori di questo documentario: Marco Morosini, Gianluca Quarti, Fulvio Mariani, gruppo con già all'attivo numerose imprese documentaristiche quali l'Everest, il Kilimangiaro, Fitz Roy e Cerro Torre. Altre avventure nel catalogo Eleven: «Verso il sud», «Namasté»..

Gabriele Rifilato

Willy Waw
Eleven
tel. 02/5469909
35' - colore
VHS-BETA-V2000
lire 55.000 (1985)

TUTTOCALCIO SULLE PRIVATE

SERIE A

Squadra	Emittente	Giorno	Ora
ASCOLI	TVA Telecentro	Domenica	23,30
		Lunedi	22,45
		Martedi	15,00
ATALANTA	Bergamo TV	Lunedi	22,30
		Martedi	12,00
AVELLINO	Teleoggi	Domenica	24,00
		Lunedi	23,40
BRESCIA	Videobrescia		
COMO	Espansione TV	Lunedi	20,30
EMPOLI	Antenna 5 TV	Lunedi	20,45
		Martedi	22,00
FIORENTINA	Tele 37	Lunedi	20,30
	Teleregione	Martedi	14,00
INTER	Telelombardia	Domenica	23,15
		Lunedi	22,30
JUVENTUS	Telecupole	Lunedi	21,00
		Martedi	12,30
MILAN	Telelombardia	Domenica	23,15
		Lunedi	22,30
NAPOLI	Campania Radio TV		
ROMA	Teleroma 56	Domenica	23,20
		Lunedi	22,30
	GBR	Domenica	23,15
		Lunedi	14,30-21,00
SAMPDORIA	Telecittà	Domenica	23,30
		Lunedi	21,00
TORINO	Quarta rete TV	Lunedi	21,00
UDINESE	da decidere		
VERONA	Telearena	Lunedi	20,30
	Telenuovo	Domenica	23,15
		Lunedi	20,45

SERIE B

Squadra	Emittente	Giorno	Ora
AREZZO	Teletruria	Lunedi	20,40
		Martedi	18,00
BARI	Telenorba	Lunedi	14,50
BOLOGNA	Rete 7	Lunedi	22,30
		Martedi	13,30
CAGLIARI	Videolina	Lunedi	22,30
CAMPOBASSO	Teleradio	Lunedi	14,15-20,30
CATANIA	Video 3	Lunedi	14,00
	Telecolor	Domenica	23,45
		Lunedi	23,30
CESENA	Teleromagna	Lunedi	20,30
		Martedi	13,00
CREMONESE	Video Onda N.	Lunedi	20,30
		Martedi	14,30
GENOA	Telecittà	Domenica	23,30
		Lunedi	21,00
LAZIO	Rete Oro	Domenica	0,30
		Lunedi	22,30
		Martedi	18,00
LECCE	Telenorba	Lunedi	14,50
MESSINA	Radio TV	Lunedi (in casa)	20,45
	Peloritana	Domenica (in trasferta)	23,15
MODENA	Telemodena	Lunedi	23,30
PARMA	Telemec	Lunedi	20,30
	Nuova R. TV Parma	Lunedi	13,00-21,00
PESCARA	da decidere		
PISA	Canale 50	Lunedi	20,30
		Martedi	12,45
SAMB	TVA Telecentro	Domenica	23,30
		Lunedi	22,45
		Martedi	15,00
TARANTO	Telenorba	Lunedi	14,50
TRIESTINA	Telefriuli	Lunedi	13,00
		Martedi	23,00
VICENZA	Videomedia	Lunedi	20,30
		Martedi	14,30

CAMPIONATO IN MEGAHERTZ CON IL GUERIN SPORTIVO

Guerin Sportivo non solo in edicola ma in tutte le radio dell'Agenzia Radio Emittenti Associate. Questi i programmi clacistici, curati da Alessandro Pasetti per «A.R.E.A.», «Area di rigore», sabato alle 15,30, «Tutto il calcio dal primo minuto». «L'intervista» sabato alle 18,15. La domenica «Osservatorio», alle 14,30.

EMITTENTE	CITTÀ
Radio Flash	Torino
Radio Delta	Alessandria
Radio Biella	Biella
Radio Asti	Asti
Teleradio City	Mondovì
Radio City	Vercelli
Radio Piemonte Sound	Cuneo
Radio Val Susa	Torino
Punto Radio 96	Novara
Radio Babboleo	Genova
Radio Savona Sound	Savona
Radio Spezia International	Spezia
Peters Flowers	Milano
Radio Base Mantova	Mantova
Radio Beta	Bergamo
Radio Centrale	Brescia
Radio Luna	Pavia
Radio Voghera	Voghera
RBM Busto Arsizio	Busto Arsizio
Teleradio Padana	Cremona
Radio Sud Europa	Como
LT2 Venezia	Venezia
Pordenone International Radio	Pordenone
Radio Gemini	Padova
Radio Alfa	Treviso
Radio Val Belluna	Belluno
Radio Verona International	Verona
Radio Vicenza International	Vicenza
Radio Friuli	Udine
Radio Gorizia 1	Gorizia
Punto Radio	Bologna
Radio Centouno	Bologna
Rete Alfa	Ferrara

EMITTENTE	CITTÀ
R.E.I. Ferrara	Ferrara
Radio Onda Emilia	Parma
Radio S. Marino	Rimini
Radio Sound 104	Ravenna
Radio Studio Delta	Cesena
Radio Logica	Imola
Teleradio Città	Modena
Radio Castel Bolognese	Ravenna
Radio Venere	Reggio Emilia
Radio Cento Fiori	Firenze
Antenna Radio Esse	Siena
Radio Emme	Arezzo
Radio Fata Morgana	Empoli
Radio Flash	Livorno
Radio In	Carrara
Radio Pisa International	Pisa
Radio Torre Petrarca	Arezzo
Radio Toscana Sud	Grosseto
Radio Galassia	Ancona
Radio Arancia	Ancona
Radio Città	L'Aquila
Radio Delta 1	Chieti
Radio Galileo	Terni
Radio Perugia 1	Perugia
Radio In	Roma
Radio Gari	Frosinone
Radio Priverno	Latina
Musica Radio	Latina
Teleradio Rieti 1	Rieti
C.R.C. Napoli	Napoli
L'Altra Radio	Bari
Punto Radio Stereo	Taranto
Radio Salento	Lecce